

CLAMOROSE RIVELAZIONI FATTE DAL MINISTRO DELLE FINANZE VISCO

Un'Europa anti-Italia

«Abbiamo dovuto rafforzare la Finanziaria perché qualcuno voleva che restassimo fuori»

Durezza di Madrid, attacchi da Parigi

E' LA RESA DEI CONTI

Una partita durissima



Commento di
Paolo Rumis

Nessuna illusione: si preparano mesi duri, cruciali. Sarà anche vero che Ciampi all'ultimo incontro del «G 7», leggi il club dei ricchi, ha raccolto lodi e ovazioni. Ed è vero che la Borsa e Wall Street hanno reagito bene ai tagli di Prodi. Ma ieri persino la Spagna ci ha ricordato che nella corsa alla moneta unica nessuno ci darà una mano. Spiega il Financial Times: «Roma spera di seguire la via francese della contabilità creativa, ma ciò non dovrebbe essere permesso. Bisogna chiedere all'Italia di dar prova di un controllo durevole del deficit, il che impone modifiche al sistema delle pensioni, dell'assistenza e della pubblica amministrazione».

Come dire: i tagli non bastano, senza riforme strutturali e istituzionali l'Italia non può uscire dal guado.

(segue a pagina 2)

ROMA — «Abbiamo dovuto rafforzare la Finanziaria visto che alcuni Paesi europei avevano fatto capire che volevano l'Italia fuori». Ad affermarlo è il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, il quale lascia capire che in Europa andava affermandosi un asse che puntava a lasciare fuori l'Italia dalla prima fase dell'Unione monetaria. Ma dal commissario europeo De Silguy è arrivata un'immediata smentita.

La curiosità dei cronisti che chiedevano di fare i nomi dei Paesi aderenti al «patto anti-Italia» è andata delusa. «E' chiaro che non esistono dichiarazioni o documenti ufficiali in cui qualcuno auspica questo o quello — ha detto Visco — Negli ultimi dieci giorni ci sono però

Ma Prodi smentisce le dichiarazioni

del ministro José Maria Aznar.

Ciampi non raccoglie la polemica

e glissa sui presunti «nemici»

significativi cambiamenti nello scenario internazionale». Che sono diventati chiari nel vertice italo-spagnolo di Valencia quando, come ha detto ieri il premier iberico José Maria Aznar, la Spagna ha spiegato che se l'Italia non fosse stata pronta ciascuno sarebbe andato in Europa per la sua strada. Ma Prodi nel

pomeriggio ha ribadito che al vertice di Valencia non erano state chieste dall'Italia azioni congiunte per ammorbidire i parametri di Maastricht. Ieri è entrato in scena anche il presidente francese Jacques Chirac, auspicando che si raggiunga «una disciplina monetaria in seno all'Ue» e accusando la lira di essere all'origi-

ne delle difficoltà dell'industria francese. A Washington, ai margini della riunione del Fondo monetario, il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi non ha voluto però entrare in polemica con la Francia, e ha smentito che ci sia qualcuno che non vuole l'Italia nell'Unione monetaria.

Tornando ai problemi fiscali della manovra, Visco ha negato che sia stato tradito il mandato elettorale che impegnava il governo a non aumentare la pressione fiscale: «Tutt'al più crescerà dello 0,2%, per l'aumento degli estimi catastali che porteranno nelle casse dello Stato circa 170 miliardi. Di fronte a un 42-44% di pressione complessiva non mi sembra un problema».

A pagina 3

FINANZIARIA: SI' CON RISERVA DA SINDACATI E IMPRENDITORI

Il nodo resta quello delle pensioni Altre mazzate su casa e benzina

ROMA — Il nodo resta quello delle pensioni. E dove non è intervenuto il governo ci proverà il Parlamento. Già ieri Rinnovamento italiano ha annunciato emendamenti alla finanziaria per trasferire dalla casa alle pensioni baby una parte del peso della manovra. E' possibile che il Polo possa essere sensibile all'argomento, ma far approvare con i voti del centro-destra un capitolo tanto delicato della manovra avrebbe effetti dirompenti sugli equilibri tanto faticosamente trovati da Prodi. Il se-

gnale è però indicativo del clima che il governo si troverà ad affrontare non solo dal fronte delle opposizioni. Anche perché ieri sono emerse alcune novità che rischiano di creare nuove polemiche. Nel collegato alla Finanziaria si prevede che con decreto del ministero delle Finanze la percentuale del 5% di aumento degli estimi catastali da calcolare sull'irpef possa arrivare al 10%. E su benzina e gas le Regioni potranno introdurre una addizionale che potrà arrivare per i due prodotti rispettivamente a 50 e 60 lire.

Intanto i sindacati storcono il naso. Cgil, Cisl e Uil fanno il punto sulla finanziaria, dire che — se nel complesso la manovra «contiene elementi di equità» — c'è un punto assolutamente stonato: l'aumento delle tasse sulla casa. Insomma, un sì con riserve che arriva di pari passo con la conferma delle critiche di Confindustria: secondo il presidente Giorgio Napolitano, la «mancanza di soluzioni strutturali» è la pecca numero uno della finanziaria.

A pagina 2

SOLO MEZZO SUCCESSO PER CLINTON

Medio Oriente, il vertice si fa tra oggi e domani Ma Mubarak non ci sarà



WASHINGTON — Il vertice sul Medio Oriente si farà oggi e domani, parola di Bill Clinton. La diplomazia americana si è mobilitata per trascinare al tavolo delle trattative un recalcitrante Yasser Arafat, ma non ha convinto il Presidente egiziano Hosni Mubarak a partecipare. Il leader palestinese aveva chiesto un rinvio, per cercare di convincere Mubarak e per consultare anche l'Unione europea. Ma Clinton ha fatto rispondere che non c'era tempo da perdere. E in serata si è appreso che Mubarak non parteciperà. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu era già in viaggio per Washington quando Arafat ha finalmente confermato il suo assenso. Il programma dei lavori

è ancora vago. Arafat temeva di trovarsi in una posizione insostenibile: accettando l'invito di Clinton non avrebbe potuto fare a meno di condannare la violenza e impegnarsi a fermare i dimostranti palestinesi di Gerusalemme, senza ottenere niente in cambio da Netanyahu. Per convincerlo a venire Clinton ha chiamato anche re Hussein di Giordania e il Presidente egiziano Hosni Mubarak, che però non verrà. Ai palestinesi, ancora più della chiusura del tunnel, stanno a cuore il ritiro delle truppe israeliane da Hebron e il blocco degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gerusalemme. Al governo israeliano interviene soprattutto la sicurezza.

A pagina 8



Il Papa sospende le udienze, operazione vicina

CITTA' DEL VATICANO — Il conto alla rovescia è già cominciato. Giusto ieri mattina dalla sala stampa della Santa Sede è stato diramato un secco comunicato: «Il Santo Padre sospenderà tutte le udienze dal 7 ottobre in poi, a motivo del ricovero in ospedale». Tutto qui, sufficiente tuttavia a consentire una facile previsione, del resto già anticipata: l'intervento chirurgico per estirpare l'appendice potrà avvenire a partire da lunedì prossimo, anche se il chirurgo che ha già operato due volte papa Wojtyla ha messo il freno al dilagare delle voci sostenendo che non è stata ancora decisa nessuna data.

A pagina 6

LA NUOVA PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE LUIGI BERLINGUER

Anche il Novecento fa scuola

La storia più recente in terza media e nell'ultimo anno di liceo: già pronto il decreto

ROMA — Terza media e ultimo anno di liceo, arriva la storia del Novecento. «Bisogna conoscere i processi che hanno determinato quello che siamo, soprattutto i più recenti», dice il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Che annuncia: «Il decreto che modifica il programma è pronto. Ma non sarà firmato finché non avremo il parere della giunta centrale per gli studi storici e degli esperti». E loro, i professori, approvano. Da Massimo Salvadori a Lucio Villari è un coro di sì: «Ottima proposta».

Qualcuno, però, mette in guardia: «Attenzione a non comprimere troppo tutti gli altri secoli. Sarebbe un errore gra-

ve». Non sarà così. Tuttavia, sottolinea il ministro, «è inevitabile che i secoli verranno un po' accorpati nei vari periodi». E se la proposta sarà accettata si potrebbe partire già dal prossimo anno scolastico. Non solo. In futuro un simile progetto potrebbe interessare anche la letteratura italiana. Berlinguer precisa che lo studio della storia del Novecento «dovrà arrivare sino ai giorni nostri. Del resto, lo diceva anche Gentile. Un'idea che ritengo ancora valida». Non si tratta, comunque, di una rivoluzione, ma «di una novità importante e radicale che consentirà ai ragazzi delle scuole, di formare una opinione personale sulla società attuale».

A pagina 7

I PROBLEMI DOPO LA SENTENZA BOSMAN

Tassa sui calciatori per finanziare i vivai

FIRENZE — Una «tassa» sui guadagni che un giocatore fa nella sua carriera per pagare chi lo ha scoperto e avviato al calcio: per ora è solo un'ipotesi, ma il nuovo governo della Federcalcio dovrà prendere in considerazione anche questa idea per risolvere la questione dei settori giovanili travolti dalla sentenza Bosman. Il problema è quello degli strumenti attraverso i quali tutelare le società che «allevano» il giocatore e che, con la sentenza Bosman, si sono

viste private del premio di valorizzazione. Ecco, allora, l'ipotesi di un fondo con cui garantire finanziamenti alle società che allevano calciatori, la richiesta di sgravi fiscali e l'ipotesi avanzata da Dal Cin, amministratore della Reggina: «L'ipotesi agli allevatori viene dato il 5% dei premi che un cavallo vince in carriera. Perché non pensare qualcosa di simile riguardo agli ingaggi dei calciatori?».

In Sport

NUOVO MOTOROLA 8700
CLAMOROSO TEMPO IN STAND BY CIRCA 100 ORE
QUASI 6 ORE DI CONVERSAZIONE GRANDE DISPLAY
CRISTALLI LIQUIDI PER UN FACILE E MIGLIORE UTILIZZO
L. 81.000 MENSILI L. 66.000
AL MESE ATTIVAZIONE TELECOM INCLUSA
CONTINUA LA PROMOZIONE
2 BATTERIE AL PREZZO DI 1
Esempio 2 batterie per NOKIA 2110
L. 186.000 L. 93.000
SOLO PER QUESTA SETTIMANA
Batterie per Motorola
Idrogeno Sum
2 pezzi L. 328.000 L. 139.900
Carica/scarica batterie
per Nec P7
L. 208.000 L. 79.900
Carica/scarica batterie
per tutti Ericsson
L. 208.000 L. 79.900

DA NOI ATTIVAZIONE GSM TELECOM GRATUITA

Zanon
TRIESTE, VIA PARINI 6 - ☎ 773533

SIE' BUTTATA DAL QUARTO PIANO

Trieste, misterioso suicidio di una giovane di 24 anni

TRIESTE — Un suicidio di cui al momento non si conoscono le motivazioni è avvenuto ieri sera a Trieste, nel rione di Roiano, tragica protagonista una giovane donna di 24 anni, studentessa universitaria di Lingue, che si è lanciata dal balcone di casa sua, al quarto piano, rimanendo uccisa sul colpo.

La ragazza, Francesca Michelazzi, ha messo in atto il gesto mentre i genitori, entrambi pensionati, erano usciti per fare compere. In casa c'era il fratello minore, Christian di 22 anni, che stava studiando (anche lui frequentava l'università) e che non si è accorto di nulla.

I carabinieri hanno parlato a lungo con i genitori di Francesca, al loro rientro, alla ricerca di qualche causa del suicidio, ma nulla è stato appurato, né moventi sentimentali né di altro genere. L'unica traccia rinvenuta è un bigliettino, con alcune parole che però non manifestano la volontà di togliersi la vita.

In Trieste

A PAGINA 6

La sentenza Priebeke

Le motivazioni: aggravanti minimizzate
L'ex SS «aveva paura di disobbedire»

De Benedetti, altri guai

Fallimento Sasea: perquisizioni eseguite
dalla Finanza nella holding dell'Ingegnere

«Eseguito gli ordini»

Lungo interrogatorio di Ehana Pensieroso:
si difende la segretaria di Paccini Battaglia

Se vuoi
cambiare aria senza
spostarti da casa,
telefona a
questo numero:

Numero Verde
167-832087

Ti daremo tutte le informazioni
sui nuovi purificatori d'aria Philips
Anti-Allergie e Anti-Fumo.

PHILIPS



IL PRESIDENTE FRANCESE SI SCAGLIA DI NUOVO CONTRO LA NOSTRA MONETA «TROPPO SVALUTATA»

Chirac: «La lira rovina la Francia»

Ciampi sminuisce: «Un invito a entrare nella Ue» - La Spagna: «Noi partiamo per Maastricht e non vi aspetteremo»

ROMA — Il 17 marzo del 1995 il marco tedesco raggiunse il massimo storico nei confronti della lira: 1275. In proporzione ciò accadde nei confronti delle altre valute europee, franco francese compreso. Le nostre merci cominciarono a volare sui mercati e Jacques Chirac, in giugno, perse la pazienza. Al vertice europeo di Cannes andò su tutte le furie e accusò Dini e il suo governo di aver mandato in rovina gli allevatori d'Oltreoceano.

Fu l'inizio delle ostilità tra Italia e Francia sul fronte valutario e ieri Chirac ha voluto scrivere un altro capitolo di questa storia. Preoccupato evidentemente dal fronte interno, giorno do-

po giorno scosso da fremiti e malumori legati alla cattiva situazione economica e alla dilagante disoccupazione, il presidente si è nuovamente scagliato contro il nostro paese, nonostante la lira si sia rivalutata ormai di un buon dodici per cento. Nel corso di una riunione di lavoro alla prefettura del Pas-de-Calais, ad Arras, Chirac ha auspicato che «nei mesi a venire venga definita la regola del gioco per imporre a paesi che non aderiranno alla moneta unica una disciplina monetaria senza la quale il mercato europeo nel suo insieme sarebbe gravemente perturbato». «Le fluttuazioni monetarie che si sono avute in Europa non sono accetta-

bili e sono all'origine di gran parte delle nostre difficoltà», ha detto Chirac ribadendo che «contrariamente a quanto molti pensano, non sono le iniziative del Sud Est asiatico che minacciano la produzione francese non tessile, ma la lira italiana». Chirac non ha aggiunto che il suo paese vuo concedere aiuti «proibiti» al settore in funzione anti-lira.

Preoccupante. E, strana coincidenza, anche il premier spagnolo José María Aznar, ieri ha deciso di esternare - in un'intervista al Financial Times - il suo parere sull'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria. «La Spagna è decisa a rispettare i termini e i parametri previsti da

Maastricht - ha detto - ed è pronta a farlo da sola senza aspettare altri paesi. Aznar dice di aver affrontato questo tema con il presidente del consiglio italiano nel corso del recente vertice italo-spagnolo a Valencia.

«Prodi - ha aggiunto Aznar - voleva che Spagna e Italia marciassero mano nella mano verso Maastricht. Io però non sono interessato a stare mano nella mano. Gli ho detto che noi saremmo stati pronti alla partenza».

«La Spagna è ben cosciente della natura politica della decisione ma è assolutamente determinata a rispettare le condizioni», ha concluso il premier esprimendo la speranza di riuscire a portare il suo paese sulle posizioni di Parigi: «Più vicino sarò alla Francia e più sarò felice». Un'Asse, anche nel senso politico più stretto, che non sembra casuale, anche tendendo conto delle dichiarazioni di Visco riportate qui sotto.

Il commissario euro-

peo agli Affari monetari, Yves Thibault de Silguy, ha sminuito la cosa: «Dipenderà solo dall'Italia e dalla sua convergenza economica l'adesione all'Euro, non ci sono discriminazioni. Avvertiamo gli sforzi del governo italiano che ha compiuto un passo molto serio», ha concluso.

Ciampi, sull'argomento, non si è detto preoccupato: «Chirac va interpretato nel senso che spinge l'Italia verso l'Euro». La diplomazia innanzitutto.

Fulvio Gon-

«ECCO PERCHÉ LA TASSA SULL'EUROPA»

Visco: «Volevano cacciarci fuori»

ROMA — La decisione di fare uno sforzo aggiuntivo da 13 mila miliardi per fare entrare da subito l'Italia nella moneta unica è stata presa perché c'è stata la «percezione» che in alcuni paesi europei ci fosse «desiderio, auspicio e speranza, che l'Italia fosse esclusa dalla moneta unica».

Lo ha detto il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che ha anche precisato che questa percezione il governo italiano l'ha avuta «circa 10 gior-

ni fa». «Ovviamente non esistono dichiarazioni ufficiali su questo - ha detto Visco - ma, rispetto all'estate, la situazione è cambiata al livello internazionale. Fino a qualche mese fa, infatti, anche in Germania si discuteva della possibilità di uno slittamento della moneta unica, ma poi qualcosa è cambiato e noi ce ne siamo accorti dieci giorni fa. Per questo abbiamo deciso di chiedere al paese uno sforzo aggiuntivo».

Fino all'estate la situa-

zione internazionale lasciava all'Italia più margini di manovra rispetto all'ingresso nella moneta unica e questo era stato verificato in tutti i colloqui che Prodi aveva avuto all'estero - ha detto Visco in una conferenza stampa - ma poi qualcosa è cambiato. Questo cambiamento lo autorizzava l'attuale vertice con la Spagna a Valencia, alla metà di settembre. A questo punto c'è stata la decisione di fare uno «sforzo massimo».

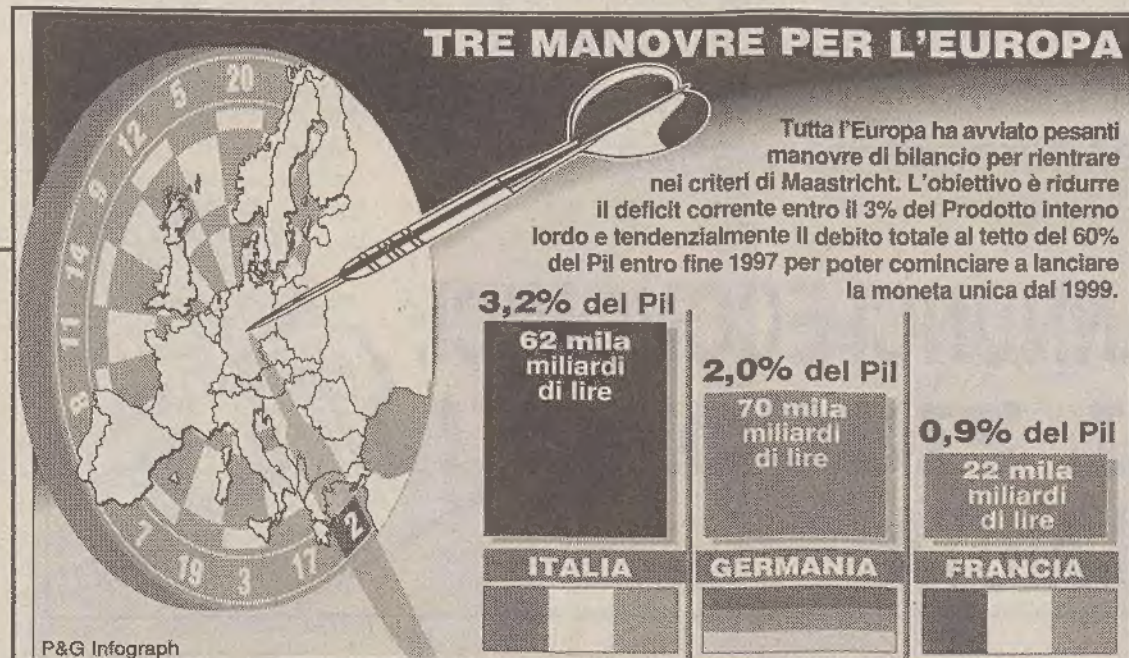
per il governo, ha sottolineato Visco, «l'ingresso in Europa fa aggio su qualsiasi altra scelta, perché è l'unica cosa che può mantenere unito il Paese». La tassa per l'Europa, ha confermato il ministro senza entrare nel merito del provvedimento, sarà eccezionale e una tantum, un intervento straordinario e separato dal sistema fiscale e non ci saranno aumenti di tasse strutturali e permanenti.

Il resto della conferenza stampa è stato dedica-

to dal ministro a rispondere alle critiche alle misure decise venerdì scorso. La manovra è stata equa, «non ha colpito né la produzione né le famiglie», ha affermato Visco, che ha criticato i commenti di persone solo in parte informate o che non hanno capito tutto.

I tagli alle spese sono «veri» ha detto Visco, che ha replicato in particolare a chi ha affermato che interventi sulle pensioni avrebbero evitato lo «sforzo aggiuntivo» della tassa per l'Europa.

«Chi lo dice è in malafede», ha detto il ministro, perché, dato che il governo ha deciso di rispettare l'accordo con i sindacati in attesa della revisione prevista nel '98, sulla previdenza erano possibili solo interventi non strutturali che al massimo avrebbero potuto dare tra i due e i cinque miliardi e non ci avrebbero portato in Europa. Interventi che comunque sono stati respinti dai sindacati e da una parte della maggioranza».



NON SIAMO I SOLI A SOFFRIRE LE MANOVRE

Quindici «Finanziarie» per la moneta unica

BRUXELLES — L'Italia è stata costretta a creare la «tassa per l'Europa», una iniziativa accolta con sorpresa a Bruxelles da quanti sono impegnati nel lancio delle azioni destinate a promuovere l'immagine positiva dell'euro.

Ma anche molti altri partner hanno chiesto sacrifici e dato fondo alla loro fantasia contabile per predisporre finanziarie con le quali essere pronti, nella primavera del '98, a superare l'esame di ammissione all'euro avendo rispettato, nel '97, i due principali criteri di convergenza: il rapporto deficit-Pil inferiore, pari o vicino al 3% e quello tra debito pubblico e Pil pari o tendente al 60%.

Francia e Belgio, in particolare, hanno architettato azioni che hanno richiamato l'attenzione degli addetti ai lavori. Il governo di Alain Juppé, per scendere sotto la soglia del 3%, è ricorso a quello che l'ex ministro del bilancio Luigi Spaventa non ha esitato a definire un «trucco contabile», cioè l'incameramento di 37 miliardi di franchi da France Telecom. Il Belgio è stato invece meno fantasioso e per ridurre di 10 punti in quattro anni un debito pubblico che, in rapporto al Pil, è superiore a quello dell'Italia è ricorso alla vendita delle

riserve auree della banca centrale.

Le entità complessive delle manovre varate da Francia e Belgio sono comunque assai lontane da quelle dell'Italia, sulle cui spalle pesano eredità passate ben più pesanti. Nel complesso la manovra varata per il '97 da Parigi sarà di circa 11.000 miliardi di lire. Quella con la quale il Belgio arriverà a un deficit del 2,9% è poi di soli 4.000 miliardi di lire.

Sacrifici ben più consistenti sono stati chiesti ai tedeschi, non in nome dell'euro, ma di una sana gestione dei conti irrinunciabile per Bonn e la Bundesbank. La manovra approvata lo scorso 13 settembre dal Bundestag, che prevede per i prossimi tre anni risparmi per oltre 70.000 miliardi di lire, consentirà di far scendere da 131 a 106 miliardi di marchi il disavanzo pubblico nel '97 arrivando così al necessario 3%.

Anche la Spagna guidata dal conservatore José María Aznar è stata costretta, per puntare all'obiettivo dell'Ume, a varare il bilancio più austero degli ultimi venti anni. Attraverso un aumento delle entrate del 6% e un incremento delle spese limitato all'1,7% Madrid dovrebbe raggiungere il traguardo di un rapporto deficit-Pil inferiore al 3%.

Diversa la situazione

in Olanda, dove la manovra per l'anno prossimo serve a tagliare il deficit di appena 1,5 miliardi di fiorini, circa 1.350 miliardi di lire.

Il rapporto tra disavanzo e Pil scenderà così dal 2,6 al 2,2%.

Parallelamente il rapporto debito-Pil dovrebbe diminuire di due punti arrivando al 76,2%.

Ferme e determinate ad arrivare con le carte in regola all'appuntamento di Maastricht con la moneta unica si sono mostrate anche la Svezia, la Norvegia e il Portogallo. Nel '97 Stoccolma, Helsinki e Lisbona puntano a rapporti tra fabbisogno e Pil pari rispettivamente al 2,6%, 1,4% e 2,9%. Le autorità svedesi hanno però accuratamente evitato di parlare all'opinione pubblica del prezzo pagato per rispettare i parametri di Maastricht.

Ci sono poi i casi di Irlanda e Gran Bretagna. Per il governo di Dublino, uno dei pochissimi (insieme a Lussemburgo e Danimarca) a non essere sottoposto alla procedura dei deficit eccessivi, la strada appare in discesa. E anche Londra sembra poter avere i conti in ordine. Ma per gli inglesi l'adesione alla moneta unica sarà in primo luogo una scelta politica che dovrà essere fatta dal governo che uscirà dalle elezioni del prossimo maggio.

TARIFFE TELEFONICHE. ECCO LE NOVITÀ.

Le nuove tariffe telefoniche, approvate con decreto del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, hanno il fine di avvicinare il sistema tariffario italiano agli standard europei. Ecco in sintesi le più importanti novità • La tariffa notturna per le telefonate urbane viene anticipata alle 18,30 dei giorni feriali, alle 13,00 del sabato e viene applicata all'intera giornata dei festivi; le tariffe urbane relative alle altre fasce orarie restano invariate • Diminuiscono le tariffe delle telefonate interurbane • Diminuiscono le tariffe delle telefonate internazionali per Canada e USA • Il canone mensile di abbonamento abitazione aumenta di 1.250 lire dal 1° ottobre 1996 e di 1.250 lire dal 1° marzo 1997 • Il canone a condizioni agevolate resta invariato e in più cresce il numero degli scatti a tariffa agevolata • Il costo dello scatto resta invariato a 127 lire (a 200 lire IVA inclusa per i telefoni pubblici) • Qui di seguito riportiamo in maggiore dettaglio i principali cambiamenti delle tariffe telefoniche.

• **Traffico urbano TUT.** La diminuzione della spesa media per il traffico urbano a tempo (TUT) viene stimata, restando ferme le abitudini di consumo, intorno al 2,9%. Infatti, la tariffa notturna, pari a 1 scatto ogni 6 minuti e 40 secondi, prende il posto della tariffa serale, che prevedeva 1 scatto ogni 5 minuti. Essa viene anticipata alle 18,30 dei giorni feriali, alle 13,00 del sabato e viene applicata all'intera giornata dei festivi. Di conseguenza (come mostrato nella tabella 1) viene ridotto a 3 il numero delle fasce orarie: di punta, ordinaria e serale/notturna.

• **Traffico interurbano.** La prima novità riguarda la riduzione delle tariffe, così come riportato nella tabella 2. La seconda novità riguarda quasi 7 milioni di clienti le cui telefonate interurbane settoriali dirette a località vicine (es.: Riccione-Rimini, Firenze-Calenzano, Cagliari-Villasimius) vengono tariffate come quelle del traffico urbano TUT con una riduzione di spesa pari al 47% medio.

• **Traffico internazionale.** La riduzione media delle tariffe per le chiamate verso USA e Canada è di circa l'11,8%. Infatti sono stati modificati, ampliandoli, i ritmi di tassazione per le comunicazioni verso questi paesi. Ad esempio, prima la fascia ordinaria prevedeva uno scatto ogni 6,80 secondi, oggi il ritmo è più lento, con uno scatto ogni 8,30 secondi. In più la fascia ridotta e la fascia super ridotta sono state unificate in una nuova fascia più conveniente.

• **Traffico ISDN.** Per la rete ISDN le tariffe urbane e interurbane subiscono le stesse riduzioni previste per il traffico sulla rete telefonica generale.

• **Canone di abbonamento.** Per le abitazioni private (cat. B) l'aumento è di L. 1.250 al mese dal 1° ottobre 1996 e di L. 1.250 al mese dal 1° marzo 1997. Rimane invariato a L. 17.200 mensili il canone «abitazioni» per gli abbonamenti successivi al primo (anche nelle seconde case). Per la categoria affari l'aumento è di L. 5.500 mensili. L'abbonamento alla rete ISDN e il supplemento per le reti non TUT non subiscono invece alcun aumento.

• **Canone a condizioni agevolate.** Resta invariato il canone di abbonamento a condizioni agevolate (L. 8.300 al mese per il singolo, L. 4.450 per il duplex). Aumenta il numero degli scatti mensili agevolati (a L. 50), che passa da 40 a 50. Aumenta anche il numero degli scatti mensili a L. 346, che passa da 50 a 60. Oltre il 110° scatto la tariffa torna a L. 127. In pratica, grazie alle condizioni agevolate, questo tipo di contratto è conveniente per tutti coloro che effettuano conversazioni fino a un massimo di 93 scatti mensili (con le precedenti tariffe questo limite era di 69 scatti).

• **Telefoni pubblici.** Il costo dello scatto rimane invariato a L. 200 (IVA inclusa). Tutte le riduzioni tariffarie dovute all'ampliamento dei ritmi di tassazione urbani e interurbani sono usufruibili anche dagli impianti pubblici. Per le sole comunicazioni interurbane (escluse le settoriali tariffate come le urbane TUT), gli scatti alla risposta passano da 1 a 2.

TAB. 1 - TRAFFICO URBANO

Fasce Orarie	Ritmo degli Scatti	
	Precedente	Nuovo*
Tariffa di punta - Dalle ore 8,30 alle 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato.	2 min. 50 sec.	2 min. 50 sec.
Tariffa ordinaria - Dalle ore 8,00 alle 8,30 e dalle ore 13,00 alle ore 18,30 dei giorni feriali escluso il sabato; dalle ore 8,00 alle ore 13,00 del sabato.	3 min. 40 sec.	3 min. 40 sec.
Tariffa serale - Dalle ore 18,30 alle ore 22,00 dei giorni feriali escluso il sabato; dalle ore 13,00 alle ore 22,00 del sabato; dalle ore 8,00 alle ore 22,00 dei giorni festivi.	5 min.	6 min. 40 sec.
Tariffa notturna - Dalle ore 0,00 alle ore 8,00 e dalle ore 22,00 alle ore 24,00 di tutti i giorni.	6 min. 40 sec.	

* Valido anche per le telefonate interurbane settoriali.

Tab. 2 - Tariffe per il traffico interurbano (Tariffa per un minuto di conversazione escluso scatto alla risposta)

	Tariffe Precedenti (in Lire)				Nuove Tariffe (in Lire)			
	Punta	Ordinaria	Serale	Notturna	Punta	Ordinaria	Serale	Notturna
Fino 15 Km	177	102	76	51	Fino 15 Km	134	102	76
15-30 Km	318	191	145	95	15-30 Km	218	191	141
30-60 Km	492	339	218	169	30-60 Km	354	339	212
oltre 60 Km	582	381	238	191	oltre 60 Km	401	381	231

Nota Bene: Tutti gli esempi sono al netto di IVA. Tutte le informazioni sulle nuove tariffe possono essere richieste al 187.

TELECOM
ITALIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766.

ORARIO: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848.

BERGAMO: via G. D'Alzano 41, tel. 035/222100, fax 035/222104.

BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253262.

BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353, FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'in-

teresse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, né chiara scrittura dell'ori-

ginale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

2 Lavoro pers. servizio offerte

GOVERNANTE cuoca responsabile casa cerca urgentemente. Buona retribuzione. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste.

3 Impiego e lavoro richieste

OFFRESI cameriere 26.enne esperienza decennale telefonare 040/52388. (11269)

RAGIONIERA plurianuale esperienza studio commercialista esperta contabilità adempimenti fiscali cerca impiego adeguato scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A11165)

4 Impiego e lavoro offerte

AMBOSESSI 22-35 anni venditori intraprendenti automobili spicata personalità buona dialettica Rabino seleziona possibilità elevati guadagni anche immediati titolo preferenziale diploma scuola media superiore o laurea telefonare per appuntamento 040/368566. (9876)

AVVIATA azienda settore pelletteria assume ragazza di massimo 29 anni, ottima conoscenza lingue sloveno/inglese. Si richiede bella presenza, disponibilità a spostamenti, massima educazione e cortesia. Presentarsi a Gorizia in corso Italia 50.

CERCASI banconiere bella presenza inviare curriculum a cassetta n. 6/H Publied 34100 Trieste. (A10813)

CERCASI funzionario di vendita per servizi promozionali turistici su primari mezzi nazionali. Auto propria. Tel. 0461/231056. (A11157)

CERCASI urgentemente pizzaiolo pratico, presentarsi via Corti 4, ore 11-13, Trieste. (A11116)

ESPERTA cameriera elegante, bella presenza, serietà, cerca urgentemente zona Trieste. Indispensabili tutti requisiti. Tel. 0360/791815, età max 28 anni. (A11188)

IMPORT export cerca magazzino con esperienza tenuta movimenti magazzino e possibile conoscenza lingue slovene o croato, millesente. Chiamare ore ufficio tel. 0432/670396.

PER provincia, società Comm combustibili cerca autista patente C cpm Adr. Telefonare 0481/482915. (C0707)

SIGNORINE signore spigliate cerca agenzia telemarketing 1.200.000 fisso più incentivi possibilità part-time tel. 040/43983 ore 14-18. (A11263)

SOCIETÀ spedizioni tra le prime in Italia cerca personale da impiegare c/o aeroporto Ferneti buona conoscenza lingua russa o ungherese possibilmente con esperienza settore trasporti, inviare curriculum a carta d'identità AA6195872 fermo posta 34016 Opicina (Trieste). (A11141)

SOCIETÀ spedizioni tra le prime in Italia cerca personale da impiegare c/o aeroporto Ferneti buona conoscenza lingua russa o ungherese possibilmente con esperienza settore trasporti inviare curriculum e carta d'identità AA6195872 fermo posta 34016 Opicina (Trieste). (A11141)

SUPERMERCATO assume apprendiste commesse magazzinieri e macellai pratici. Scrivere a Cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. (A11080/4)

TERMOIDRAULICO installatore con esperienza minimo quinquennale, ditta impiantistica ricerca. Telefonare pomeriggio 16-18, 040/232677. (A11166)

NOTA Spa leader acmanutenzione industriale ricerca 2 venditori. Affiancamento e supporto costante. Guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (G00)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA



SPA settore industriale assume 2 agenti vendita per Udine e provincia e Go e provincia, anche prima esperienza, auto-muniti per visitare propria clientela e non. Offre adeguato training iniziale, trattamento economico di sicuro interesse con premi ed incentivi mensili. Possibilità di carriera per i più motivati. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (A00)

6 Lavoro a domicilio artigianato

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA, via Giulia 13, tel. 635930, tinge pulisce montoni pelle, rettili, cocodrillo, borsette, stivali, salotti pelle ecc. con garanzia. (A11171)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista soprammobili libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A00)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

Ci sono ancora tanti posti senza i nostri videogiochi. Forse proprio lei può aiutarci ad installarli. Informazioni tel. 040/299136. (10906)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A. BARCOLA privato affitta mq 140 più posto auto in garage, contratto lungo termine, con patto in deroga. NON INTERMEDIARI. Telefonare ore pasti 411571. (A11183)

AFFITTASI magazzino adatto molteplici usi mq 850 coperti 1500 scoperti 2 accessi autotreni disponibilità immediata scrivere a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A11124)



IL TUO GIORNALE

AFFITTASI stanza uso ufficio, zona via Geppa, salone, segreteria fax in comune. Tel. ore ufficio 637736. (A11167)

AFFITTASI ufficio mq 60 piazza San Giovanni. Altro largo Barriera recente 6 stanza, confort. Immobiliare Solario 040/636164. (A11190)

AFFITTIAMO commerciale monolocale zona cottura bagno con doccia. 450.000. 040/351342-351359. (11282)

AFFITTO Volta appartamento salone, 3 stanze, cucina, bagno, wc, riscaldamento. 800.000. 040/7606552. (A11182)

ATTICO con terrazzo panoramico zona Maddalena burlo salotto cucina due letto bagno perfettamente arredati cantina affitto mensili 1.200.000 compresi riscaldamento acqua calda ascensore telefonare ore 16-19 0432/523050. (A11091)

CAMERA cucina bagno moderni comforts zone: ospedale, Roiano, Fiera, San Giacomo. Patti in deroga. Canoni da 500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A11211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta arredati composti da due-tre stanze cucina bagno in stabili recenti: Galleria, Donadoni, Rivoltella, Settefontane, Navali, Anziani canoni da 650.000 mensili. (A11211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari via Tarabochia 59 mq via Anziani 48 mq. Canoni da 650.000 mensili. (A11211)

LORENZA 040/7606552 Riva, vista golfo, salone, 2 stanze, stanzino, servizi, 1.300.000; Sistiana, 3 stanze, cucina, servizi, box, 850.000; Miramare, 3 stanze, cucina, bagno, 650.000. (A11182)

OPICINA appartamento ammobiliato 2 stanze cucina, box non residenti tel. 040/212095. (A11257)

STUDENTI ammobiliati Greta bellissimo 4 letti 800.000; XX Settembre 3 stanze 4 letti 800.000; Erberti 4 letti 850.000; Vercelli 4 letti 750.000. 040/7606552. (A11192)

TRE stanze cucina bagno poggiosi zona verde. Canone 600.000 mensili. Non residenti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A11211)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari - mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (G00)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

FINANZIAMENTI BOLLERINI POSTALI IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 004191/9853510. (A00)

A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti, mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000/800.000.000. Gapsari srl tel. 0376/439570. (G00)

PRESTITI GIOTTO Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese

TRIESTE 040-772633

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protettive: 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protettive: 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870. (A00)

Continua in 10.a pagina

LD MARKET

Il Discount di qualità

VINO BIANCO/ROSSO
Brick - 1 l

1.180
(L. 1.180 al lt)

CIOCC. nocciole intere
LATTE o FONDENTE
g 200

1.890
(L. 9.450 al kg)

MOZZARELLA
g 125

950
(L. 7.600 al kg)

CORN FLAKES
g 375

1.240
(L. 3.307 al kg)

BAGNOSCHIUMA
LATTE/NEUTRO
1 l

1.550

PROSCIUTTO COTTO BS.
g 150

1.890
(L. 12.600 al kg)

NETTARI
Brick Tris assortiti - ml 600

990
(L. 1.650 al lt)

TONNO O.O. RIO MARE
g 120

1.380
(L. 11.500 al kg)

TAGLIATELLE - TAGLIERINI - TAGLIOLINI UOVO
g 500

940
(L. 1.880 al kg)

SUGO BASILICO
g 320

1.250
(L. 3.906 al kg)

SUGHI OLIVE-VERDURE-AMATRICIANA
g 320

1.650
(L. 5.156 al kg)

OLIO DI SEMI VARI
1 l

1.340
(L. 1.340 al lt)

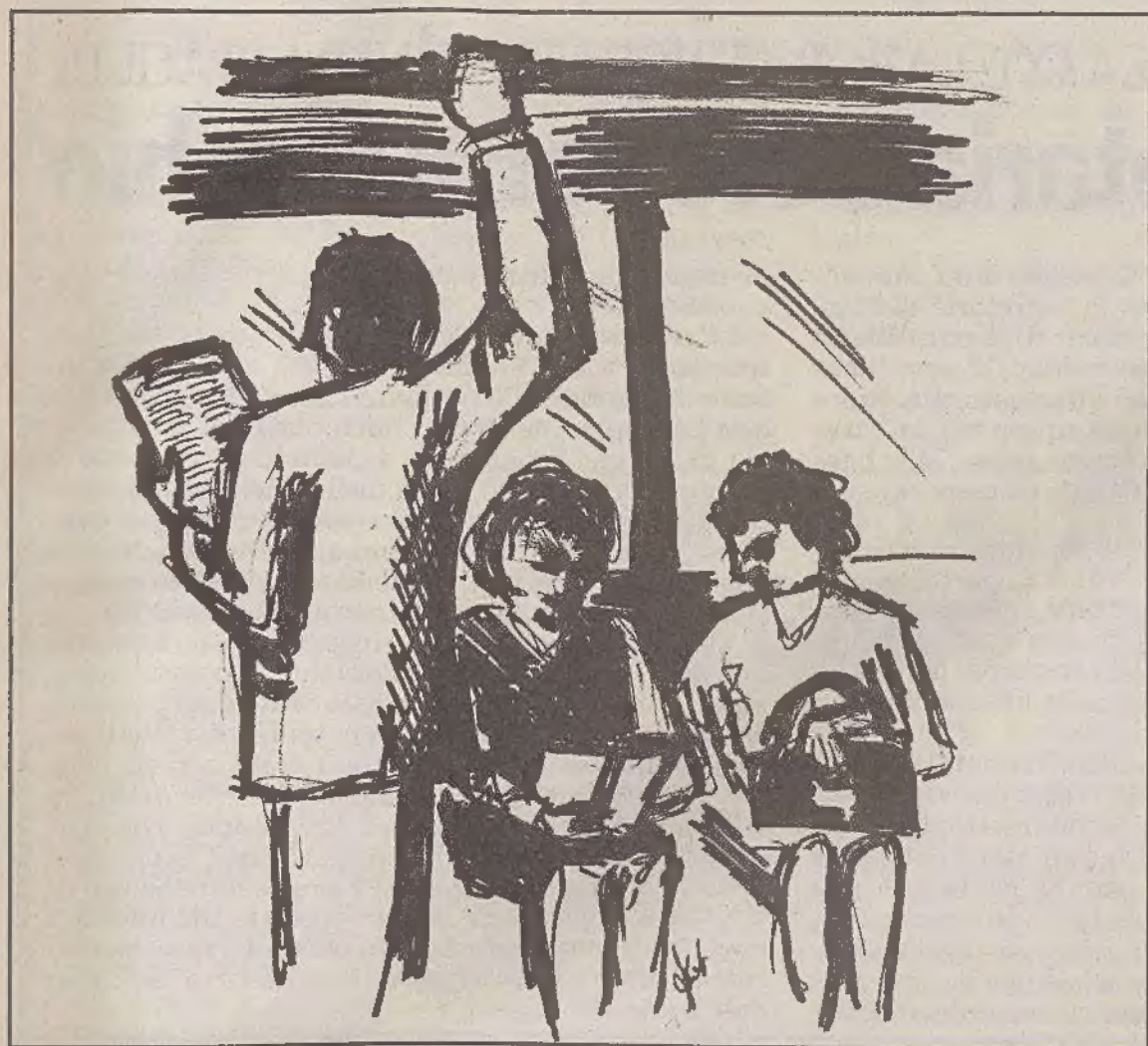
BISCOTTI SECCHI BURRO
g 400

1.540
(L. 3.850 al kg)

MUGGIA - Via Singolo, 2
GRADISCA D'ISONZO - Viale Trieste, 62

SOCIETÀ: LIBRO

Viaggiando in bus ti fai una cultura



Servizio di

A. Mezzana Lona

Se vendessero il tempo al supermercato, sai che affari. Andrebbe a ruba. Perché ore, minuti, secondi, sono merce rara, ormai. Visto che abbiamo scelto di vivere come se fossimo seduti su un bolido da corsa impegnato nelle prove per la qualificazione al gran premio. Ascoltare musica? Non se ne parla neanche. Leggere libri? Magari in vacanza, tra un giro in bici, una nuotata, la cena tra amici e quant'altro.

E allora? Bisogna rubare il tempo. Utilizzare quelle porzioni della nostra giornata che non sono ancora intasate da impegni, appuntamenti. Lucrare sugli spostamenti in autobus, sui viaggi in treno, sui percorsi in metropolitana. Dove, a ben pensare, uno si può fare una cultura, come va sostenendo da tempo Umberto Eco.

E non sono barzellette. Il triestino Luciano Comida è un esempio di lettore da autobus (disegno di Virgilio Toniatti). Come confessa nell'introduzione al suo «Libro-

bus», pubblicato tra i Millelire da Stampa Alternativa: «In un tram ho amato la donna del tenente francese. Su un autobus extraurbano ho dato la caccia a Fantomas. Aspettando la metropolitana ho dialogato con Socrate. Nello scompartimento di un treno ho ricercato il tempo perduto. E mi faceva pena (ma solo per un attimo) vedere intorno a me persone morte di noia».

«Librobus», infatti, è un vero e proprio manuale in pillole per chi vuole diventare lettore da autobus, da treno, da metropolitana. Comida, dapprima, affronta i problemi generali: come abituarsi ad annullare il brusio delle voci, facendo silenzio nella propria testa. Come leggere stando in piedi. Ma anche il formato dei volumi da scegliere per percorsi metropolitani sui mezzi di trasporto pubblico. E gli angolini più nascosti dove sedersi con gli amati romanzi, o saggi, e non essere disturbati da chi chiede di accomodarsi al vostro posto.

Non un libretto per intellettuali con la testa tra le nuvole, insomma. Ma un vero e proprio in-

vito alla lettura su quattro ruote. E, anche, un manuale di sopravvivenza. Che spiega, per esempio, come evitare la nausea, quando il libro comincia a ballare sotto gli occhi del passeggero. E che consiglia di portare con sé, sempre, almeno un guanto. Per potersi tenere ai gelidi sostegni in metallo dei bus, lasciando libera l'altra mano di girare le pagine.

Non mancano i consigli per gli acquisti. Se il percorso è brevissimo, si può puntare sui grandi scrittori di aforismi (Kraus, Cioran, Flaubert), sui poeti (Saba, Marziani, Penni), sui racconti brevi (Fredric Brown), sulle raccolte di recensioni cinematografiche (Kerzich, Grazzini, Torna-buoni). Se i minuti a disposizione aumentano, entrano in ballo romanzi brevi, saggi non troppo impegnativi. Fino a sconfiggere, in caso di tragitti lunghissimi, nel mar grande dei capolavori: uno per tutti? «Alla ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust. Che può insegnare, tra l'altro, a rallentare un po' gli infernali ritmi di vita.

MOSTRA: CREMONA

Cinque sensi nel pennello

Raccolti, per la prima volta, i quadri dedicati a udito, vista, tatto, olfatto, odorato

Servizio di

Alberto Morsaniga

CREMONA — Da Aristotele a Platone, da Lucrezio a Plinio, da Cicerone a Origene e a Sant'Agostino, molti pensatori dell'età classica e tardo-classica scrissero dei cinque sensi nei loro trattati, ma la vista, l'udito, l'olfatto, il gusto e il tatto vennero visualizzati soltanto dagli artisti del medioevo. Ed è la prima volta al mondo che il tema viene affrontato in una grande mostra come «I cinque sensi nell'arte - Immagini del sentire» - ideata da Sylvia Ferina Pagden del Museo di Storia Antica di Vienna e curatrice del catalogo Leonardo Arte - ospitata in Santa Maria della Pietà fino al 12 gennaio 1997.

L'affascinante percorso espositivo si apre con alcuni celebri «richiami» ai sensi. Ed ecco la vista, eccitata dalla pittura illusionistica di Arcimboldi (che realizza con fiori, frutti, ortaggi e altri materiali naturali il vecchio Inverno) o dal dipinto di Rubens «La testa della Medusa» dallo sguardo che pietrifica. Il tatto, sensuale nella «Venere e Adone» del Veronese, è mortale nel pugnale con cui si uccide Lucrezia di Vecellio. L'olfatto trionfa nel «Piccolo mazzo di fiori» di Bruegel il Vecchio. E se le prime raffigurazioni dei cinque sensi risalgono al medioevo, è nel Cinquecento che si hanno le definizioni compiutamente artistiche con la «xilografia» del bagno degli uomini di Dürer, le illustrazioni del romanzo «Il sogno di Polifilo» di Francesco Colonna e in quelle del poema satirico-didascalico «Il vascello dei matti dello strasburghese Sebastian Brant, in cui domina «Frau Venerex», simbolo di tutte le donne folli, mentre il «Ritratto di giovane donna con vaso di fiori» di Francesco Ubertini detto il Bacciacca è il precursore italiano dei dipinti dedicati all'odorato.

Le opere di Jan Bruegel il Vecchio sono vere

collezioni di quadri nel quadro. La magnifica «Allegoria della vista e dell'olfatto» ritrae diversi modi di «vedere» e di «odorare». Basterà un esempio. In primo piano, ci sono due donne sedute ad un tavolo rotondo: il viso della donna bionda è fisso a uno specchio che rimanda l'immagine del suo volto triste, mentre fra gli oggetti sul tavolo un orologio ricorda la fugacità del tempo. L'altra donna, bruna e vestita di rosso, annusa un piccolo mazzo di fiori e, dal suo atteggiamento e dal suo volto, traspare un annoiato senso di vanità. Ma il più alto punto del vedere, osserva Elizabeth Herman-Richet, è il quadro nel quadro «L'adorazione dei pastori».

Il presidente della locale Associazione promozione iniziative culturali, Gian Carlo Corada, sottolinea: «L'interesse cinquecentesco per la fisiognomica, i contatti con le rappresentazioni provenienti dai Paesi Bassi e una personale indifferenza verso il mondo delle personificazioni idealizzanti o mitologiche, portano il giovane Carracci, a raffigurare gli atti immediati del bere e del mangiare attraverso le opere «Il bevitore» e «Il mangiafagioli». Ma è il Caravaggio con il «Ragazzo morso dal ramarro», a pervenire al culmine nella rappresentazione dell'aspetto corporeo e dei tratti del volto del soggetto, che trasmette un indimenticabile doloroso senso del tatto.

Al naturalismo pittorico italiano aderisce anche lo Spagnoletto nel corso della sua permanenza a Napoli e nell'«Uomo con fiasco di vino e tamburello» rappresenta realisticamente il gusto e l'udito, nello «Scalatore cieco» il tatto e nella «Ragazza con la rosa» l'olfatto, mentre il partenopeo Luca Giordano intitolò «Il gusto» il proprio quadro col mangiatore della seppia tagliata a piccole strisce. Il poco noto Philip Jacob Nicke, forse salisburghese, e il veneziano Pie-

tro della Vecchia intitolano i cinque sensi «Ritratti realistici» il primo, e «Volte popolari spaventosamente deformati», il secondo.

L'influenza caravaggesca si fa sentire soprattutto nel Nord Europa e nelle opere dell'olandese Terbrugghen «Concerto» (l'udito) e «Ragazzo che si accende la pipa» (olfatto) mentre le incisioni e le pitture del tedesco Goltzius con coppie intente a godere della reciproca compagnia tra fiori e frutti fanno scuola generando le bellissime nature morte del francese Linard, dell'austriaco Stoskopff, del napoletano Recco in cui i cinque sensi sono rappresentati da mappamondi, specchi, quadri, occhiali (la vista), frutti (il gusto), fogli di musica e strumenti musicali (l'udito), fiori (l'olfatto), borse di stoffa e cofanetti di velluto (il tatto).

Ma c'è anche la lusinga della bellezza nel dipinto «L'Allegoria della vanità e della penitenza» del Cagnacci col sensuale busto della fanciulla, una rosa e il tarascaccio in mano (l'olfatto) e l'altra mano posata su un teschio (simbolo della caducità delle cose umane) appoggiato sopra la stuoia della penitenza.

Poi, i cinque sensi vengono rappresentati tutti insieme ancora in un'incisione di Goltzius, nella decifrabilissima «Allegoria» del francese Larisse, nella «Carità come allegoria dei cinque sensi» di Cignani, nelle porcellane bianche di Bustelli e nelle incisioni ad acquaforte di Watteau. Quindi per vedere, udire, odorare, gustare e toccare ecco lo «Scudo con la testa di Medusa» dell'imperatore Carlo V di Spagna, un lutto rinascimentale, un cofanetto con fiasconi per profumo, un bocciale in corno di rinoceronte, un paio di manopole a dita separate in acciaio. Infine i sensi in biblioteca con figurazioni su dizionari di simboli, trattati di anatomia e incisioni allegoriche o realistiche su pubblicazioni dei secoli XVI e XVII.



Sopra, «I cinque sensi» di Stoskopff. Sotto, «Figura maschile allo specchio» del Maestro dell'Annuncio ai Pastori e «Concerto» di Terbrugghen.

MUSICA: INCHIESTA

Com'è triste Trieste per chi vive tra le note

Dopo gli anni '80, il successo è diventato una chimera. Sorridono solo quelli della «dance»

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Formidabili quegli anni... sembrano già lontani, ma forse è solo uno scherzo della memoria. Perché in fondo, è datata 1984 la prima volta di Angelo Baiguera al Festivalbar, finalista a Verona con quella «Notte notte» che aveva fatto breccia nei juke-box italiani. A Milano, intanto, nelle stesse stagioni, i produttori discografici sgomitavano per mettere sotto contratto Gino D'Eliso e il suo Mittelteilerock. E come dimenticare la meteora Charlie Metro, e i Revolver, e tutti gli altri talenti che, sulla scia di un'«onda lunga» triestina, sembravano trovarsi, anche loro, a pochi passi dal cuore pulsante della musica italiana.

Cos'è mancato, allora, e cosa continua a mancare, oggi, per il «grande slancio» musicale di questa terra di frontiera - e che pure esporta session-men e turnisti di spessore nazionale - se poco più a Ovest, piccoli e grandi eventi accadono (solo a Pordenone, il boom dei Prozac) e si insinuano, con efficacia, nei maggiori circuiti?



Angelo Baiguera e tre componenti dei Madsword: nella foto, a sinistra, il chitarrista Gianni Guerra.

Forse, involontariamente, ho abbandonato quei ragazzi alla loro strada. Forse, neanche loro hanno saputo marciare da soli. Aldilà delle «colpe» personali, credo che i triestini continuino a dimostrare scarsa capacità di aprirsi: a Est, per le solite, sterili preclusioni, ma anche verso la zona danubiana, che è vicinissima. Ma è anche vero che Trieste è una città ingombrante: chissà quanti scheletri negli armadi si portano dietro i giovani triestini, quante paure, quanto vecchie, quanta storia suicida... Altrove è più facile, senza dover fare i conti con un passato onnipotente. Intanto, sforniamo ottimi musicisti, e grandi sviste di chitarra: ma davanti a una canzone, che

è la forma musicale più semplice, e al tempo stesso la più difficile da produrre, devi aver chiaro cosa dire. E il «che fare» leniniano, torna d'attualità... La ricerca di un'idea, di un'identità musicale autonoma, originale, vincente: ne sa qualcosa Angelo Baiguera, che a Trieste si è inventato, otto anni fa, persino una scuola di musica: «Non è vero che a Trieste nascono e girano poche idee: sento ancora, qua e là, cose interessanti» - racconta l'artista - il problema è che in città si fanno soprattutto il blues e il rock: magari benissimo, ma è ovvio che gli americani sanno farlo meglio. Quello che manca, allora, è un'idea musicale legata a



Trieste. E poi c'è un attaccamento, nel vivere la città, che diventa massacrante. Pigrizia, forse. Anni fa, ero convinto che l'onda triestina potesse arrivare. Poi tutto finì, improvvisamente. E a Trieste, oggi, il nuovo si chiama Jeko Babab: ovvero, la tradizione pop inglese, coniugata al folk americano. Risultato: l'ambita finale di Azzurro Wave, e una concreta speranza di guadagnare il sospirato contratto discografico. «In città il problema di arrivare al pubblico è oggettivo, con i locali e i club che chiudono, uno dopo l'altro» - spiega Massimo Arban, chitarrista del gruppo, ed ex Uspeset Noise - «Ma se Trieste è tagliata fuori dai grossi management, i triestini praticamente non si muovono».

troppo pigri, o forse troppo presuntuosi per spostarsi, e cercare nuovi contatti. Ancora più drastico Gianni Guerra, dei Madsword, appena gratificati dall'uscita di un primo Cd, «Evolution», all'insegna del «progressive metal»: «Sono in polemica con Trieste: è proprio vero, nemo propheta in patria» - sospira il chitarrista - «Altrove, persino dalle riviste specializzate tedesche, piovono ottimi riscontri per la nostra musica. Qui troviamo solo di sattuazione, burocrazia, bastoni fra le ruote, scarsa solidarietà fra musicisti. Trieste è una città concentrata e vecchia: per noi, oggi, solo una base logistica». Disabitudine al confronto? Sandro Mizzi, di Globogias, rileva «una totale mancanza di curiosità per il nuovo. Ci sono i musicisti, manca un progetto musicale. Ma il problema è generale: fare cultura, qui, è proibitivo. Le leggi, insomma, si fanno a Roma, e si applicano a Trieste».

Su un altro versante, però, quello della dance e del «commerciale», proprio da Trieste sono partite idee forti e capaci di fare il mercato: «Ma solo chi ha avuto il coraggio di andarsene» - spiega Fulvio Zafre, musicista e oggi produttore, di stanza Udine col suo Palace Recording Studio - «ha combinato qualcosa. Fuori Trieste esiste una disponibilità che la nostra città ignora. E poi, i musicisti dovrebbero capire che non c'è solo il jazz: la musica è bella quando permette di comunicare. Suonarsi addosso è inutile».

«E' tutto molto provinciale» - aggiunge Francesco Contadini, tastierista, compositore e produttore - «mancano le idee: e con questa crisi è necessario assecondare la tendenza al commerciale, per trovare una produzione».

Anche Davide Rizzatti, produttore triestino emigrato a Bologna (dove, all'Expanded Music, collabora con Ricky Plessi) sottolinea che «ormai, è il suono che fa il pezzo». E Sergio Portoluri, che insieme ad Elvio Moratto ha prodotto eventi come Sabrina Salerno e Scialpi, conferma che oggi «sono i canali dance quelli più liberi e praticabili. Musica, però, significa innanzitutto comunicazione: privarsi del confronto con altre realtà, oggi, vuol dire privarsi della possibilità di farsi conoscere e capire».

SCOPERTA: NEW YORK

Mistero all'indiana

Trovato il corpo di un bianco di 9300 anni fa

NEW YORK —

Giallo antropologico sulle rive del fiume Columbia, nello stato di Washington: vicino alla riserva indiana della tribù degli Umatilla un antropologo ha portato in luce lo scheletro perfettamente conservato di un uomo bianco vissuto 9300 anni fa. Dalla testa ai piedi il cadavere era perfettamente conservato, con una punta di freccia di pietra conficcata nel bacino.

«Giudicando dalle misure del cranio» ha raccontato James Chatters, l'antropologo che pensava all'inizio che si trattasse del corpo di un pioniere. La sorpresa è arrivata dopo un mese, con i risultati del test al radiocarbonio condotto

nei laboratori di Riverside della University of California. Lo scheletro dell'«pioniere» datava a 9300 anni fa.

Nel mondo dei paleontologi e delle congetture sui primi abitanti del Nord America, le ossa trovate vicino al fiume Columbia sono entrate di prepotenza nel dibattito. La loro scoperta, secondo gli antropologi, porta ad avvalorare le teorie secondo cui tra i primi abitanti del subcontinente, alcuni arrivarono dall'Europa mirando dalla Siberia attraverso un «ponte» di terra emerso nello stretto di Bering circa 12 mila anni fa. L'uomo di Kennewick (questo il nome della località in cui lo scheletro

è stato rinvenuto) non è, d'altra parte, la prova che i bianchi hanno abitato il continente prima degli indiani.

L'appartenenza alla razza caucasica dello scheletro del fiume Columbia è stata confermata da altri esperti: «Impossibile identificarlo con alcun'altra tribù indiana», ha commentato dalla Washington State University l'antropologo Grover Krantz. Ma all'interesse dei paleontologi ha fatto riscontro quello storico-religioso degli indiani Umatilla, che hanno chiesto di avere indietro il cadavere per risepellirlo una volta per tutte sulla base della legge «per la protezione delle sepolture indiane».

EDITORIA: SALONE

«Buchmesse» irlandese e sempre più imponente

BONN — La 48.ª Fiera del libro di Francoforte, la più grande al mondo nel suo genere, verrà inaugurata questa sera dal cancelliere Helmut Kohl, che avrà al suo fianco due illustri ospiti venuti dall'Irlanda, il Paese quest'anno al centro della mostra: il presidente, signora Mary Robinson, e il premio Nobel per la letteratura Seamus Heaney.

Nei sei giganteschi padiglioni della Fiera poco meno di 7.000 espositori di 110 Paesi (circa il cinque per cento in più rispetto al 1995) presenteranno al pubblico, da mercoledì a domenica, su una superficie di 150 mila metri quadrati 311 mila libri, 75 mila dei quali novità, che abbracciano tutti i campi della letteratura. L'Italia sarà presente con 365 case editrici, undici in più rispetto al 1995. Per la quarta volta la Fiera si aprirà anche all'editoria elettronica, rappresentata da 1.500 espositori di 50 Paesi. Tema centrale della mostra sarà «L'Irlanda e la sua diaspora».

RIVISTE

Tamaro di «Famiglia»

MILANO — A partire dal numero in edicola questa settimana, «Famiglia Cristiana» ospita una rubrica settimanale firmata da Susanna Tamaro. Collocata nell'ultima pagina della rivista, è intitolata «Arrivederci». La rubrica, come spiega la stessa autrice, nasce dalla constatazione che «c'è un grande bisogno di dialogo, di confronto, e ci sono pochissimi spazi dove farlo. Molti urlano e pochi parlano».

PERQUISIZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA ANCHE IN DUE SOCIETÀ DI REVISIONE NELL'AMBITO DEL FALLIMENTO SASEA

«Blitz» delle Fiamme gialle alla Cofide

Nella vicenda risultano indagati per bancarotta fraudolenta Corrado Passera, ex direttore del gruppo Cir, Alberto Klausner e Oliviero Brega

MILANO — Perquisizioni sono state compiute ieri dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano nelle sedi di Milano e Torino della Cofide (la finanziaria quotata al vertice del gruppo De Benedetti) e della Lasa, una società immobiliare che fa capo alla finanziaria, oltre che nelle sedi di due società di revisione - la Arthur Andersen di Milano e la Coopers and Lybrand di Torino - che hanno certificato i bilanci della stessa Cofide. Le perquisizioni, che hanno portato al sequestro di libri contabili e altra documentazione, sono collegate all'inchiesta sul fallimento Sasea, la finanziaria svizzera di Florio Fiorini, sulla quale indaga il sostituto procuratore milanese Luigi Orsi.

Per questo risvolto della vicenda risultano indagati Corrado Passera, ex direttore finanziario del Gruppo Cir-Cofide, Alberto Klausner e Oli-

viero Brega. Nei loro confronti l'ipotesi di reato è di bancarotta fraudolenta. I fatti oggetto di questo troncone d'indagine risalgono al 1988. Fra le varie operazioni di società del Gruppo Sasea che interessano gli inquirenti perché, attraverso di esse, si sarebbe contribuito a «dissipare» il patrimonio della società fallita, figura un movimento di azioni della Bam (Banca Agricola Milanese); in particolare una consociata Sasea avrebbe acquistato da Mobilinvest, società che fa capo alla Cofide, 2.275.000 azioni della Bam al prezzo di 30 miliardi 712.500.000 lire per rivenderle subito dopo a Sasea Holding per 20 miliardi 657 milioni.

Ieri la Guardia di Finanza ha sequestrato libri contabili, bilanci e altri documenti nelle sedi della Cofide e della Lasa mentre presso le due società di revisione ha prelevato tutta la documen-



Carlo De Benedetti

tazione ufficiale che ha portato alla certificazione dei bilanci oltre ad appunti di lavoro, che saranno esaminati dagli investigatori.

Il procedimento che ha portato alle perquisizioni di ieri risale alla fine del 1995. Corrado Passera, 42 anni (che dopo essere stato direttore finanziario del Gruppo Cir-Cofide, è stato amministratore delegato Olivetti ed ora è amministratore delegato del Banco Ambroveneto), Alberto Klausner, 44 anni, e Oliviero Brega, 52 anni, sono indagati come amministratori di Mobilinvest. Il personaggio principale dell'inchiesta Sasea, Florio Fiorini, è in carcere in Svizzera.

Un portavoce della Cofide ha dichiarato che «nell'ambito delle indagini riguardanti il fallimento della società Sasea, il magistrato ha disposto l'acquisizione della documentazione inerente le transazioni e le operazioni della suddetta società». «In questo quadro - ha aggiunto il portavoce - la Guardia di Finanza ha acquisito presso la Cofide e la La-

sa alcuni documenti riguardanti rapporti intervenuti anni addietro tra i due gruppi, rapporti tutti perfettamente regolari, correttamente iscritti in bilancio e che erano già stati ampiamente spiegati e motivati sulla base della stessa documentazione oggi fornita nell'ambito della più fattiva collaborazione».

Le perquisizioni compiute ieri dalle Fiamme Gialle riaccendono i riflettori sulla Sasea, la finanziaria elvetica di Florio Fiorini con sede a Ginevra e responsabile di un crac da 3.000 miliardi, e sui suoi rapporti con alcune società del gruppo De Benedetti. Una vicenda in particolare ha attirato l'attenzione dei magistrati e, dopo una lunga inchiesta condotta dal pm Luigi Orsi, ha portato in Procura Corrado Passera, a suo tempo amministratore delegato dell'Olivetti, indagato per concorso in bancarotta.

INTERROGATA LA COLLABORATRICE DI PACINI BATTAGLIA

La segretaria 5 ore sotto torchio

LA SPEZIA — E' durato più di cinque ore l'interrogatorio di Eliana Pensieroso, la segretaria di Pierfrancesco Pacini Battaglia, davanti al pm Alberto Cardino. La Pensieroso era assistita dall'avv. Giandomenico Caiazza, il quale ha affermato che, in sostanza, alla sua assistita è stata riproposta la lettura integrale delle intercettazioni poste alla base dell'ordine di custodia cautelare emesso nei suoi confronti.

Secondo l'avvocato, anche da questa seconda lettura è emerso che non c'è alcuna partecipazione attiva della sua assistita ai fatti che le sono contestati. L'avvocato ha detto di non aver presentato una seconda istanza di scarcerazione, perché ha già fatto ricorso al Tribunale della libertà di Genova.

L'avv. Caiazza ha spiegato che la novità dell'interrogatorio di ieri consiste nel fatto che «sono state lette integralmente tutte le intercettazioni ambientali, fatte per due mesi» quindi non solo quelle contenute nell'ordine di custodia cautelare. «Da questi atti - ha detto l'avvocato - è emersa la conferma solare del fatto che la mia assistita ha svolto solo il suo lavoro di segretaria e che non ha partecipato a nessuno degli incontri con amici di Pacini Battaglia o altre persone che frequentavano il suo studio».

L'avvocato ha affermato che in questo secondo interrogatorio a Eliana Pensieroso non sono state fatte domande sulle frequentazioni politiche di Pacini Battaglia. Mentre si concludeva l'interrogatorio di Eliana Pensieroso, a palazzo di giustizia è giunto l'avv. Giuseppe Lucibello, difensore di Pacini Battaglia, per il quale nei giorni scorsi i pm avevano sollevato una questione di incompatibilità che il gip ha respinto. Lucibello ha spiegato che ieri mattina ha visitato in carcere il suo assistito.

Eliana Pensieroso, lo ricordiamo, è indagata nell'ambito di un dei tre filoni dell'inchiesta spezzina relativo alle Ferrovie dello Stato e ad presunti affari illeciti per i quali i pm hanno ipotizzato l'associazione per delinquere finalizzata a reati contro la pubblica amministrazione, il peculato, la truffa, il falso in bilancio e la corruzione aggravata. Il pm, Silvio Franz, ha spiegato che l'interrogatorio di Eliana Pensieroso si è svolto nel Palazzo di Giustizia anziché in carcere perché altrimenti i magistrati avrebbero dovuto portare con sé numerosi documenti che sono stati sequestrati nel corso dell'inchiesta.

AL PROCESSO PER L'OMICIDIO PECORELLI LA CORTE DI ASSISE DI PERUGIA NON PRENDE ALCUNA DECISIONE

Badalamenti-Buscetta: slitta il confronto

Per ora il faccia a faccia tra i due boss chiesto da don Gaetano non si farà - Le condizioni dettate via fax da oltreoceano

La camorra infiltrata nell'alta velocità Imposimato: «L'Antimafia fu tiepida»

ROMA — La commissione parlamentare antimafia aveva iniziato ad indagare sulle infiltrazioni della camorra nei progetti Tav, ma, secondo uno dei commissari, il pidessino Fernando Imposimato, non si andò a fondo e non si sentì l'ex presidente dell'Iri, Prodi, perché altri commissari, tra cui i pidessini Antonio Bargone e Luciano Violante, erano contrari o «tiepidi».

Lo ha detto in un'intervista al Tg5 lo stesso Imposimato. Il Tg5 ha raccolto anche la versione di Bargone, il quale ha detto: «è falso» ed ha spiegato che della Tav la commissione si occupò nell'ambito dell'inchiesta sulla Campania e che lui ed altri propone-

ro di scorporare la questione e «se non si è più fatto niente è stato per la nota incapacità della presidente Parenti a chiudere le inchieste iniziate», tanto, ha sottolineato, che quella commissione è stata anche l'unica a non riuscire a presentare una relazione conclusiva dei suoi lavori.

Imposimato aveva spiegato che a suo avviso si rendeva necessario ascoltare Prodi poiché era stato presidente dell'Iri ed avrebbe quindi dovuto spiegare perché l'istituto aveva scelto di affidare lavori relativi all'alta velocità a società che erano poi risultate già in precedenza inquisite per rapporti non chiari con la camorra.

PERUGIA — La Corte d'assise di Perugia - dove è in corso il processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli - allo stato non può prendere alcuna decisione sul confronto tra Tommaso Buscetta e Gaetano Badalamenti, sollecitato da quest'ultimo; solo quando, esaminate le parti, dovesse risultare necessario procedere al faccia a faccia, la Corte lo disporrà, potendo anche decidere l'accompagnamento coattivo. Dopo una breve camera di consiglio i giudici hanno risposto così alla richiesta di Badalamenti - fatta tramite una lettera indirizzata alla Corte dal legale statunitense del boss, Lawrence Schoenbach, e ribadita stamani,

in aula, dall'avvocato Silvia Egidi - di essere estradato in Italia per essere messo a confronto con Tommaso Buscetta.

La Corte ha inoltre ribadito la contumacia di Badalamenti, rigettando la richiesta dell'avv. Egidi di rinviare il processo o stralciare la posizione del suo assistito, di cui aveva sostenuto l'«illegittimità» impedimento a partecipare. In apertura d'udienza il presidente della Corte, Giancarlo Orzella, aveva letto il fax inviato dall'avvocato Schoenbach al dipartimento della giustizia americano e, per conoscenza, alla Corte d'assise di Perugia, con il quale si manifestava la volontà del suo assistito di essere disposto ad un immediato e temporaneo

trasferimento in Italia, al solo scopo di partecipare al confronto con Buscetta.

Schoenbach pone due condizioni per il suo assistito: che dopo il faccia a faccia gli sia consentito di tornare negli Usa e che, nel frattempo, non sia arrestato o incriminato per altre questioni. L'avvocato Egidi ha detto che l'istanza del suo assistito «è una vera e propria richiesta di estradizione, che soddisfa sia da un punto di vista sostanziale che formale i requisiti previsti dal trattato italo-americano in materia penale. Badalamenti vuole partecipare a questo processo per difendersi dalle accuse che gli vengono mosse e per partecipare ad un confronto con Buscetta,

del quale ha sempre smentito le dichiarazioni. Le cosiddette «condizioni» poi, non sono altro che delle richieste di immunità, previste dallo stesso trattato».

L'avvocato Egidi ha quindi sottolineato che «è necessario per Badalamenti partecipare al processo, è indispensabile per l'accertamento della verità. La Corte - ha aggiunto - deve consentirgli di esercitare il diritto alla difesa, sollecitando l'«estradizione». Il pm Fausto Cardella ha detto che «la lettera dell'avvocato Schoenbach non rappresenta nulla di nuovo. Già quando lo interrogammo nel 1994 Badalamenti si disse pronto ad un confronto con Buscetta, in Italia o negli Usa».

NONE E' CERTA LA DATA DELL'OPERAZIONE DI APPENDICITE

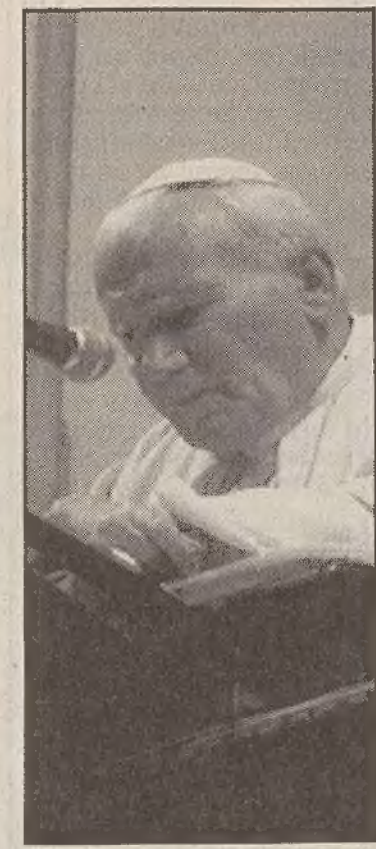
Papa Wojtyla pronto al ricovero Da lunedì bloccate le udienze

CITTA' DEL VATICANO — Il conto alla rovescia è già cominciato. Giusto ieri mattina dalla prefettura della Casa Pontificia retta da monsignor Dino Monduzzi, è stato diramato attraverso la sala stampa della Santa Sede un secco comunicato: «Il Santo Padre sospenderà tutte le udienze dal 7 ottobre in poi, a motivo del ricovero in ospedale». Tutto qui, sufficiente tuttavia a consentire una facile previsione, del resto già anticipata: l'intervento chirurgico per estirpare l'appendice potrà avvenire a partire da lunedì prossimo, anche se il chirurgo che ha già operato due volte Papa Wojtyla al Policlinico «Gemelli» di Roma, il prof. Francesco Crucitti, ha voluto mettere un freno al dilagare delle voci sostenendo che «non è stata ancora decisa alcuna data né per il ricovero né per l'operazione del Papa».

Il chirurgo ha anche aggiunto che la decisione ultima circa la data del ricovero e della conseguente operazione non è stata ancora presa poiché «dipende da una serie di fattori di diversa natura». Così dicendo ha inteso probabilmente alludere al complesso delle analisi cui sarà sottoposto Giovanni Paolo II prima

dell'intervento operatorio, considerando anche l'eventualità che possano essere eseguiti altri controlli estranei all'appendicite; di cui l'indeterminatezza del comunicato e della stessa dichiarazione medica. Comunque, stando a voci ufficiali che circolano negli ambienti vaticani, l'entrata di Papa Wojtyla nel Policlinico «Gemelli» sarebbe stata già preventivamente per la stessa serata di domenica 6 ottobre, poche ore dopo la conclusione della cerimonia di beatificazione cui lo stesso Giovanni Paolo II non vuole assolutamente mancare.

E' chiaro che i medici curanti intendono sfruttare l'operazione piuttosto facile peraltro, per l'asportazione dell'appendice che dà molto fastidio al Pontefice, per approfondirne gli accertamenti, tramite apparecchiature spiccate, nell'effettivo stato di salute del Papa che in relazione al fiorire di voci sui malanni che lo affliggerebbero: una conferma, sia pure indiretta, la si è avuta proprio dalla voluta imprecisione del comunicato, che non stabilisce alcun termine alla sospensione delle udienze, e dunque alla ripresa della sua normale attività pastorale.



IL GIUDICE DI USTICA A BRUXELLES

Priore: «La Nato non ha la bacchetta magica»

BRUXELLES — Il giudice Rosario Priore, che guida l'inchiesta sulla strage di Ustica è soddisfatto dell'incontro avuto ieri a Bruxelles con responsabili della Nato per ottenere la declassificazione di alcuni documenti dell'Alleanza in grado di chiarire alcuni punti della vicenda. «E' andata bene - ha detto Priore ai giornalisti - la disponibilità della Nato mi sembra totale», come detto e proclamato dal segretario generale dell'Alleanza Javier Solana. Il giudice ha spiegato che si è soprattutto «discusso di procedure: in primo luogo occorre definire con chiarezza quali sono le procedure di approccio. E' stato un

lavoro lungo, quello odierno è il secondo incontro alla Nato: sono sicuro che la prossima volta si entrerà nel vivo delle questioni».

Il prossimo incontro, sempre a Bruxelles, è in calendario durante il mese di ottobre. La disponibilità della Nato ad organizzare incontri regolari tra esperti dell'Alleanza ed il giudice Priore è stata data da Solana nelle scorse settimane, dopo un vero e proprio «balletto» diplomatico e lunghe pressioni da parte del Governo e della rappresentanza italiana presso l'Alleanza. Il dramma di Ustica avvenne il 27 giugno 1980: un aereo dell'Itavia precipitò misteriosamente a largo dell'isola provocando la morte di 81 persone.

Priore ha parlato di «tempi non brevi», lasciando intendere che gli eventuali risultati che scaturiranno dai suoi incontri atlantici non saranno disponibili prima di settimane o mesi. Il giudice ha precisato di avere ridotto le sue richieste perché i documenti cui intende ottenere l'accesso «sono meno di dieci. Inoltre non ne chiediamo la totalità ma soltanto alcune parti, stiamo tentando di ridurre al minimo le nostre richieste». Ai giornalisti Priore ha ricordato che i documenti richiesti alla Nato «non sono una bacchetta magica ma ci aiuteranno a capire cos'è successo nel cielo di Ustica quella notte».

PRESA LA BANDA CHE CONSULTAVA LA CARTOMANTE

Le rapine «previste» dalla maga

MONZA — Il successo della rapina era scritto nelle carte. E la banda, prima di incappare e partire alla volta di banche e supermercati, interpellava la sorte: una cartomante, complice della gang, dai semi e dai bastoni riusciva a svelare in anticipo se il colpo fosse o no da farsi. E probabilmente la veggente ci azzeccava pure, tanto che quando la squadra antirapina del nucleo operativo del gruppo carabinieri di Monza le ha fatto scattare le manette ai polsi, lei, Antonella Mastropalo, nata in Svizzera 34 anni fa, residente a Lentate sul Seveso, in Brianza, ha persino fatto spallucce. E confidato ai militari dell'Arma che, interrogando le carte, quell'arresto l'aveva previsto, ma che il destino per lei parlava di un anno solo da passare dietro le sbarre. Sempre che non fosse stata troppo frettolosa a leggere nel futuro.

Con lei, accusati a vario titolo di rapina, in carcere sono finite altre nove persone, nell'operazione che ha preso il nome di «cartomanzia» e che vede in tutto 29 indagati (14 si trovavano già agli arresti domiciliari o in galera, 5 sono stati denunciati a piede libero). La loro posizione, unitamente a quella di altre 22 persone finite sotto inchiesta in una precedente operazione che aveva stanato una banda di rapinatori e che ha alcuni legami con questa, verrà vagliata dal gip di Monza Patrizia Gallucci.

Gli indagati nell'operazione «Cartomanzia» sono accusati di 35 rapine in Brianza, nel comasco e nel milanese, principalmente ai danni di banche, ma anche a supermercati, 9 furti in società dove alcuni di loro lavoravano come vigilanti e di due incendi dolosi.

ROMA — Colpevole ma non punibile. Eccola la motivazione della sentenza Priebke. Quel verdetto di proscioglimento per l'ex capitano delle SS che spuntò la lista della mattanza alle Cave Ardeatine. Una «sentenza sofferta», la definì lo stesso presidente Agostino Quistelli, scampato per un soffio al linciaggio delle parti civili inferocite per aver assistito alla restituzione della libertà ad Erich Priebke. E salvo spallucce grazie alla «soluzione Flick»: quel «riarresto» escogitato nella notte di rabbia violenta, scatenata dalla sentenza. Un provvedimento tecnicamente azzardato che placò gli animi e fece cessare

l'assedio all'auletta del Tribunale Militare dove era rinchiusa la Corte.

«Aspettate le motivazioni e vedrete», aveva tentato di difendersi a caldo Quistelli, il presidente della Corte rifiutava due volte dalle parti civili per aver anticipato l'esito del processo mentre era ancora in corso. Ma ora che le motivazioni sono state depositate si capisce che Quistelli stava tentando il bluff.

Nelle motivazioni infatti Quistelli riesce a far parruggiare il conto fra aggravanti e attenuanti - così da escludere la possibilità di una condanna all'ergastolo che non cade in prescrizione - solo a prezzo di

affermazioni che avrebbero fatto ribollire il sangue ai parenti delle vittime.

Non solo mentre giustifica il proscioglimento. A Erich Priebke, si legge nella sentenza, «dovrebbe essere irrogata una pena non inferiore ad anni ventuno e molto vicina ad anni trenta di reclusione, e questa sarebbe stata la pena se egli fosse stato sottoposto a giudizio a pochi anni di distanza dai fatti, e non mezzo secolo dopo. Ciò non è più possibile le giacché nel frattempo è decorso un termine lunghissimo che supera abbondantemente quello di vent'anni per la prescrizione del reato di omicidio».

O quando non addebita all'ex nazista il reato di genocidio entrato nel nostro ordinamento giuridico solo dal 1967. Ma soprattutto quando invita a ridimensionare le circostanze aggravanti della premeditazione e della crudeltà. Alla premeditazione Quistelli concede caratteri «di non particolare gravità». «Non c'è dubbio - scrive Quistelli - che i motivi che spinsero il capitano Priebke a partecipare la massacro non possono essere individuati in un malvagio e infamante interesse personale, ma debbono essere ricondotti al meno grave intento di defilarsi dalle incerte conseguenze di una difficile e problematica disobbedienza».

Quanto alla crudeltà del gesto, Quistelli minimizza: «non è certo - scrive - che le persone venissero fatte salire sui cadaveri accatastati delle vittime precedenti». Nel conteggio delle attenuanti, infine, Quistelli arriva a mettere in secondo piano «l'enorme numero di vittime» e le «modalità dell'eccidio» rispetto alle attuali «attitudini delinquenziali molto ridotte» di Priebke e la sua «capacità a delinquere quasi inesistente». E le bugie dette in aula? Quistelli scrive: sono «eventi molto remoti per cui alcuni particolari possono sbiadire nella memoria di un 83enne».

Virgilio Piccolillo

IL «DISPOSITIVO» DELLA SENTENZA DEL GIUDICE QUISTELLI: AGGRAVANTI E ATTENUANTI SI SONO PAREGGIATE

Priebke «non punibile» perché aveva paura di disobbedire

SCATTANO LE NUOVE TARIFFE TELEFONICHE: ECCO LE NOVITÀ

«Urbane» meno care

Scendono anche i costi delle chiamate «internazionali» con il Canada e gli Usa

ROMA — Scattano oggi le nuove tariffe telefoniche. Più «leggere», tanto da far ipotizzare un risparmio medio per famiglia di circa 20 mila lire. Ma vediamo le novità: la tariffa notturna, la più economica, scatterà alle 18.30 e non più alle 22 (uno scatto durerà 400 secondi e costerà, come oggi, 127 lire da un telefono privato e 181,8 da uno pubblico) dei giorni feriali, dalle 13.00 del sabato e verrà estesa all'intera giornata dei festivi. Nel complesso la spesa per conversazioni urbane si assottiglierà di oltre il 3 per cento. Scenderanno anche i costi delle interurbane e delle internazionali dirette verso Canada e Stati Uniti: mediamente il calo ammonterà al 12 per cento. Altra novità: le telefonate interurbane settoriali dirette a località vicine verranno computate come quelle urbane, con una riduzione di spesa del 47 per cento. Iniziativa questa che interessa circa 7 milioni di utenti. Se, però, le tariffe saranno ritoccate al ribasso, il canone per le abitazioni private sarà un po' più caro: di 1.250

lire al mese a partire da oggi e di altre 1.250 lire dal marzo prossimo. Il canone rincarerà perciò dalle attuali 11.800 lire al mese a 13.050. Si dovranno poi aggiungere altre 5.500 lire mensili per la categoria affari.

Resterà invariato il canone a condizioni agevolate (8.300 lire al mese per il singolo, 4.450 per

il duplex) e crescerà il numero degli scatti a tariffa agevolata, da 50 a 60.

Altre novità rivoluzioneranno la telefonia analogica.

Per il Tacs (gestito per legge solo da Tim) viene infatti introdotto l'abbonamento «Times», più economico rispetto ai precedenti Family e Bu-

siness. La nuova offerta tariffaria prevede un canone di 18 mila lire mensili (più Iva), oltre alla tassa di concessione governativa di 10 mila lire. Nei giorni feriali, un minuto di conversazione costerà 271 lire dalle 19 alle 9 del mattino e 803 lire dalle 9 alle 19. Durante i festivi il costo sarà di 271 lire al minuto.

Tra le altre modifiche introdotte, cade l'obbligo per chi voglia abbonarsi ai servizi radiomobili Tacs di essere titolare di un contratto di rete fissa con Telecom Italia di uso domestico.

Soddisfatta del nuovo piano tariffario l'Anuit, l'associazione nazionale utenti di telecomunicazioni che ricorda comunque che il differenziale che ci separa da molti paesi industrializzati è ancora molto elevato e la manovra, anche se prevede riduzioni significative in termini percentuali, lascia alto il margine di svantaggio per le nostre aziende. Insomma, il tormentone pubblicitario sul telefono («ma quanto mi ami, ma quanto mi costi») continua ad avere un fondo di motivata perplessità.

In una società come quella attuale, fatta essenzialmente di comunicazioni, il costo della bolletta può condizionare non solo lo sviluppo di interi settori economici ma anche quello delle relazioni sociali. Ecco perché la necessità di trovare un avanzato equilibrio tra costi e servizi diventa una questione strategica per il «sistema Italia».

e. m.

SI STUDIARÀ IN TERZA MEDIA E A FINE LICEO

Storia, la scuola si rinnova: tutto il '900 all'ultimo anno

ROMA — Terza media e ultimo anno di liceo, arriva la storia del Novecento. «Bisogna conoscere i processi che hanno determinato quello che siamo, soprattutto i più recenti», dice il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer.

Che, quindi, annuncia: «il decreto che modifica il programma è pronto. Ma non sarà firmato finché non avremo il parere della giunta centrale per gli studi storici e degli esperti».

E loro, i professori, approvano. Da Massimo Salvadori a Lucio Villari è un coro di sì: «ottima proposta». Qualcuno, però, mette in guardia: «attenzione a non comprimere troppo tutti gli altri secoli. Sarebbe un errore grave». Ma non solo. Molti fanno osservare che ha poco senso studiare la storia del Novecento se poi i programmi delle altre materie collegate dell'area linguistica e letteraria rimangono quelli che sono. Che senso avrebbe, per esempio, approfondire le ragioni storiche, economiche e sociali dei due conflitti mondiali e poi studiare magari il Foscolo? Intanto il ministro ammette che «è inevitabile che i secoli vengano un po' accorpati nei vari periodi».

E se la proposta sarà accettata si potrebbe partire già dal prossimo anno scolastico. Non solo. In futuro un simile progetto potrebbe interessare anche la letteratura italiana.

Berlinguer precisa che lo studio della storia del Novecento «dovrà arrivare sino ai giorni nostri. Del resto, lo diceva anche Gentile. Un'idea che

ritengo ancora valida». Non si tratta, comunque, di una rivoluzione, ma «di una novità importante e radicale che consentirà ai ragazzi delle scuole, di formare una opinione personale sulla società attuale».

No, aggiunge, la politica non c'entra nulla. E nulla deve avere a che fare con l'iniziativa «che non intende nemmeno

sfruttare la storia in senso partitico. Si vuole invece consentire ai giovani di avere idee proprie dialogando in classe senza affidare tutto alla televisione». E la faziostà degli insegnanti? «Non credo che ci sia questo pericolo perché la stragrande maggioranza dei docenti non è di parte».

Del resto, dice lo storico Giuseppe Galasso, «se ne parla già da tempo. E' già in corso una revisione della ripartizione cronologica dello studio della storia nelle scuole».

Per Luciano Canfora, però, sarebbe più opportuno «allungare di un anno il periodo scolastico per non penalizzare troppo tutti gli altri secoli».

Ma Lucio Villari non teme questa eventualità: «lo studio - dice - può anche essere sintetico e nello stesso tempo ampio, di largo orizzonte». Insomma, «è un'ottima proposta. Corrisponde al bisogno che si va diffondendo di conoscere il secolo che si va chiudendo e di cui i ragazzi sono in parte testimoni».

Certo, aggiunge Massimo Salvadori: «è un'iniziativa molto positiva perché contribuisce alla formazione del cittadino fin dalle aule scolastiche». E così sia.

Chiara Raiola

CASO NARDI: L'EX MARITO «PATTEGGIA»

«Lady Golpe» a giudizio

FIRENZE — Il giudice Giuseppe Sorisina ha rinviato a giudizio per calunnia ed autocalunnia con finalità evasive Donatella Di Rosa, a quattro anni dall'inizio della vicenda giudiziaria nata dalle presunte rivelazioni della donna riguardo un traffico di armi che avrebbe visto coinvolti alti ufficiali dell'esercito e l'ex estremista di destra Gianni Nardi. Il processo è stato fissato per il 14 febbraio prossimo.

Nel corso dell'udienza preliminare, celebrata dopo cinque rinvii consecutivi, ha invece scelto la strada del patteggiamento l'ex marito della donna, Aldo Michittu, tenente colonnello dell'esercito in congedo, per il quale accusa e difesa hanno concordato una pena di un anno, quattro mesi e 10 giorni di reclusione. Del tutto opposto è stato invece l'atteggiamento di

Donatella Di Rosa, che ieri è stata interrogata per oltre un'ora dal Gip, alla presenza del suo difensore e compagno, l'avvocato Antonio Juvara.

«Ho confermato tutto - ha detto la donna al termine dell'udienza preliminare - non ho ragione di dubitare di ciò che all'epoca mi raccontò mio marito riguardo le armi e Nardi». «Se lui mi dice che quello che incontravo era Gianni Nardi - ha aggiunto Donatella Di Rosa - o mi danno le prove che è veramente morto (e non sono state trovate) o continuo a restare della mia idea. Mi hanno proposto il patteggiamento, ma io voglio il processo e a questo punto chiedo di riunificare il procedimento con quello che vede parte offesa il generale Franco Monticone. Voglio in aula tutti questi militari e voglio un confronto con loro».

Il giorno 29 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Femetich ved. Pellegrini

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIA, RENATO, GIORGIO e OTTAVIO con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

Ciao nonna

Valeria

resterai sempre nei nostri cuori: ITALO, GIANNINA, MARCO ed ENRICO.

Trieste, 1 ottobre 1996

Ciao

nonna

- GRAZIELLA, ROBERTO e LORENZO

Trieste, 1 ottobre 1996

Ciao

nonna

- ROBERTO, CATERINA, RENATO, ALESSANDRO e GABRIELE

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipano famiglie RADIN, REDENTO e CASARE.

Trieste, 1 ottobre 1996

Uniti nel dolore ai nipoti cugini ricordano con affetto

zia Valeria

GIOVANNI, GIORGINA, PINO, MARIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 1 ottobre 1996

Increduli, scossi per la scomparsa di

Mario De Vita

nostro grande amico, con l'affetto di sempre lo ricordano NIGRA e LUCIANO BUDICIN di Albina d'Istria.

Trieste, 1 ottobre 1996

Ricorre oggi il V anniversario della morte del

DOTTOR

Edmondo Dose sen.

La moglie, il figlio, i nipoti, la sorella e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 ottobre 1996

Il giorno 28 settembre è mancata

Emilio Sanapo

Lo annunciano addolorati la moglie ANTONIA, i figli LUIGI con NEVIA, BICE con FULVIO, il fratello ATTILIO, i cognati e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici curanti e il dottor CATANZARO.

I funerali seguiranno venerdì 4 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

Ciao dolcissimo

nonno

- DEBORA, MICHELE, ALBERTO, STEFANO

Trieste, 1 ottobre 1996

Vicina alla sorella e ai nipoti: MIRA con RINALDO e FEDORA.

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipa al lutto la famiglia APOLLONIO.

Trieste, 1 ottobre 1996

Addolorati partecipano famiglie SCHOIER, BOSI.

Trieste, 1 ottobre 1996

Sono vicine alla loro maestra BICE le classi II B e C.

Trieste, 1 ottobre 1996

Affettuosamente vicini a CARLO per la scomparsa del papà gli amici di via Monte Canin 8.

Trieste, 1 ottobre 1996

Si associa al lutto famiglia GIOVANNONI.

Trieste, 1 ottobre 1996

E' mancata ai suoi cari

Isabella Mallardi ved. Vidonis

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO, le nipoti BARBARA e DORIANA con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno venerdì 4 ottobre alle ore 12 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 1 ottobre 1996

ANNIVERSARIO MAESTRO

Gianni Pavovich

Con immutato affetto lo ricordano gli allievi e gli amici.

Trieste, 1 ottobre 1996

Il giorno 28 settembre è mancata

Marino Bonechi

Ne danno il triste annuncio la moglie CICI, il figlio GIULIANO, le nuore DANIELA e MERI, le nipoti BRUNA e JENNY.

Si ringraziano le signore del reparto NARCISO dell'ITIS.

I funerali si svolgeranno mercoledì 2 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Plainfield, 1 ottobre 1996

Ciao dolcissimo

nonno

- DEBORA, MICHELE, ALBERTO, STEFANO

Trieste, 1 ottobre 1996

Vicina alla sorella e ai nipoti: MIRA con RINALDO e FEDORA.

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipa al lutto per

Marino

la cognata BRUNA, il cognato MARIO con CARLA, i nipoti ROBERTA, CLAUDIO, ADRIANA, ENRICO.

Trieste-Bologna, 1 ottobre 1996

Si uniscono al lutto per

Marino

la consuecra PAOLA e i consuecra REGISTER.

Trieste-Plainfield, 1 ottobre 1996

Affettuosamente vicini a CICI e famiglia: zia ANDREINA, zia LINA e cugini GIURAS, BORTOLUZZI, TOSTI, NARDO.

Trieste, 1 ottobre 1996

La mia cara mamma

Anita Godina

non c'è più. Lo annuncia MARINA con LIVIO.

Il funerale avrà luogo mercoledì 2 ottobre alle ore 13, via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

I familiari di

Nereo Gandini

ringraziano di cuore tutte le persone che sono state loro vicine.

Trieste, 1 ottobre 1996

XIII ANNIVERSARIO

Gualtiero Cuccagna

Sempre vivo nel ricordo.

La moglie GIORGINA

Trieste, 1 ottobre 1996

I tuoi fiori

Trieste, 1 ottobre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Belli ved. Pesaro

Ne danno il triste annuncio il figlio NINO, la nuora, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 3 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipano al lutto LIDIA, MARIO, UCCI, DIEGO e FRANCESCA.

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipa al lutto: famiglia HIRST

Trieste, 1 ottobre 1996

Grazie zia per il bene che ci hai voluto.

- IRMA, RINA e famiglie

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipano al lutto famiglie BONAZZA, BORELLO, BUDAL, DI DOMENICO, SVETINA, STECCHINA.

Trieste, 1 ottobre 1996

Il giorno 28 settembre ci ha lasciati dopo molte sofferenze

Maria Babich ved. Derossi

Lo annunciano i figli MARIO, AQUILINA, GRAZIELLA, la nuora ELDA con MARINO, e i parenti tutti.

I funerali verranno celebrati mercoledì 2 ottobre alle ore 9.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

1.10.1995 1.10.1996

Ciao

Erik

Piccolo "BUNCI" ovunque tu sia mamma e papà sono con te.

Trieste, 1 ottobre 1996

Erik

la gioia che ci hai portato ci accompagnerà per sempre.

Trieste, 1 ottobre 1996

1.10.1995 1.10.1996

Ciao

Erik

Nel cuore più vivo che mai.

Trieste, 1 ottobre 1996

Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 1 ottobre 1996

I tuoi cari

Trieste, 1 ottobre 1996

I nonni

Trieste, 1 ottobre 1996

Dopo lunga sofferenza con serena dignità è mancata al mio affetto

Giuseppe Samsa

Con accorato dolore lo annuncia la moglie MARIA TONON unitamente alle sorelle, al fratello, parenti, amici e conoscenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Costalunga mercoledì 2 ottobre alle ore 11.20.

Trieste, 1 ottobre 1996

Partecipano al dolore di MARIUCCIA per la perdita del caro

Pepi

famiglie BURZACHECHI, NAGLIATI, CHIURCO.

Trieste, 1 ottobre 1996

Si uniscono al dolore le famiglie BRESCIANI, ANGELOTTI, ZANUTTINI, BORATO.

Trieste, 1 ottobre 1996

Ciao

zio Pepi

NEVEA, FEDERICA, ANGELO, PALMA.

Trieste, 1 ottobre 1996

Si associano al lutto famiglia LILIANA con figli e famiglie.

Trieste, 1 ottobre 1996

Il giorno 28 settembre ci ha lasciati dopo molte sofferenze

Rosaria Giannaccaro ved. Napolitano

Lo annunciano i figli RENATA, GIORGIO, PIETRO, il genero BRUNO e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 2 ottobre alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

Si associano il fratello, la cognata, MAURIZIO, DARIO e famiglia CONTRI.

Trieste, 1 ottobre 1996

1.10.1995 1.10.1996

Ciao

Erik

Piccolo "BUNCI" ovunque tu sia mamma e papà sono con te.

Trieste, 1 ottobre 1996

Erik

Nel cuore più vivo che mai.

Trieste, 1 ottobre 1996

Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 1 ottobre 1996

I tuoi cari

Trieste, 1 ottobre 1996

I nonni

Trieste, 1 ottobre 1996

E' mancata la cara

Rosaria Giannaccaro ved. Napolitano

Lo annunciano i figli RENATA, GIORGIO, PIETRO, il genero BRUNO e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 2 ottobre alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1996

Si associano il fratello, la cognata, MAURIZIO, DARIO e famiglia CONTRI.

Trieste, 1 ottobre 1996

1.10.1995 1.10.1996

Ciao

Erik

Piccolo "BUNCI" ovunque tu sia mamma e papà sono con te.

Trieste, 1 ottobre 1996

Erik

ARAFAT, NETANYAHU E RE HUSSEIN OGGI E DOMANI A WASHINGTON

Vertice senza Mubarak

Il leader palestinese ha accettato l'invito di Clinton solo dopo molti tentennamenti

WASHINGTON — Il vertice sul Medio Oriente si farà oggi e domani, parola di Bill Clinton. La diplomazia americana si è mobilitata ieri per trascinare al tavolo delle trattative un recalcitrante Yasser Arafat, ma non ha convinto il presidente egiziano Hosni Mubarak a partecipare, salvo sorpresa dell'ultimo momento.

«Arafat ha detto che sarebbe venuto - ha dichiarato Dennis Ross, il mediatore americano per il Medio Oriente - e dunque lo aspettiamo». Il vertice - ha aggiunto il portavoce del dipartimento di stato Nicholas Burns - si terrà martedì e mercoledì, come previsto.

Il leader palestinese aveva chiesto un rinvio, per cercare di convincere il presidente egiziano Hosni Mubarak a partecipare. Ma Clinton ha fatto rispondere che non c'era tempo da perdere. E ieri sera si è appreso che Mubarak non parteciperà. Un funzionario della Casa Bianca ha indicato che Clinton conta di essere a New York per la campagna elettorale giovedì, perciò il vertice dovrà essere finito entro domani sera. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e re Hussein di Giordania erano già in viaggio per Washington quando Arafat ha finalmente confermato il suo assenso.

Il programma dei lavori è ancora vago. Sabato il segretario di stato Warren Christopher aveva invitato Arafat e Netanyahu a Washington per un dialogo faccia a faccia, senza agenda.

Il capo palestinese, tuttavia, esitava. Sapeva che manca poco più di un mese alle elezioni americane, che Clinton deve fare i conti con la lobby ebraica, che il ritorno alla calma a Gerusalemme senza il rilancio del processo di pace farebbe soltanto il gioco di Netanyahu.

Secondo una fonte della Casa Bianca Arafat temeva di trovarsi in una posizione insostenibile: accettando l'invito di Clinton non avrebbe po-

A Gerusalemme

non si spara

e già questo

è un successo

tutto fare a meno di condannare la violenza e impegnarsi a fermare i dimostranti palestinesi di Gerusalemme, senza ottenere niente in cambio da Netanyahu. Per convincerlo a venire Clinton ha chiamato anche gli altri due protagonisti arabi del processo di pace, re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Hosni Mubarak.

Mubarak, però, continua a farsi negare e alla vigilia del vertice ha fatto sapere che non verrà. «È importante che al colloquio ci siano le parti direttamente interessa-

te al processo di pace», ha dichiarato al Cairo il consigliere diplomatico di Mubarak, Osama El Baz, a chi chiedeva notizie sulla decisione del presidente egiziano. Forse una indiretta critica a re Hussein che è subito partito per Washington.

Oggi il mediatore americano Dennis Ross ascolterà separatamente le delegazioni di Israele, della Giordania e dei palestinesi. Se tutto andrà bene domani ci dovrebbe essere un incontro diretto tra il leader cui parteciperà anche Clinton. In quella occasione Netanyahu e Arafat dovrebbero finalmente parlarsi. Nulla assicura che non sarà un dialogo tra sordi. «Vi è stato - ha ammesso ieri Dennis Ross - un ovvio declino della reciproca fiducia. L'ambiente è molto arido».

Dennis Ross ha sottolineato tuttavia che Arafat non ha posto condizioni preliminari: nemmeno la chiusura del tunnel presso i luoghi santi di Gerusalemme, che ha provocato i primi scontri a fuoco. «Questo argomento - ha soggiunto - non è escluso dall'agenda. Vi sono una serie di problemi che dividono le parti. Quando saranno qui, è chiaro che parleranno di quello che vorranno».

Ai palestinesi, ancora più della chiusura del tunnel, stanno a cuore il ritiro delle truppe israeliane da Hebron e il blocco degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gerusalemme. Al governo israeliano interessa soprattutto la sicurezza: le sue truppe rimangono a Hebron perché Netanyahu non ritiene le autorità palestinesi in grado di controllare le azioni degli integralisti islamici, e proprio in questi giorni si è visto che non appena la briglia si allentano, gli stessi agenti palestinesi non esitano a prendere letteralmente d'assalto insediamenti ebraici e collegi rabbinici in un vero e proprio clima da « pogrom ». In queste condizioni una ripresa del processo di pace sembra difficile, ma intanto a Gerusalemme non si spara: è già una vittoria per Clinton.

La monarchia hascemita non molla il controllo del Monte del Tempio

Analisi di

Elena Comelli

Arafat vuole andare a Washington solo sotto l'ala protettrice di Mubarak. Ma perché non gli basta l'autorevole presenza di re Hussein di Giordania? E' semplice: perché al di là delle apparenze Arafat e re Hussein in questa vicenda si trovano su posizioni nettamente antagonistiche. Non più tardi di ieri il ministro degli esteri giordano ha elevato formale protesta contro l'apertura al pubblico del tunnel contestato, convocando l'ambasciatore israeliano ad Amman e ponendo l'accento sul diritto della Giordania all'esclusivo controllo sulla Spianata delle moschee. Ma queste prese di posizione ufficiali non mirano a colpire Netanyahu, bensì Arafat.

Dalla fine della guerra dei Sei giorni, infatti, Amman aveva gestito con potere pressoché assoluto - attraverso il Waqf, l'autorità religiosa musulmana - i luoghi santi islamici di Gerusalemme. Il trattato di pace con Israele, firmato nell'ottobre del 1994, aveva confermato questo stato di cose: l'art. 9 del trattato obbliga Israele a rispettare il ruolo specia-

le della monarchia hascemita di Giordania nei luoghi santi musulmani di Gerusalemme e a dare «assoluta priorità» a questo ruolo quando inizierà la discussione sullo status finale della città, prevista da Oslo per il '99.

Ma alcune settimane fa Arafat è riuscito a piazzare alla testa dell'autorità musulmana un suo uomo, Ekrima Sabri, un ex impiegato del Waqf, che ha esautorato il vecchio mufti fedele ad Amman, Abd al-Qader Abdin, fatto «gentilmente» sloggiare dal suo ufficio sulla Spianata delle moschee con la forza delle armi degli agenti palestinesi. Per il «piccolo re» giordano è stato uno schiaffo gravissimo. I legami della monarchia hascemita con il Monte del Tempio sono molto profondi: le ossa di Hussein I, leader della rivolta araba del 1916, sono interrate qui e re Abdullah, nonno dell'attuale sovrano, nel '51 fu ucciso qui, davanti ai suoi occhi, da un estremista palestinese.

Ora Arafat, con il suo imprudente richiamo alla rivolta che ha scatenato il fiammone, rischia di veder messo un'altra volta nero su bianco il diritto di re Hussein a gestire i luoghi santi senza le aggressive interferenze dell'Anp. E per questo che ha bisogno della «protezione» di Mubarak.

I FONDAMENTALISTI ISLAMICI CONTINUANO AD AVANZARE

Talebani padroni dell'Afghanistan

Chiuso a sorpresa il confine con il Pakistan - Le donne minacciate di morte se non metteranno il velo



Una colonna di aiuti umanitari per gli afgani, rimasta bloccata al confine col Pakistan.

KABUL — Le milizie dei Talebani continuano ad avanzare verso nord, inseguendo le truppe fedeli al deposto presidente Burhanuddin Rabbani, e la loro marcia sembra inarrestabile. Dopo un breve combattimento e una salva di cannonate, gli islamici hanno messo in fuga l'esiguo contingente governativo che gli sbarrava la strada e si sono diretti a Jebul Siraj, città a 25 chilometri da Charikar.

Radio Kabul ha detto che gli «studenti di teologia» non incontrano resistenza e sono entrati a Jebul Siraj, dove si credeva che si fossero rifugiati Rabbani, e secondo alcune fonti anche il comandante del mujaheddin, Ahmed Shah Massoud.

Entrambi avrebbero già abbandonato la zona da diverse ore e si sarebbero spostati nella valle di Panjshir, sui monti Hindu Kush. La presa di Jebul Siraj spiana ai Talebani la strada verso le alture e la valle di Panjshir, e testimoniano hanno riferito che gli «studenti» avanzano preceduti da artiglieria pesante e mortai.

Ieri l'inviato delle Nazioni Unite, Norbert Holl aveva incontrato a Kabul il capo degli islamici, Mullah Mohammed Rabbani. Il colloquio è avvenuto nel palazzo presidenziale di Arg, dove i Talebani hanno insediato il loro quartier generale.

Holl al termine non ha fornito molti dettagli, ma ha detto che Rabbani si è scusato per l'esecuzione sommaria dell'ex presidente filosovietico Najibullah. Tuttavia il capo dei Talebani non ha garantito nulla sul rispetto dei diritti umani, soprattutto delle donne, e ha insistito invece sull'applicazione rigida della legge coranica che proibisce alle donne di studiare e lavorare fuori di casa. Radio Kabul continua a diffondere istru-

zioni per il rispetto delle regole religiose.

Intanto, mentre da Islamabad il ministro degli Esteri riconosce il nuovo governo dell'Afghanistan, i Talebani chiudono la frontiera con il Pakistan. La decisione di Kabul è la risposta al rifiuto pakistano di consentire libertà di movimento tra i due Paesi. Gli afgani chiedevano al Pakistan di permettere a chiunque, anche senza documenti, di entrare nel Paese dall'Afghanistan. Ma le autorità pakistane hanno deciso di permettere il transito soltanto ai cittadini afgani muniti di documenti comprovanti la loro residenza in Pakistan.

Senza alcun preavviso, a mezzogiorno di ieri il maggior posto di confine a Peshawar, attraverso il quale transita il grosso del traffico commerciale, è stato chiuso dal lato afgano e centinaia di persone sono rimaste bloccate. I Talebani hanno rifiutato anche di lasciar passare un convoglio di 25 camion di aiuti umanitari della Croce Rossa. Come reazione, le guardie pakistane hanno sparato per allontanare circa 400 afgani che tentavano di passare il confine a piedi. I pakistani non hanno sparato ad altezza d'uomo e nessuno è stato colpito, ma due persone sono rimaste ferite nella ressa scatenata dal panico per gli spari.

Mentre si profila sempre più chiara la vittoria sul campo degli islamici, il governo turco presieduto dall'islamico Necmettin Erbakan si offre di ospitare colloqui di pace sponsorizzati dalle Nazioni Unite tra le diverse fazioni in conflitto in Afghanistan. Lo ha detto il portavoce del ministero degli Esteri, Smet Atacanli: «Abbiamo dato la disponibilità per un incontro tra le parti, in modo che possano risolvere i loro problemi negoziando», ha affermato Atacanli.

DAL MONDO

Comincia con gli insegnanti l'autunno caldo di Juppé

PARIGI — Taglio delle cattedre, aule sovraffollate, minori spese per l'istruzione hanno portato ieri in piazza gli insegnanti delle scuole francesi che hanno tenuto un corteo a Parigi, dall'Università della Sorbona fino al ministero della Pubblica Istruzione. Lo sciopero nazionale dei circa 900 mila docenti è la prima avvisaglia di un autunno caldo per il governo conservatore di Alain Juppé, che il 17 ottobre si troverà a fare i conti con un altro e più massiccio sciopero, quello di tutti dipendenti pubblici.

I laburisti inglesi danno il via alla campagna elettorale

BLACKPOOL — Con un video in cui il leader Tony Blair chiede ai delegati di lavorare uniti per arrivare alla vittoria elettorale nella primavera del 1997 si è aperto ieri a Blackpool il congresso annuale del Labour Party. S'inaugura così la campagna elettorale per le politiche di maggio che potrebbero vedere il tramonto della stella di John Major. Ma se i laburisti dovessero farcela, è un'intera fase della storia britannica e europea che arriverebbe al capolinea, quella iniziata con il «regno» di Margaret Thatcher 17 anni fa.

Candidato a sindaco di Vienna si dimette per frasi razziste

VIENNA — Il candidato a sindaco di Vienna per il Forum Liberale, Wolfgang Bachmayer, si è dimesso ieri dopo la diffusione di alcune sue dichiarazioni di stampo razzista. Il Forum Liberale è un piccolo partito nato da una scissione dei liberali, terza forza politica austriaca spostata sempre più su posizioni ultranazionaliste da quando è sotto la leadership di Jörg Haider. Nel 1992 Bachmayer avrebbe sostenuto che esistono «precondizioni antropologiche» che provocano nei bambini la paura per la gente con la pelle scura.

Forse anche Togliattigrad tornerà a chiamarsi Stavropol

MOSCA — La città russa di Togliattigrad, intitolata al defunto segretario del Pci Vladimir Togliatti, potrebbe tornare al vecchio nome di Stavropol sul Volga: lo stabiliranno il primo dicembre prossimo i cittadini in un referendum. Per il presidente della locale commissione elettorale Vladimir Zubritski, è improbabile che Togliattigrad cambi nome: secondo i sondaggi, i russi vi si sono ormai troppo abituati. Il referendum, ha detto all'agenzia Interfax, si terrà solo per placare le polemiche dei riformisti più «radicali».

PRIMA RIUNIONE DELLA PRESIDENZA COLLEGIALE DELLA BOSNIA

Conclave blindato e segreto

Izetbegovic, Krajisnik e Zubak si parlano a «sei occhi» - Primo nodo quello del premier

Servizio di

Maurizio Manzin

ZAGABRIA — Un edificio con una doppia entrata: una dal territorio serbo-bosniaco, l'altra da quello croato-musulmano. Era questo lo scenario chiesto dall'esponente di Pale, Momcilo Krajisnik, per la prima riunione a Sarajevo della presidenza collegiale. Niente male come inizio per l'organismo che dovrebbe amministrare la Nuova Bosnia del dopo Dayton. La Nato si era data da fare, invece, per far incontrare i tre «colleghi» (il musulmano Izetbegovic, il croato Zubak e il serbo Krajisnik) al Konak, edificio austro-ungarico dove morirono il 28 giugno del 1914 l'arciduca Ferdinando d'Austria e la moglie Sofia dopo il fatale attentato. I soldati, mentre alcuni diplomatici superstiziosi facevano già gli scongiuri, avevano iniziato persino a costruire un muro alto 3,65 metri per proteggere l'incolumità del serbo Krajisnik. Ma la furia popolare ha avuto la meglio e ha devastato quanto del muro i soldati avevano fin lì faticosamente eretto.

Così ieri, alle 16, la tanto attesa riunione d'ordinaria della nuova presidenza bosniaca uscita dalle elezioni del 14 settembre, si è tenuta all'Hotel Saraj, situato nella periferia della capitale, lungo la vecchia strada che conduce alla roccaforte serba di Pale. Per Krajisnik un piccolo successo «logistico». Temeva per la sua incolumità, lui che non è

Il meccanismo

istituzionale

stenta molto

a funzionare

più tornato a Sarajevo dall'inizio della guerra nella primavera del 1992. Il primo a giungere sul posto della riunione è stato il croato Zubak, seguito da Krajisnik scortato da un blindato dell'Ifor. Ultimo è giunto il «primus inter pares», il musulmano Izetbegovic. Assieme a loro l'Alto rappresentante per gli affari civili, Carl Bildt.

I tre si sono chiusi in una sala dell'albergo da soli, senza alcun collaboratore o consigliere al proprio fianco. Una sorta di conclave a «sei occhi», segretissimo e blindato durato 4 ore. Al termine pochi sorrisi e bocche cucite. Solo una frettolosa stretta di mano, peraltro non ripresata da alcuna telecamera. Bildt è comunque soddisfatto. Dopo tutto è riuscito a far sedere i «nemici» allo stesso tavolo, quando nessuno dei tre aveva voglia di farlo. Quei nemici a cui Dayton impone di governare assieme. Ma ora iniziano i problemi che vanno sotto il nome di «gestione collegiale». Prima decisione dovrà essere la nomina del nuovo premier, il quale dovrà essere designato entro la fine di ottobre.

Nei giorni scorsi è circolato con insistenza il nome di Ivanic, serbo, che ha corso nel collegio di Banja Luka. Se Krajisnik nulla avrà da eccepire sulla etnia del papabile primo ministro certo avanzerà non pochi dubbi legati alla matrice politica di Ivanic, pupillo di Milosevic, il presidente considerato dai «falchi» di Pale (di cui Krajisnik è uno dei leader storici) un «traditore» della causa panserba. Senza dimenticare che lo stesso Ivanic gli ha rosciato quasi il 30% dei voti nella corsa presidenziale, contribuendo così indirettamente alla vittoria del musulmano Izetbegovic.

Entro dieci giorni, inoltre, si dovrà insediare a Sarajevo il Parlamento congiunto della Bosnia-Erzegovina formato da 42 deputati (14 musulmani, 14 serbi e 14 croati). Un altro organismo che, come si evince dai numeri, sarà estremamente difficile gestire e soprattutto rendere operativo. L'architettura istituzionale disegnata a Dayton altro non è che una riproposizione in miniatura di quella che fu la Jugoslavia forgiata da Tito. L'Occidente scommette tutto su Izetbegovic perché la fine della Bosnia non sia la stessa della Jugoslavia del Maresciallo. Confida a tal punto in Alija che in «corso d'opera» ha addirittura cambiato le regole del «gioco». Ha deciso che il musulmano rimanga al vertice della presidenza collegiale per i due anni della legislatura, congelando la prevista rotazione.

SCOMPARI NEL NULLA

Nessuna notizia dei tre italiani dispersi in Cecenia

MOSCA — A quattro giorni da quando sono stati visti l'ultima volta, ieri sera mancavano ancora notizie dei tre operatori dell'organizzazione umanitaria italiana «Interpos» scomparsi nel Caucaso russo sulla strada tra la capitale inguscia Nazran e Grozny, in Cecenia: non vi sono state richieste di riscatto né altre indicazioni sulla sorte di Sandro Pocaterra, 41 anni, da febbraio rappresentante di «Interpos» in Cecenia, e dei medici Giuseppe Valentini, 62 anni, e Augusto Lombardo, 36 anni.

Un funzionario dell'ambasciata italiana a Mosca, Fabrizio Romano, responsabile dei servizi consolari, è pronto a partire per la Cecenia: lo si è appreso ieri a Mosca mentre fra l'ambasciata e le autorità russe proseguivano i contatti per assicurare al diplomatico la possibilità di spostarsi in Cecenia e operare in condizioni che non gli impediscano di svolgere in modo efficiente la sua missione. La Cecenia è tuttora considerata dal governo russo una zona di conflitto, e agli stranieri viene sconsigliato di recarvisi.

Frattanto, mentre sono attesi oggi nella capitale russa tre rappresentanti di «Interpos», che faranno tappa a Mosca prima di recarsi a Nazran e poi a Grozny, i rappresentanti dell'OSCE e della Croce Rossa Internazionale continuano a utilizzare tutti i loro canali per raccogliere informazioni che consentano di rintracciare i tre italiani.

Pocaterra, Valentini e Lombardo sono partiti giovedì da Nazran con un carico di medicinali e apparecchiature mediche, diretti a Grozny, un viaggio di circa tre ore. La loro auto era seguita dalla vettura dell'interprete e di altri collaboratori assunti sul posto: questa seconda auto si è fermata per fare benzina e ha perduto di vista l'altra, che non è mai arrivata a Grozny.

Avvertito poco dopo, Giuseppe Fantozzi, il funzionario che nell'ufficio dell'OSCE a Grozny tiene i collegamenti con le organizzazioni umanitarie, ha percorso la strada verso Nazran chiedendo informazioni ai posti di blocco e alla popolazione dei villaggi senza trovare traccia dei tre connazionali.

PER LA PRIMA VOLTA LA SETTA FINISCE IN TRIBUNALE IN EUROPA

«Scientology» alla sbarra a Lione

PARIGI — Ventitre persone sul banco degli imputati, dieci parti civili (altre 22 si sono ritirate dopo transazioni private), una serie impressionante di accuse che vanno dalla truffa all'omicidio colposo, e sullo sfondo un giro mozzafiato di miliardi: sono questi i dati del processo che si è aperto ieri a Lione contro la «Chiesa di Scientology», primo grande processo europeo contro questa organizzazione.

Il processo si è aperto dopo una lunga istruttoria punteggiata da eccezioni legali ma anche da intimidazioni e minacce contro inquirenti, esperti e magistrati. L'inchiesta, che ha portato alla scoperta di una girodanza di miliardi, è nata dal suicidio di un adepto della «Chiesa». Patrice Vic, 31 anni, entrato per caso sotto l'influenza della Scientology. Patrice torna a casa una sera con un dirigente dell'organizzazione, che in presenza della moglie gli propone una «cura di purificazione» da 30 mila franchi. La notte si sveglia, grida qualcosa e si precipita dalla finestra del dodicesimo piano.

Gli esperti interpellati dagli inquirenti mettono in causa le «manipolazioni» mentali effettuate dalla «Chiesa» e subiscono per questo intimidazioni, denunce, boicottaggi di ogni genere; gli investigatori a loro volta vengono denunciati per «furto a mano armata» dopo una perquisizione; il magistrato inquirente, Georges Fenech, non segue mai lo stesso percorso per tornare a casa, perché ha la «sensazione» di essere costantemente sorvegliato.

Tra denunce e controdenunce, processi puntualmente persi dalla organizzazione, sofisticate campagne di «immagini» e transazioni personali per ottenere la desistenza di accusatori imbarazzanti, l'istruttoria è comunque andata avanti e finalmente, sulle soglie della prescrizione, parte il processo.

Sarà un processo «esemplare», come teme l'avvocato difensore, Olivier Metzner? Quello che è certo è che i dirigenti di Scientology sono preoccupati: «Se saremo condannati per truffa - riconosce - la portavoce della «Chiesa» (che rivendica 8 milioni di adepti in 100 paesi), Daniele Gounod - faremo fatica a rimetterci in piedi».

I SINDACATI SLOVENI E ITALIANI DENUNCIANO: IL FENOMENO E' DIVENTATO INCONTROLLABILE

Lavoro nero senza frontiere

L'unico argine può essere costituito da un accordo tra Roma e Lubiana, che però lascerebbe fuori i lavoratori croati

SOCIALDEMOCRATICI: CRISI ECONOMICA E SOCIALE

«Zara sta toccando il fondo»

ZARA — La crisi economica e sociale nello Zaratino ha ormai toccato il fondo e rischia di debordare in una situazione di malessere, malcostume e criminalità finora assolutamente «inedita» in quest'area della regione dalmata. La denuncia viene dai dirigenti della locale sezione del Partito socialdemocratico (Sdp). Cifre alla mano, essi hanno tracciato i connotati del dissesto, accusando poi i governanti di Zagabria di aver praticamente «premeditato» il disastro per poter poi «privatizzare» liberamente e secondo il loro libero arbitrio le principali leve economiche locali, contando su una manodopera intimidita, disperata e a buon mercato.

Secondo i socialdemocratici, attualmente nella regione non vi sono più di 19 mila occupati, contro i 43 mila dell'anteguerra. Però circa il 30 per cento di coloro che hanno il posto di lavoro sono però da mesi in attesa degli stipendi e privi di tutela social-sanitaria in seguito al mancato versamento dei contributi da

parte delle rispettive imprese o aziende. Gli iscritti nelle liste di disoccupazione sono circa 10 mila (che sopravvivono con un sussidio mensile di un centinaio di migliaia di lire), ma almeno altri 5 mila sarebbero stati «espulsi» dagli elenchi dell'Ufficio collocamento per vari motivi.

Forti riserve sono state espresse dall'Sdp anche per quanto concerne i programmi di rilancio annunciati dal governo. Nel settore dei collegamenti stradali, per esempio, si pianifica «di tutto e di più», ma la possibilità che le opere pomposamente annunciate vengano anche effettivamente realizzate appaiono minime. In sostanza - si sostiene - si tratta di allettanti promesse da interpretarsi solo in chiave pre-elettorale. Per quanto riguarda poi la ventilata «autostrada adriatica» da Zara a Spalato, è un'opera - fa notare l'Sdp - destinata a lasciare le cose praticamente immutate. Per risolvere lo Zaratino, la priorità assoluta dovrebbe invece essere attribuita al tronco Zara-Fiume.

Servizio di

Pierluigi Sabatti

CAPODISTRIA — Se c'è un mercato assolutamente permeabile in quest'area, malgrado i confini, è quello del lavoro. Ma lavoro nero. Quotidianamente masse di persone attraversano le frontiere per svolgere un'attività professionale in un Paese diverso dal loro. Le distanze, qui da noi, sono limitate, i rapporti personali di amicizia, conoscenza, parentela sono intensi e favoriscono i contatti e gli «impieghi». La situazione occupazionale, quella regolare per intendersi, è in crisi. Tutto ciò favorisce il fenomeno, che è diventato incontrollabile.

Periodicamente i sindacati, soprattutto in Slovenia e in Italia, lanciano allarmi, presentano denunce, propongono soluzioni, però vanamente poiché mancano o sono inefficaci gli strumenti di legge. E poi il fenomeno è talmente variegato che una regolamentazione diventa estremamente difficile.

Spiega Boris Mazalin, presidente di «Confederazione 90» (che insieme ai Sindacati indipendenti-Zess costituiscono le principali organizzazioni dei lavoratori dell'area), il lavoro nero ha tante forme: ci sono gli stagionali, che vanno a raccogliere l'uva o le mele, oppure sono impiegati nel settore alberghiero e della ristorazione per periodi limitati, e ci sono i «lavoratori aggiunti». Si tratta di persone che vengono impiegate nelle piccole imprese, in aggiunta appunto ai dipendenti regolarmente denunciati e pagati. Accade soprattutto nelle aziende che hanno in subappalto determinate attività. Ad esempio in porto (succede a Capodistria ma anche a Trieste) c'è bisogno di scaricare una nave: l'ente si affida a piccole imprese che riescono a piazzare i lavoratori in nero. In barba ai controlli che vengono fat-

ti e in barba all'ente stesso che ha un rapporto con l'impresa e non direttamente con i dipendenti.

Si è parlato anche di agenzie di reclutamento che raccolgono lavoratori da «smistare» in attività varie al di qua o al di là del confine?

Certo, risponde Mazalin, esistono organizzazioni che svolgono questa attività, però sono difficili da individuare perché agiscono nella completa illegalità. Dal '91 (data dell'indipendenza e della crescita esponenziale del lavoro nero), noi abbiamo potuto intervenire tre volte (con altrettante denunce) e il ministero del Lavoro le ha fatte chiudere dopo un'ispezione, perché il collocamento può essere esercitato su concessione ministeriale e perché per l'impiego all'estero esiste una sola agenzia statale che si occupa soprattutto di marittimi e senza scopo di lucro.

Putroppo però, continua Mazalin, dopo la chiusura queste «agenzie» hanno riaperto sotto altra denominazione. Inoltre sono previste multe per le aziende che utilizzano lavoratori in nero, ma si tratta di cifre molto basse. Solo la recidiva può portare alla chiusura di queste imprese. In so-

stanza, aggiunge Mazalin, la colpa è dei datori di lavoro che approfittano di questa situazione. Se non cambia la loro mentalità è difficile arginare il fenomeno.

Ma, quanti sono questi lavoratori in nero? Fare delle cifre, conclude Mazalin, è impossibile. So che le cifre piacciono a voi giornalisti, però non sarebbe corretto farne.

Qualche cifra la fa Roberto Treu della Cgil triestina, che, insieme a Cisl e Uil costituisce con i sindacati sloveni il «Csi» (Comitato sindacale interregionale del Nor Est). Si tratta però di cifre ufficiali: nel Friuli Venezia Giulia ci sono trentamila extracomunitari, regolarmente iscritti, di cui pressappoco la metà a Trieste, contando però gli scienziati della «cittadella scientifica» e gli studenti dell'università. Il dieci per cento è costituito da sloveni e sono tremila in tutto i lavoratori provenienti dall'ex Jugoslavia. Treu spiega anche la «composizione etnica» dei lavoratori: gli sloveni più specializzati, i croati e gli altri più generici. Ma sono le cifre ufficiali, tutti gli altri vanno e vengono senza lasciare traccia sulle carte e non parliamo solo delle collaboratrici domestiche. Che cosa fare per questi ultimi?

Il «Csi», dice Treu, ha proposto ai due Stati un accordo bilaterale sul lavoro frontaliero, sul modello di quello esistente con la Svizzera. Accordo che l'ingresso di Lubiana nell'Unione Europea, secondo Mazalin, dovrebbe rendere più vicino. Ma, posto che qualcosa si faccia, resta il problema, che sta diventando più acuto dei lavoratori croati (si parla almeno di tremila, anche se le cifre non si possono fare) che arrivano nei centri costieri sloveni dal Buieše, dal Pinguentino e anche dal Quarnero e non hanno neanche speranze di «protezione».

Bus «contingentati» Gruppo di italiani bloccato dai croati

FIUME — Spiacevole episodio lo scorso weekend al valico di confine croato-sloveno a Pasjak. Un centinaio di turisti italiani in procinto diretti alla Riviera abbaziana sono stati costretti ben tre ore al valico, bloccati dalle autorità di confine croate, poiché non erano in possesso del permesso di transito del ministero dei Trasporti e comunicazioni croato. Si tratta della nuova misura (di valenza reciproca tra Croazia e Italia) introdotta mesi fa su iniziativa italiana. Solo grazie alla «Catarina Line», l'agenzia turistica che ha organizzato il soggiorno, hanno potuto raggiungere la Perla del Quarnero in autobus. Il folto gruppo, assieme ai bagagli, ha superato il valico a piedi, salendo poi sui pullman della «Catarina Line». Mugugni e disapprovazioni ad alta voce non sono mancati tra i vacanzieri italiani, giunti da varie regioni dell'Italia settentrionale. Per quanto attiene al rientro, non vi sono stati invece inconvenienti. Analogo episodio, ma con ruoli invertiti, si era consumato settimane fa al valico italo-sloveno di Pese dove un gruppo di viaggiatori croati era stato rispedito indietro dalla polizia di confine italiana.

Linee adriatiche: orario invernale e riduzione dei collegamenti

FIUME — A partire da oggi le unità dell'armatrice fiumana «Jadrolinija» espletano i servizi di linea in base all'orario invernale, che verrà rispettato sino al 29 maggio prossimo. Contemporaneamente verranno ridotti anche i collegamenti. Da questo mese, pertanto, saranno soltanto due i collegamenti settimanali tra Fiume-Spalato e Ragusa. Le partenze dallo scalo quarnerino avranno luogo ogni lunedì e venerdì alle 18, mentre da Ragusa si salpa ogni giovedì alle 9 e ogni domenica alle 10. Ridotte anche le comunicazioni con le isole dell'Alto Adriatico. Nove i collegamenti giornalieri tra Valbiska e Smrigo, e otto quelli fra Brestova e Faresina. Verrà mantenuto sino alla fine di ottobre il servizio di linea Pola-Lussinpiccolo-Zara.

Torpedo, si scommette sui trattori per il futuro dell'azienda fiumana

FIUME — Nonostante il deficit di 12,5 milioni di marchi registrato l'anno scorso, alla fiumana Torpedo (l'ex Silurificio) si stilano i programmi di produzione per l'immediato. Stando al management aziendale, il passivo non preoccupa più di tanto, in quanto il governo si sarebbe fatto garante del ripianamento. Alla Torpedo, che solo nei mesi scorsi è diventata società per azioni, sono in attesa di un «sì» da parte del ministero dell'Agricoltura per la produzione di 280 trattori, da destinare al mercato nazionale. Alla partita si assommerebbero pure i relativi pezzi di ricambio. Per la Torpedo e i suoi 860 dipendenti un affare che consentirebbe alla fabbrica di risolvere gran parte dei suoi problemi di natura finanziaria e occupazionale.

PENSIONATA PIRANESE SCOMPARSA DA QUATTRO GIORNI

Morta annegata

Il corpo è stato trovato ieri, ignote le cause del decesso

PIRANO — Dopo quattro giorni di affannose ricerche, che hanno impegnato centinaia di persone, è stato risolto il mistero della scomparsa di Paola Cebren, 63 anni, pensionata di Pirano. La donna, uscita di casa giovedì mattina per recarsi come al solito al mercato, non era più rientrata. Ieri un gruppo di turisti diretti al Parco naturale «Formaviva» sul promontorio di Sezza, ha avvistato il corpo senza vita di una donna che galleggiava sullo spec-

chio di mare antistante la marina di Santa Lucia. Immediatamente è stata allertata la locale stazione di polizia. Poco dopo sul posto sono accorsi anche i parenti di Paola Cebren, che hanno riconosciuto la propria congiunta.

Dopo la scomparsa della pensionata, alle ricerche oltre ad agenti, vigili del fuoco e sommozzatori avevano partecipato anche centinaia di volontari, che nell'arco di quattro giorni avevano setacciato l'intero territorio, rivolgendo

particolare attenzione alle zone appartate. E si erano sparse persino voci sulla presenza nella zona di un maniaco che avrebbe rapito l'anziana pensionata. Il giudice istruttore del Tribunale circondariale di Pirano ha ordinato l'autopsia del cadavere per appurare le cause della morte della donna. I parenti hanno scartato l'ipotesi che sia suicidata.

Intanto sempre nella mattinata di ieri un gruppo di turisti sloveni ha salvato la vita al-

l'austriaco Hans Dietrich, 56 anni, rappresentante di commercio di Graz. Nonostante le poco propizie condizioni atmosferiche, l'uomo, che sta trascorrendo un periodo di vacanze ad Ancarano, si era spinto in mare aperto con una piccola imbarcazione. Ad un tratto il battello si è capovolto e l'uomo è sparito dalla superficie marina. La scena è stata vista da alcuni turisti sloveni che con un motoscafo sono riusciti a trarlo in salvo.

Il servizio di

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,34 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 280,19 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 988,59 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1204,82 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 909,79 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1120,76 Lire/l

* Dati forniti dalla Soprintendenza Regionale di Capodistria

Specialisti della casa.



Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

CERCA

In questa rubrica, le ricerche più urgenti della nostra clientela selezionata. Garantiamo massima riservatezza nelle trattative.

☐ **Locale d'affari o capannone**, con circa 700mq interni in posizione servita e di passaggio, anche centrale ma assolutamente con parcheggio per importante società straniera. Massima serietà, definizione immediata.

☐ **In villa singola, bi o trifamiliare**, abitazione tra i 150mq ed i 200mq circa, posizione e zona elegante, possibilmente con vista mare, garage. Definizione immediata, pagamento contanti 10 giorni.

☐ **Negozi abbigliamento**, solo se in posizione centralissima, ricerchiamo per società italiana, si considera anche eventuale acquisto muri. Massima serietà, definizione immediata contanti.

☐ **Società ricerca in affitto appartamento centralissimo** elegante, possibilmente vuoto con una camera da letto, per persona sola referenziatissima.

AFFITTA

Le caselle annerite indicano il tipo di contratto richiesto.

canone	zona	stanze	studenti /note	non res.	patti der.
550.000	Università	1	Arredato		
600.000	Univ. Vecchia	2	Arredato		
650.000	Università	2	Arredato		
700.000	Università	2	Arredato		
800.000	S. Giovanni	3	Arredato		
870.000	Rive	2	Arredato		
900.000	Baiamonti	3	Arredato		

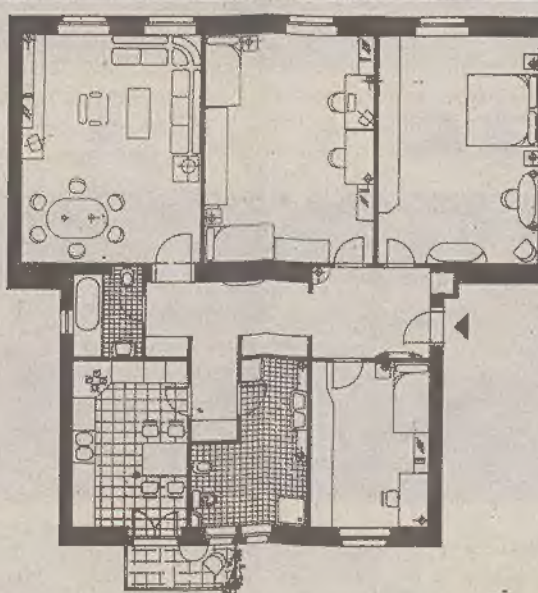
☐ **Via San Nicolò** ufficio circa 120mq, ottime condizioni interne, riscaldamento autonomo, ascensore, palazzo elegante ristrutturato completamente pochi anni fa, portone signorile.

VENDE

Immobili residenziali

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle non includono il soggiorno e la cucina.

prezzo	zona	stanze	note
63.000.000	S. Giacomo	1	ristrutturato-luminoso
90.000.000	Centrale	2	mansardato
90.000.000	Tribunale	2	vista Carso
95.000.000	via Vecellio	1	recente piano alto
120.000.000	Periferico	1	buone condizioni
120.000.000	Centrale	1	possibilità posto auto
120.000.000	Universita	2	termoautonomo
125.000.000	Periferico	1	ultimo piano-terrazza
135.000.000	S. Giacomo	2	ottime condizioni
140.000.000	Fiera	2	stabile recente



☐ L'appartamento sopra raffigurato con una nostra proposta di arredo, si trova a **Roiano**, nella servitissima piazza tra i Rivi. Lo stabile, costruito nei primi '900, si presenta curato in tutte le sue parti. L'appartamento, al quarto piano è stato ristrutturato completamente pochi anni fa e si compone di un ampio soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni e terrazzino, per totali 120mq. Il riscaldamento è autonomo. Lire 210.000.000.

☐ **San Giovanni alta**, casa singola con giardino e vista mare, parzialmente da ristrutturare. Circa 150mq totali coperti e 500mq scoperti. Accesso auto. Possibilità di frazionamento in bifamiliare. Lire 330.000.000.

☐ **Carso** recente villa immersa nel verde con ampio terreno di proprietà. Caratteristica costruzione con pietra a vista esterna, porticato e travature in legno, barbecue e caminetto. Zona giorno, due camere, bagno, taverna luminosa, cantina, garage, piccola dependance. Perfetta.

☐ **Besenghi**, prestigioso appartamento su due livelli in palazzina elegantissima con garage. Salone su due livelli collegati da splendida scala in legno, grande cucina con caminetto, tre camere da letto, doppio bagno, grandi terrazze, cantina.

☐ **Commerciale**, vista mare, proprietà su due livelli con circa 600mq coperti e 400mq scoperti, frazionabile in appartamenti o trasformabile in residenza per anziani.

☐ **Romagna alta**, in una palazzina recente ed elegante, vendiamo un ultimo piano con mansarda che gode di una vista sul mare e sulla città eccezionale. Salone su due livelli con caminetto, cucina abitabile, camera padronale con studio-guardaroba e bagno, due camere mansardate, due bagni, terrazza, grande cantina, doppio garage. Rifiniture extralusso, condizioni perfette.

☐ **Grignano**, villa con parco sulla costiera prospiciente al castello di Miramare, piscina illuminata, terrazze, porticati. Accesso autovetture con piazzale ed accesso mare.

Nuove acquisizioni

☐ **Centrale**, immediate adiacenze Viale XX Settembre, in elegante stabile d'epoca, ufficio composto da due vani con servizio. Lire 35.000.000

☐ **Roiano** in condominio signorile con ascensore, appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo con finestra, ripostiglio, terrazzona. Riscaldamento centrale. Lire 90.000.000

☐ **Segantini** ultimo piano con vista mare, palazzo signorile con ascensore. Composto da soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno completo con finestra, grande ripostiglio, due poggiali. Riscaldamento autonomo. Lire 150.000.000.

☐ **Muggia Vecchia** vista mare, villa singola in costruzione, consegna estate '97. Salone, cucina, tre camere, due bagni, taverna, cantina-lavanderia, garage, terrazzo, porticato, giardino di proprietà. Possibilità modifiche e scelta rifiniture. Permute e condizioni di pagamento a misura dell'acquirente.

Continuaz. dalla 4.a pagina

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani, commercianti. 049/8710657. AutORIZZAZIONE 0254365. (G00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 040/273273.

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. (0432) 26945. (A00)

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO casetta indipendente con giardino, possibilità accesso auto, disponibilità 450.000.000 definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente per numerose richieste nostri clienti, in zona periferica, appartamento composto da soggiorno, tre camere, cucina, bagno, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO villa indipendente zona periferica o altipiana, con giardino, per nostro cliente selezionato, disponibilità 800.000.000 contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

A.A. GRADISCA d'Isone in prestigiosa palazzina centrale impresa vende appartamenti e locali commerciali in fase di ristrutturazione. Tel. 0432/701072. (B00)

A. IMPRESA vende in signorile palazzina ultimissimi appartamenti con incantevole panorama. Disponibile attico con grandi terrazze. Per informazioni tel. 040/634763. (A11194)

AMMINISTRAZIONE Galletti vende in via delle Linfe appartamento 6.0 piano 105 mq libero. Telefonare 040/7606069. (A11162)

ANGELO Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, attico, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggolo, veranda, ripostiglio, cantina. 169.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

AQUILINA villetta autonoma mq 130 ampio cortile con posto macchina e giardino, BB IMMOBILIARE TEL. 040/272192. (D00)

B.G. 040/272500 Borgo S. Sergio bella casetta a schiera nel verde composta da tre camere soggiorno cucina due bagni terrazzini cantina e giardino privato. Occasione lire 249.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 centralissimo via Roma angolo Valdirivo appartamento in splendido palazzo epoca. 300 mq circa da ristrutturare. Bella pavimentazione in legno (mosaico). Otto stanze cucina servizi ripostigli riscaldamento autonomo. Molto luminoso e tranquillo. Accettati offerte. (A00)

B.G. 040/272500 Draga S. Elia nel paese di Boltazzo (oggi riserva naturale) vi proponiamo: una casa di due camere soggiorno cucina granaio da ristrutturare; altra casa di circa 70 mq (esistente solo il perimetro); stalle con cantine e annesso terreno da ristrutturare (possibilità cambio destinazione d'uso); vecchio mulino con annesso terreno fronte fiume completamente demolito. Aree di sedime per abitazione; alcuni ettari di terreno parte prato-seminativo-bosco-orto in particelle separate e sparse. Adatto abitazione imprese agriturismo associazioni club allevamento tempo libero. Il tutto a lire 500.000.000 trattabili. Possibilità vendita frazionata. (A00)

B.G. 040/272500 elegante appartamento ultimo piano nel centro di Trieste. Completamente nuovo dotato di ottime rifiniture in legno: ingresso camera matrimoniale grande cucina soggiorno bagno e cantina. Riscaldamento autonomo porta blindata ascensore lire 148.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 giardino pubblico appartamento grande metratura (580 mq circa) più soffitti in palazzo d'epoca prestigioso con soffitti decorati. Adatto studio professionale casa di riposo. Possibilità vendita frazionata. Lire 580.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare a entrate indipendenti: tre camere salone cucina abitabile due bagni terrazzo cantina garage giardino con portico. Ottime rifiniture di lusso. Prezzo ribassato. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia proponiamo terreni edificabili da 1000 mq adatti ville unifamiliari nella zona del campo sportivo e Chiampore, anche con vista mare da lire 160 milioni. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff panoramicissime ville nuova costruzione singola o bifamiliare vendesi anche frazionatamente. Ampie metrature interne complete di lavagna lavanderia garage e giardino con barbecue. Rifiniture extra lusso. Spettacolare vista golfo. A garanzia del cliente viene applicata una fidejussione bancaria sugli acconti versati. (A00)

B.G. 040/272500 zona Besenghi perfetto appartamento terzo piano: camera cameretta cucina abitabile soggiorno servizi separati poggolo cantina ascensore. Il riscaldamento è

autonomo. Lire 190.000.000.

B.G. 040/272500 via Carpineo perfetto attico recente ottavo e nono piano con ascensore. Saloncino cucina abitabile quattro stanze bagni ripostiglio veranda due terrazze. Area di parcheggio e giardino condominiale campi da tennis. Occasione lire 375.000.000. (A00)

BAIARDI recentissima villetta a schiera di testa, splendida vista golfo e città, finiture lussuose, disposta su due piani, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, poggolo, terrazza a vasca abitabile, ampio box auto indipendente per due macchine, giardino, 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, attico, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BIBIONE spiaggia: acquistare la vostra casa al mare, appartamenti, villette frontemare, possibilità mutuo. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A00)

CAMPI Elisi in stabile recente, signorile, ultimo piano con ascensore, luminosissimo, attico, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ampio ripostiglio, 147.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CAMPI Elisi vista mare luminosissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno, cucina, ampia matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, autometano, serramenti in alluminio, 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASAMANIA Aurisina, primi ingressi in villini in fase di ultimazione, su 3 livelli, così distribuiti: piano interrato: garage per 2 macchine, taverna, piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, lavanderia, servizio; primo piano: 2 camere, bagno, secondo piano mansardato: camera, terrazza a vasca; giardino di proprietà. A partire da L. 330.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA Muggia lungomare, libero splendida vista mare, come primo ingresso composto da: attico, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampia matrimoniale, ripostiglio, terrazza abitabile, L. 160.000.000. Tel. 330400. (A00)

CASAMANIA via Valmaura, libero, luminoso, silenzioso, in buono stato, composto da soggiorno con cucinotto, 2 camere, ripostiglio, bagno, poggolo verandato, cantina, facilità di parcheggio. L. 129.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASAMANIA via De Jenner, ottimo appartamento in palazzina recente, piano alto panoramico, composto da: ampio soggiorno con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, 2 singole, 2 bagni completi, ripos-

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

stiglio, facilità di parcheggio. L. 230.000.000. Tel. 768222.

CASSETTA accostata San Dorlgo posizione tranquilla, nel verde, circa 165 mq interni, disposti su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accesso auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto, 280.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CENTRALISSIMO (via Filzi) in stabile d'epoca signorile, terzo e ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, 105.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CHIARIBOLA (palazzetto dello sport) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso: saloncino cucinetta due stanze bagno terrazza giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo con impianto termoisolante. Possibilità di posto auto in affitto a lire

240.000 annuali. L. 185.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

CHIARIBOLA privato vende appartamento luminosissimo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento centralizzato telefono 766298. (A11163)

COLLINA Muggia Vecchia privato vende lussuosa villa possibilità vendita frazionata del terreno costruibile. Tel. 040/273273. (D00)

COMMERCIALE appartamento con mansarda, panoramico, mq 126, 2 terrazze, box, 390.000.000. 040/7606552. DA 17.000.000 adiacenze Rive posti macchina recintati con paletti e catenelle. Rabino 040/368566.

GAMBINI in stabile recente, piano alto con ascensore, soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, riposti-

gio, ampia terrazza, poggolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina L. 175.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

GEOM. SBISA': Padovano moderno 108 mq vera occasione 158.000.000. Petrarca mq 77 118.000.000. Università mq 72 155.000.000. Greta nuovo 140 mq 320.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': PRESTIGIOSI: Cantù lussuossissimo 200 mq due livelli giardino proprio 600 mq. Barcola vista strepitosa 220 mq. Filzi moderno 160 mq 360.000.000. Aurisina villa nuova 480.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO Basevi luminosissimo con vista aperta, ristrutturato, tinello con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno con doccia, 69.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero recente soleggiato soggiorno camera cucina bagno poggolo ripostiglio 110.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Marconi libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ottime condizioni 128.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti in palazzina bifamiliare appartamento 150 mq terrazzo 90 mq solo 250.000.000. Possibilità posti macchina e locale d'affari al pianterreno. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggolo perfette condizioni 120.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente in palazzina soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino condominiale 240.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Guardella libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggolo ripostiglio perfette condizioni 197.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Tolmezzo in palazzina signorile stupenda vista mare e città appartamento ultimo piano 240 mq su due livelli, 75 mq terrazzi. Garage e parco condominiale. Trattative riservate. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale Sanzio libero recente soggiorno tre stanze cucinino poggoli 145.000.000. (A11216)

GORIZIA ALFA 0481/798807 piazza Vittoria minialloggio vista panoramica, camera soggiorno cucina. Valido investimento! (C00)

GORIZIA zona Duomo uffici ed appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage, villette con giardino privato, da lire 175.000.000 dilazionati vendita diretta. Valdage Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)

GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera tel. 0431/919585. (A00)

GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera. Tel. 0431/919585. (A00)

IMBRIANI bellissimo appartamento ottimamente ristrutturato con finiture di pregio, ultimo piano con ascensore, molto luminoso, composto da: maestosa entrata, quattro camere, salone con cucina all'americana, tripli servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, impianti a norma Cee, anche uso ufficio. L. 450.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente ultimo piano: tre stanze, cucina, bagno, poggolo, verandati. 190.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa nuova costruzione con due appartamenti indipendenti architettura carsica circondata da giardino alberato 300 metri quadrati coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubbico ultimo piano: tre stanze, cucina, servizi separati, poggolo, panoramici. 160.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Pestalozzi recente tranquillo: due stanze, cucina, bagno. 110.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi palazzina d'epoca completamente rinnovata: salone, due stanze, cucina, servizi separati ottime condizioni riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A00)

LOCALE d'affari con licenze, superficie commerciale 500 mq su tre livelli, pieno centro città vicino alle Rive, vendesi per cessazione attività. Trattativa privata, astenersi agenzie. Scrivere a casella n. 28/H Publied Trieste 34100. (A11140)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente tricamera autoriscaldato doppi servizi, posto auto cantina. (C00)

MONFALCONE centro vendesi casa con giardino garage da ristrutturare 0481/710724, 040/823016. (A11144)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Gorizia zona centralissima cedesi licenza bar. Informazioni c/o nostro ufficio tel. 0481/44611. (C00)

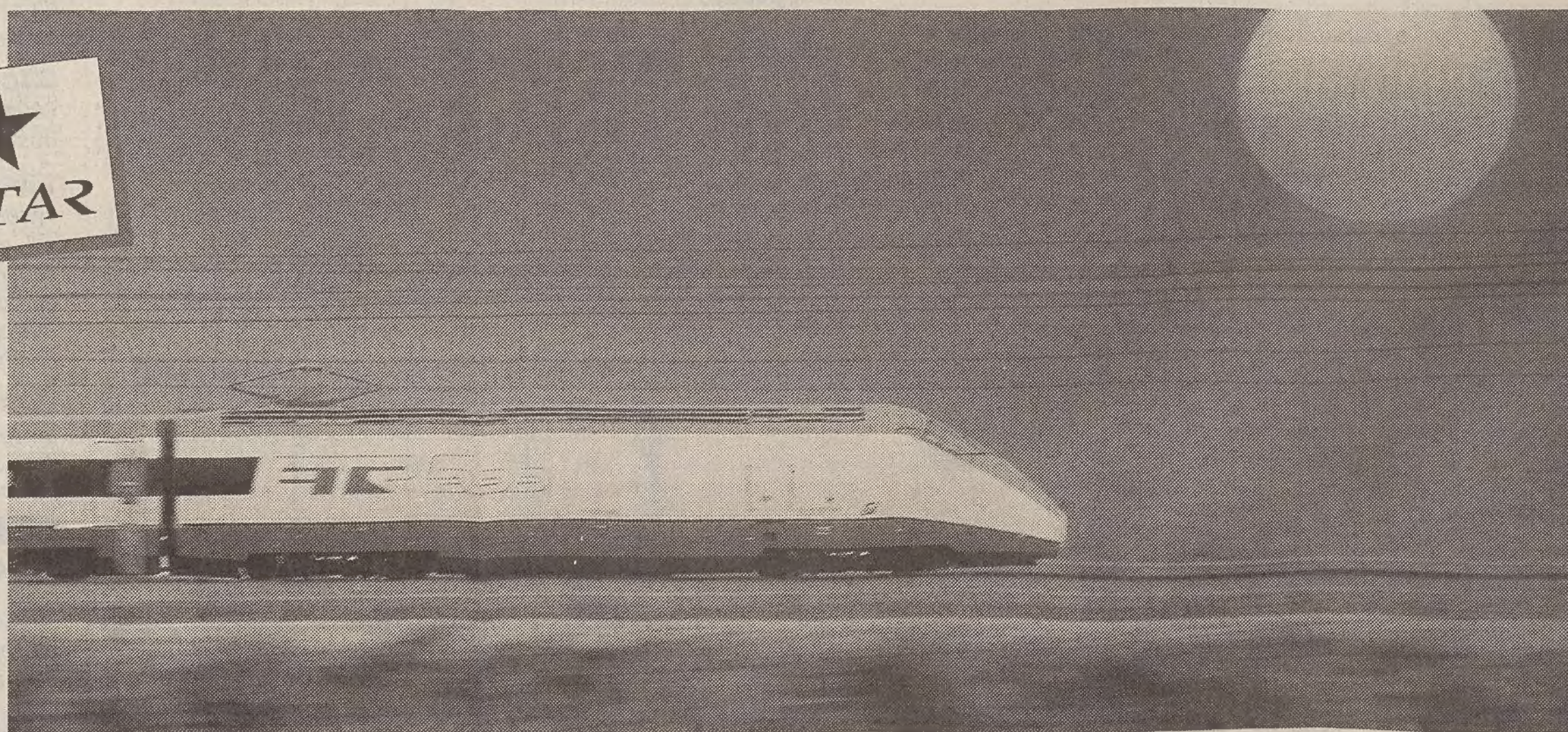
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. locali commerciali e magazzini varie tipologie. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. posizione centrale negozio con ampie vetrine magazzino e ufficio. Informazioni c/o nostro ufficio tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vicinanze Mariano rustico da ristrutturare 1300 mq di terreno. Prezzo interessante! Tel. 0481/44611. (C00)

Continua in 27.a pagina

Più treni. Più collegamenti. Roma-Milano no-stop.



La qualità Eurostar fa un altro passo avanti.

Più treni ETR 500 sulla linea Roma-Milano (11 corse), nuovi collegamenti con i Pendolini sulla Torino-Bologna e sulla Milano-Ancona, un prolungamento della Roma-Brescia fino a Bergamo. E poi, ancora, il nuovo collegamento no-stop Roma-Milano con il Pendolino ETR 460. Dal 29 settembre, con il nuovo orario, più possibilità a disposizione di chi sceglie di viaggiare in treno.

Per ulteriori informazioni sulle offerte FS consultate l'Orario Ferroviario.



SOLO QUATTRO I PARLAMENTARI INTERVENUTI ALL'INCONTRO VOLUTO DA CECOTTI

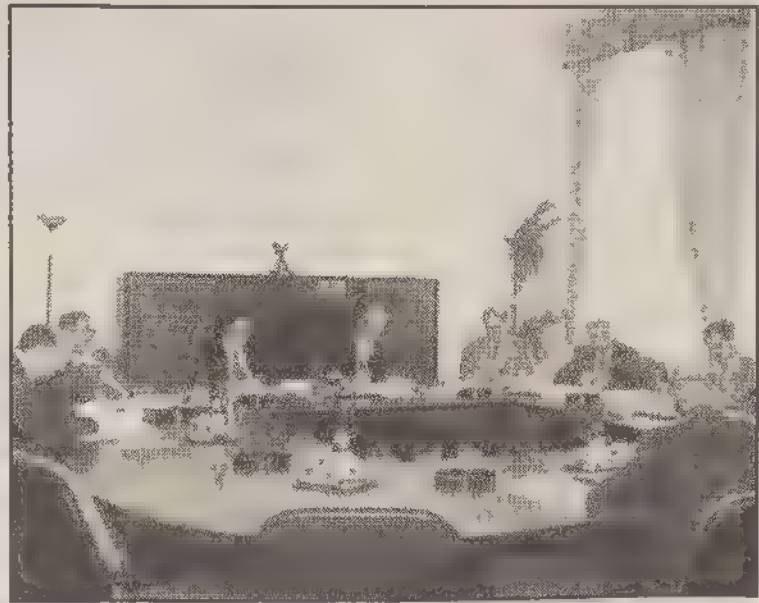
Bilancio, Giunta snobbata

Il Polo del tutto assente al vertice con il presidente sulla Finanziaria - Ecco le priorità indicate

TRIESTE — Un incontro per pochi intimi quello svoltosi ieri a Trieste e organizzato dal presidente della giunta regionale Cecotti sulla Finanziaria 1996. L'invito del presidente della giunta è stato infatti accolto unicamente da quattro su venti parlamentari regionali: i senatori Bratina, Camerini e Moro e l'onorevole Ruffino. Di Bisceglie era invece impegnato a Roma dove era riunita in sede legislativa la commissione Affari costituzionali.

Intere forze politiche, come An e Forza Italia, hanno del tutto snobbato l'appuntamento, trovando sicuramente delle ottime «cause politiche» per questa loro defezione. Ma anche la compagine della Lega Nord era rappresentata soltanto in minima percentuale.

Cecotti ha comunque avuto occasione per illustrare e chiedere sostegno alle varie iniziative della Regione collegata alla Finanziaria nazionale.



«Se da un lato comprendiamo - ha detto Cecotti - la necessità di fare dei sacrifici per il generale risanamento del paese, contestualmente è necessario che vi sia una contropartita in termini di una migliore qualità dell'autonomia e un generale riordino delle risorse finanziarie regionali».

«Sacrifici quindi quest'anno - ha detto Cecotti - in cambio di una migliore qualità in senso autonomistico dei trasferimenti finanziari». Tali orientamenti - ha precisato il presidente - sono stati accolti unanimemente dal governo, che si è impegnato a definire in sede tecnica, d'accordo con la regione stessa, gli opportuni emendamenti. E' stato altresì accolto - ha aggiunto poi Cecotti - il

criterio, favorevole per la nostra regione, circa il riparto dei finanziamenti per il settore sanitario che sarà attribuito secondo l'età media della popolazione, una richiesta volta a veder riconosciuto il maggior costo per gli anziani.

L'impegno della si incentrerà comunque sugli annunciati disegni di legge sul decentramento (referente il ministro Bassanini) e sulla riforma fiscale e nuovo tributo regionale (Visco) con le relative implicanze per la Regione, collegata alla iniziativa comune delle regioni speciali a salvaguardia dell'autonomia differenziata.

Ulteriori argomenti hanno riguardato la revisione e l'aggiornamento della legge 19/93 (sulle aree di confine), nonché l'attuazione dei protocolli d'intesa per l'area triestina e goriziana e l'ipotesi di accordi di programma. Inoltre si è parlato anche dell'iter a Roma per la riforma elettorale locale.

INCONTRO ANCHE A VENEZIA

Risparmi negli enti Sindaci di nuovo riuniti in assemblea

UDINE — Si terrà questa mattina nella sala consiliare del Comune di Cernigoi l'incontro del direttivo regionale dell'associazione nazionale dei Comuni d'Italia, sezione del Friuli-Venezia Giulia. All'ordine del giorno tra gli altri temi il parere sul disegno di legge sulla disciplina delle strutture turistiche della regione, la valutazione della legge Finanziaria nazionale e

anche l'organizzazione della manifestazione del sei ottobre prevista a Venezia. In occasione di questa riunione che si tiene volutamente in Carnia i responsabili dell'Ance regionali avranno anche la possibilità di affrontare da vicino, con i sindaci dei vari paesi montani, le tematiche particolarmente urgenti dei paesi e dell'amministrazione di questa zona.

L'ASSOCIAZIONE RICERCA SUL CANCRO

La vita e la malattia raccontate da voi



TRIESTE — Parte oggi una iniziativa dell'AIRC, l'Associazione italiana ricerca sul cancro, in collaborazione con il nostro giornale. Si chiama «Storie al microscopio» e tratta un tema che potrà sembrare scomodo e difficile, magari inaccettabile: l'incontro con il cancro. Chiediamo a voi, nostri lettori di raccontarci, magari in poche righe, solo con un'emozione, o in un lavoro più articolato, quale è stato il loro incontro con questa terribile malattia: come l'hanno superata; come hanno aiutato gli altri, un familiare, un amico, uno sconosciuto, a saperla accettare o a vincerla. Vi chiediamo di raccontarci come li ha cambiati.

Le vicende più toccanti e più vere, le

più simboliche e significative verranno pubblicate sul nostro giornale, come contributo all'iniziativa «Storie al microscopio», in programma dal 3 al 10 novembre alla Rai, che vede coinvolte le tre reti nel comune impegno di sostenere la ricerca sul cancro, sempre in collaborazione con l'AIRC. Alcune delle storie che ci invierete saranno anche raccontate da voi

stessi (se ve la sentite), in prima persona, ai Tg regionali e alla Radio.

Durante gli otto giorni di «Storie al microscopio», le maggiori trasmissioni del palinsesto della Rai ospiteranno inoltre i racconti dei ricercatori, di chi vive grazie ai risultati già raggiunti e crede nella ricerca. L'obiettivo di questa iniziativa è dare al pubblico una informazione più completa sullo stato della ricerca e sulla malattia del cancro e raccogliere fondi per sostenere l'attività della ricerca sul cancro. Inviatici dunque i vostri racconti indirizzandoli a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Con una piccola preghiera, che i manoscritti non superino le 60 righe per 60 battute.

IN BREVE

Artigiano precipita Infortunio mortale alla Fincantieri

MONFALCONE — Giacomo Piazza, 62 anni, artigiano di Castions di Strada (Udine), è morto in un infortunio sul lavoro avvenuto ieri, intorno alle 13.30, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. L'uomo, su incarico della Fincantieri, stava compiendo lavori di riparazione ad una struttura metallica che viene utilizzata durante la costruzione delle navi, quando è precipitato da un'altezza di 15 metri morrendo all'istante.

La tragedia ha fatto scattare immediatamente la protesta dei lavoratori che hanno proclamato uno sciopero immediato di un'ora e oggi affronteranno in fabbrica i problemi legati alla sicurezza, uno dei nodi cruciali dello stabilimento.

Da Udine a Milano la raccolta di firme contro la legge Merlin

MILANO — Una raccolta di firme a sostegno di un referendum contro la legge Merlin, è stata presentata a Milano dall'associazione «Sos Italia» alla presenza di politici, medici, docenti di diritto, Diego Volpe Pasini, coordinatore di «Sos Italia» di Udine, ha spiegato che l'iniziativa «non ha nessuna colorazione politica» e nasce «da parte di cittadini che ritengono la legge Merlin ormai inadatta contro la prostituzione».

Riparte il «Treno della stampa» Toccherà anche Trieste

ROMA — Ripartirà il sette ottobre da Ancona per toccare 29 città del Centro Nord, tra cui anche Trieste, il Treno della stampa per la scuola, in collaborazione tra le Ferrovie, la Fieg d'Intesa con i ministeri della Pubblica Istruzione e dei Trasporti per diffondere tra gli studenti di scuola media la conoscenza del sistema di trasporto ferroviario e il ruolo che svolge nell'economia del Paese attraverso la lettura dei quotidiani.

Fiera della «Casa Moderna» Uguagliato il record di visite

UDINE — Confermandosi la rassegna preferita dai friulani, la 43/a fiera della «Casa moderna», non solo ha eguagliato il record del 1995 di 160.000 visitatori in nove giorni di apertura, ma ha permesso ai 500 espositori (migliaia di contratti). Il volume di affari e le benefiche ricadute successive, date da persone che hanno visto prodotti in fiera secondo «Udine espositiva» dopo la conclusione della rassegna - sono ingenti.

I campioni regionali di Atlanta ricevuti a Palazzo in Regione

TRIESTE — Gli atleti del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato alle Olimpiadi di Atlanta sono stati premiati stamane nella sede della giunta regionale dal presidente, Cecotti, e dall'assessore allo sport, De Gioia, insieme ad accompagnatori, giornalisti ed operatori tv. Dopo un breve saluto del presidente, l'assessore De Gioia ha sottolineato il ruolo che la Regione svolge a favore della promozione delle attività sportive.

VERTICE FINO A TARDATA ORA A UDINE TRA I RAPPRESENTANTI DEI PARTITI DI GIUNTA PRESENTI IN CONSIGLIO

Una maggioranza alla ricerca dell'unità

L'incontro per definire una linea comune per il dibattito sulle riforme e sugli ambiti di autonomia - Ma c'è già chi grida alla crisi



UDINE — L'ennesimo vertice ha costretto ieri le forze che compongono l'attuale maggioranza «anomala» formata da Lega Nord, Pds, Ppi, Si e Verdi a un lungo confronto, terminato soltanto a sera inoltrata. L'incontro era stato voluto per cercare di coordinare le iniziative dei vari partiti che formano la coalizione di giunta in vista della discussione sulle riforme istituzionali, appuntamento indicato dai più come possibile momento di rottura dell'attuale equilibrio tra la Lega Nord e le altre forze. La partecipazione di buona parte della componente leghista presente in giunta, presidente in testa, alle celebrazioni «secessioniste» del-

la Lega a Venezia stanno infatti mettendo ancora una volta in risalto le profonde differenze politiche tra i vari partner di maggioranza.

Ma nel corso del vertice di ieri, svoltosi unicamente tra i rappresentanti dei vari gruppi consiliari (erano cioè assenti i segretari politici), secondo alcune indiscrezioni, non si respirava ancora aria di crisi reale. Anzi. Gli esponenti delle varie forze politiche hanno infatti a lungo parlato degli ambiti di manovra dell'attuale coalizione, e di quale e quanta autonomia politica possono godere i vari partiti che in essa si riconoscono.

Ancora una volta si è cercato dunque di definire i limiti d'azione delle

varie forze, con un evidente riferimento alle professioni secessioniste della Lega Nord. Soltanto in un secondo momento si è passati ad affrontare il nodo della discussione sulle riforme istituzionali, alla ricerca di una linea comune. Discussione questa conclusa soltanto a tarda serata.

Ma se dall'interno della maggioranza nessuno per adesso parla ancora di crisi, all'esterno continuano a rincorrersi le voci, più o meno sussurrate, di una crisi politica già in atto e delle sue varie soluzioni: da quella istituzionale (ossia un rappresentante per ogni partito), a quella che vedrebbe al governo l'intera compagine dell'Ulivo, lista Dini compresa.

SU INIZIATIVA DI COLLAVINI

Sulle case da gioco Forza Italia cerca la via del successo

UDINE — Interesse sta suscitando in tutta Italia l'iniziativa promossa dal parlamentare friulano Manlio Collavini di Forza Italia sulla regolamentazione (sintora non prevista per legge) delle case da gioco e, quindi, sulla possibilità di istituire nuovi casinò secondo un'originale ottica federalista. Proprio nel corso di questa settimana, il deputato udinese è impegnato in incontri già programmati con gruppi di operatori turistici di Montecatini e della Versilia, interessati allo sviluppo del progetto di legge presentato dallo stesso onorevole Collavini e che è stato altresì sottoscritto da una novantina di parlamentari appartenenti a tutte le forze politiche.

L'Associazione nazionale dei croupiers, in collaborazione con alcune amministrazioni comunali italiane, ha organizzato per il 26 e 27 ottobre prossimi a Spoleto un convegno nazionale sul tema, in cui l'onorevole Collavini presenterà la propria articolata proposta.

Riprende così slancio una delle iniziative avviate dal deputato udinese di Forza Italia nella passata legislatura e volta a sostenere il comparto turistico della nostra regione e altresì a ridurre la fortissima emorragia di valuta dal Friuli-Venezia Giulia (ma anche da al-

tre regioni italiane) verso i casinò dei paesi confinanti. Il progetto di legge prevede inoltre (attraverso l'istituzione di un nuovo organismo di sicurezza interforze controllato dal ministero degli Interni) l'istituzione di severi controlli sull'attività del gioco d'azzardo che, paradossalmente, è oggi proibito dallo Stato, il quale tuttavia «tollerare» la presenza di alcune case da gioco sul territorio nazionale e, in aggiunta, gestisce direttamente iniziative tipo «Gratta e vinci», pienamente assimilate allo stesso (vietato) gioco d'azzardo.

La possibilità di istituire una casa da gioco nel Friuli-Venezia Giulia completa il progetto di Collavini. Nel suo progetto di legge, il parlamentare friulano ha inserito un nuovo criterio organizzativo delle attività delle case da gioco e della ricaduta economica degli utili sul territorio regionale e comunale di riferimento. Il provvedimento vuole dunque avere un «taglio» federalista, nel senso che il pieno rispetto delle autonomie locali consentirà alle Regioni di scegliere i Comuni in cui aprire i casinò. Le stesse Regioni e i Comuni interessati godranno poi direttamente di una percentuale sugli utili, da destinare allo sviluppo di propri progetti di carattere sociale.

NEL MIRINO TAGLI NAZIONALI E IL PIANO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

La protesta dei commercianti

Il presidente Marchiori: «Potremmo essere uno dei principali motori dell'economia»

UDINE — Dalla legge finanziaria al nuovo atesissimo piano regionale della grande distribuzione: sono stati questi gli argomenti discussi dall'assemblea dell'Unione regionale del Commercio, turismo e servizi svoltasi a Cividale del Friuli.

«Oggi - ha affermato il presidente regionale dell'Unione del commercio, Alberto Marchiori - la nostra categoria è quella maggiormente in grado di fornire in questo momento nuovi posti di lavoro, sviluppo e produttività. Ma purtroppo soffriamo di una pregiudiziale che non consente di riconoscere le sue effettive potenzialità. La conseguenza è che

il commercio regionale è tagliato regolarmente fuori dai grandi progetti su scala nazionale».

Mentre è ancora in attesa di essere messa

del tutto a posto la regolamentazione sulla grande distribuzione sull'intero territorio regionale.

Marchiori si è soffermato anche sulla Leg-

ge finanziaria predisposta dal governo Prodi: «Questa manovra - ha detto il rappresentante - sembra fatta apposta per penalizzare ulteriormente le

piccole e medie imprese, provocando un'ulteriore contrazione dei consumi».

Il direttore dell'Associazione dei commercianti di Udine, Gianni Nistri, ha invece delineato i contenuti della nuova legge per il credito agevolato al commercio «che - ha detto - rappresenta una innovazione estremamente importante nelle modalità di intervento della Regione a sostegno di nuove iniziative imprenditoriali». La legge sul nuovo credito agevolato al commercio è stata approvata dalla Regione già all'inizio dell'estate divenendo quindi pienamente operativa proprio in questo periodo.

Negozi e finanziamenti regionali Gambassini (LpT) interroga Cecotti

TRIESTE — Una interrogazione è stata presentata al presidente Cecotti dal consigliere della Lista per Trieste Gambassini sui finanziamenti alle attività commerciali. In riferimento alla legge regionale numero 36 di quest'anno e le sue ripercussioni sulla legge 63 del 1976, (che ha fatto decadere le domande di contributo presentate, dopo il 1989, ai sensi della legge 63 del 1976) il consigliere Gambassini vuole

infatti sapere se le imprese colpite sotto oltre quattromila, se la Regione ritiene che sia sufficiente a giustificare la nuova norma il mancato rifinanziamento della legge 63. Gambassini chiede poi al presidente della giunta se la Regione sia cosciente dell'illegalità di dichiarare improvvisamente decaduti i diritti acquisiti dagli interessati e quindi del pericolo di essere oggetto di una serie di contenziosi giuridici.

PERCHÉ QUESTI ANIMALETTI PRENDONO D'ASSALTO L'AUTOSTRADA E COME VENGONO DISTRUTTI

Il fenomeno dei bruchi americani, gli invasori

TRIESTE — Non è un film di fantascienza. E nemmeno uno scherzo. La notizia pubblicata l'altra settimana, relativa alla chiusura del casello autostradale di San Stino di Livenza per una disinfestazione da bruchi potrebbe avere dei seguiti in zone anche più vicine a Trieste. Secondo gli esperti della ditta Ephestia, specializzata in sistemi di prevenzione e bonifica contro insetti e roditori, chiamata proprio dalle Autovie Venete anche l'altra settimana per risolvere

il problema di San Stino, la presenza dell'Hyphantria Cunea Drury, conosciuta comunemente come bruco americano, si sta sempre più diffondendo nella nostra regione, con effetti anche devastanti. Questo bruco (che compie due generazioni all'anno, tra maggio e settembre) mangia infatti di tutto, dalle foglie dei gelci e degli aceri, a quelle dei tigli, dei platani, degli olmi, dei pioppi, salici, ippocastani, frassini, noci e fichi. Ma attacca anche i meli, i peri, i peschi, i susini, le viti, il mais e l'erba me-

dica. Per questo deve essere distrutto con particolari ritrovati microbiologici. Al casello di San Stino le larve di questo animaletto trasformatosi in crisalidi, avevano tessuto il loro bozzolo invadendo la parte riparata del guard-rail, i caselli di pedaggio e gli altri uffici, nonché il verde circostante, pensando di aver trovato un posto riparato per l'inverno. Nella nostra regione il bruco americano è arrivato attraverso il trasporto di imballaggi, legname o collette, aeree e terrestri.



INSEDIATA LA COMMISSIONE REGIONALE CHE DEFINIRÀ UNA LINEA UFFICIALE

Friulano: ecco il comitato sulla grafia

UDINE — L'avvio ufficiale di una iniziativa molto attesa è stato dato ieri dall'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra: è stata infatti insediata a Udine la commissione scientifica per la grafia ufficiale della lingua friulana, composta da autorevoli esponenti del mondo universitario.

«Partita tra le polemiche - ha affermato l'assessore - ma fortunatamente sostenuta da molti, l'attuazione della legge regionale numero 15 del 1996 è finalmente giunta alla fase operativa, superando alcune lungaggini di carattere burocratico delle quali purtroppo è ancora costellato il lavoro degli amministratori negli enti pubblici». Dopo l'istituzione del servizio lingua minoritaria, che ha sede a Trieste ma si avvale di una sezione per l'istruttoria delle pratiche a Udine, in via San Francesco 4, quella odierna è dunque un'altra tappa fondante per la concretizzazione degli obiettivi posti dalla legge di tutela.

«Una legge - ha aggiunto la Guerra - che presenta ancora alcune carenze e va migliorata; ci adopereremo per questo, con lo scopo di dimostrare che esiste un friuli che vuole parlare friulano».

La commissione, che si occuperà di alcune questioni formali inerenti la grafia, è composta dal professor Manlio Cortellazzo, e dalle dottoresse Carla Marcatto e Piera Rizzolati.

Nel corso della riunione è stato stabilito di indicare il professor Cortellazzo quale presidente dell'organismo. Una scelta motivata dalla pluriennale esperienza e dallo elevato livello di competenza maturato dallo studioso in questo settore e avvalorata dall'analogo compito svolto dal professor Cortellazzo in materia di grafia unitaria veneta.

Questo «pool» di esperti della lingua friulana dovrà ora lavorare per produrre gli aggiornamenti e le modifiche da sottoporre all'osservatorio della lingua friulana in tempi ristretti.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FRONTE AI RISULTATI DEL VOTO CHE HA BOCCIATO LA REALIZZAZIONE DEL TERMINAL

Monfalcone, sindaco «sotto processo»

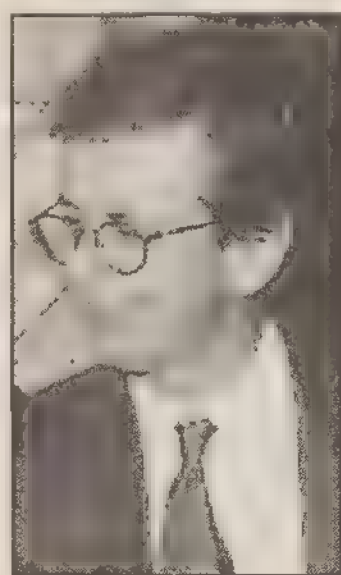
C'è chi chiede la testa del primo cittadino Persi che, per ora, prende tempo - Sarà chiesto alla Regione di modificare la destinazione dell'area

CHIUSI GLI UFFICI IN CITTA'

E la Snam smobilita



Meomartini (Snam)



Chicco Testa (Enel)

MONFALCONE — La Snam intanto abbandona Monfalcone nel silenzio più assoluto. Chiusi gli uffici finora funzionanti in città, i vertici della società, il giorno dopo, non rilasciano alcuna dichiarazione sull'esito della consultazione. Una vera e propria debacle in confronto allo spiegamento di mezzi messo in campo in questi ultimi mesi e agli investimenti compiuti.

Difficile quindi prevedere quali possano essere le intenzioni della Snam impegnata ieri, con il suo amministratore delegato Alberto Meomartini, in un primo giro di verifiche interne. Certo è che la smobilitazione delle strutture logistiche presenti a Monfalcone lascia trapelare la volontà (o la convenienza) di non forzare una strada sbarrata in modo piuttosto netto dalla vittoria del «no» all'eventuale realizzazione dell'impianto per la rigassificazione di metano liquido. Anche i vertici dell'Enel, pure esposti in

prima persona a favore del Progetto per Monfalcone, impegnandosi alla parziale riconversione a metano della centrale termoelettrica cittadina, non hanno commentato in alcun modo l'accaduto. L'esito del voto non deve aver ovviamente soddisfatto il presidente Chicco Testa, stando perlomeno ai contenuti dei colloqui telefonici avuti nella serata di domenica, a spoglio ormai avviato, con il sindaco di Monfalcone, Adriano Persi. La mancata realizzazione del terminale sembrerebbe aprire del resto maggiori problemi per l'Enel che per la Snam, ritrovatisi partner in questa vicenda. Il contratto sottoscritto con la Nigeria per la fornitura di 3,5 miliardi di metri cubi annui scatterà infatti inderogabilmente a partire dal '99.

Testa ha comunque escluso chiaramente proprio nella sua recentissima visita in città che la centrale monfalconese sarà metanizzata in caso di mancata realizzazione del terminale.

MONFALCONE — Il giorno dopo, Monfalcone si trova già a fare i conti con la vittoria dei contrari nel referendum sul terminal Snam. L'esito della consultazione rischia infatti di avere un primo e dirompente effetto sul governo della città che in sostanza si era espresso in modo favorevole e compatto sul progetto complessivo presentato dalla società dell'Eni.

Il risultato, schiacciante e inappellabile, conseguito dal fronte del «no» suona come una sonora bocciatura per la coalizione di maggioranza (Pds e cittadini per Monfalcone), oltre che per quelle forze che si erano schierate per il «sì» (Ppi, Cdu, Lega Nord). Anche in vista delle ormai prossime elezioni amministrative di giugno rispetto le quali la vicenda del terminale Gnl rischia di rappresentare una discriminante fondamentale, vista l'alleanza «di fatto»



Il sindaco Persi

ormai esistente in città fra verdi e Rifondazione comunista.

Innanzitutto delicata, poi, la posizione del sindaco Adriano Persi che a una settimana dal voto si era espresso a favore del «Progetto per Monfalcone», esponendosi quindi in prima persona. Una decisione che gli era già costata qualche

dissenso interno in giunta (poi apparentemente rientrato), mentre i rappresentanti di alcuni partiti politici iniziano a chiederne la testa. A partire dal consigliere regionale Monfalcone di Alleanza nazionale Adriano Ritossa, o da Michele Luise del Gdu, che invitano il sindaco ad assumersi piena responsabilità del proprio gesto e a compiere l'azione conseguente. Cioè a dimettersi.

Un passo che Persi non sembra per ora intenzionato a compiere, pur sottolineando la necessità di effettuare una riflessione personale sull'intera vicenda. Nell'immediato, d'altro canto, l'amministrazione comunale ha intenzione di ottemperare pienamente alla volontà espressa dalla maggioranza dei cittadini che si è recata alle urne chiedendo alla Regione di modificare definitivamente la destinazione della cassa di colmata di area atta all'in-

C'è già chi pensa

a candidare

l'area depressa

dell'ex Aquila

sediamento di un terminale Gnl (come previsto dal piano regionale dei porti datata '83) ad area ad esclusivo uso portuale.

Con la Regione l'amministrazione Monfalcone intende inoltre avviare un confronto per definire il nuovo piano regolatore che ormai non dovrà più tenere conto degli interventi aggiuntivi che la Snam si era impegnata a realizzare sul territorio, oltre che per verificare le prospettive di sviluppo esistenti per il territorio.

E' probabile, tuttavia,

che la Snam, bocciata a Monfalcone, non rinunci definitivamente al progetto del terminal e volga lo sguardo attorno, a Trieste, per esempio dove pure esisterebbero le condizioni per realizzare l'impianto. E qualche voce, in questo senso, si è già levata. L'area — si fa osservare — c'è, è quella degradata dell'ex raffineria Aquila, i fondali pure, senza dover ricorrere ai dragaggi, come era necessario a Monfalcone; e c'è anche il tracciato per il gasdotto, La Siot, infatti, che prevedeva di realizzare due oleodotti, ha fatto i conti scoprendo che uno solo è più che sufficiente. Il secondo potrebbe, quindi, essere «passato» alla Snam senza che sul Carso sia necessario toccare neppure un ramo d'albero. Fantasia? Può darsi. Ma può darsi pure che quella che alcuni hanno giudicato un'occasione persa per Monfalcone, non lo sia per Trieste.

REFERENDUM SUL TERMINAL SNAM

ECCO COME HA VOTATO MONFALCONE

ISCRITTI	25.686	
VOTANTI	16.318	63,5%
Maschi	7.802	30,4%
Femmine	8.516	33,1%
SI	6.130	37,9%
NO	10.021	62,5%
BIANCHE	81	0,5%
NULLE	86	0,5%

LO SFOGO DELLA MOGLIE DEL SINDACO

Sono delusa e amareggiata ma valeva la pena di lottare

Alla fine di questa lunga, coinvolgente esperienza, vissuta parallelamente a quella condotta da mio marito, sindaco di Monfalcone, sento la necessità di esprimere la grande amarezza e la delusione per la conclusione negativa del referendum relativo all'ipotesi di installazione di un terminal di rigassificazione del gas metano nella nostra città, esito che ha precluso un'opportunità irripetibile di un suo sviluppo economico e ambientale.

Mi opprime, inoltre, l'impotenza nei confronti di coloro che, vuoi per miopia politica, per superficialità o malafede, hanno secondo me condizionato la scelta di un

buon numero di «no», grazie anche all'ambiguità e all'inesattezza di notizie sulla sicurezza dell'impianto fornite dagli stessi alla cittadinanza, rimasta così in buona parte molto colpita e condizionata da prospettive sconvolgenti, peraltro assolutamente infondate.

Quello che mi conforta, tuttavia, è la certezza che il tempo sarà giudice e con esso emergeranno la verità e le responsabilità di coloro che hanno fatto disinformazione, i quali dovranno esprimersi sulle prospettive alternative di sviluppo di Monfalcone delle quali si sono dichiarati portatori.

Voglio, inoltre, rileva-

re l'impegno, purtroppo non compreso da molti, intelligente, lungimirante e trasparente dell'amministrazione comunale, del Comitato del «Sì» e, perché no, anche dei responsabili e dei tecnici della Snam che hanno accettato di aderire a una simile iniziativa di partecipazione popolare, quando avrebbero ben potuto imporre la loro scelta senza offrire contropartite.

Questa vicenda ha significato molto per me e ha insegnato a nostro figlio il valore della correttezza e l'importanza dell'impegno per l'affermazione di ciò in cui si crede. Concludo affermando l'assoluta autonomia di questo mio sfogo.

Dionisia Tassin

I VINCITORI

Viva soddisfazione Alla fine ha trionfato il sano buon senso



I festeggiamenti del «no» e, a destra, Ermete Realacci, presidente di Legambiente del «sì». (Meta)

GLI SCONFITTI

Occasione sprecata Rispettiamo il voto ma non ci arrendiamo



NESSUNO SI ASPETTAVA UNA BOCCIATURA COSI' NETTA DEL TERMINAL

Duino, sorpresi e contenti

Ma il sindaco avverte: «La questione non è ancora chiusa, dobbiamo vigilare»

SICUREZZA «Quella pubblicità non era corretta»

TRIESTE — «Campagna di propaganda ingannevole, assoluta incongruenza del messaggio pubblicitario». L'Organizzazione per la tutela dei consumatori del Friuli-Venezia Giulia ha presentato un esposto al garante della concorrenza e del mercato per protesta contro i contenuti delle inserzioni a pagamento della Snam sui mezzi d'informazione. In particolare, la presidente dell'Organizzazione, Luisa Nemež, parla di pubblicità distorta soprattutto sui problemi legati alla sicurezza del terminale. Considerata d'assoluta incongruenza del messaggio pubblicitario - scrive Luisa Nemež - si invita formalmente il garante a fare con urgenza quanto di sua competenza per segnalare nelle sedi più opportune i fatti esposti rimediando, se possibile, ai guasti finora provocati da un siffatto messaggio ingannevole che coinvolge la sicurezza dei propri fruitori.

AURISINA — Un risultato tanto netto non se lo aspettava proprio nessuno: se non si può dire che una vittoria del sì al terminal Snam fosse quasi nell'aria, di certo non era prevedibile un sconfitta così netta. I più ottimisti pensavano ad un testa a testa sul filo di pochi voti tra favorevoli e contrari, un risultato del genere sarebbe già stato un fatto positivo per gli abitanti di Duino Aurisina.

Se c'era esultanza tra la gente che spontaneamente per le strade si fermava a commentare l'esito del referendum, ancor più se ne coglieva tra gli esponenti politici in seno al Consiglio comunale di Duino Aurisina che hanno tirato un sospiro di sollievo. Superato lo stupore iniziale per un esito così favorevole, è parso quasi che si fosse chiuso uno spinoso capitolo e che la spada di Damocle sospesa sulla testa dei cittadini del comune fosse d'incanto, inaspettatamente sparita.

Anche il sindaco Depangher, interpellato all'indomani del responso elettorale, ha manifestato una certa sorpresa per una presa di posizione tanto netta e senza possibilità di dubbio. «E senz'altro un risultato imprevisto. Si pensava ci potesse essere incertezza in una certa fascia della popolazione, ma un responso così netto è stato assolutamente inatteso. Una bella sorpresa. Credo di potere esprimere una notevole soddisfazione per lo scampato pericolo, anche se non è del tutto così. Non è an-

cora certo che la questione sia chiusa. Bisognerà senz'altro attendere i prossimi sviluppi, ma ritengo che una cosa sia ormai certa: per una qualunque decisione non si potrà prescindere da questo responso, cioè da quanto ha fatto presente la gente in maniera molto chiara. E riteniamo che anche la Regione dovrà pronunciarsi a questo punto in maniera precisa. Di fatto, in questo momento, a fronte di molti aspetti che lasciavano aperti incogniti e dubbi, la Regione ha molti elementi in più da analizzare. Ora dovrà individuare una strategia chiara da perseguire. Un altro aspetto che rimane però irrisolto è quello legato alla posizione dei vari ministeri. In relazione alla presenza del mercurio un pronunciamento dovrà venire dal ministero della Sanità. Ma sugli eventuali dragaggi? Qualcuno in ogni caso dovrà esprimersi. Ogni ipotesi verrebbe a cadere se la Snam ora dovesse ritirare autonomamente il suo progetto. Certo che se l'iter proseguirà, alla «Conferenza dei Servizi» il sindaco di Monfalcone è vincolato ora a una posizione contraria. Noi in ogni caso continueremo a chiedere di venire ammessi alla conferenza, poi vedremo».

Della questione, inoltre, si è parlato anche durante la seduta del Consiglio comunale di ieri sera, e da parte di tutte le forze politiche presenti ci sono state prese di posizione unanimemente soddisfatte.

g.s.

OSSERVAZIONI DI UN LETTORE Il Piccolo e il referendum: «Esempio di informazione esauriente e imparziale»

La «spinosa» questione del terminal Snam ha monopolizzato per molti mesi l'interesse di tanti cittadini e certamente non solo monfalconesi. Sono stati espressi molti pareri pro e contro il progetto: taluni sensati e ben argomentati, altri meno convincenti e approssimativi. Cionondimeno essi hanno trovato sul giornale «Il Piccolo» sempre spazio adeguato.

Mentre scrivo non conosco l'esito del referendum di Monfalcone e per questo ritengo opportuno, fuori dal presumibile clima di polemica che si scatenerà alla luce del risultato referendario, esprimere un sentito ringraziamento al giornale per il lavoro preciso, costante ed elaborato che ha svolto a sostegno dell'informazione del cittadino.

Le ragioni del mio ringraziamento sono comunque motivate da due considerazioni ulteriori, essendo implicito che il compito di un quotidiano sia quello di garantire un'informazione precisa al lettore, direi quasi un dovere.

Innanzitutto va elogiata la realizzazione del reportage sull'impianto - sempre della Snam - a Portovenere contenuto in un'inchiesta in tre parti (vedi «Il Piccolo» del 19 settembre e successivi) perché ha consentito ai lettori di farsi un'idea comparativa, ponendo così disporre di un'informazione neutra, basata sull'analisi di una realtà industriale già esistente e sugli effetti positivi e negativi che essa ha effettivamente portato.

Poi va riconosciuta al giornale l'imparzialità dell'informazione medesima che è riassunta nella pagina dedicata all'argomento proprio il giorno del referendum (domenica 29 settembre) e nella formula: «Interventi: 4 contro 4», cioè quattro pareri a favore e quattro a sfavore.

Un'altro l'altro argomento... quattro fautori del sì con le loro considerazioni opposti a quattro fautori del no, il tutto mettendo a disposizione esattamente il medesimo spazio tipografico. Più di così...

Alessandro de Luyk

DIBATTITO SU RADIO SPAZIO 103

Il futuro della cittadina alla luce del referendum

UDINE — Un dibattito sul futuro di Monfalcone alla luce del risultato del referendum di domenica scorsa andrà in onda stamane in diretta, alle 10.30, da Radio Spazio 103 (che trasmette da Udine sui 103.700 MHz).

A partecipare alla discussione, che verrà replicata alle 21.30, sono stati invitati il sindaco di Monfalcone Adriano Persi, l'assessore regionale all'Ufficio di piano Mario Pulatti, il portavoce dei Verdi ed ex eurodeputato Carlo Ripa di Meana, i rappresentanti dei comitati del «sì» e del «no», il presidente regionale di Legambiente Giorgio Cavallo, e i responsabili della Snam.

Nel corso della trasmissione, condotta da Federico Rossi, saranno mandate in onda alcune interviste per «scandagliare» le motivazioni della gente che ha votato domenica scorsa.

Di «opportunità irripetibile» sprecata parlano infine gli esponenti del Comitato per il Sì per i quali, comunque, l'esito del referendum non rappresenta una sconfitta e soprattutto non fermerà l'azione del Comitato stesso nell'ottica di trovare i modi e i mezzi per programmare il rilancio economico e occupazionale del territorio.

LA NOSTRA CITTA' «MOTORE» DI SVILUPPO GRAZIE ALL'INIZIATIVA CENTRO EUROPEA

Si progetta il rilancio a Est

Delegati di 27 Paesi all'Hotel Riviera per il primo workshop internazionale dell'Ince

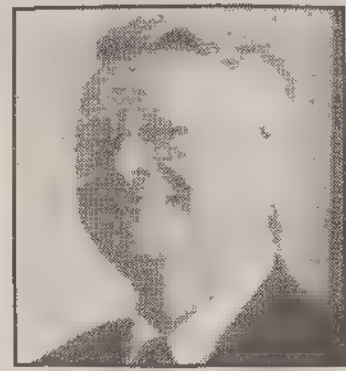
CIPOLLONI E HARTIG INSISTONO

Due priorità: trasporti e recuperi industriali



Paul Hartig

**E in primavera
una rete
informatica
tra gli associati**



Vincenzo Cipolloni

«Grandi corridoi per le infrastrutture di trasporto e per l'energia e collaborazione per la ristrutturazione di interi settori industriali dei Paesi dell'Est. Questo l'orientamento dell'Italia e i progetti concreti su cui vuole identificarsi l'Ince. Obiettivo finale è guidare i paesi centro-europei già associati o in via di associazione, all'interazione completa nell'Ue».

Il segretario Ince con il centro di informazione e documentazione si sono incontrati ufficialmente soltanto nel marzo scorso a Trieste e ora, a centro non ancora totalmente operativo, si è già nella fase di lavoro. Vincenzo Cipolloni, Coordinatore Ince per l'Italia non nasconde soddisfazione. «Abbiamo fatto passi da gigante - continua - se si pensa che appena a luglio abbiamo firmato l'accordo di sede tra Austria e Italia. Per le organizzazioni internazionali si tratta di tempi da Guinness. Con grande anticipo abbiamo anche già accantonato 600 milioni per la struttura. Che saranno utilizzati non appena pronto lo Stato che ufficializzerà al cento per cento l'Ince di

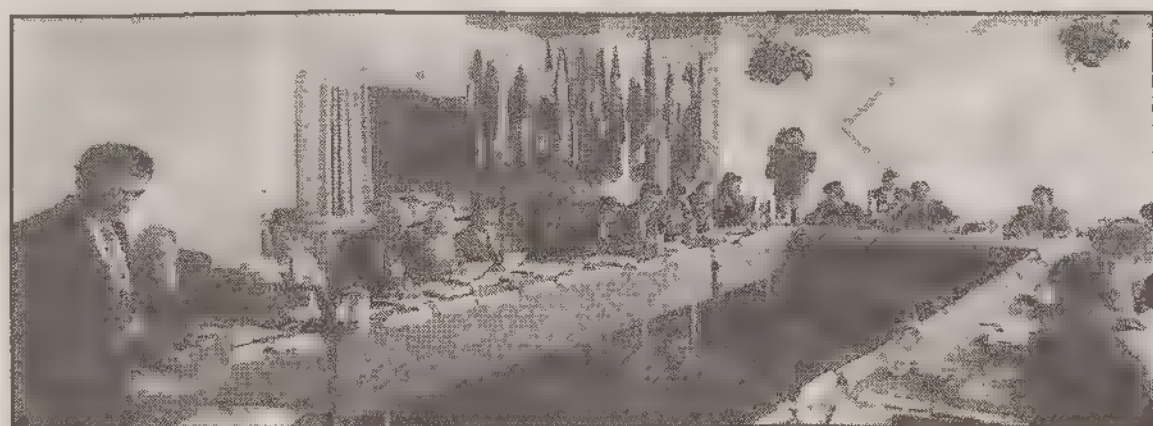
Trieste. «Sarà pronto credo alla fine dell'anno - aggiunge - l'ambasciatore Paul Hartig, direttore generale dell'Ince - attendiamo la decisione del Parlamento italiano. Solo allora potremo fare un vero bilancio. Intanto abbiamo già cominciato a lavorare e il personale, i collaboratori, tutti laureati in discipline diplomatiche, sta lavorando gratis, senza stipendio».

Per ora con la forza dell'entusiasmo che si tocca con mano. Le prospettive di sviluppo che si aprono per i Paesi centro-europei sono enormi e l'Ince per Trieste, diventata centro di scambi di idee, di progetti e di pianificazione del rilancio dell'Est, è un'opportunità unica. Cipolloni e Hartig non lo nascondono. «Penso allo sviluppo dei corridoi infrastrutturali quali il 5 e l'8, reti intermodali che collegano tutti i paesi dalla Spagna sino all'Ungheria e i paesi del Sud fino alla Turchia - spiega Hartig - bisogna prevedere le conseguenze economiche dello sviluppo di queste reti ma anche affrontare i problemi e le concorrenza che si creano tra paesi. Ecco allora che l'Ince diventa un fo-

rum accettabile, flessibile, dove discutere e trovare soluzioni comuni integrate».

Soprattutto in tema di comunicazione. A partire da quella dei trasporti, dalla gomma all'aereo, la ferrovia e alla nave. «L'Ince ha scelto di premere sulla realizzazione dei corridoi 5 e 8 - ribadisce Cipolloni - L'Italia è il confine dell'Europa verso l'Est ed è qui che arriva la rete Trans-Europea. L'obiettivo è collegare questa rete interna alla rete Paneuropea. I due corridoi sono stati scelti come aree di priorità. Priorità che non riguardano solo i trasporti. La comunicazione, ovvero l'informatica, si integrerà molto prima. «Forse la prossima primavera saranno pronti - conclude Hartig - si tratta di uno degli obiettivi fondamentali del centro di Trieste. Una rete informatica tra il settore pubblico e privato di tutti i paesi membri, che metterà in comunicazione le Camere di commercio. Con questo sistema, in tempo reale, saremo in grado di distribuire l'informazione su opportunità, investimenti, finanziamenti e gare d'appalto».

G. G.



Servizio di
Giulio Garau

Dal gruppo dell'Italia è giunto un progetto per collegare l'Albania con un cavo a fibre ottiche che partirà da Bari. La Cecchia invece è più preoccupata a uno studio sul cambio climatico e alle infrastrutture, mentre la Slovenia allo smaltimento dei rifiuti e la Croazia a una strada turistica del vino e a impianti di approvvigionamento idrico. E si tratta soltanto di alcuni dei progetti che gli stati aderenti all'Ince, l'iniziativa centro-europea, vorrebbero fossero concretamente esaminati e finanziati dalle istituzioni finanziarie internazionali.

Il problema è come prepararli e farli esaminare concretamente: serve una metodologia di preparazione e questa sarà insegnata nei cinque giorni del seminario proposto dal centro per l'informazione e la documentazione (Cid) dell'Ince (Iniziativa centro-europea) che ha il segretario permanente a Trieste. Ieri la prima delle giornate del workshop, aperto all'hotel Riviera, che si concluderà venerdì. Si tratta del primo avvio didattico per il centro di informazione, diretto dall'ambasciatore Paul Hartig, che in questi giorni si avvale anche della presenza dell'Idi (Istituto internazionale per lo sviluppo delle leggi), della Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) e del Ceca (che raccoglie tutte le Camere di commercio). «Tra i partecipanti (venti-sette) c'è anche la Bielorussia con ben 11 progetti - conferma Hartig - ma non solo. La Russia è molto interessata all'Ince,

**E la Russia
pensa già
di fare base
a Trieste**

vuole cooperare soprattutto con il Friuli Venezia Giulia, con le ditte di questa regione nel settore sportivo. Chiede di poter dare informazioni sulle gare di appalto e guarda al centro Ince di Trieste come nodo con ruoli e compiti speciali. Una sorta di banca dati con tanto di registro di tutte le imprese per raccolta e scambio di informazioni».

L'aveva annunciato lo scorso anno, al momento dell'inaugurazione e dell'insediamento del segretario permanente, Vincenzo Cipolloni, ministro plenipotenziario della Farnesina e coordinatore dell'Ince per l'Italia che a Trieste sarebbe stato progettato il rilancio economico dei mercati dell'Est. E ieri Cipolloni è giunto a cogliere il primo frutto dell'albero piantato. Niente chiacchiere su strategie internazionali o vaghi impegni.

I temi del seminario vanno dai corridoi di trasporto alle forniture d'acqua, alla creazione di itinerari turistici alla ristrutturazione alberghiera. Fino ai collegamenti stradali, ferroviari e sottomarini. «L'esperienza ci ha insegnato che è molto difficile per un organo multinazionale trasformare del-

le idee o delle strategie in progetti concreti - spiega ancora Hartig - soprattutto se poi devono essere presentati a istituzioni finanziarie come la Bers o altre merchant bank. Per migliorare l'efficacia dell'Ince dunque abbiamo pensato a un programma training per i componenti i gruppi di lavoro. Per insegnare come preparare i documenti e come presentarli e poi come mobilitare i finanziamenti. E in questa occasione per rendere concreti gli esempi abbiamo chiesto ai partecipanti di portare dei progetti che gli stati vorrebbero realizzare».

Ed è soltanto l'inizio per il Centro di informazione e documentazione che il prossimo anno organizzerà altri tre appuntamenti del genere. «Non sempre i progetti sono concretizzabili - aggiunge Claudio Turco dell'Idi - e dunque è venuta l'idea di organizzare dei workshop mirati per abituare i membri Ince a una metodologia. Tre i punti: preparare un progetto, lo studio di fattibilità e i criteri di valutazione». Nel corso del seminario - spiega Vincenzo Calogero della Bers - cerchiamo di avere i partecipanti di tutti i paesi membri dell'Ince più gli osservatori. In questa occasione si discutono maggiori piccoli progetti (sotto i 30 milioni di dollari) che possono essere presentati agli sportelli della Bers sparsi nei vari paesi. Quelli di valore superiore (oltre i trenta milioni) devono essere presentati alla sede di Londra. A Trieste la Bers non è operativa, ma ha uno sportello informativo per guidare i componenti Ince sui passi necessari per realizzare i progetti maturi».

RAGAZZA SUICIDA IN UNA PALAZZINA DI ROIANO

Si getta dal balcone e muore a 24 anni

**Era al quarto anno
di Lingue
Genitori e fratelli
ancora increduli**



La bella palazzina di Roiano in via del Dittamo dove la ragazza si è gettata dalla finestra. (Sterle)

Una tragedia apparentemente senza spiegazioni. Francesca Michelazzi, 24 anni, studentessa universitaria, si è tolta la vita ieri sera, verso le 19.30, gettandosi dal balcone di casa, al quarto piano di un palazzo al civico 6 di via del Dittamo, a Roiano. Nel pomeriggio non era uscita. Si è lanciata nel vuoto con addosso una felpa e un paio di pantofole.

I genitori, Stelio e Loredana, entrambi pensionati, erano usciti per fare delle compere. Hanno scoperto il tragico gesto rientrando nell'appartamento.

Il figlio Christian, 22 anni, anche lui iscritto all'università, stava studiando in un'altra stanza e non si era accorto di nulla. Il padre e la madre erano entrati nel palazzo da un ingresso secondario, e così non avevano visto le macchine dei carabinieri e un'ambulanza parcheggiate nel cortile. Hanno scoperto il dramma solo quando si sono accorti che la figlia non era in casa, e hanno notato nel cortile un insolito movimento.

Gli ufficiali dell'Arma hanno parlato a lungo con i genitori e il fratello, ancora sotto choc, per cercare qualche motivo dell'insano gesto. Non una ragione sentimentale. Esclusa anche qualsiasi causa di tipo «sanitario». Solo una certa stanchezza, una leggera depressione che da qualche giorno la ragazza aveva manifestato.

Francesca, che frequentava il quarto an-

no alla facoltà di Lingue e letterature straniere, non aveva neanche problemi di studio. Qualche giorno fa aveva sostenuto un esame riportando un'ottima votazione.

L'unica traccia che potrebbe spiegare le ragioni del suicidio è un bigliettino, rinvenuto



Francesca Michelazzi

dai carabinieri nell'appartamento. Solo alcune parole, che però non manifestano la volontà di togliersi la vita. Un contenuto abbastanza enigmatico, sul quale i militari dell'Arma stanno eseguendo accertamenti.

«Una famiglia molto a posto - racconta quasi piangendo una vicina di casa - Andavano tutti molto d'accordo. In dodici anni che abito qui non ho mai sentito il minimo scontro. Non mi rendo conto di come possa essere successo. Mancavano circa venti minuti alle 20, stavo rientrando. Ho visto un'ambulanza e delle persone che stavano stendendo un lenzuolo su un corpo a terra. Ho incontrato la madre e le ho chiesto se sapeva chi fosse. Con lo sguardo nel vuoto, mi ha risposto: «è mia figlia».

«Non ci sono elementi che possano far pensare a qualcosa di diverso da un suicidio», ha commentato amaramente il medico legale, dottor Costantines, che ha ricevuto il nulla osta per la rimozione della salma dal neo sostituto procuratore della Repubblica, Raffaele Tito.

LA FINE DI GIANNI DI ROCCO, UCCISO DALL'ERONA IN UN ATTICO DI LUSO

Droga mortale, un patteggiamento

Venti mesi a Mongiello - Devono ricomparire davanti al Gip, Vittori e Luisa Alberi

Ghersevic dal «Gip» per la droga a Bottazzo

L'indisponibilità di un legale ha fatto slittare al febbraio del prossimo anno l'udienza dinanzi al Gip del procedimento per droga contro Guido Ghersevic, l'ex «informatore» della squadra mobile, e Francesco Affatati.

Ghersevic è comparso ieri dinanzi al giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, di nuovo in manette. E' stato infatti arrestato agli inizi d'agosto per un residuo di otto mesi di pena da scontare per la tentata rapina in una villa di Opicina.

Il procedimento in corso è relativo a una cinquantina di grammi di eroina e dieci di cocaina trovati nel '92 nei pressi del ponte di Bottazzo, in Valrosandra. La droga sarebbe passata attraverso le mani di Ghersevic e di Affatati. Era stata poi trovata da un escursionista che aveva avvisato i carabinieri.

Un anno e otto mesi di reclusione e cinque milioni di multa. Questa la pena patteggiata per Arcangelo Mongiello, 39 anni, uno dei tre indagati per la morte di Gianni Di Rocco, il procacciatore d'affari fulminato l'anno scorso da un'overdose di eroina in un lussuoso attico di largo Promontorio. Il giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, ha poi disposto la convocazione del professor Bruno Maria Altamura, direttore dell'Istituto di medicina legale e autore di una perizia di parte su incarico di uno degli altri due indagati di omicidio colposo, Luisa Alberi Auber di 28 anni. Il processo è stato quindi rinviato a novembre.

Di Rocco era morto la

notte tra il 9 e il 10 agosto '95. Era stata la stessa Luisa Alberi, figlia del proprietario dell'appartamento, a chiamare i carabinieri. L'uomo, che aveva 41 anni, era riverso sul pavimento, dentro un mobile c'era una siringa sporca di sangue e a terra sono state trovate tracce di eroina. La storia era incominciata alla «Capannina». «L'ho incontrato in discoteca - aveva raccontato la ragazza - mi pareva che fosse ubriaco. Mi ha chiesto di venire a casa mia, in largo Promontorio, e io ho acconsentito perché era un mio amico». Prima però, erano già le cinque del mattino, Di Rocco si era incontrato con Rodolfo Vittori, detto Igor, nei pressi dell'abitazione di quest'ultimo, in via Scampa-

rini. Da lui avrebbe avuto la dose poi rivelatasi mortale. L'iniezione, Di Rocco se l'è fatta nell'abitazione di Luisa Alberi.

Il procuratore Filippo Gulotta ha chiesto il rinvio a giudizio, oltre che di Mongiello della Alberi che di Vittori.

Nel procedimento si è costituita parte civile la moglie di Gianni Di Rocco. La perizia medica di parte civile che attesta la morte per overdose di eroina è stata eseguita da Paolo Fattorini e Mauro Lesti. La perizia d'ufficio è stata eseguita da Fulvio Costantines e Gabriele Furlan. Il Gip Morvay, prima di decidere, ha chiesto di poter valutare anche le risultanze dell'altra perizia di parte, quella fatta svolgere dalla difesa.

SI DECIDE SU PROSCIoglimento O RINVIO A GIUDIZIO

Tre «luminari» davanti al giudice per una perizia ritenuta un falso

Alla fine del mese, per la precisione il 28 ottobre, il Giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, deciderà se prosciogliere o rinviare al giudizio del Tribunale tre tra i più noti medici legali italiani, tutti docenti all'università «Cattolica» di Roma: Angelo Fiori, Aurelio Picciocchi e Carlo Mario Miani.

Il procedimento trae origine da una causa civile, tuttora pendente, intentata da una donna triestina a una struttura sanitaria locale. In quel contesto viene affidata ai tre «luminari» della capitale la stesura di una perizia che però la donna ha ritenuto non veritiera tanto da

**Sono medici legali molto noti
a livello nazionale
e insegnano all'Università
del Sacro cuore di Roma**

indurla a sporgere querela con il patrocinio dell'avvocato Euro Buzzi.

Nell'aprile scorso tre informazioni di garanzia per falso, firmate dal procuratore Filippo Gulotta, sono partite da Trieste per giungere fino all'Università cattolica del Sacro cuore di Roma e al Policlinico Ge-

melli ed essere consegnate ai tre medici.

Sia Fiori, che Picciocchi che Miani sono ieri comparso nell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia assistiti dagli avvocati Aleffi di Trieste e Melucco di Roma. L'udienza si è protratta nel corso del pomeriggio ed è stata poi rinviata al 28 ottobre per le re-

pliche dell'accusa e della difesa e per la successiva decisione del Gip.

Il professor Angelo Fiori è vicepresidente della Società laziale di medicina legale e direttore di «Medicina e morale», bimestrale dell'Università cattolica. Si è occupato di analizzare le lacrime versate dalla Madonna di Civitavecchia. Il professor Carlo Miani è presidente del corso di laurea in odontoiatria della facoltà di medicina della «Cattolica». Il professor Aurelio Picciocchi è titolare della cattedra di chirurgia nella stessa università e primario al policlinico Gemelli, l'ospedale in cui è stato più volte ricoverato papa Giovanni Paolo II.

ANCORA POCO TEMPO PER CONCEDERSI

Mondeo

in edizione limitata

con Doppio Airbag, Climatizzatore, ABS e Controllo Elettronico della Trazione

A CONDIZIONI IRRIPETIBILI

La Concessionaria
TRIESTE

Via Caboto, 24 - Tel. 040/3898111

Finanziamenti in sede
anche senza interessi

Punto
ROIANO

Via Giacinti, 2 - Tel. 040/411950

ACI Informa
A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE
TRIESTE - VIA CUMANO 2 - Tel. 393222

ACI CHARTA
La Carta di Credito dell'automobilista

NUOVO MODO



DI ESSERE SOCIO ACI!

L'Automobile Club d'Italia, per essere sempre più vicino alle esigenze dei propri soci e degli automobilisti, ha realizzato ACI Charta, la Carta di Credito dell'automobilista. ACI Charta è stata espressamente concepita con più funzioni d'uso per soddisfare in modo razionale e globale, esigenze di carattere sia ordinario che straordinario o imprevisto. Puoi utilizzare ACI Charta nel circuito Diners Club sia in Italia che all'estero ed in particolare nelle stazioni di servizio, nei parcheggi, nei negozi di autoriscaldamento, accessori e componentistica auto, negli autonoleggi, nelle agenzie di viaggio, negli alberghi, ristoranti, negozi che espongono il marchio Diners Club, e, naturalmente, nei punti di vendita ACI. Richiedi ACI Charta all'Automobile Club Trieste: scoprirai quanto sia comodo e conveniente averla sempre con te, sia in viaggio che nella vita di tutti i giorni. ACI Charta dà diritto a tutti i servizi ACI e la quota associativa per il 1996 è di sole 130.000 lire!

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Via Cumano 2, tel. 393333

Delegazioni:

Piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 363856
Via Campo Marzio 12 c/o Fiat, tel. 300942
Via Flavia 120 c/o Fiat, tel. 828267

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

FA SEMPRE BUON VIAGGIO, HA SERVIZI ESCLUSIVI, HA IL SOCCORSO STRADALE GRATUITO, ANCHE IN ISTRIA SEMPLICE, E' SOCIO ACI
Il nuovo ed esclusivo servizio garantisce il rientro gratuito dall'Istria dell'autovettura non più in grado di circolare e del suo conducente!



ANCHE SULLE STRADE DELL'ISTRIA IL SERVIZIO ACI E' IL TUO PORTO SICURO

AUTO LAVAGGIO ACI

In via Cumano - palazzo ACI un servizio qualificato per il lavaggio e per la cura della Vostra auto.

L'auto più brillante a prezzi concorrenziali!

Può essere richiesto il lavaggio a mano.

La Vostra auto sarà come nuova dopo il lavaggio dei sedili, della moquette, del motore e dopo il grafitaggio.

Lavaggio rapido: tariffa soci lire 10.000

Domenica mattina aperto.

MATERNE: IL COMITATO DI CONTROLLO CHIEDE PRECISAZIONI AL COMUNE

La statalizzazione è in bilico

In Consiglio il sindaco ha accolto una mozione unitaria sul blocco di ulteriori passaggi allo Stato

Ancora nubi sulla statalizzazione delle scuole materne: questa volta lo stop viene dal Coreco che ha chiesto alla giunta di approfondire alcuni aspetti dell'iter procedurale che ha portato alla discussa delibera di dismissione di sette sezioni di materne. In particolare sarebbe stato saltato a piè pari il parere dei consiglieri di circoscrizione, mai richiesto. E non è tutto: la decisione avrebbe dovuto essere adottata dal Consiglio comunale (che istituisce servizi), non dalla giunta (che li attua). Su questi due cardini ruota il ricorso presentato da 14 consiglieri comunali (tre dei quali della maggioranza) al Coreco e sul quale il comitato di controllo ha sospeso il giudizio in attesa che il Comune illustri la sua posizione; tempo massimo consentito: 15 giorni da sabato scorso. E che quella di ieri sarebbe stata una giornata difficile per la giunta Illy,



Ancora una volta le maestre sono state protagoniste in consiglio comunale

da alcune settimane impegnata in una difficile vertenza sul fronte di nidi e materne, lo si è inteso anche dall'esito dell'incontro-fiume tra sindacati e assessori Poropat e Tommasini che si è svolto dalle 11 alle 15.30: alla fine ennesimo nulla di fatto, posizioni ancora distanti e vento del dissenso sempre più violento. A complicare le cose, un or-

dine di servizio del settore XVI che da domani (oggi per chi legge) impone l'avvio del nuovo orario di lavoro, 30 ore la settimana anziché 26. «Un atto di forza senza precedenti, una provocazione in piena regola» commentano poi i sindacalisti Fabio Goruppi e Salvatore Vindigni, considerando che l'orario era oggetto di trattativa.

Con questo clima, la seduta del Consiglio comunale, seguita da poco meno di un centinaio tra maestre e genitori, è stata ricca di spunti di cronaca e la tensione accumulata in queste lunghe settimane di braccio di ferro ha rischiato più volte di esplodere. L'ironico applauso con il quale il pubblico ha accolto l'assessore Poropat, gli interventi

di Francesco Serpi (An), di Marco Drabeni (LpT) e di Piero Camber (LpT), le lunghe sospensioni per incontri di capigruppo hanno fatto da cornice a una seduta particolarmente movimentata: vano il tentativo di Illy di chiudere la partita spiegando che di orario si sarebbe parlato in un incontro da tenere oggi; e vano anche il tentativo di spostare l'attenzione su due anonime delibere di giunta procedendo così nei lavori del consiglio. Alla fine, l'argomento è tornato fuori riproponendo da Marco Drabeni: dopo una riunione dei capigruppo è stata predisposta una mozione unitaria che il sindaco ha accolto senza alcuna votazione; nel documento, si impegna tra l'altro la giunta a non formalizzare ulteriori statalizzazioni per il prossimo anno, a ridiscutere in sede di trattativa sindacale, da avviare quanto prima, di orario di lavoro, pianta organica e supplenze.

Giovanni Longhi

IN VISTA DELLE PROVINCIALI I COMUNISTI METTONO IN GUARDIA L'ULIVO

Rifondazione alza la voce

Venier: «Programma e presidente vanno concordati fin dal primo turno»

VOTO Pronti i candidati del Partito Umanista

Il Partito Umanista ha completato l'elenco dei candidati per le elezioni provinciali del 17 novembre. In una nota comunicata inoltre i giorni ed i luoghi ove avverrà la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della lista.

Candidato alla carica di presidente della Provincia Pietro Rosenwirth (Ud - 12.4.69).

Candidati consiglieri:
Dimo Mancarella (Ts - 6.11.71) per i collegi di Trieste 1, Trieste 7 e Trieste 12.
Elena Giuffrida (Bo - 6.10.73) per i collegi di Trieste 5, Trieste 9 e Trieste 10.

Marco Borri (Ts - 10.6.73) per i collegi di Trieste 6, Trieste 8 e Muggia 4.

Lisa Gollino (Pn - 25.9.75) per i collegi di Muggia 1, 2, 3.
Dejan Bevilacqua (Capodistria - 23.7.70) per i collegi di Trieste 11, Duino Aurisina 1, 2.

Tiziana Campari (Mesina - 22.7.77) per i collegi di San Dorligo della Valle 1, 2, Sgonico e Monrupino.

Franco Linassi (Ts - 25.3.61) per i collegi di Trieste 2, Duino-Aurisina 3 e 4.

Davide Bertok (Ts - 17.3.72) per i collegi di Trieste 3, 4 e Muggia 5.

Data, luoghi e orari raccolta firme:
Oggi dalle 16 alle 19.30 in Corso Italia (di fronte al negozio «Coin»).

Domani dalle 16 alle 19.30 in lgo Barriera Vecchia (di fronte al negozio «Don-da»).

Giovedì dalle 16 alle 19.30 in via S. Lazzaro (di fronte al negozio «Ricordi»).

Venerdì dalle 16 alle 19.30 in Capo di Piazza.

Sabato dalle 16 alle 19.30 in lgo Barriera Vecchia.

Martedì dalle 16 alle 19.30 in via S. Lazzaro.

Mercoledì dalle 16 alle 19.30 in lgo Barriera Vecchia.

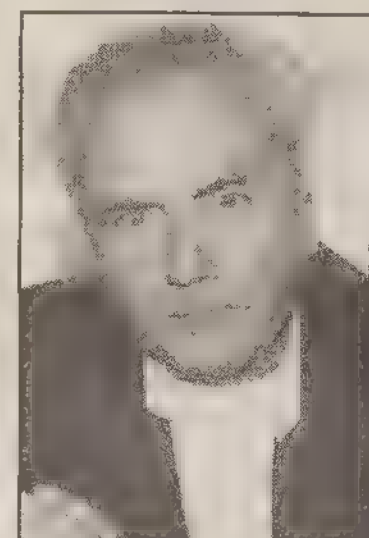
Giovedì dalle 16 alle 19.30 in Corso Italia.

Mentre continua la corsa ai candidati, Rifondazione mette in guardia l'Ulivo e definisce alcuni punti inderogabili per rendere possibile l'alleanza. Il consigliere comunale Jacopo Venier ritiene fondamentale che l'eventuale programma e il candidato comune alla presidenza sia concordato sin dal primo turno elettorale. «Non sono possibili sciocchi calcoli», sottolinea Venier - «sulla confluenza dei voti di Rifondazione gratis al secondo turno, non solo perché il nostro partito darà indicazione di voto unicamente per quella proposta politica che lo vedrà presente programmaticamente e nella formula di governo, ma anche perché la presenza di due candidati contrapposti dell'Ulivo e Rifondazione renderebbe difficilissima ogni ipotesi di futura alleanza al secondo turno e, aumentando la confusione, esporrebbe le forze democratiche a una sonora sconfitta al primo turno, disponendo il Polo del 53 per cento dei consensi potenziali».

Secondo Rifondazione, l'Ulivo non può quindi pensare di scegliere solitariamente candidature e programmi per poi imporre, «sbagliato», continua Venier - «che a pochi gior-



Venier (Rifondazione)



Spadaro (Pds-Ulivo)

ni dalla presentazione delle candidature le forze politiche si concentrino solo su problemi di schieramento invece di puntare alla definizione di un programma che dia risposte sul terreno dell'occupazione, delle emergenze sociali, delle nuove e vecchie povertà. «Rifondazione lavora per l'unità», conclude Venier - «ma se l'Ulivo scegliesse la strada di accordi più o meno espliciti con il Polo, o se non si trovasse una formula che dia vere risposte alle emergenze della città, accetteremo la sfida di proporre noi a Trieste una complessiva proposta politica».

Sull'altro fronte il comitato provinciale dei Cristiano democratici uniti ha approvato all'unanimità un documento politico programmatico per le provinciali del 17 novembre che «sollecita l'attuazione della federazione delle forze di centro all'interno del Polo, nel cui ambito il Cdu deve concorrere con il proprio simbolo e i propri candidati, garantendo la massima visibilità all'area dei cattolici liberali che non si piegano all'egemonia della sinistra».

Per quanto riguarda il candidato alla presidenza il Cdu ritiene che bisogna puntare al centro ed ag-

gregare oltre il Polo quelle componenti moderate, vicine all'area popolare e socialista come ai movimenti di Segni e di Dini. In questo quadro, secondo il segretario provinciale del Cdu, Manfredi Pollicci, l'opzione del Polo potrebbe anche cadere su un personaggio della società civile, ma questo non può e non deve costituire l'alibi per liquidare il ruolo delle forze politiche.

Ieri il Polo ha svolto un'ennesima riunione. Ma la fiammata è stata ancora nera, anche se i nomi che sembrano avere, per ora, più possibilità, sono quelli di Paolo Sarcos Albertini, Renzo Codarini e Manlio Romanelli, presidente dei giovani imprenditori triestini. E se il Polo ha probabilmente tirato un sospiro di sollievo dopo la rinuncia alla candidatura, nel centro sinistra, da parte del prosindaco Roberto Damiani che avrebbe certamente raccolto consensi negli ambienti moderati del centro destra, l'Ulivo ha ora anch'esso problemi per individuare il nome del possibile presidente. Si continuano a sentire quelli della sindacalista Adele Pino e del presidente dell'Isdee Tito Favaretto.

f.c.

NETTEZZA URBANA

Ultimatum della Cgil: personale, riassetto o di nuovo scioperi



Se il Comune non dimostrerà in tempi brevi la volontà di avviare una ristrutturazione concreta del personale e dei servizi di nettezza urbana, strade e fognature e verde pubblico riprenderanno gli scioperi: è questo l'ultimatum che la Cgil-Funzione pubblica ha posto all'amministrazione al termine dell'incontro che si è svolto ieri tra una delegazione degli addetti dei tre settori guidata da Marino Sossi della Cgil e l'assessore al personale Mauro Tommasini, mentre in piazza Unità era in corso una manifestazione di protesta.

Tra le rivendicazioni avanzate dal sindacato quella più urgente riguarda il bando di un concorso interno che consenta il passaggio di qualifica dal terzo al quarto livello. Attualmente infatti agli operai, molti dei quali hanno già accumulato una decina di anni di anzianità di servizio, vengono richieste mansioni che esulano le rispettive competenze contrattuali.

Di fronte alla provocatoria astensione dall'espletare incarichi non rientranti nella loro qualifica, alcuni operai sono stati raggiunti da una contestazione di addebito, solo successivamente bloccata.

Durante l'incontro di ieri, Tommasini ha spiegato che il Comune sta attendendo gli esiti della ristrutturazione dei servizi degli enti locali, che si sta effettuando in chiave nazionale, e ha aggiunto che la soluzione prospettata dalla Cgil (concorso interno per il passaggio di livello) rischia di essere bloccata dai severi controlli a cui sono sottoposte le procedure di questo tipo. Sossi ha replicato portando a esempio quanto già stanno facendo in tal senso le amministrazioni di Monfalcone e di Udine, dove il concorso interno è strumento consueto.

Venerdì Tommasini incontrerà l'assessore Drosi Fortuna per approfondire i termini della questione. «Dall'esito di questo incontro - ha concluso Sossi - dipenderanno le successive azioni dei lavoratori».

g.l.

I CARABINIERI DI MUGGIA SCOPRONO I RETROSCENA DEL COLPO ALL'«LD»

Falsa rapina, quattro denunce

Nei guai sono finiti il responsabile del supermercato di via Signolo e tre suoi amici

TENTATA ESTORSIONE IN VIA ROSSETTI

«Dammi tutti i soldi» E' paura in latteria

«Dammi quello che hai in cassa perché se non paghi, qui finisce male», due ragazze di 20 anni, Licia Furlan e Luciana Monzoni, sono state denunciate a piede libero con l'accusa di tentata estorsione, dopo aver cercato di farsi consegnare del denaro dalla commessa di un bar latteria in via Rossetti 21.

Secondo quanto rilevato dai carabinieri di via Hermet, sabato sera i tre si sono presentati nel locale, di proprietà di Roberto Pizzarello, 45 anni, rivolgendosi alla commessa, in quel momento sola nel bar, e l'hanno invitata a consegnare loro il dena-

Tre persone denunciate dai carabinieri di via Hermet

ro che era custodito nella cassa, sostenendo di vantare un credito nei confronti del proprietario, senza precisare la somma, né l'entità del presunto credito. Non sapendo più come reagire alla loro insistenza, la commessa ha chiamato i carabinieri che hanno raggiunto i tre dopo

un breve inseguimento lungo via Rossetti. Licia Furlan, Gigliana Petrini e Luciana Monzoni non sono riuscite a dimostrare la veridicità del credito vantato nei confronti di Pizzarello, né ad indicare a quale cifra sarebbe ammontato, né quando e per quali scopi sarebbe avvenuto il presunto prestito di denaro. Successivi accertamenti hanno poi consentito di appurare che Monzoni era già nota alle forze dell'ordine per vari reati contro il patrimonio, come pure Licia Furlan, per spaccio di stupefacenti. Resta da capire come mai i tre abbiano preso di mira proprio la latteria di via Rossetti.

Doveva essere un sistema sicuro per procurarsi 48 milioni, l'incasso del supermercato «Ld» di via Signolo a Muggia: inventarsi una falsa rapina con tanto di lesioni alla vittima. E invece i carabinieri di Muggia hanno scoperto il «business» e nei guai sono finite quattro persone: Alessandro Degrassi, 24 anni, Muggia via San Cristoforo, responsabile del supermercato, Furio Coceani, 26 anni, via Colonna, Daniele Carboni, 26 anni, Muggia, via Colarich e la convivente Ilia Riccobon, 25 anni. Per tutti l'accusa è di concorso simulazione di reato e appropriazione indebita.

Il «colpo» è stato messo a segno sabato verso le 20. A quell'ora Degrassi stava andando a piedi alla filiale della Crt vicina al supermercato. Improvvisamente, secondo il racconto fatto subito dopo ai ca-

rabini, è stato aggredito alle spalle. Un violentissimo diretto al volto e l'uomo ha perso il sensi. Il rapinatore ha afferrato la busta contenente il denaro ed è scappato. Ma questo racconto non ha convinto i militari che per tutta la giornata di domenica hanno interrogato il responsabile del supermercato. Finché verso le 21 Alessandro Degrassi è crollato. «Eravamo d'accordo. Il rapinatore» - ha ammesso - «è un mio amico. Si chiama Fulvio Coceani». Poi recuperare il denaro per i carabinieri è stato un gioco da ragazzi. Le banconote erano nascoste nella casa di Daniele Carboni e della convivente Ilia Riccobon, a Muggia in via Colarich. A questo punto sono scattate le denunce e un rapporto è stato inviato al sostituto procuratore presso la pretura Dario Grohman.

EDINOST Tassa sull'Europa applicando il bilinguismo

L'Associazione socio-politica Edinost ha inviato al presidente del Consiglio, Romano Prodi, la richiesta di applicazione integrale del bilinguismo in occasione di imposizione e di riscossione della tassa per l'Europa. La richiesta è stata inviata per conoscenza anche al presidente della Commissione europea a Bruxelles e al presidente del Parlamento europeo a Strasburgo. Edinost chiede di garantire, almeno a tantum, ai cittadini italiani appartenenti alla minoranza linguistica slovena, la possibilità di usare la propria lingua materna nell'adempimento del civico dovere di contribuenti, rendendo loro possibile in ogni fase di imposizione e di riscossione della tassa per l'Europa l'uso della lingua slovena.

«Oltre alla volontà - afferma in una nota Edinost - di portare la Repubblica italiana nell'Europa di Maastricht, bisogna dimostrare anche la capacità di essere euro-

STERILE PROTESTA DEGLI ARTIGIANI PER UN ASSERTITO MANCATO FINANZIAMENTO ALLA ZONA INDUSTRIALE

«L'Ezit ha già avuto i suoi soldi»

Degano: «I 60 miliardi stanziati erano destinati a infrastrutture che l'Ente ha da tempo realizzato»

Servizio di

Furio Baldassi

Sembrava la solita storia di ordinaria lamentele triestina. La Regione che stanziava una barcata di miliardi e gli enti locali, con l'Ezit in prima fila, a fare la figura dei parenti poveri, o dei figliastri, se preferite. Apparentemente, invece, la vicenda potrebbe ridursi a un semplice caso di procurato allarme.

I fatti. Un paio di giorni orsono la locale Associazione degli artigiani affida a una nota tutta la sua protesta nei confronti dell'atteggiamento discriminatorio della Regione nei confronti della nostra città. La giunta aveva appena approvato un finanziamento di complessivi 60 miliardi destinato ad opere e infrastrutture a favore delle zone industriali di Monfalcone, Aussa-Corona e Fordenone-Mania-



L'assessore Degano

go. A Trieste, dunque, neanche un cent. Per quale motivo, si sono chiesti gli artigiani, soprattutto a fronte del patrimonio immobiliare del-



Il presidente Slocovich

l'Ezit, dismesso a causa della mancanza di fondi?

Alla prima verifica, segue una risposta franca, quasi candida, da parte



L'assessore Moretton

dell'assessore regionale all'Industria, Moretton. «L'Ezit non ha ottenuto soldi perché non ha presentato progetti, tutto qui. Per quanto ci riguar-

Moretton: «Abbiamo sostenuto

tutti i progetti presentati»

Slocovich: «Non ci sono problemi,

a noi provvede il Fondo Trieste»

da, abbiamo finanziato tutte le domande pervenute dai consorzi industriali statali, e quello triestino non aveva presentato nessuna domanda».

Subentra a questo punto la fase due, tesa a mettere in croce i soliti triestini «che non sanno chiedere». Ma qui, a ribellarsi, sono in parecchi. Ad iniziare dall'assessore Degano. «Quella da noi approvata - precisa - è una delibera destinata esclusivamente allo sviluppo delle infrastrutture, con fondi concessi

in conto capitale e interesse sui relativi mutui. E per quanto mi riguarda posso confermare che le 14 domande presentate complessivamente, sono state tutte accolte».

La sottolineatura trova subito uno sponsor d'eccezione: lo stesso presidente dell'Ezit, Francesco Slocovich. «Non abbiamo chiesto soldi - osserva - per il semplice fatto che le nostre infrastrutture erano già state tutte realizzate, con i finanziamenti concessi dal Fondo Trieste. La Regione, per

quanto la riguarda, ci fornisce unicamente un contributo di 250 milioni all'anno utilizzato per il funzionamento dell'ente».

Una tempesta in un bicchiere d'acqua, dunque? Slocovich giura di sì. «Qualcuno - si lamenta - potrebbe magari chiederci quali progetti abbiamo presentato e realizzato in altre circostanze, e non ho difficoltà alcuna a citargli il villaggio artigianale Val d'Adige, l'urbanizzazione primaria di Valle delle Noghiere, il sistema integrato delle fognature e il IV e V lotto dell'armamento ferroviario. E per quanto riguarda poi gli artigiani, possono stare tranquilli: abbiamo appena avuto la conferma dello stanziamento di altri 8 miliardi, che ci consentiranno di realizzare il nuovo villaggio artigianale. Sperabilmente, come da me sempre richiesto, nella zona attigua allo stabilimento Vm».

Ottomila pantaloni da sci con marchi contraffatti sequestrati dalla Finanza

Ottomila paia di pantaloni da sci provenienti dalla Romania e che recavano all'interno la dicitura «Produced by Royal - Made in Italy» sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza all'aeroporto del valico di Ferneti. I capi d'abbigliamento si trovavano su un autotreno diretto in entrata in Italia ed erano destinati a una ditta di Milano. L'amministratore di quest'ultima e il conducente dell'autotreno sono stati denunciati a piede libero.

Operazione dei Carabinieri contro la microcriminalità

Il 27 settembre 1996, il comando provinciale Carabinieri di Trieste ha attuato un servizio coordinato, esteso all'intero territorio provinciale e finalizzato al contrasto della microcriminalità in genere e al controllo di obiettivi sensibili sotto il profilo della sicurezza pubblica.

Il dispositivo, che ha impegnato 91 militari - su 32 automobili e 1 motocicletta - delle compagnie e dei reparti speciali dipendenti, ha fatto registrare: il controllo di 323 persone, di cui 13 sottoposte agli arresti domiciliari; 209 veicoli; 2 imbarcazioni; 33 obiettivi sensibili tra stazioni di autocorriere, ville isolate, camping, casolari abbandonati e istituti di credito; la denuncia a piede libero di 20 persone; il rimpatrio di 4 immigrati clandestini; il sequestro di un automezzo; l'elevazione di contravvenzioni al Codice della Strada per 896 mila lire.

Uffici Act di S. Cilino: nuovi orari da oggi

L'Azienda consorziale trasporti informa che a partire da oggi l'orario degli uffici aziendali del comprensorio di via S. Cilino 99 sarà il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13 alle 15.30; al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

CONTROLLI DEI GAS DI SCARICO «Bollino blu»: in sei mesi verificate oltre 60 mila auto Parte oggi la seconda fase



Sono oltre 60 mila i «bollini blu» applicati sulle auto dei triestini nella prima fase della campagna per il controllo dei gas di scarico, avviata nel mese di marzo e conclusasi ieri.

Il numero esatto dei controlli effettuati, cui hanno dovuto sottoporsi tutte le vetture sprovviste di marmitta catalitica o di un altro dispositivo per l'abbattimento dei gas di scarico, è ancora difficile da stabilire con esattezza. Un dato è comunque già disponibile: i gas di scarico di oltre il 70 per cento delle auto controllate superavano i limiti di legge; in moltissimi casi sono però stati sufficienti piccoli interventi dei meccanici per riportarli entro i limiti.

A partire da oggi, le 150 officine autorizzate daranno il via alla seconda fase dell'iniziativa. A ripresentarsi per la seconda verifica (da effettuarsi entro il 31 ottobre) saranno i possessori delle auto il cui numero finale della targa è 1 o 2.

Se questo secondo controllo viene fatto dalla stessa officina che ha eseguito la prima verifica, il nuovo bollino è completamente gratuito e nulla è dovuto al meccanico, che dovrà comunque rilasciare l'attestato dell'avvenuto controllo (che l'automobilista dovrà conservare assieme ai documenti della macchina).

Diversamente, nel caso in cui si volesse effettuare questa seconda operazione in un'officina diversa dalla prima, si dovranno pagare le 18 mila lire (fissate dall'amministrazione comunale con «validità» annuale) come se si trattasse del primo controllo.

Questo, infine, il calendario dei controlli: numero finale della targa 1 e 2, entro il 31 ottobre; numero finale 3 e 4, entro il 30 novembre; numero finale 5 e 6, entro il 31 dicembre; numero finale 7 e 8, entro il 31 gennaio '97; numero finale 9 e 0, entro il 28 febbraio '97.

AL VIA LE INIZIATIVE MESSE ALLO STUDIO DALLA LIFE E DALL' ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO

Treno speciale e una nave «cattura-clienti»

Sabato l'arrivo dei quattro vagoni da Fiume in coincidenza col Budapest-Zagabria; la m/n Iris partirà da Umago

Anche l'Associazione commercianti al dettaglio ha intrapreso alcune azioni per attenuare la crisi dovuta al contingimento. Grazie ai fondi erogati dalla Camera di commercio per il neocostituito comitato che raggruppa le associazioni di categoria cittadine, e all'organizzazione dell'Associazione dei dettaglianti, sabato prossimo verrà inaugurato un nuovo servizio di collegamento marittimo fra Umago e Trieste con la motonave «Iris», che ha una capienza di 350 posti.

Gli organizzatori si augurano dunque che la clientela straniera faccia ritorno nella nostra città, da sempre mercato d'elezione per gli acquirenti dell'Est. In proposito, sull'«Iris» potrebbero anche prendere posto i numerosi e facoltosi turisti, russi e ucraini, che da qualche tempo hanno scelto per il loro soggiorno la località di Abbazia.

È anche imminente l'istituzione di un treno speciale diretto che partirà da Zagabria e, via Lubiana, raggiungerà Trieste.

Ma la caccia al cliente non è il solo problema che assilla il comparto dei commercianti triestini. Un altro nodo dolente riguarda la miriade di tributi che ogni piccola azienda si trova a dover fronteggiare. All'insegna dello slogan «Tax firma e vinci» correggiamo gli errori della politica fiscale

COMMERCIO «Troppe tasse e tributi»: una raccolta di firme

In tutta la penisola, attraverso le quali, come prevede la Carta costituzionale, la Confindustria potrà presentare il suo innovativo disegno di legge. L'iniziativa dei commercianti mira anche all'introduzione di una «Carta dei diritti del contribuente», di norme per la razionalizzazione delle forme di prelievo, e fornisce disposizioni per le semplificazioni degli adempimenti formali.

Tanto per fare degli esempi, sancisce la soppressione e l'accorpamento della miriade di contributi locali, ormai superati, non adatti a un Paese che si voglia dire moderno. Così, nel nuovo disegno di legge scompaiono tasse come la Tosp, l'Ilor e la tassa rifiu-

ti. Vengono sopprese anche altre formalità per i libri contabili, come le vidimazioni e la bollatura iniziale. E ancora si prevede un ampliamento delle ipotesi di correzione per le dichiarazioni fiscali, quello che oggi è il cosiddetto «ravvedimento operoso».

Perché il disegno di legge passi, è importante che i cittadini vadano a firmare la proposta. Si potrà farlo presso la segreteria generale del Comune di Trieste (stanza 214, I piano, entrata largo Granatieri) sino al 15 ottobre, con i seguenti orari: da lunedì a sabato, dalle 8.30 alle 13.30; nei pomeriggi di lunedì e mercoledì, dalle 14 alle 16.30.

da cam.

«Si è saputo che tra breve il governo intende rilasciare altri 300 nuovi permessi di transito. Ma la situazione resterà ancora critica, visto che il fabbisogno delle agenzie di viaggio croate è ben maggiore». Sottolineando questo problema, il presidente dei Liberi imprenditori federalisti europei (Life), Fabio Vattovaz, ha presentato ieri, in una conferenza stampa, l'ultima iniziativa dell'associazione tesa a riportare la clientela d'oltrefronte nei negozi cittadini.

Si tratta di una linea ferroviaria speciale, un vero viaggio charter, a cadenza settimanale, sulla tratta Trieste-Trieste e ritorno. L'iniziativa si è concretizzata nei giorni scorsi grazie all'accordo tra la Life e le Ferrovie Italiane, con la collaborazione di quelle croate e di quelle slovene.

Il viaggio inaugurale del «charter», che sarà formato da un minimo di quattro vagoni (282 posti), è previsto per sabato prossimo con partenza da Fiume alle 6.20, in modo da creare una coincidenza col treno Budapest-Zagabria, in arrivo poco prima.

Si spera così di allargare il giro dei viaggiatori-acquirenti diretti a Trieste. Fermate intermedie sono previste a Matulji, Abbazia, Piuka e Postumia. L'arrivo alla stazione di piazza Libertà è previsto alle 9.20, con ritorno a Fiume alle 17.10.

Rosario Lima, vicepresidente della Life, ha anche sottolineato come i viaggiatori di questa linea potranno usufruire di un vagone-bagagliaio, per depositare gli acquisti più ingombranti, e del rimborso Iva in base all'applicazione della convenzione «tax free».

Il rimborso potrà venir richiesto direttamente in Croazia, presso le filiali della Riandria Banca, e negli uffici postali.

Ma non basta. I viaggiatori godranno anche di uno sconto del 5 per cento presentando il biglietto di viaggio nei 150 negozi che a Trieste portano la dicitura «Life», aderenti all'associazione. Inoltre, lo sconto del 5 per cento, già in atto per i viaggiatori croati che si servono dei pullman della società Autotrans con la quale la Life ha fatto un accordo, sarà anche esteso a quanti arriveranno dalla Croazia, in treno, in giornate diverse dal sabato.

Daria Camillucci

L'UNIONE CTS REPLICA CON UNA LETTERA ALL' ASSESSORE

«Neri superficiale, parli Illy»

«I negozi sono rimasti chiusi per l'impossibilità di una campagna informativa»

Spiega dover ancora una volta intervenire per confutare - prove alla mano - quanto l'assessore Neri, con un comportamento che purtroppo non gli è nuovo e che dimostra quantomeno superficialità, asserisse pubblicamente in merito alla «tempistica» di adozione del provvedimento di apertura in deroga dei negozi nella giornata di domenica 29 settembre.

Si desidera innanzitutto segnalare che nel corso degli incontri di inizio settembre tra associazioni di categoria e Comune - incontri di «concertazione», ovvero vincolanti per le scelte dell'amministrazione comunale in materia commerciale - della suddetta apertura domenicale si era solo marginalmente parlato, e comunque l'Unione del commercio, turismo e servizi e l'Associazione dei dettaglianti avevano espresso riserve in merito, rinviando un parere in merito ai propri organi decisionali.

In data 17 settembre l'assessore Neri comunicava alle associazioni che, «sulla base dell'orientamento generale emerso», aveva predisposto tra i vari provvedimenti anche l'ordinanza di deroga alla chiusura festiva per il giorno 29 settembre precisando che veniva individuato il mezzo del fax, quale modalità operativa per le consultazioni preliminari all'emanazione di ordinanze sindacali afferenti a deroghe al regime di orario» ritenendo che la consultazione avviata poteva concludersi nell'arco di tre giorni.

In data 18 settembre, l'Unione Cts provvedeva quindi a rispondere alla comunicazione comunale, evidenziando in modo preciso ed inequivocabile la propria contrarietà alla deroga relativa alla giornata di domenica 29 settembre, «considerato anche il poco tempo a disposizione per organizzare l'apertura».

Nonostante il parere negativo espresso dalla maggiore organizzazione del commercio della provincia (e, di risulta, anche da parte sindacale), venerdì scorso, 27 settembre, con soli due giorni di preavviso è stata emanata dal Comune - a mezzo fax - l'ordinanza del sindaco Illy che «su proposta e sentite le associazioni di categoria e di rappresentanza sindacale» disponeva la facoltà di aprire i negozi nella giornata di domenica 29.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che la data dell'ordinanza comunale è quella del giorno 17 settembre, quindi l'assessore Neri, nell'invitare nella stessa giornata la già citata lettera alle categorie chiedendo di esprimersi in merito, riteneva di espletare una semplice formalità senza rilievo, dimostrando così in quale considerazione egli tenga gli operatori del commercio, i loro dipendenti e le relative rappresentanze; e si desidera altresì evidenziare come, comunque, l'ordinanza del sindaco sia stata trasmessa alle organizzazioni di categoria ben dieci giorni dopo la sua emanazione, precludendo comuni-

que ogni possibilità di organizzare l'apertura in oggetto, come già ricordato nei giorni scorsi.

L'episodio appare grave per le sue ripercussioni negative sull'immagine complessiva della città, soprattutto nei confronti della clientela non residente. Nella giornata di ieri, infatti, la quasi totalità dei negozi (anche i più grandi, quale «Il Giulio») sono rimasti chiusi, non per boicottare le iniziative del Comune, ma per l'impossibilità di organizzare una proficua campagna informativa in merito.

Ma quanto accaduto ci sembra ancor più grave e sconcertante per il comportamento di questa amministrazione comunale e dell'assessore Neri in particolare, il quale ha dato ancora una volta prova di improvvisazione e di superficialità, intendendo la concertazione con le categorie e i sindacati (prevista per legge) poco più che un «passaggio formale» per procedere poi senza titubanza alcuna nella decisione decisa in partenza.

Per questo l'Unione Cts, nella convinzione di aver già concesso ampio credito a questa amministrazione ricevendo in cambio solo promesse in massima parte disattese (cartellonistica, parcheggi, ecc.), ritiene di dover chiedere un urgente chiarimento, che non può che venire dal sindaco Illy.

Unione del commercio, turismo e servizi della Provincia di Trieste

TUTTI I LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

50%
RISPARMIO FINO AL 50%

RATE
A SCELTA FRA: INTERESSE ZERO, PAGHI NEL 97 O IN 60 MESI

SCELTA
SHOW ROOM SU 5 PIANI (OLTRE 4.000 m²)

QUALITÀ
LE MIGLIORI PROPOSTE DELLE MARCHE PIÙ NOTE

ASSISTENZA
ASSISTENZA GRATUITA DI ESPERTI ARREDATORI

PREZZO TUTTO COMPRESO ANCHE SE ABITI ALL'ULTIMO PIANO

MOBILI ZERIAL, SODDISFAZIONI CHE DURANO

MOBILI ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRI TRIESTE

BANCA SPA

La P.B.S. Snc

Pescheria Grassilli

Piazza Goldoni, 4 Via Carducci, 35
Via Lazzaretto Vecchio, 17

Vi invita alle: **SUPER OFFERTE del giorno!**

<i>Salmone a taglio</i>		L. 9.800
<i>Trote</i>		L. 5.980
<i>Calamari congelati</i>		L. 4.800
<i>Pedoci</i>		L. 1.980
<i>Astici Vivi</i>		L. 29.800
<i>Orate</i>		L. 14.800
<i>Vongole Veraci</i>		L. 7.980
<i>Filetti Molo</i>		L. 9.800
<i>Folpi</i>		L. 4.800
<i>Filetto di Merluzzo</i>		L. 12.800
<i>Tonno</i>		L. 12.800



offerte della settimana!

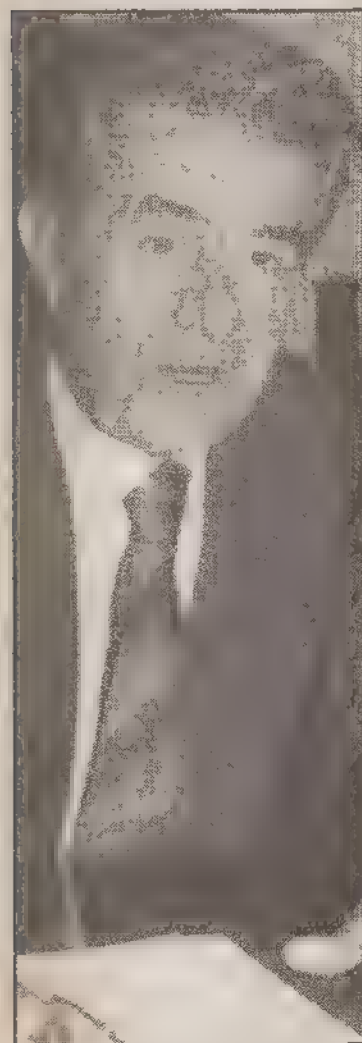
<i>Calamari</i>	L. 4.800
<i>Trote</i>	L. 5.980
<i>Salmone</i>	L. 9.800
<i>Pedoci</i>	L. 1.980
<i>vasi Gamberetti 1/2 Kg.</i>	L. 14.000
<i>buste di Salmone</i>	L. 9.800
<i>polpa di Granchio</i>	L. 12.800



PRESENTATA LA SECONDA TRANCHE DELLE MANIFESTAZIONI PER IL CINQUANTENARIO

Cca, uno sguardo sul futuro

Illustrate dal presidente Tombesi le iniziative programmate dalla prestigiosa istituzione culturale



rotonda sulla cultura della pace, prevista in dicembre, dalla quale il presidente si aspetta molto. «E' un tema di grande attualità, importante per la formazione delle giovani generazioni. Riveste dunque particolare importanza la presenza, ad esempio, di monsignor Bonmarco, un uomo di fede equilibrata e non demagogico, oltre a quelle di Vincenzo Cappelletti, presidente della Treccani, e Franco Ligi, già presidente del Mille».

Tombesi non rinuncia neanche ad una stoccata polemica. Ecollo dunque introdurre il dibattito su Trieste nei nuovi scenari internazionali (ne riferiamo qui sopra) con una stoccata a quanti stanno conducendo la vicenda dell'off-shore in maniera sgangherata. E che dire del dibattito sul sistema maggioritario, previsto per martedì prossimo, 8 ottobre, con la presenza dell'ex deputato europeo Paolo Barbi, se non che questa recente alchimia elettorale («è ben lungi dal risolvere i nostri problemi»)?

Non manca neanche un tuffo nella realtà spinosa del leghismo («dei toni grotteschi che ha assunto in Regione») e del federalismo. Il presidente del Cca, in tal senso, considera esagerate le capacità taumaturgiche che certe forze politiche (Lega in primis) hanno attribuito a quella che può essere considerata al massimo una forma di decentramento amministrativo. Antitetica, oltre a tutto, a quella «specialità» del Friuli-Venezia Giulia che invece andrebbe difesa a spada tratta. Una tesi? Qualcosa di più, se Tombesi ha chiamato ad illustrare l'attuale situazione due illustri costituzionalisti come Livio Paladin, ex ministro e «padre» dello statuto regionale e Sergio Bartole. E, dichiaratamente, anticipa di aspettarsi da loro risposte precise.

f.b.



Una divisione per tesi. Una serie di convegni e di dibattiti che servono comunque, parola di Giorgio Tombesi, «a focalizzare l'immagine del circolo e a fornire un ritratto aggiornato di quella che è la città». Questo finale d'anno, per il Cca, si struttura dunque soprattutto attraverso certi incontri incentrati su tematiche che a Trieste hanno fatto, fanno e faranno parlare. La psichiatria, ad esempio, oggetto di un convegno il prossimo 24 ottobre nella sala del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Interventi annunciati di Peppe dell'Acqua, Michel David, Giorgio Voghera e tanti altri.

Qualche altro squarcio sulle potenzialità locali, sia esso positivo o negativo, potrebbe in precedenza arrivare, il

IL CALENDARIO

Convegni di spicco con Forte, Paladin e il tema della pace

15 e 16 ottobre dalla tavola rotonda dedicata a Trieste nella dimensione nazionale e internazionale, sempre ospitata nella Sala Barancini. Di scena l'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris, e soprattutto l'economista Francesco Forte, che parlerà della prospettiva di Trieste in Europa, tra Est e Ovest. Nell'ambito della due giorni sono anche attese le relazioni sui problemi istituzionali dell'ex ministro e costitu-

zionalista Livio Paladin («La Regione Friuli-Venezia Giulia nel quadro della riforma costituzionale italiana») e Sergio Bartole («Le istituzioni amministrative dell'area triestina»). Conclusione affidata alle prospettive economiche dell'area triestina, svistate rispettivamente dal Rettore Giacomo Borruo («Traffico e linee di traffico») e dall'assessore comunale Fabio Neri («L'evoluzione del terziario nell'economia triestina»).

Da ricordare infine, tra le manifestazioni singole, l'intervento dello scrittore Pietro Citati, che il 11 ottobre prossimo parlerà di Marcel Proust, del segretario generale del Senato Damiano Nocilla, che il 25 ottobre affronterà il delicato tema del principio maggioritario nelle democrazie europee. Nelle manifestazioni collaterali vanno invece iscritte la presentazione del secondo volume dell'opera «Scrittori triestini del '900», del tomo rievocativo della storia e delle manifestazioni del Cca, realizzato da Paolo Quazzolo e la mostra del materiale giacente nell'archivio storico del Cca, realizzata da Adriano Dugulin e Saurio Pesante, e ospitata dalla Biblioteca del popolo dal 19 al 26 ottobre prossimi.

f.b.

NUOVO CORSO UNIVERSITARIO

Una laurea insegnerà la maniera di frenare gli eccessi burocratici



La via per dotare gli enti locali di una burocrazia moderna ed efficiente passa attraverso il canale della formazione. Sarà quindi l'università a formare le nuove leve della pubblica amministrazione, inaugurando per l'anno accademico che va a incominciare un corso di laurea nuovo di zecca. Si chiama Scienze dell'amministrazione ed è attivato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Unico per l'Italia settentrionale e il terzo a livello nazionale, si prefigge lo scopo di preparare i futuri dirigenti e amministratori pubblici, in particolare degli enti locali.

Il corso è stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa cui sono intervenuti il sindaco Riccardo Illy, il rettore Giacomo Borruo, il preside della facoltà di Giurisprudenza Ferruccio Tommaseo, il prof. Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale, e il sindaco di Preconico Giuseppe Napoli, vicepresidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia del Friuli-Venezia Giulia. «Il nostro Paese ha bisogno di funzionari pubblici preparati, per migliorare il livello qualitativo dell'amministrazione», ha detto Borruo. «Non è un caso se Francia e Germania, che hanno una lunga tradizione nella preparazione dei dipendenti pubblici, sono tra i Paesi meglio amministrati». Il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione si avvarrà delle risorse di facoltà quali Economia e commercio e Scienze politiche, mentre «sarebbe opportuno» ha concluso Borruo «realizzare dei corsi post-laurea che preparino i laureati all'immissione nella pubblica amministrazione».

Nel trattenere i contenuti del nuovo corso di laurea, Tommaseo ha sottolineato come vengano introdotte discipline che finora erano state escluse dalla facoltà di Giurisprudenza. Psicologia del lavoro, sociologia, scienza delle finanze, economia aziendale e politica economica sono ad esempio alcune tra le materie di studio dei primi due anni, mentre il successivo biennio si compone di due indirizzi distinti: giuridico e politico-amministrativo.

Sull'importanza di istituire dei seminari che facciano meglio conoscere agli studenti gli enti pubblici ha parlato Sergio Bartole, mentre Giuseppe Napoli dell'Anci, ha detto come gli amministratori eletti dai cittadini sentano l'esigenza di essere coadiuvati da un personale preparato. Il sindaco Illy, dopo aver ricordato come i futuri dirigenti amministrativi dovranno essere preparati al meglio per sostenere le responsabilità cui saranno chiamati, si è augurato che questa iniziativa serva a migliorare l'immagine degli enti locali, sfavoriti dalla concorrenza delle aziende private nell'attrarre giovani funzionari.

p. mar.

PROSEGUE LA PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI RICREATORI

Mettiamo il teatro in una scatola

Al De Amicis un programma con musica, marionette, pupazzi di carta e tanto sport

«Teatro in scatola»: curiosa definizione per un'attività che raccoglie diverse forme artistiche. E questa l'idea base della programmazione '96-'97 che il ricreatore De Amicis (via Colautti 3), per bocca del coordinatore Eugenio Bevitore, ha presentato ieri a genitori e ragazzi.

«Spiegare quest'attività è più difficile che realizzarla», ha assicurato il coordinatore. E dev'essere vero, se l'intera creazione è affidata ai bambini: sulla base di temi che a loro vicini saranno essi stessi a inventare una storia con i suoi personaggi e a farla vivere costruendo marionette-pupazzi di carta. Giochi di fasci luminosi e fili per articolare i movimenti dietro a uno scato-

lorio-palcoscenico animeranno ogni fantasia. In tutto questo ci sarà spazio per varie forme di pittura e canti.

La musica si esprimerà anche con il pianoforte, la chitarra e gli strumenti Orff: per i bambini delle elementari è un discorso musicale didatticamente «soft», legato a quell'impronta caratteristica dei ricreatori che non perdono mai di vista l'aspetto ludico. Le attività di laboratorio seguiranno anche un ciclo cadenzato su appuntamenti stagionali in un alternarsi di lavori su cuoio, pittura su stoffa, cucito. L'attività sportiva considera anche i bambini più piccoli, offrendo un'educazione motoria propedeutica al basket e al volley. Si cerca anche



di programmare orari e organizzazione operativa degli educatori per un'attività di ruolo: impresa non facile per gli impegni del personale.

Un altro discorso aperto è l'auspicata collaborazione con la scuola elementare Morgurgo. Il De Amicis ha presentato alla direzione didattica due progetti, per un labo-

torio visivo-musicale e per attività motoria. Si vogliono così approfondire due settori che per motivi di tempo a scuola non hanno mai abbastanza spazio. Attraverso un rapporto di collaborazione programmatica con i docenti, si potrebbero fissare obiettivi e processi di attuazione in base agli spunti presentati nel progetto degli educatori. Quanto alla struttura in sé, il De Amicis non ha problemi. I rinnovati ambienti interni coprono bene le esigenze di utenti e operatori. Il campo esterno è stato finalmente riasfaltato e attende ora l'installazione delle infrastrutture: canestri, reti e la stessa tracciatura dei campi da gioco dovrebbero venir posti a giorni.

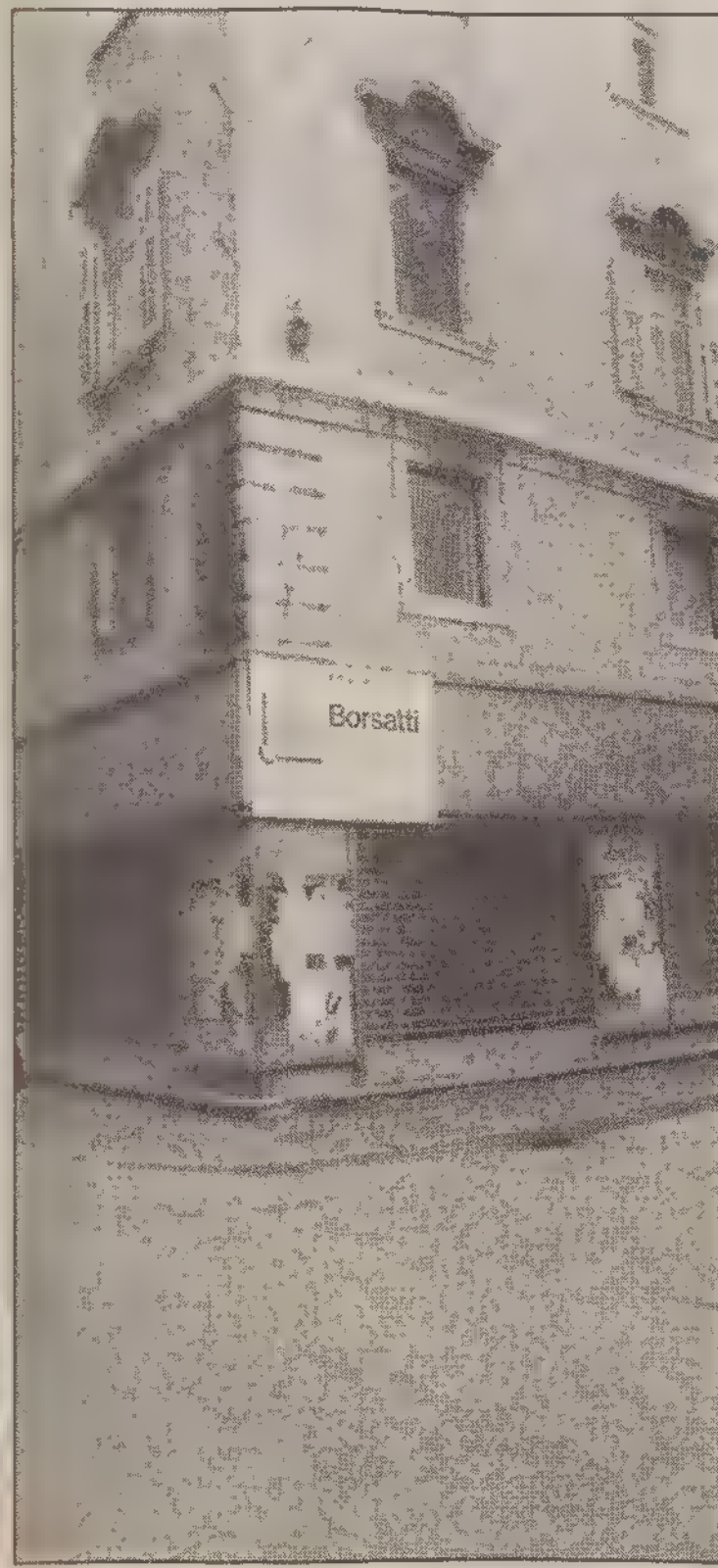
Ecco attività e orari. Chitarra (classica e moderna): lunedì 15-16 (individuale) e 18-18.30 (collettivo); mercoledì e venerdì 16.30-18.30 (individuale). Teatro in scatola: martedì e giovedì 17-19 circa. Laboratorio artistico: lunedì, mercoledì e venerdì 17.30-19. Laboratorio ago e filo: ogni giorno, orari diversi. Pianoforte: martedì, giovedì e sabato 14.30-19.30. Strum. Orff-corò: martedì e sabato 17.30-18.30 circa. Tennistavolo (allenamento strutturato): lunedì 18-19.30 (piccoli); sabato 15-16.30 (grandi). Attività motoria di base: lunedì e giovedì 16.30-17.30. Minibasket: martedì e giovedì 17.30-19.15 circa. Volley: mercoledì e venerdì 17.30-19.15.

Anna Maria Naveri

PARTICOLARMENTE ATTIVO IL MONDO DELLE LIBRERIE TRIESTINE

Trasloca la «Borsatti»

Occuperà i locali dell'ex negozio Zanolin, abbandonati da anni - Miccoli: «Scelta obbligata»



Si annuncia un piccolo terremoto nell'ormai affollato mondo delle librerie triestine. A poca distanza di tempo dall'apertura della meglibreria «Demetra» in via Imbriani, è in arrivo un'altra novità. L'antica libreria, «Borsatti», da oltre 150 sulla piazza, cambia sede e apre a sua volta un grande negozio nei locali che ospitarono il magazzino d'abbigliamento «Zanolin», in via Ponchielli angolo via Santa Caterina. Quasi quattrocento metri quadrati dedicati ai libri divisi su tre piani, con una sala-conferenze per incontri e presentazioni a ritmo continuo e un assortimento multimediale che andrà dai classici alle opere in Cd-rom.

La notizia ha messo in subbuglio i librai triestini, visto che ormai in città si contano - comprendendo anche le antiquarie - ben 23 librerie per una città di circa 200 mila abitanti in rapido calo demografico. Non solo, ma l'ampio della nuova «Borsatti» è il segnale di una rivoluzione che vede da un lato l'avanzare delle grandi catene librerie quali appunto «Demetra» e «Gulliver», dall'altro le librerie «tradizionali» impegnate in una lotta quotidiana con la burocrazia e i «diktat» dei grandi distributori (Rcs-Rizzoli, Mondadori, Messaggerie).

Perplessità della Ferranti, coordinatrice regionale dei librai: «L'apertura di un nuovo punto fa piacere, ma il mercato è saturo»

«Non avevamo scelta - spiega il direttore della «Borsatti» Sergio Miccoli - di fronte alla necessità di effettuare costose opere di restauro nella vecchia sede ci siamo trovati davanti a un bivio: o soccombere sotto l'avanzare delle librerie legate alle grandi catene, oppure contrattare ampliando gli spazi e l'offerta». Tuttavia - aggiungono i titolari della libreria, Bruno e Nadia Redivo - la nostra intenzione è quella di contrapporre alla libreria-grande magazzino la libreria di stile classico, con una scelta molto aggiornata e attenta al nuovo, ma senza rinunciare ai testi importanti e raffinati, e soprattutto in un ambiente adatto. Niente scaffali di metallo e piastrelle bianco-macellere, dunque, ma arredi in legno e una confortevole gestione degli spazi affidata all'architetto Pierpaolo Soldano. Un impegno finanziario «a molti zeri» per Redivo, e una scommessa con-

tro il tempo: la nuova mega-libreria aprirà i battenti a novembre, in concomitanza con l'avvio delle compere natalizie. «Non ultimo - aggiunge Redivo - credo che il nuovo negozio servirà a rivitalizzare quella zona vicina alla chiesa di Sant'Antonio caduta un po' in degrado dopo la chiusura di «Zanolin».

«Mi fa piacere che apra una nuova libreria - commenta Eleonora Ferranti, coordinatrice regionale dell'Associazione librai italiani -, però non nasconde una qualche preoccupazione: è vero che i triestini sono grandi lettori, ma a Trieste il mercato è ormai saturo». «Non è tanto una questione di concorrenza - aggiunge la rappresentante dell'Alti - ognuno fa le sue scelte professionali: è che il libro è un prodotto particolare, il garbato burocratico-amministrativo (per non parlare della questione fiscale) che sta letteralmente soffocando il non facile mestiere del libraio».

regolamentazione delle licenze, come avviene per altre categorie commerciali, ma non sono stata ascoltata».

«Dare la responsabilità alle grandi catene librerie - interviene il libraio Piero Porro - è riduttivo: il problema semmai è di gestione, se si ragguaglia la giusta «nicchia» si può sopravvivere». Porro, che controlla sia la libreria «Universitas», negozio «tradizionale», che la «Gulliver», specializzata in «remainders» legati all'omonima catena di punti vendita, ammette che il problema esiste: «Ma - spiega - oggi a Trieste soffrono di più le librerie che non hanno una connotazione particolare; le scelte sostanzialmente possono essere di due tipi: al di là della specializzazione o si mantiene una piccola «boutique del libro» a conduzione familiare oppure si punta al mega-negozio collegato alla grande distribuzione». A patto, aggiunge, «che la merce sia scelta bene: non si possono considerare i libri alla stregua di altri prodotti». Ma il vero nemico del libraio, non solo locale, secondo Porro è uno solo: «La burocrazia, il garbato burocratico-amministrativo (per non parlare della questione fiscale) che sta letteralmente soffocando il non facile mestiere del libraio».

Pietro Spirito

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

SEAN CONNERY
NICHOLAS CAGE
VALERIA MARINI
ROBERT REDFORD
MICHELLE PFEIFFER
BRAD PITT
BRUCE WILLIS
I MUPPET

OGGI A SOLE LIRE
8.000

ARS ARREDO INTERNI
PROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACT
TEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE

ISUBACQUEI
Timberland
da L. 150.000
SECTOR
da L. 289.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371450

Bombo niere
-50%
Al n. 16 di via F. Venezia

ALTIPIANO / PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE LE MODIFICHE AL «DISCIPLINARE»

Doc Carso, cambiano le regole

I viticoltori avranno tre anni di tempo per adeguare i vigneti alle indicazioni previste dal nuovo testo

DUINO A. Raccolta mitili: revocato il divieto

E' stata revocata l'ordinanza regionale che vietava la raccolta di mitili nelle acque marine della zona di Duino, comprese tra Grignano e il confine tra le province di Trieste e Gorizia. Il divieto è invece mantenuto per quanto riguarda la raccolta nella zona di Muggia, tra Punta Olmi e il confine di Stato, fino a quando non risultino ripristinate le condizioni di idoneità biologica.

Con decreto del 27 settembre, il presidente della giunta Cecotti ha infatti revocato l'ordinanza di fine agosto. Conseguentemente sono consentite, fino al permanere della condizione di idoneità biologica delle acque medesime, la raccolta, la commercializzazione, la trasformazione, la conservazione e l'immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi - mytilus species - estratti dalle acque dell'arco costiero compresi appunto tra Panzano e Grignano. I servizi e i presidi sanitari territorialmente competenti provvederanno ad assicurare il costante monitoraggio delle acque e dei mitili, comunicando tempestivamente l'esito delle indagini alla direzione regionale della sanità. Dell'osservanza e dell'esecuzione dell'ordinanza sono incaricati i sindaci, i direttori generali dell'azienda per i servizi sanitari e gli agenti della forza pubblica.

E' stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale numero 222 del 21 settembre, ed è quindi divenuto ufficialmente operante, il nuovo disciplinare di produzione per i vini della doc «Carso». Lo comunica la direzione regionale dell'agricoltura.

Si tratta di una serie di modifiche alle norme che regolavano precedentemente la zona a denominazione di origine controllata, con valenza già dalla campagna vendemmiale 1996. Infatti, gli operatori che intendano avvalersi della denominazione «Carso» fin da quest'anno, pur non essendo proprietari di vigneti già compresi nella doc, dovranno presentare la denuncia dei nuovi terreni vitati per l'iscrizione all'apposito albo entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del decreto di modifica del disciplinare.

I viticoltori avranno tre anni di tempo per adeguare i vigneti alle in-

dicazioni previste per la doc «Carso», dopodiché perderanno il diritto alla denominazione. Per poter fruire della dicitura doc «Carso» i vini dovranno essere ricavati almeno per la percentuale dell'85 per cento dai vitigni doc Chardonnay, Malvasia (precedentemente Malvasia istriana), Pinot grigio, Sauvignon, Traminer, Vitis, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Refosco dal peduncolo rosso, Terrano.

Possano concorrere, si legge sul disciplinare, alla produzione di detti vini da sole o congiuntamente anche le uve provenienti dai vitigni rispettivamente a bacca bianca e a bacca rossa rispettivamente raccomandati e, o, autorizzati rispettivamente in provincia di Trieste e Gorizia, presenti nei vigneti fino a un massimo del 15 per cento.

La denominazione di origine «Carso» senza alcun'altra qualificazione

è riservata al vino rosso ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno il 70 per cento dal vitigno terrano, alla produzione del quale possono concorrere anche le uve provenienti dai vitigni a bacca rossa raccomandati e autorizzati rispettivamente in provincia di Trieste e in quella di Gorizia, da soli o congiuntamente, presenti nei vigneti fino a un massimo del 30 per cento.

Le uve destinate alla produzione dei vini della doc dovranno essere prodotte nella zona che in provincia di Trieste comprende l'intero territorio comunale del capoluogo regionale, di Duino Aurisina, di Monrupino, di Muggia, di San Dorligo della Valle e di Sgonico, mentre in provincia di Gorizia tutto il comune di Doberdò del Lago, e in parte quelli di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Fogliano di Redipuglia, Sagrado e Savogna.

Le uve del «Carso» Terrano debbono provenire da una zona che comprende in parte il territorio dei comuni di Trieste, Aurisina, Sgonico e Monrupino.

La produzione massima di uva ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Carso» non deve essere superiore a 10 tonnellate per ettaro di superficie vitata in vigneto in coltura specializzata. La resa massima dell'uva in vino finito non deve superare il 70 per cento. Qualora ciò non avvenga ma comunque si vada non oltre il 75 per cento l'eccedenza non avrà diritto alla dicitura doc. Se si supererà il 75 per cento della resa decadrà la denominazione di origine per l'intero prodotto.

Le operazioni di vinificazione debbono essere effettuate nel territorio amministrativo di tutti i comuni compresi in tutto o in parte nelle zone definite nel disciplinare.

S.DORLIGO / TECNICHE Piccoli olivicoltori stanno crescendo

I produttori di oli triestini sono alla ricerca di nuove informazioni e tecniche colturali utili alla crescita del settore olivicolo locale. A tale scopo la Cooperativa agricola di Trieste (che gestisce il frantoio di Domio) e l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura hanno programmato per il 16 e 17 di ottobre un viaggio di istruzione in terra umbra.

Alcuni olivicoltori e operatori del primario hanno già garantito la propria adesione per la due giorni, organizzata in alcune località della provincia di Perugia, una delle terre votate alla coltivazione dell'olivo.

Già l'anno scorso l'Ispettorato e la Cooperativa agricola avevano dato corso a un viaggio di istruzione nella regione Toscana, per l'esattezza nel Maremma e nel Senese, onde approfondire tecniche colturali e criteri di lavorazione, in una delle zone mondiali di massima eccellenza nella produzione dell'olio extravergine di oliva.

La due-giorni di quest'anno prevede anzitutto una visita in un'azienda umbra fornita di frantoio. Successivamente è stato programmato un incontro con i tecnici dell'Azienda regionale umbra di sviluppo e innovazioni in agricoltura. Per il secondo giorno è prevista una visita a un altro oleificio e a un campo di coltivazione sperimentale gestito dall'Azienda succitata. Vi sarà la possibilità di approfondire le tecniche colturali usate sul posto, dalla messa a dimora di diversi cultivar alle sva-

riate forme di allevamento.

Ulteriori dati scientifici inerenti alla concimazione e altri aspetti della produzione verranno trattati durante la giornata dai tecnici umbri. Per le persone interessate alla trasferta, vi è ancora la possibilità di prenotare dei posti rivolgendosi al centralino della Cooperativa agricola (040-382555).

Parlando di olive triestine, manca circa un mese e mezzo all'inizio dell'operazione di raccolta. Il frantoio della Cooperativa agricola aprirà i battenti nella prima metà del mese di novembre per incominciare la molitura delle precoci varietà toscane. Più avanti sarà il turno delle varietà locali, la bianchera e la carbona.

«Possiamo già affermare - spiega Paolo Parmegiani, tecnico della cooperativa - che il raccolto sarà marcatamente inferiore rispetto all'eccezionale annata precedente. La produzione sarà ridotta, tuttavia le olive sono piuttosto grosse, per cui la resa in olio dovrebbe risultare più elevata. Non ci sono stati dei grossi attacchi parassitari. Nella prima decade di settembre si è provveduto all'unico trattamento per prevenire la mosca dell'olivo».

Continua infine l'interesse da parte degli operatori agricoli e di quelli part-time per la messa a dimora di nuove piante. C'è parecchia richiesta in giro: l'olivo richiede meno cure anche se, prima di entrare in produzione richiede dei tempi di crescita abbastanza lunghi.

Maurizio Lozei

RIONI / DUBBI ALLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE

«Sul piano urbano dei parcheggi il Comune ha troppa fretta»

L'aggiornamento del programma urbano dei parcheggi all'attenzione dell'assemblea del quarto consiglio circoscrizionale. All'illustrazione delle linee essenziali che hanno ispirato l'aggiornamento, presentato al consiglio dall'ingegner Onsel, era presente pure l'assessore Barduzzi. Nel complesso i consiglieri hanno manifestato molte perplessità su determinate realizzazioni tecniche, dalla preventivata struttura per piazza Volontari giuliani, a quella di Pontorosso e Barriera vecchia. Stesso discorso sulla previsione delle aree di servizio.

«Siamo piuttosto preoccupati - ha affermato il presidente del consiglio Piero Tomoni - per la fretta dimostrata dall'amministrazione per l'approva-

zione di un piano che, una volta attivato, darebbe corso a un'apertura immediata o comunque ravvicinata nel tempo dei cantieri. Pur rendendoci conto che se il piano non verrà approvato entro l'8 ottobre ci sarà il rischio di perdere 20 miliardi per le opere, pensiamo che per valutare seriamente e con cognizione di causa il programma si necessario disporre anticipatamente del nuovo piano del traffico».

Oonsel ha dichiarato che i flussi di traffico sono stati studiati nel dettaglio. «C'è da augurarsi - ha ribadito Tomoni - affinché non abbiano a verificarsi i disguidi della recente chiusura del centro al traffico, riveduta e corretta subito dopo l'applicazione».

Estrema preoccupazione è stata ancora pale-

ta dai consiglieri per le inevitabili congestioni che il traffico subirà in presenza dei lavori per la costruzione dei parcheggi. Pensando ad esempio, a piazza Volontari giuliani, c'è veramente da prevenire l'acquisto di «maschere e gas» per resistere ai micidiali fumi di scarico delle automobili di una via Giulia dove oramai si circola a passo d'uomo. Per queste ragioni il consiglio ha espresso parere negativo al programma urbano dei parcheggi. Malgrado il consiglio comunale si sia pronunciato contro la previsione urbanistica dei parcheggi sotto la piazza Vittorio Veneto, piazza Pontorosso e Stazione marittima, nel nuovo documento questi vengono riproposti sotto la forma di realizzazione privata.

m.l.

RIONI Domani in via dei Mille

Domani sera, con inizio alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno: la programmazione delle manifestazioni natalizie con gli eventuali impegni di spesa, alcuni pareri su ristrutturazioni e ampliamenti di edifici.

Domani, alle 19 e alle 19.30, sono anche convocate le commissioni cultura e urbanistica.

TRIBUNA APERTA

«Evitare che il Carso diventi squallida periferia urbana»

Riceviamo e pubblichiamo.

Nei momenti difficili della mia vita mi sono accorto che una passeggiata in mezzo alla natura dà sollievo, fa scaricare lo stress e ricarica di energia. Spesso nemmeno siamo consapevoli di quanto la vita sia ormai artificiale e ci porti via l'equilibrio perché ne siamo abituati; questo però non significa che inconsciamente non ne soffriamo e non ne paghiamo le conseguenze con infelicità e nervosismi apparentemente immutabili.

A volte per trovare rasseramento basta un po' di contatto con la natura. Rifletto sulla fortuna che abbiamo a Trieste di avere questo meraviglioso retroterra, dove un contratto con la natura è ancora possibile, ma chissà per quanto lo sarà ancora. Il nostro retroterra rischia di diventare nel prossimo futuro una squallida e insignificante periferia urbana come tante altre. Questo non è essere apocalittici, basta solo fare un giro per l'altopiano con un po' di spirito di osservazione e di realistico senso critico.

Mi sconcerta constatare che molti politici sono intenti a portare avanti progetti economici e politici e vedono il problema del Carso come una carta da giocare invece che un valore da salvare.

Sarebbe il caso che questi ultimi verificassero documentandosi se quanto temono siano cose reali o dei pregiudizi sbagliati. Diamo un po' della nostra attenzione all'ambiente, questo fondamentale elemento equilibratore per l'uomo così poco considerato.

Fausto Guerriero

«Strada del Friuli: pochi bus anche con il nuovo piano»

Dall'articolo apparso il 25 settembre («Bus, un collegamento difficile che continua a far discutere») vengo a sapere che, avendo già subito di persona l'esperienza estiva della dorsale carsica, decisamente negativo per chi abita lungo la Strada del Friuli, posso sperare ora in un nuovo esperimento autunnale.

Ma il nuovo orario dell'unico linea rimasta sulla strada del Friuli, la 42, non promette bene.

Ho notato un incremento dei bus nella prima mattina (dalle 7 alle 8.45) e nelle ore meridiane (dalle 12 alle 14), ma per il resto della giornata passano mediamente tre autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Confrontando, per esempio, l'orario della linea 42 con quello delle linee 21 e 20 (per Borgo San Sergio e Muggia) si può notare invece una media di cinque autobus nell'arco di un'ora.

Lungo la Strada del Friuli, che, pur non essendo un borgo è altrettanto popolata, la gente vive una situazione di disagio.

Si aspetta per troppo tempo, senza riparo da pioggia e vento, che arrivi il 42 (ultimo superstita) che a sua volta aspetta a Prosecco il 44 e gli altri della dorsale carsica; alla fine arriva stracolmo e non c'è posto a sedere.

Tutto ciò è un invito generale a usare l'automobile; dovrò farlo anch'io, come lo fanno già tanti altri che hanno dovuto rinunciare all'uso dei mezzi pubblici.

Spero che qualcuno dell'Act nei prossimi mesi provi a salire sull'autobus la mattina alle 10 in strada del Friuli o al pomeriggio dopo le 16, quando la scuola di Grotta chiude, e veda di persona i risultati degli esperimenti.

Mariella Del Toso

Pozar

«San Sabba, laddove c'era uno stabilimento balneare»

Ricordo di uno stabilimento balneare dimenticato.

E' stata un'ottima idea di pubblicare attraverso l'inserto allegato al quotidiano le immagini e la storia degli stabilimenti balneari costruiti ed esistenti nei tempi passati lungo la costiera triestina.

Ma fra tutti gli stabilimenti elencati e fotografati non è mai stato nominato il bagno comunale esistente nella zona di San Sabba che, era stato dato in gestione ai fratelli Petronio.

Lo stabilimento, costruito quasi tutto in legno, comprendeva pure un piccolo molo in pietra, con una spiaggia per i bambini e le loro mamme.

Era inoltre diviso fra maschi e femmine e delimitato verso il mare dei cosiddetti

«travoni» galleggianti oltre ai quali non si poteva nuotare.

La sua ubicazione era all'incirca dove ora si trova il piccolo porto alla radice del molo petroli.

In questo bagno gran parte dei ragazzi di Servola e di Sant'Anna (ora Valmarina, via Flavia, ecc.) hanno imparato a nuotare senza pericolo dato che era sempre sorvegliato dai bagnini.

Il fabbricato è stato chiuso e smantellato durante gli anni 1934-35.

Ero in possesso di una fotografia scattata dal mare, ma dopo averla prestata per una mostra fotografica al museo etnografico di Servola non mi è stata più restituita, con mio grande rammarico.

Franco Petronio

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO - INGLESE - SLOVENO - TEDESCO - FRANCESE - CROATO - SPAGNOLO

ho deciso: mi iscrivo a

FRANCESE

- Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
- Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
- Corsi diurni, pomeridiani o serali
- Corsi intensivi o di conversazione

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300

ITALNOVA

tutto donna

TAGLIE GRANDI

PREZZI PICCOLI

Specialista

IMPERMEABILI

Piazza OSPEDALE 7

ARREDAMENTI

Korste SNC

ARMADI

in legno o laccati

tutte le misure

A META' PREZZO

Via S. Ciriaco 38 - Trieste

Tel. 54390

MI VIA XXX OTTOBRE, 1

HABIBI STORE

VESTE

MELTIN POT

Ragazzi che difendono (senza successo) un albero

Si erano schierati quasi a formare una piccola catena umana. L'obiettivo: difendere un vecchio albero in via Crispi, di cui era stato annunciato il taglio «perché minacciava una casa». Purtroppo il loro gesto (immortalato dalla fotografia di Marino Sterle) non è servito a molto. E l'albero di via Crispi è stato puntualmente tagliato.

NEEDONI

DiciDan

VENDITA PROMOZIONALE D'AUTUNNO

Sconti dal 30 al 70%

Alcuni esempi:

Batteria pentole AETERNUM inox 18/10 da	L. 75.000
Pentole a pressione AETERNUM inox 18/10 da	L. 39.900
Piatti porcellana decorata da	L. 2.200
Tazzine caffè porcellana, confezione 6 pezzi	L. 5.900

Eccezionalmente per tutto il mese di ottobre oltre agli articoli in promozione sconto del 10% su tutti gli altri articoli

a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 761315

Gli «Invisibili» per udire meglio

PHILIPS

SENTIRE E NON FAR VEDERE apparecchi acustici in miniatura

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46

Tel. 040-775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

mercoledì e venerdì 9.30 - 12.30

L'AURORA VIAGGI

propone

dal 13 al 27 ottobre

CROCIERA D'AUTUNNO

con la m/n "DALMACIA"

(Francia, Italia, Grecia, Egitto, Israele, Turchia e Croazia)

Quota Lire 1.990.000

27 ottobre - 3 novembre

ROGASKA SLATINA

(albergo 4 stelle)

Quota Lire 570.000

31 ottobre - 3 novembre

BUDAPEST

(albergo 4 stelle)

Quota Lire 495.000

1 - 3 novembre

LUSSINIPICCOLO

Quota Lire 195.000

Informazioni e prenotazioni presso:

L'AURORA VIAGGI

Via Milano 20, tel. 630261

LA «GRANA»

**Genova-Trieste in treno
Da Venezia due ore
per coprire 140 km**

Care Segnalazioni,

faccio seguito alle precedenti mie segnalazioni lamentando sulle comunicazioni ferroviarie tra Genova e Trieste, per segnalare che tali collegamenti anziché migliorare sono ulteriormente peggiorati. Dal 2 giugno infatti, l'Intercity che dovrebbe partire da Genova-Brignole alle ore 14.57 arriva sistematicamente in tale stazione con varie decine di minuti di ritardo che vanno ad accumularsi a quelli già accumulati durante il percorso prima dell'arrivo a Venezia-Mestre (con oltre 30 minuti di ritardo!) da dove si prosegue per Trieste con altri treni che impiegano due ore e oltre per percorrere 140 km! Non affronto, poi, il problema della pulizia che lascia molto a desiderare. Vorrei prendere sul serio l'assicurazione dell'Azienda delle Ferrovie che l'attivazione di nuovi treni sarebbe stata riesaminata in fase di formulazione del nuovo orario (sic!) ma le intenzioni manifestate dal signor Burlando - attuale Ministro dei Trasporti - sull'alta velocità non lasciano presagire nulla di nuovo né per Genova, né per Trieste.

Piero Ghisu

**I fratelli Donadel prigionieri a Leibnitz**

Con questa foto vogliamo ricordare l'ottantesimo anniversario della prigionia a Leibnitz ('15-'18) dei fratelli Valentino, Giorgio e Davide Donadel. I figli e i nipoti

BOTTA E RISPOSTA / AUTORI DI TEATRO

Offensivo non rispettare gli impegni

Questa è una lettera di protesta veemente e di rammarico profondo. Non so se il sindaco conosce la mia attività letteraria; forse è probabile che abbia sentito pronunciare il mio nome; se ciò è avvenuto è quasi certo che la reputazione di questo nome non è stata quella del peggiore degli scrittori triestini, impegnato da molti anni non solo nel campo della narrativa ma anche in quello del teatro. Il pubblico del Politeama e i critici cittadini ricordano di certo «Il Concerto» nell'esecuzione del Gruppo della Rocca, «Il Pianeta Indente» realizzato in coproduzione anche dallo Stabile, e ultimo l'«Epido» prodotto da Venetoteatro.

Tutto ciò ha avuto un singolare sviluppo negli ultimi due anni. Primo episodio: quando l'assessore alla cultura della giunta Roberto Damiani — un professionista che conosceva fin dagli esordi i miei romanzi avendoli recensiti con giudizi di notevole consenso su giornali e riviste, e a cui dietro richiesta avevo dato da leggere le mie più recenti opere drammaturgiche — quando, dicevo, venne nominato presidente dello Stabile, mi fece venire a Trieste per parlarmi del nuovo incarico e per comunicarmi la sua ferma intenzione di includere un mio lavoro nel prossimo cartellone di prosa. Tale intenzione veniva da lui confermata calorosamente in una intervista al «Piccolo» nei primi giorni dell'estate del '95; in essa, profondendosi in un disegno verbale di valorizzazione degli artisti triestini, egli citava espressamente il mio nome.

Subendo il Damiani nelle sue riflessioni chissà quale metamorfosi la cosa non ha avuto alcun seguito. Secondo episodio: nel giugno scorso, alla presentazione della rivista di teatro «Primafila», avventura al circolo delle Assicurazioni Generali, mi si è avvicinato il direttore artistico dello Stabile Antonio Calenda e senza che io gli avessi chiesto nulla, ossia spontaneamente, da sua iniziativa, mi ha comunicato di aver scelto la mia commedia «Solitudine e Amore» per la prossima stagione del Politeama. Oggi, alla lettura del cartellone 96/97, scopro che essa non vi compare.

Una delle norme del vivere civile ci insegna che gli impegni vanno rispettati perché quelli non rispettati recano un'offesa immortale. Ne deriva che i comportamenti che ho descritto autorizzerebbero chiunque a dare di queste due persone giudizi poco lusinghieri. All'apertura della lettera ho parlato di protesta; non ne vale la pena. Ma il rammarico resta. Io credo di aver onorato nel più alto dei modi, quello dell'arte, la mia città. Se Trieste mi dà risposte di questo tipo ciò significa che essa preferisce che io non vi metta più piede.

Renzo Rosso

Risponde l'assessore Damiani.

Confermo. Sin dal mio insediamento al vertice amministrativo dello Stabile mi sono adoperato affinché l'ente producesse un lavoro teatrale di Renzo Rosso, trovando tuttavia appena con l'avvento di Antonio Calenda il necessario consenso della direzione artistica. Così, circa cinque mesi fa Antonio Calenda comunicava a Rosso la nostra intenzione di produrre «Solitudine e Amore» nella stagione 1996-1997; e tale proposta sottoponeva al consiglio di amministrazione dello Stabile, che l'approvava condividendo con Calenda l'opportunità che la produzione venisse inserita nell'ambito della seconda edizione del «TS Festival», la quale avrà una sezione riservata a drammaturghi d'area giuliana (ricorda lo stesso Rosso il mio proposito di valorizzazione degli artisti triestini).

Premesso perciò che il direttore artistico Antonio Calenda ha agito con limpido scrupolo per onorare le nostre «promesse» (e di un tanto sono prove documentarie gli atti deliberativi ufficiali dello Stabile), prendo atto come Renzo Rosso, contattato telefonicamente da Calenda, consideri scarsamente rispettoso della sua personalità d'artista l'inserimento della produzione di «Solitudine e Amore» in «TS Festival», sebbene la prima edizione del Festival sia stata onorata da autori del calibro di Dacia Maraini e abbia ottenuto, con il «Biglietto d'oro», il più alto riconoscimento nazionale.

Assicuro comunque gli spettatori che il direttore Calenda opererà ogni utile sforzo per rimpiazzare la pièce di Renzo Rosso con altra di valore, ed esprimo il più addolorato sconcerto per l'arrogante proterva caduta di tono di quello che, malgrado lui, continuerò a considerare uno dei più significativi esponenti della cultura triestina del Novecento.

Roberto Damiani
presidente dello Stabile**Un entusiasmo da vendere
per la carriera alberghiera**

Mi riferisco all'articolo «Speciale scuola. Il fascino irresistibile dell'hotel», pubblicato il 15 settembre. A priori non so se quanto dirò possa essere positivo, o meno, per chi s'accinga a intraprendere la via della carriera alberghiera in senso lato.

Sono una ragazza di 24 anni, nata a Trieste, di mamma triestina e papà pugliese, ho vissuto nella città natale per parecchi anni; attualmente risiedo a Bari.

Ho frequentato brillantemente l'Accademia di turismo e commercio a Trento, ne sono uscita con un entusiasmo da vendere... gratis... a tutto il mondo: ho fatto stage all'estero, col modesto contributo di borse di studio (arrotondando con saltuari impieghi di baby sitter) in Inghilterra e in Corsica, per appropriarmi dello slang, per migliorare il mio inglese e renderlo più professionale e accostandomi al francese, possedendo già un'infarinatura, nozionistica, ma basilare nella sua spicciola praticità quotidiana, del tedesco. L'entusiasmo con cui ho affrontato quest'iter è stato immenso e ripercorre ogni centimetro d'esso. Le esperienze lavorative aggiuntevi (sempre... gratuite), con un ritmo quotidiano aggrantesi sulle 10-12 ore — intrecciate a contatti umani internazionali — a cosa sono valse, sul piano concreto? Soprattutto per chi, come la sottoscritta, è comunicativa al massimo? Con la formazione «classica», di cui sono in possesso, dico a me stessa: ho un diploma (...non sarà una laurea!), ho lavorato, sono attiva, non ho raccomandazioni (!), sono senza un'occupazione, ho tanta voglia di dimostrare ciò che ho appreso.

Forse è stata l'ultima e recente esperienza lavorativa — unica retribuita — per la prima volta — dove ho dato sfogo alla mia innata comunicatività nello svolgere un servizio fieristico col delicato rischio di incarico della gestione della biglietteria a uno dei tanti sportelli della 60.a Fiera del Levante di Bari, che mi ha spronato a scrivere. Trieste mi verrebbe incontro?

Cristina Perna

**Taglio della torta nuziale**

Felici e innamorati come al taglio della loro torta nuziale, Eliana Gianni e Nereo Ferrarese hanno festeggiato l'anniversario di nozze. Auguri dalle figlie Flavia e Luisa, dal genero Roberto, dal nipotino Massimiliano e dai parenti.

SCUOLE / TRASFERIMENTI DEGLI ISTITUTI SLOVENI

La cultura minoritaria è risorsa

Il recente progetto di razionalizzazione scolastica dell'amministrazione comunale ipotizza l'abbandono di otto edifici che ospitano scuole slovene e dieci che ospitano scuole italiane. Lo studio commissionato dall'amministrazione ignora la specificità della scuola slovena, e in particolare il suo insostituibile carattere di centro di aggregazione sul territorio, messo bene in evidenza dalle ricerche effettuate dall'Istituto sloveno di ricerca di Trieste (Slo-ri). La scuola di minoranza, sia essa quella slovena in Italia o quella italiana nell'Istria slovena e croata, è uno dei pochi strumenti che consentono di contrastare con efficacia le molteplici e spesso mal percepibili pressioni che spingono all'abbandono della lingua e della cultura minoritaria.

Nel caso delle due scuole slovene di Cattinara, elementare e media inferiore, si prevede il trasloco nell'edificio di una scuola italiana, e l'allontanamento della sede storica, punto di riferimento della comunità locale. È un tema delicato: l'esperienza mostra che la scuola slovena in casi simili viene a trovarsi nel ruolo subalterno dell'ospite, e non in quello paritario del «condominio». Paradossalmente, la coabitazione finisce per scoraggiare l'armoniosa convivenza. Le due scuole attuali, invece, sono perfettamente inserite nel territorio, pur così colpito dall'urbanizzazione e quindi dalla pressione assimilatrice, e assolvono appunto

quella funzione di ampia aggregazione culturale di cui si è detto.

È auspicabile che finalmente si spezzi il circolo vizioso dell'eterna polemica fra la maggioranza, che ha l'impressione di sprecare troppe risorse per relativamente pochi alunni (una settantina nel caso delle due scuole di Cattinara), e la minoranza che viene spinta in una poco costruttiva posizione di difesa per la mera conservazione dell'esistente. Che la lingua e la cultura minoritaria siano una risorsa per tutti non deve rimanere una bella frase che si ripete nelle occasioni ufficiali: la scuola slovena, nella quale i bambini fin dalla primissima alfabetizzazione studiano due lingue, dev'essere posta nella condizione di poter assolvere il suo difficile e insostituibile compito.

L'amministrazione comunale attuale ha dimostrato apertura verso i problemi della minoranza slovena, problemi la cui comprensione richiede un'attenzione profonda; al di là della buona volontà, tuttavia, le decisioni prese senza adeguati contatti con gli esponenti di minoranza, rischia di condurre a decisioni che avranno conseguenze catastrofiche.

Il presidente
Associazione genitori
della scuola elementare
con lingua d'insegnamento
slovena «Fran Milčinski»
Marta Ivacic

**I ventitré anni di Elda**

Elda Peteani in una foto che la ritrae quando aveva 23 anni; in questi giorni ne ha compiuti 85. Auguri dal marito, le figlie, i generi e i nipoti.

OGGI APRE IL SUPERMERCATO

PAM TRIESTE

TUTTO NUOVO!

ANCORA INCREDIBILI OFFERTE PER I NOSTRI CLIENTI!

LE ORE DELLA CITTÀ

Incontri di poesia

Oggi, alle 18, nella sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, l'incontro con la poesia di Fulvia Piola. Saranno lieti di incontrare persone che scrivono e tengono poesie e scritti nel cassetto. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 17 alle 18 tranne il martedì.

Filmati sul dopoguerra

La Cappella Underground, in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia e con il servizio di cine-teca regionale, presenta oggi alle 17.30 al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) «Operatori di guerra: informazione e propaganda a Trieste nel dopoguerra». Saranno proiettati materiali inediti riguardanti Trieste, la Liberazione e il secondo dopoguerra provenienti dagli archivi della Paramount (Usa) e dall'Archivio Krasno Gorsk di Mosca.

Pro

Senectute
La Pro Senectute comunica che oggi, alle 17, al Club Primo Rovis di via Giannina 47, si svolgerà il programma «Siamo tutti attori» mentre al Centro anziani di via Mazzini 32 si svolgeranno le prove del coro dell'Associazione.

CRONACHE SPE

Corsi di tedesco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali e quadriestrali che inizieranno il 14 e il 15 ottobre. Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su Pc (Windows '95 - Excel - Access - Internet). Gruppi di studio di max 6 partecipanti. Via Donizetti, 1 - Tel. 370472.

Corsi di ceramica

Coop. Prospettiva Terra e Fuoco, nuova sede via S. Sabba 82, tel. 823230, corsi da mercoledì 2 ottobre.

Yoga come visione di vita

Centro culturale Jnakananda, via S. Lazzaro 5, tel. 631225-660197. Informazioni: lun., merc., ven. 17-20.

Karate-Do bambini

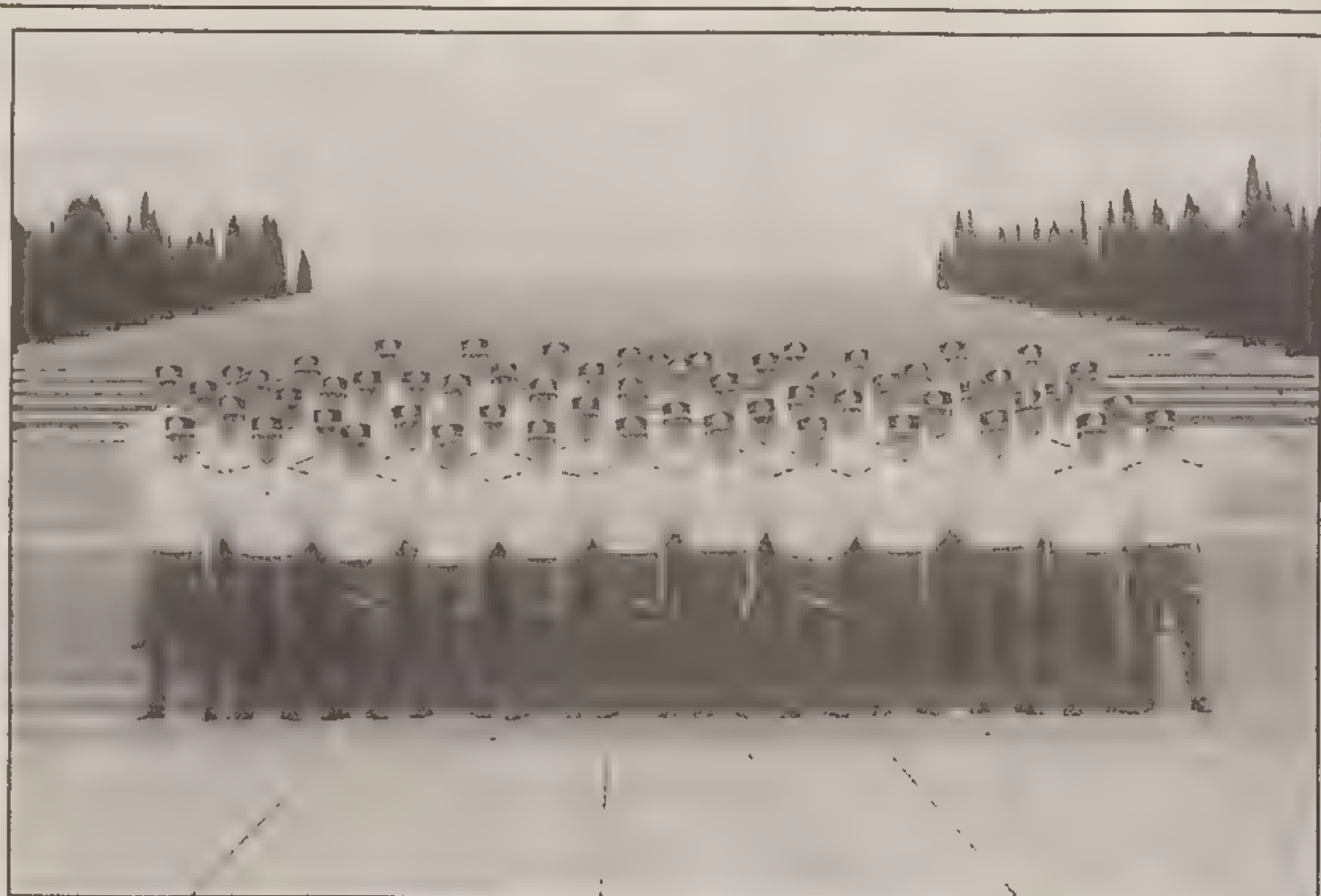
Disciplina di difesa, insegnata con metodo ludico alla Suishin-kan via Valmaura 57/A martedì e venerdì 17.30-18.30 da 14 anni sotto la direzione tecnica del maestro G. Vecchiet. Inf. Tel. 946565.

Casa di riposo Raffaella

Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 638119.

Centro d'arte musicale «ArenA»

Aperte iscrizioni ai corsi di: sax, tromba, fisarmonica, flauto. Inf. Tel. 765889 da lun. a ven. 13-20 sabato fino alle 18. V. Gallina 1.



L'Accademia della Gdf a Redipuglia e a Trieste

In visita al Sacrario militare di Redipuglia e a Trieste gli allievi ufficiali dell'Accademia della Guardia di finanza. Accompagnati dal colonnello Steno Nencini, vicecomandante dell'Accademia, e dagli ufficiali di inguadrimento, gli allievi sono stati accolti a Redipuglia dai vertici militari della zona. Il direttore del Sacrario ha poi illustrato le fasi di realizzazione del monumento, fornendo cenni sulle principali battaglie del nostro esercito nel Goriziano durante la Grande Guerra. Successivamente è stata deposta una corona per onorare i Caduti. Nel pomeriggio gli accademisti hanno visitato a Trieste il Castello e il parco di Miramare.

Gli Attimi della Micheli

Oggi, alle 18.30 al caffè Stella Polare si inaugura la mostra di Daniela Micheli intitolata «Attimi».

Circolo ufficiali

Oggi, nei locali del Circolo ufficiali di presidio di Trieste, alle 16.30 si terrà la riunione preliminare al corso di videoregistrazione e videomontaggio, nel corso della quale verrà presentato il costitutivo del Club Videomontatori. Alle 18, inoltre, si terrà la riunione di presentazione del corso di ginnastica, con la presenza delle insegnanti. Si ricorda, inoltre, che a partire dalle 8.30 sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Egitto con crociera sul Nilo e per la Settimana bianca, prevista per l'inizio di marzo 1997.

La guerra

sul Pal Piccolo
La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 6 ottobre una escursione al Pal Piccolo (1866 m) con visita alla zona delle operazioni belliche della Prima guerra mondiale. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20. Escluso il sabato.

Il Tiepolo in mostra

Oggi la sezione didattica della mostra Tiepolo. Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, sarà visitabile al Civico museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, 1 dove prosegue sino al 13 ottobre la grande mostra dei Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici Musei di Storia e Arte (orario feriale e festivo 9-13 16-19 lunedì chiuso).

La cardiologia verso il 2000

Oggi, alle 20, nella casa di riunione della Chiesa di Gesù Cristo S.U.G. di via Monfalcone 6, il dott. S. Scardi terrà una conferenza dal titolo «La cardiologia verso il 2000». Seguiranno domande rivolte dagli intervenuti.

MOSTRA

Caffè Tomaseo
ESPONE
CORRADO

Nozze d'oro



Uniti come allora, hanno festeggiato il 50.º anniversario di matrimonio Nilde e Pino Pobega. Auguri dai figli Fabio e Diego, dalla nuora Flavia e dai nipoti Andrea, Michele e Daniela.

Basket femminile

Questa sera, alle 20.30, nella sede della Ginnastica Triestina, pontile Istria 6 (Riva Gulli) presentazione della squadra femminile partecipante al Campionato nazionale Serie A2.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà al Savoia Excelsior alle 20.30. Il tema della serata, «Note complementari in tema di Federalismo», sarà esposto dal prof. Arduino Agnelli.

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta tigrata a Montebello. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al 638274: dalle 9 alle 13 (esclusa domenica).

Cane femmina media taglia, pelo nastro colore biondo, con due collari, una antizecche, smarrito il giorno 26/9 nei pressi di Villa Giulia. Chi l'avesse visto o trovato telefonare al 416152.

STATO CIVILE

NATI: Gasparini Daniele, Cera Gioele.
MORTI: Giannaccaro Maria Rosaria, di anni 79; Babich Maria, 91; Zonta Mario, 63; Fortunat Maria, 83; Ceriani Carlo, 81; Salati Renata, 83; Radelli Veneranda, 83; Feltri Adelia, 84; Fajt Marcella, 57; Filippi Romilda, 84; Bonichi Marino, 76; Sanapo Emilio, 73; Bruschetta Domenica, 87; Kamensk Francesca, 96; Galovich Amalia, 85; Buiatti Carmine, 84.

COMPERO ORO a prezzi superiori Central Gold CORSO ITALIA 28



Gassmann mattatore a teatro e all'università

Vittorio Gassmann, che con il suo spettacolo «Anima e corpo» inaugurerà venerdì al Rossetti la stagione di prosa, sarà protagonista oltre che del teatro di una serie di appuntamenti cittadini che culmineranno con la consegna all'artista, nel pomeriggio di giovedì 10 ottobre, durante l'incontro con il pubblico al Rossetti, del Sigillo trecentesco d'oro da parte del sindaco Illy. Il grande attore sarà inoltre oggi, alle 12, all'università, nell'aula della facoltà di Economia e commercio. La serie di appuntamenti «extrateatrali» sono stati concordati domenica pomeriggio, durante l'incontro che il famoso attore ha avuto con il vicesindaco Roberto Damiani (nella foto) che ha portato il saluto della città al grande attore durante le prove dello spettacolo.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

COMPRO

G. Galilei, IV B; «La produzione letteraria in Italia», ed. R. Rossa - Palumbo, Stefano Grisek, tel. 827235.
Liceo Dante, I B; «Antologia

Erodotea (a cura di L. Annibaleto) 13a ed - Erodotea. «La cultura greca e le origini del pensiero europeo», ed. Einaudi To - B. Shell. «Raccolta di temi greci per liceo» ed. Ferraro-Ma - Calamario-Mioli. «Dal Mincio al Tevere» (antologia) a cura di B. Riposati, ed. Dante Alighieri Roma - Virgilio. «Divus Caesar» 2a ed. (antologia), ed. Dante Alighieri Roma - Cesare, Laura Bisulli, tel. 350509.

NELLA SEDE DELLE COMUNITA' ISTRIANE

I tre fratelli Gortan in mostra

Continua nella sede delle Comunità istriane di via Belpoggio 29, la mostra (nella foto) dei fratelli Gortan, Michele, Paola e Piera, artisti di origine istriana che risiedono a San Daniele del Friuli.

La rassegna resterà aperta ancora fino a questo venerdì, quattro ottobre, ed è visitabile ogni giorno con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.



IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Nessuno ama le sue catene anche se sono d'oro.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 15,7, massima gradi 20,4; umidità 73 per cento; pressione millibar 1024,2 in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord-Ovest con velocità di 6,1 km/h e raffiche di 8,3 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,4.

Le maree

Oggi: alta alle 12.05 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.58 con cm 23 e alle 18.48 con cm 40 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 1.07 con cm 18 e prima bassa alle 6.22 con cm 13.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Marina

GRATIS
la confezione delle BOMBONIERE
Via Carpineto 16 - Tel. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

CCA Il Circolo ricorda quattro soci scomparsi

Le figure di Nino Di Giacomo, Luciano Budigna, Carlo Uligrai e Willy Cavallieri, saranno illustrate da Manlio Cecovini e Bruno Maier nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Circolo delle culture e delle arti per i 50 anni della sua fondazione. La conferenza si svolgerà oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

Luciano Budigna, segretario del circolo dal '48 al '50 su invito di Stuparich, con il quale dirige le edizioni dello Zibaldone, traduttore e critico, è noto per la sua attività di poeta. Nino Di Giacomo, autore del volume «Gli Iurex ex AU-Italia primo amore», che racconta una storia familiare con risvolti autobiografici, fu uno dei fondatori del circolo. Uligrai, responsabile delle comunicazioni per le Generali, e Cavallieri, furono sempre particolarmente vicini al sodalizio ed entusiasticamente attivi.

Farmacie di turno

Dal 30 settembre al 5 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Caterina Barnobich ved. Bernobich nel XIV anniv. (17/9) dalla figlia Pina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Caterina Barnobich ved. Bernobich nel XIV anniv. (17/9) dalla figlia Pina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Livio Terrazzani nel XXVIII anniv. (27/9) dalla figlia e moglie 40.000 pro Chiesa S. Bartolomeo - Barcola, 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Renato Olivo nel X anniv. (30/9) dalla figlia Franca e genero Renato Fusco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Petrini e Domenica Novak nell'anniv. dalla famiglia 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Raffaele Pindozzi nell'anniv. (1/10) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Dino Saitz nel I anniv. (1/10) da Romana Romano 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Bruno Senardi nell'anniv. (1/10) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ferruccio Ulessi per il compleanno (1/10) dalla moglie Liliana 50.000 pro Andos.
— In memoria di Marcello Vatta nel I anniv. (1/10) dalla moglie Liliana, figli Tiziana e Massimo, dalla

nuora e nipotini Mattia e Caterina 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria dei propri cari da Umberto Zocchi 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— Per i bambini bisognosi della Russia da n.n. 10.000 pro Pro Deo ed Fratibus.
— Per riconoscenza da Marino Tamburini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Sergio Cliech dalla sorella Liliana e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Corona dagli amici di Servola 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro nonno Domenico Corsi dal nipotino Andrea con mam-

ma, papà e nonna Rita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Dambrosi da Graziella Mazzoleni 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosanna Denicoli in Barabba da Betta, Dany, Elena, Giulia, Irene, Isa, Marta, Michele e Nico 90.000, dagli amici delle elementari di Assisi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nereo Gandini dalla famiglia Della Negra 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Elio Kruty dalla fam. Fontanot Silvestri 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Louvier da Loreta, Novella, Luciano, Annamaria e Susanna 70.000 pro Cav. dai condomini di Sistiana 7/A/B 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Andrea Masetti dai condomini di Str. Vecchia dell'Istria, 60 e 62 125.000 pro Agmen; dai magistrati e colleghi della Pretura, Rocco, Fulvia, Luciano, Renato e Fabia 275.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Micheli da Silvio e Bianca Ballaben 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Minocchieri e Laura Viti Hrovatin da Pineta del Car-

so 370.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianfranco Pinzani da Alessandro, Francesco, Lucia, Elena e Ciro 200.000 pro Cro - Aviano; dai vicini della Via di Natale - Aviano.
— In memoria dell'avv. Bruno Riva dalla fam. Lorenzon, Petracco e Saliva 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonella Robba da Liana Negrisin 50.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Lina Tedeschi ved. Trotta da Pia ed Oscar Gilardi 50.000 pro Cri; dalla famiglia Giacomini 100.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Bruno Valenta dalla famiglia Ergo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Zhok da Maria Ferluga e figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri genitori e fratelli Andrea e Niccolò da Giulia e Ginevra 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Famiglia Capodistiana.
— Per la laurea in lettere di don Maurizio Tempo da Memi Prioglio 200.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita, 300.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (SS. Andrea e Rita).
— da Aurora Zaventanik 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

Martedì 1 ottobre 1996

DA DOMENICA 6 OTTOBRE LA STORICA ISTITUZIONE RIAPRE AI GIOVANI

Tornano i balli alla Ginnastica

Un appuntamento rinnovato e al passo con i tempi, ma diverso dalla discoteca

Gli ultimi ritocchi all'acconciatura, un velo di rossetto sulle labbra, e la gonna che con il passare degli anni sale sempre più sopra il ginocchio, accorciandosi... E domenica, si va a ballare. Dove? Alla Ginnastica naturalmente!

Chi non ricorda con piacere quei momenti di festa trascorsi in allegria nell'ambiente della «storica» istituzione triestina, che la domenica pomeriggio dedicava al puro divertimento i suoi grandi spazi, con l'orchestra che suonava gli ultimi successi e tanti giovani che si esibivano nelle più svariate danze in quelle grandi sale da ballo?

Certo, le feste della Ginnastica Triestina erano un tempo un «must» e ora, questo appuntamento ritorna rinnovato, al passo con i tempi per accontentare anche i teen-agers più esigenti, che dalla prossima dome-



Nella foto un ballo di fine anno alla Ginnastica negli anni Cinquanta, con la classica orchestra.

nica avranno nuovamente a disposizione uno spazio in centro città tutto dedicato a loro e ai loro gusti in fatto di musica.

Si inaugura infatti il 6 ottobre, alle 14.30, la nuova proposta delle domeniche alla Ginnastica, organizzate dal Top Fun - quelli delle feste a Gri-

gnano 2 - che invitano tutti i ragazzi di Trieste a divertirsi e a ballare, in un ambiente pulito, diverso dall'usuale discoteca (per esempio non sa-

ranno serviti alcolici) ma certamente non inferiore (anzi!) per la qualità della musica che verrà proposta, alternando dance, funky, techno,

hip-hop e tutte le tendenze più «trendy» mixate dal d.j. Sandro Orlando che assieme all'animazione di Giuliano Rebonati (di Radio Punto Zero), assicureranno il divertimento per più di 5 ore consecutive (si chiuderà infatti alle 20).

Ma c'è di più, alla musica si affiancherà qualche momento dedicato all'esibizione sportiva e non mancheranno le sorprese: gli ospiti d'eccezione beniamini del giovane pubblico, come Ramirez, Andrea Pellizzari, Robert Miles, saranno tantissimi!

Dunque ragazzi non mancate al primo appuntamento perché in quell'occasione saranno distribuite le tessere che daranno diritto all'ingresso le domeniche successive, e poi... tenetele ben strette e attenti a non spargere altrimenti potreste perderle. E soprattutto, buon divertimento!

en. cap.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La scuola si mobilita per battere la droga

CONFRONTO

Italia
e Austria
Inimicizie
e affinità

«L'immagine dell'Italia in Austria e l'immagine dell'Austria in Italia» è il tema della conferenza che, su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaca e dell'Associazione Italia-Austria sezione Friuli Venezia Giulia, avrà luogo venerdì alle 18, nella sala maggiore della Ras, piazza della Repubblica 1.

La conferenza sarà tenuta dal prof. Josef Berghold: incaricato di storia contemporanea all'Università di Vienna, ricercatore e direttore di corsi di ricerca psicoanalitica storica negli Stati Uniti e in Austria, collabora ora al progetto di ricerca di psicoanalisi e psicologia sociale degli attuali estremismi di destra.

Il tema che verrà affrontato da Berghold studia le rappresentazioni tra Italia e Austria e i loro condizionamenti conflittuali, dando rilievo allo sfondo storico e ai contrasti nella formazione delle società moderne; al conflitto di mentalità tra mondo germanico e mondo latino, rilevando i contrasti etnico-territoriali e di autonomia nell'area tirolese e triestina. Punto fondamentale della ricerca, assegnata dal ministero austriaco per le scienze, è l'osservazione che nell'arco di poche generazioni si è passati da un «inimicizia ereditaria» a un'importante e marcata affinità culturale.

Alla presentazione dell'iniziativa

voluta da Provveditorato e Prefettura

sarà presente anche don Luigi Ciotti

che stasera parlerà contro la mafia

Oggi, alle 11, nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo Galilei» si terrà la presentazione del progetto interistituzionale di educazione alla legalità e di prevenzione delle tossicodipendenze rivolto agli studenti delle classi prime e quarte degli istituti secondari superiori della provincia di Trieste, promosso dalla Prefettura di Trieste in collaborazione con il Provveditorato agli studi della nostra provincia.

All'incontro con tutte le componenti del mondo della scuola interverranno i rappresentanti delle istituzioni che parteciperanno attivamente all'attività: forze dell'ordine, Azienda sanitaria triestina, Associazione «Liberia» oltreché i promotori dell'iniziativa. In considerazione della particolarità del progetto sarà presente all'incontro il responsabile nazionale di «Liberia» dott. Luigi Ciotti, fondatore del «Gruppo Abele», affiancato da un'altra figura determinante nel campo degli interventi a favore delle marginalità sociali: don Mario Vatta, fondatore e responsabile della Comunità di San Martino al Campo.

Il progetto, che si svilupperà negli anni scolastici '96/'97 e '97/'98, prevede anche la possibilità di futura «messa a regime» nell'ambito dell'attività scolastica. Negli obiettivi, spiegano i promotori, si evidenziano non solo quelli informativi relativi alle conseguenze del consumo degli stupefacenti, ma soprattutto quelli formativi, tesi a stimolare e a sollecitare negli studenti il valore dell'impegno inteso come assunzione di responsabilità e rispetto della convivenza. La metodologia che caratterizzerà il lavoro sarà quella del role-playing e della

simulazione: i ragazzi e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto simuleranno situazioni che rappresentano fatti reali di non rispetto della legalità e connessi alla detenzione o all'uso degli stupefacenti. Questo approccio permetterà di coinvolgere attivamente gli studenti nella rappresentazione di situazioni tra le più comuni nella cronaca quotidiana. In tal modo sarà possibile stimolare riflessioni di carattere informativo nel momento in cui verranno trattate situazioni inerenti l'uso e la detenzione di stupefacenti. Nell'ambito della simulazione i referenti istituzionali ricopriranno il proprio ruolo per gestire situazioni quotidiane in cui gli studenti possono riconoscere proprio la realtà di cui hanno conoscenza.

Un ruolo determinante in questo progetto è stato affidato ai rappresentanti provinciali dell'Associazione «Liberia» che avranno proprio il compito di far confluire i contenuti e gli elementi che emergeranno nel corso della simulazione in un unico momento teso a focalizzare l'attenzione dei ragazzi sul valore dell'impegno quale presa di solidarietà e rispetto della legalità. Proprio in riferimento a questo obiettivo i promotori del progetto hanno chiesto e ottenuto che a questo incontro di presentazione intervenisse anche il responsabile nazionale di «Liberia», don Luigi Ciotti, che ha accettato di intervenire per evidenziare la significatività dell'iniziativa. Ciotti, sempre oggi, alle 18.30, nella sala di via del Collegio 6, parlerà sul tema: «Sconfiggere le mafie. Attaccare le ricchezze. Favorire la disgregazione della struttura criminale».

DIOCESI

Nuovo anno all'Istituto di Scienze religiose

Inizia oggi il nuovo anno scolastico all'Istituto di Scienze religiose della diocesi triestina. Finalizzato alla formazione di una cultura teologica di base, oltre che alla preparazione dottrinale e didattica, l'Istituto si rivolge prevalentemente ai laici, ai quali offre la possibilità di approfondire le discipline filosofiche e teologiche. L'anno scorso gli iscritti sono stati una novantina. Domani, dopo la celebrazione della messa, nella chiesa del seminario, via Besenghi 16, alle 17.30, verrà presentato l'Istituto e il programma di studi.

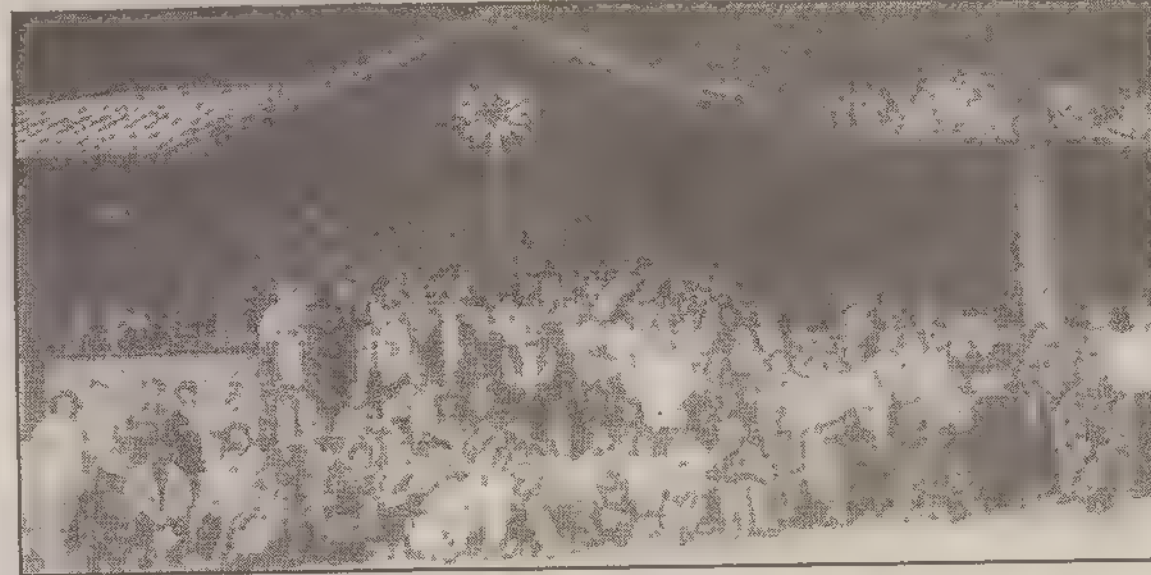
CELEBRATI A PIERABECH I 50 ANNI DEL COLLEGIO «VENEZIA GIULIA»

Un giorno in colonia, ricordando

Gli orfani di guerra riuniti nella sede estiva che li aveva ospitati negli anni '50 e '60

Un giorno in colonia, come ai bei tempi. Stessa destinazione, Pierabech, dopo una breve sosta ad Ovaro. Ma stavolta, anziché ritemperare il corpo, gli ex allievi e allieve hanno potuto liberare lo spirito dei ricordi e delle antiche emozioni, trattandosi di una scatenata tutta partolare.

Ricorre infatti quest'anno il cinquantesimo della fondazione dell'ex Collegio «Venezia Giulia» e l'Associazione orfani di guerra ha voluto festeggiarlo con un appuntamento significativo nella sede estiva che li aveva ospitati negli anni '50 e '60; un modo di celebrare l'avvenimento che non doveva limitarsi ad un aspetto meramente conviviale. Non a caso don Gastone,



Il gruppo degli Orfani di guerra nel cortile dell'ex colonia di Pierabech.

che dirige la magnifica struttura attuale per conto della parrocchia San Marco di Udine, ha rivolto un saluto affettuoso alla numerosa co-

mitiva, della quale facevano parte numerosi famigliari, inclusi i nipoti; mentre il presidente dell'Associazione, Nicolò Molea, prima della to-

cante cerimonia dell'alzabandiera, si è soffermato con poche incisive parole sui valori e i principi di italianità che sempre hanno guidato i

dirigenti della discolta Opera Orfani di guerra.

A Forni Avoltri si è svolto un incontro con il sindaco Ezio Romanin, il quale ha voluto testimoniare la presenza dell'amministrazione comunale anche attraverso preziosi e apprezzati riconoscimenti. Se l'iniziativa ha riscosso un enorme successo (ben 140 sono stati i partecipanti fra pullman e autovetture private), molto lo si deve a Gino Del Fabbro, che, tra l'altro con i suoi «click fotografici», ha immortalato le «imprese» degli orfani; e a Fulvio Sbrizai, ex valente calciatore di Udinese e Milan, che in gioventù si misurava con Pierabech e ora «gioca» nel suo albergo di Forni Avoltri.

SARA CAPPELLARI E ROSANNA CLUN AI PRIMI POSTI NELLA FINALE REGIONALE

Due bellezze nostrane per Miss Alpe Adria

Le ragazze contenderanno in novembre il titolo della più bella alle altre finaliste della Comunità

Sono ben due le ragazze triestine che si sono qualificate per la finale internazionale del concorso di bellezza «Miss Alpe Adria», che si svolgerà ad Abbazia, in Croazia, il 22 e il 23 novembre. Sono Sara Cappellari, 17 anni, mora con gli occhi scuri, e Rosanna Clun, 22 anni, capelli castano chiaro e occhi verdi. Le due bellezze nostrane si sono classificate ai primi posti nella finale per il Friuli-Venezia Giulia, disputatasi alla «Botte» di Pradamano, che invierà all'hôtel Quverner ben sei nostre rappresentanti, che si contenderanno il titolo di più bella della comunità alle finaliste di Slovenia, Croazia, Ungheria, Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia.

Sara Cappellari si presenterà tra l'altro al salone dei cristalli del grand hôtel abbaziano con le ultime credenziali: la fascia di «Miss Gamba» conquistata alla finale nazionale del concorso «Miss Mare» svoltosi a Mazara del Vallo (Trapani). La longilinea «mula» triestina ha pure ricevuto la fascia speciale della scuola di modelle milanese di John Casablancas.

Rosanna Clun, impiegata muggesana, alta 1,75, aspira a diventare una fotomodelle. Si definisce «sensibile», ma a volte «peperina», ama la fuoristrada ed è molto felice per essere stata

ammessa alle finali internazionali di Abbazia, dove spera di sfondare. Le altre ragazze del Friuli-Venezia Giulia elette per la finale quarantina, assieme a Sara Cappellari e Rosanna Clun, sono la civildese Maria Busolini, la ventenna caprivese Deborah Grasnich, la diciottenne manzanese Tania Narduzzi e la ventiseienne di Buia Livia Aita, che studia per diventare un medico sportivo.

Il concorso di «Miss Alpe Adria» è organizzato a livello internazionale dalla Gierpe di Udine con la collaborazione del decano dei concorsi, il friulano Spartaco Vidon.



c.s. Prima e seconda da sinistra nel gruppo, Sara Cappellari e Rosanna Clun.

CINEMA
Rassegna
di film Usa
in lingua
originale

Continuano, alla segreteria dell'Associazione Italia-americana, da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 19, le iscrizioni alla rassegna di successi del cinema americano in edizione originale, giunta quest'anno alla sua sedicesima edizione. La rassegna avrà inizio il 10 ottobre al cinema Ariston. Il programma di quest'anno comprende undici film, scelti tra i migliori e più recenti prodotti negli Usa: «La Dea dell'Amore», «Condannato a morte», «Il Presidente», «Via da Las Vegas», «City Hall», «Fargo», «Il Giuratore», «The Rock», «Tornado», «Mission Impossibile», «Qualcosa di personale».

RIONI
Santa
Teresa:
festa
patronale

La parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 22, in occasione dell'anno centenario della morte della santa, si prepara a festeggiare con particolare solennità la festa patronale. Oggi, festa di Santa Teresa, oltre alle messe del mattino (alle 8, 8.30 e 9), alle 18.30 si svolgerà la processione con la statua della santa lungo le vie della parrocchia. Il percorso sarà via Manzoni, via Gambini, via Luciani, via Matteotti. Alle 19 solenne concelebrazione eucaristica.

LAVORO
Contratti di
formazione
alle Ferrovie
dello Stato

Sono iniziate le procedure per le assunzioni in contratto formazione lavoro alle Ferrovie dello Stato. Dei 10 posti (ma ne sono già previsti degli altri) tra personale viaggiante e non viaggiante è stato per ora pubblicato solamente il bando di selezione per 5 posti nel profilo professionale di operatore della manutenzione nella specializzazione di agguistatore ed operatore su metalli e lamiera. Per partecipare alle selezioni bisogna avere un'età compresa fra i 18 e i 23 anni. E' possibile ritirare il bando di selezione allo sportello del Job Club di tempi Moderni, via Vidali 1 (Cgil regionale).

LA WITZ ORCHESTRA RITORNA ALLA RAI IN UN PROGRAMMA CON LINO BANFI

Musica comica sull'astronave di un «Gran Casinò»

Festeggiano i dieci anni di attività all'interno di un Gran Casinò. Anzi, di un gran casinò, come recita una delle battute loro affidate. Domani sera, su Raiuno, parte appunto la nuova trasmissione condotta da Lino Banfi che li vede ancora una volta tra i protagonisti, seppure, come vedremo, sfortunati. La Witz Orchestra è indubbiamente il gruppo triestino di più chiara fama nazionale. Continui rimescolamenti di organico (dagli originali 12 sono arrivati al trio attuale...)

non ne hanno intaccato la voglia di fare quella che il fondatore (e superstita...) Mario Giacac definisce «musica comica». Toni Soranno (uno che ha messo la sua chitarra al servizio di tutti, da Battisti a De André) e Loretta Califa chiudono gli altri due lati di un triangolo che mescola cabaret a ironia zappiana (sono stati l'unico gruppo italiano chiamato a commemorare, l'anno scorso a Milano, il grande F2), musica colta alla «disco» più becera. Non è un caso, dunque, che

persino i popolarissimi Elio e le Storie Tese li abbiano citati tra le loro principali ispirazioni. Il loro palmares televisivo non sembra avere rivali nella sempre più decentrata Trieste. Vantano partecipazioni agli show più variegati, dalla «Trasmissione forzata» di Dario Fo e Franca Rama («Quella che mi ha lasciato il miglior ricordo», osserva Giacac) a «Fuori orario» da «Pronto è la Rai» (con la Raffa nazionale) a «Serata d'onore» con Baudouin, passando attraverso altri totem televisivi

nazionali quali «Drive in» o «Il gioco dei 9». Adesso arriva «Gran Casinò», buona pedana per farsi conoscere ulteriormente, sia pure venata di un po' di amarezza. «E' successo - racconta Soranno - che il regista della trasmissione, Bruno Corbucci, è morto quando, finite le registrazioni, bisognava passare al montaggio e all'unione delle varie scene. Nell'impossibilità di farlo, chi gli è succeduto è stato costretto a lasciar fuori vari spezzoni. Personalmente ci abbiamo rimesso quattro dei sette

interventi già registrati. Saremo dunque in onda nelle puntate del 15 ottobre e del 5 e 12 novembre».

Dispiaceri a parte, sembra che i tre si siano divertiti parecchio nella parte loro riservata, quella di tre marziani che parlano triestino e scendono da un'astronave per... Il resto lo lasciamo alla curiosità dei lettori. Qualche anticipazione, del resto, si è vista già quest'estate, una stagione che ha portato la Witz a un'incredibile superlavoro diviso tra sagre (!) e feste private,

Furio Baldassi



Il gruppo triestino Witz Orchestra vanta partecipazioni agli show più vari

ANIMALI

Un intero paese adotta il bastardino

I settecento abitanti di Montagna, un paesetto di montagna tra Prato e Bologna, hanno adottato Scarpa, un giovane bastardino che aveva buttato dall'auto lontano dall'abitato. Solo, affamato e in un ambiente sconosciuto, la bestiola si è avventurata nel bosco, dove tantissime mani si sono tese per aiutarlo. Da prima la gente si è chiesta di chi poteva essere quel bel cagnetto bianco/fulvo dagli occhi tristi ma in breve ha finito con lo scoprire che era una delle tante vittime delle vacanze. Qualcuno incominciò a portargli una ciotola di latte, ricorrendo a tante feste, e poi è cominciata una gara collettiva per nutrirlo. Qualche settimana fa, Scarpa è stato investito da un'auto, una donna lo ha fatto curare a sue spese e adesso sta bene. La gente sta già pensando all'inverno che si avvicina e gli sono state approntate cuccie in un garage, in una stalla e in un fienile. Se qualcuno osa dire che il cane è un randagio, i paesani insorgono indignati: «Randagio, chi?... Quello è il nostro Scarpa...».

■ Si cerca qualche buono che adotti qualcuno dei sei cani dai manti assortiti nati in casa. Tel. 040/418438. I gattini hanno una storia particolare: cucicola, la loro mamma fu trovata accanto a un bottino per i rifiuti e portata a casa da una signora, la cui cagna la allattò come fosse una sua nata. Un giorno la micia sgattaiolò sulla strada, trovò il gatto del suo cuore e il resto è intuibile. Una gattina tigrata con collare nero e pedaggio rosso è sparita settimane fa in via Costalunga. Chi la vedesse è pregato di chiamare lo 040/814220: sarà ricompensata. La cagna in sequestro giudiziario, il cucciolo recuperato in mare e un altro meticcio sono stati adottati al canile dell'A.s. triestina, che hanno restituito i 2 cani che avevano ucciso una volpe risultata sana. A tale proposito si raccomanda la vaccinazione di tutti i cani anche se vivono in giardino. Sul posto ci sono ancora 4 meticcii e 3 gattini. Chi li volesse chiamare ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros,

tel. 040/215081, ci sono 24 cani, tra i quali un giovane Doberman: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi. La gattina recuperata sugli scogli di Muggia da Annamaria Colovich ha trovato casa. ■ Sembra una telenovela il recupero di un gattino grigio scuro che per quasi una settimana è vissuto nascondendosi negli ingranaggi delle auto in sosta in via Coroneo. Di lui si è accorta l'assistente giudiziaria Iris Aimo, che ha mobilitato tutti quelli che ha potuto per liberarlo: dalla polizia municipale al proprietario del veicolo, assente da Trieste. Finalmente il cofano è stato sollevato, e il micino - è stato chiamato Miri - è partito a razzo verso l'opposto marciapiede, infilandosi nel motore di un altro mezzo. Con l'aiuto di due colleghi, Iris è riuscita a prenderlo e lo ha portato nella sua casa, dove già vive Poups. ■ Uomini e animali alle soglie del terzo millennio è il tema che verrà discusso giovedì 3 ottobre, alla sala Baroncini di via Trento 8, a Trieste. All'incontro, che inizierà alle 17.30, parleranno l'astrofisico Margherita

Hack, lo scrittore Roberto Marchesini e Massimo Vitti, delegato della Lega per l'abolizione della caccia. ■ Anche un gatto nel bottino dei ladri. Si tratta del certissimo bianco Diamond rubato nella casa del triestino Cino Ferraro, al pianterreno di via Ciamianchi 7. I malviventi hanno tagliato la zanzariera di una finestra e dallo squarcio hanno estratto il micio. Il furto è stato denunciato. Chi vedesse Diamond è pregato di chiamare lo 040/313576. ■ Disoccupata e senza risorse, Diana Martino lancia un disperato sos perché qualcuno l'aiuti a mantenere gli oltre 100 cani che ha raccolto dalla strada. Per farli sopravvivere ha venduto anche i mobili e ora è alla disperazione. Anni fa, Diana era stata uno dei premiati del concorso nazionale dei buoi della strada, allora bandito da Il Piccolo. Se qualcuno può inviarle aiuto lo indirizzi a Diana Martino, via Parmenide 27, (00124), Casalpalocco di Roma e lo versi sul c.c. 16478/31 dell'agenzia 44 della Banca di Roma.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Si sale sul Pal Piccolo

Domenica escursione nei luoghi storici della Prima guerra mondiale

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica una escursione al Pal Piccolo (1866 m), con visita alla zona delle operazioni belliche della Prima guerra mondiale. Gli inizi del conflitto '15-'18 fra l'Italia e l'Austria non furono sempre «eroici» e combattivi, come li descrivono i libri di storia: al passo di Monte Croce Carnico arrivarono, nei primi giorni di guerra, formazioni militari composte, dall'una e dall'altra parte, da valligiani, che si conoscevano benissimo: fare la guerra a persone che fino a pochi giorni prima ti offrivano da bere, non era poi cosa tanto facile. «Tu, che fai quassù?» gridavano con prepotenza gli austriaci, che in

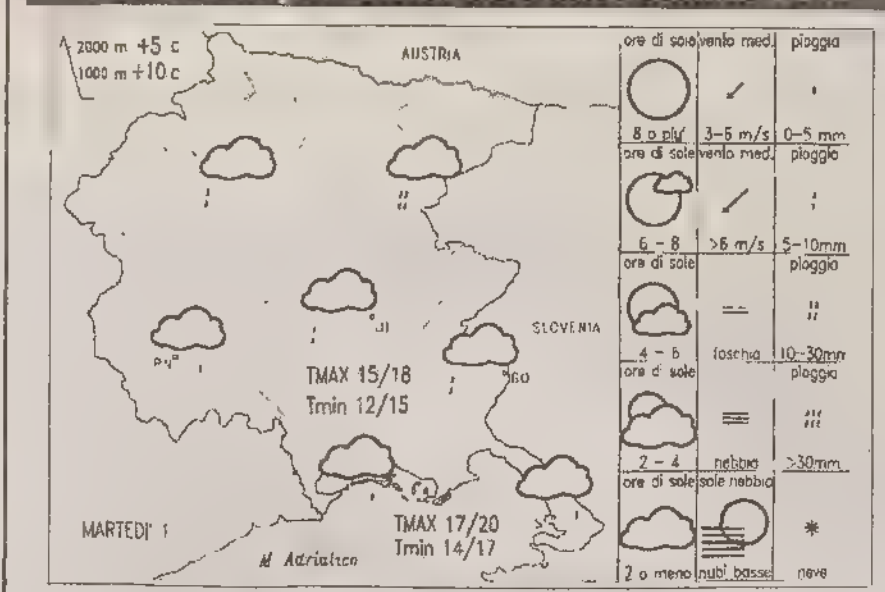
buona parte erano proprietari dei terreni alpini, e c'era qualcuno dei nostri che si toglieva il cappello e se ne andava in silenzio. Questa guerra fra paesani durò poco: ci pensarono i due comandi, munendo il passo con ridotte e trincee, creando, in particolare sul Pal Piccolo, sistemi difensivi imprevedibili: ma le truppe continuavano ad andare all'assalto e furono carneficine: erano distanti i giorni in cui bastava alzare la voce per vedere il nemico» allontanarsi rispettosamente. Molto tempo dopo la guerra si cominciò a recuperare i manufatti, a raccogliere le armi e a seppellire i resti di chi era stato dimenticato lassù. Un'organizzazione

austriaca (quella del col. Schumann) da tempo sta ristrutturando ridotte e trincee: da noi l'iniziativa è partita con molto ritardo, ma qualcuno, individualmente, ha fatto già invece molto lavoro. È il caso di Lindo Unfer, un settantenne, che fin da ragazzo raccoglieva cimeli e che nel 1992 li ha riuniti nel Museo permanente della Grande Guerra di Timaui. Lindo Unfer ha cominciato anche a ripristinare le fortificazioni del Pal Piccolo e di questa meritevole opera ha fatto un libretto illustrato (7000 lire), mentre guida le visite gratuitamente. Dal Passo (1360 m) sale un percorso facile, costellato di postazioni militari. Qui s'inizieranno le spiegazioni. Più avanti, ad un bivio, il sentie-

ro conduce alle due cime del Pal Piccolo, dove si visiterà la parte superiore del Museo storico austriaco. Si ritorna sul sentiero che porta alla Casera Pal Piccolo e alla Cappelletta eretta dagli alpini per ricordare gli amici perduti. Una facile discesa in un bel bosco va ad innestarsi alla stradina che giunge alla casa cantoniera, dove attenderà il pullman. Giunti a Timaui, si visiterà il museo. Capogita: Gino Erario. Programmi: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, al passo alle 10, in vetta alle 12, alla cantoniera alle 16, a Trieste circa alle 21. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



MARTEDÌ 1 OTTOBRE TERESA DI GESÙ BAMBINO

Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 18.45 La luna sorge alle 21.39 e cala alle 11.41

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15,7	20,4	MONFALCONE	12,8	22,2
GORIZIA	12,8	22	UDINE	13,6	20,2
Bolzano	7	25	Venezia	14	21
Milano	11	23	Torino	9	21
Cuneo	11	21	Genova	15	23
Bologna	13	23	Firenze	11	26
Perugia	9	24	Pescara	10	22
L'Aquila	5	20	Roma	11	25
Campobasso	11	17	Bari	16	22
Napoli	13	24	Potenza	13	18
Reggio C.	16	24	Palermo	18	25
Catania	14	25	Cagliari	13	24

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno e, nottetempo e al primo mattino, visibilità ridotta per nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del Nord. In mattinata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sull'alta Toscana, con possibilità di piogge sparse e occasionali rovesci o temporali. Nel corso della giornata nubi e fenomeni si estenderanno anche al resto del Nord. In serata tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul Lazio.

Temperatura: in leggera diminuzione al Nord.

Venti: deboli o moderati meridionali, con rinforzi sulle regioni di Ponente.

Mari: inizialmente poco mossi, ma con moto ondoso in aumento sui mari ad Ovest della Penisola.

Previsioni a media scadenza.

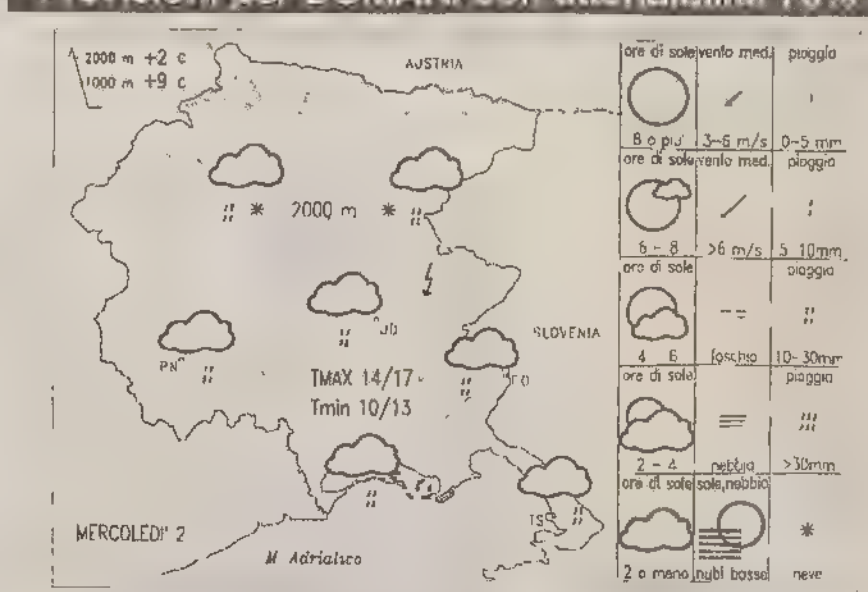
DOMANI: su tutte le regioni, cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e isolati temporali, specie sulle regioni centro-settentrionali di Levante.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: da deboli a moderati meridionali tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna e da nord-est sulle regioni settentrionali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

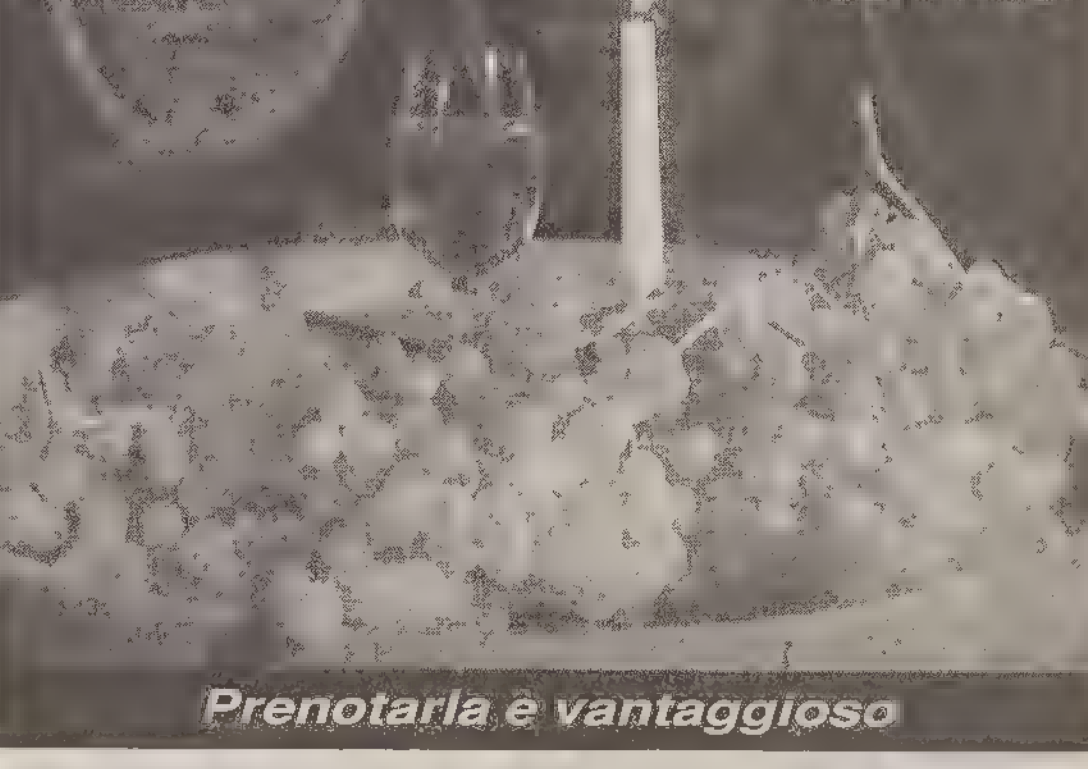
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	14	18	Madrid	variabile	14	21
Atene	variabile	14	22	Manila	sereno	25	30
Bangkok	pioggia	25	31	La Mecca	sereno	29	44
Barbados	pioggia	24	31	Montevideo	variabile	10	21
Barcellona	sereno	16	27	Montréal	sereno	6	18
Belgrado	sereno	10	20	Mosca	sereno	-6	5
Berlino	nuvoloso	12	18	New York	sereno	14	21
Bermuda	sereno	23	27	Nicosia	sereno	17	29
Bruxelles	pioggia	14	16	Oslo	nuvoloso	2	12
Buenos Aires	sereno	10	21	Parigi	nuvoloso	16	20
Caracas	variabile	17	28	Perth	nuvoloso	5	16
Chicago	sereno	8	19	Rio de Janeiro	variabile	20	24
Copenaghen	pioggia	10	12	San Francisco	variabile	12	20
Francforte	nuvoloso	13	17	San Juan	variabile	24	30
Gerusalemme	sereno	19	32	Sancti Spiritus	variabile	8	27
Helsinki	pioggia	7	9	San Paolo	variabile	16	22
Hong Kong	nuvoloso	25	29	Seul	pioggia	24	30
Honolulu	sereno	23	32	Singapore	sereno	14	27
Istanbul	nuvoloso	7	19	Stoccolma	pioggia	17	20
Il Cairo	sereno	7	25	Torino	sereno	3	18
Johannesburg	nuvoloso	-10	10	Vancouver	sereno	10	16
Kiev	nuvoloso	13	18	Varsavia	nuvoloso	8	13
Los Angeles	sereno	18	29	Vienna	variabile	9	21

L'UVA MIGLIORE PER UN VINO PIÙ BUONO

DIRETTAMENTE DALLE ZONE DI PRODUZIONE
SUPERORTOFRUTTICOLO
UNICO PUNTO VENDITA IN PIAZZALE CAGN
TRIESTE TEL. 810321



Prenotarla è vantaggioso

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
1/10	6.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	51/16	1/10	7.00	IL SOCARCINQUE	Monfalcone	52
1/10	6.00	EL AL QUSAYR	Alessandria	39	1/10	13.00	IL ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
1/10	6.00	Ma VICKY	Umago	Ita cementi	1/10	13.00	Al VICKY	Umago	Ita cementi
1/10	8.00	TU KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31	1/10	14.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	51
1/10	10.20	Al SAAR HAMBURG	Sutuba	21	1/10	14.00	Sv RHIN	Ravenna	14
1/10	12.00	IL SOCARSEI	Monfalcone	52	1/10	19.00	TU KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/10	18.00	Bs NAUSICAA	Es Sider	Siot	1/10	20.00	IL FRANKOPAN	ordini	Siot 3
1/10	20.00	IL EGIZIA	Venezia	22	1/10	23.00	Al LUSO	Ancona	50
1/10	21.00	At LUSO	Venezia	50/10	1/10	24.00	IL EGIZIA	Ancona	22
1/10	23.00	Is RAQEFET	Venezia	Molo VII					

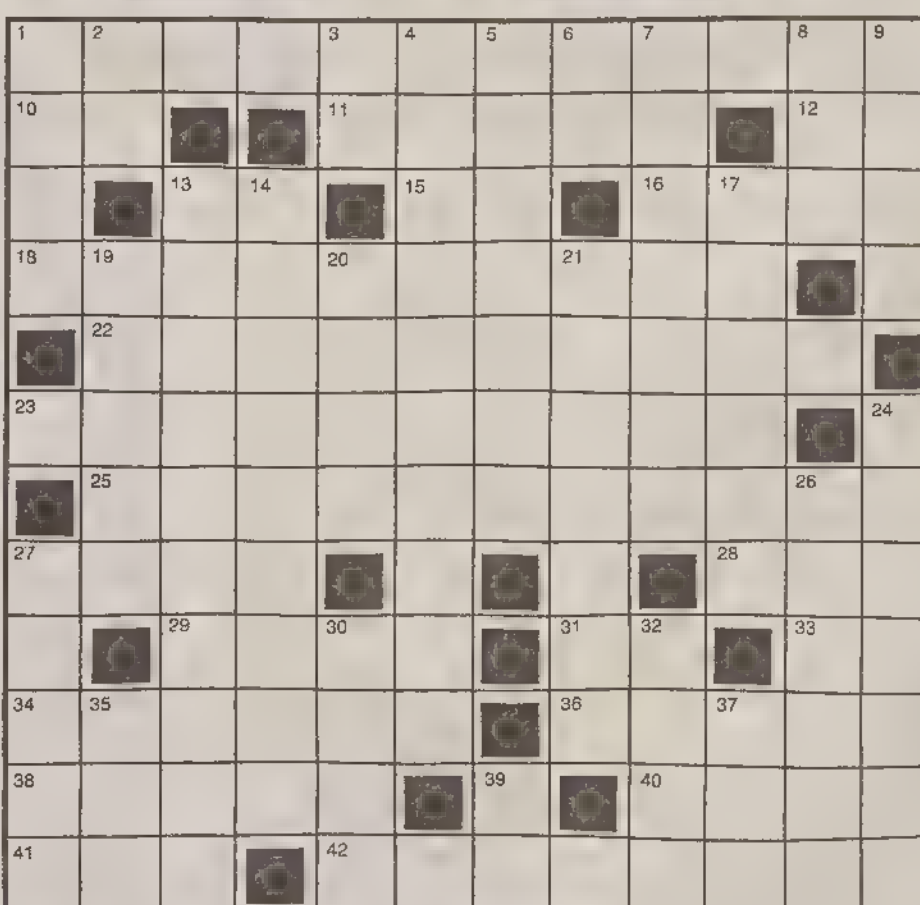
MOVIMENTI

1/10 14.00 SOCARQUATTRO da ormeggio 37 a ormeggio 52

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Avventato, incauto - 10 Fiume russo - 11 Peso morale - 12 Gemelle in terra - 13 Sigla di Caserta - 15 Dottore in breve - 16 Un undici ferrarese - 18 Molto irritata - 22 Invischiare - 23 Lavora in fiera - 25 Ghiottonerie - 27 Più è caldo e più è fresco - 28 Amò Leandro - 29 Ente Nazionale Industrie Turistiche - 31 Le vocali in più - 33 Arrivare in testa - 34 Coperta da letto - 36 Pregiato pesce - 38 Musicò l'Arlesiana - 40 Venuti al mondo - 41 Lubrificanti - 42 Verso di cinque sillabe

VERTICALI: 1 Ci illumina e riscalda - 2 Sigla di Campobasso - 3 Sigla di Sondrio - 4 Indiscreto - 5 Vettovaglia - 6 Iniziali di Rostand - 7 Rimane - 8 Preposizione semplice - 9 Bordo, ciglio - 13 Si suonano per bussare - 14 Rappresentante - 17 Vi si appende il poster - 19 Terremoto - 20 Categorie pugilistiche - 21 Astuccio della sarta - 24 Vende anche magnolie - 26 Passi di scrittura - 27 Involto ben confezionato - 30 Ha per capitale Baghdad - 37 Bagna Berna - 39 Nota affermazione.



FALSO DISPREGIATIVO
Innamorato Inconoscibile
«XXXXX» mi disse, e se ne andò per sempre.
Da allora non ho pace né una meta
e i miei compagni sono il freddo e il ghiaccio:
anche stasera dormirò all'XXXXXXX.
Il Baggiano

INDOVINELLO
Irosa massala
La palma della più siglata
va a questa che si merita
a za la voce con le comari
rimbeccandole anche se,
rabbrivendo, non vogliono certo
avere la sua pelle!

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
IL MATERASSO
Intarsio:
TIGRI/PO/FA=TIPOGRAFIA

Cruciverba
S K I P P E R C H I N A
P A R A N O I C O D C
E N T I S M H C A C
S I A M F I C A R I
F A S T A Z I O T E M P A
S C A T T C A M P E R
C A R R I A R M A T I
M A T I C R O N I
R I S O T T I S M O
C O N T A T T A R E
O P A R I O T A C Q U A

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

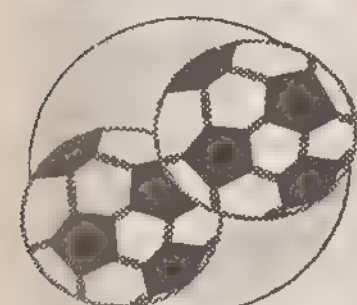
	Ariete 21/3		Gemelli 20/5		Leone 22/7		Bilancia 23/9		Sagittario 23/11		Aquario 21/1
Vi attende un cambiamento nelle vostre attuali mansioni: dopo qualche difficoltà iniziale si rivelerà positivo. In amore con la generosità vincerete voi.		Possibilità di nuovi importanti e redditizie collaborazioni. Mettete subito in chiaro le vostre pretese. Difficoltà superabili con la volontà in amore.		Di volontà ne avete parecchia e anche le idee non vi mancano: sappiate muovervi con diplomazia. In amore agite d'istinto, vi guiderà bene.		Evitate discussioni con le persone che vi stanno intorno. Essere costruttivi e concilianti è sempre la via del successo. Diffidenza in amore.		Certe questioni non vanno rimandate oltre: affrontatele con decisione e le risolverete al meglio. Pian piano per l'amore arriverà il momento atteso.		Avrete presto l'opportunità di fare progressi con qualcosa che vi sta veramente a cuore. Per il futuro utili appoggi. Serenità in amore.	
	Toro 21/4		Cancro 21/6		Vergine 24/8		Scorpio 23/10		Capricorno 22/12		Pesci 20/2
Non scoraggiatevi per un'osservazione dei vostri superiori: piuttosto sfruttate l'occasione per mostrare le capacità. Progetti sentimentali interessanti.		La ragione e il buon senso dovranno guidare oggi le vostre azioni. Vi trovate in una posizione difficile da difendere. Gioie per gli innamorati.		Seguite soltanto le vostre idee e convinzioni senza lasciarvi influenzare dagli altri. Malintesi pericolosi con la persona amata a causa di un equivoco.		Nel lavoro si impone un discorso chiaro con i superiori per superare i contrasti con un collaboratore. La persona che frequenterete è ancora indecisa.		Se volete mandare in porto un affare che vi preme molto affrontatelo con pazienza e metodo. In amore vi deve guidare il senso della misura.		Giornata alquanto faticosa: ma alla fine vi sentirete soddisfatti del lavoro. Non cercate distrazioni: l'amore vi sta accanto.	

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

CALCIO



FIGC / FORMALIZZATO L'ACCORDO TRA LE LEGHE GRAZIE A PAGNOZZI

Abete si è arreso

Via libera per la nomina di Nizzola, assemblea per dicembre

FIRENZE — Accordo raggiunto tra i presidenti delle tre leghe per risolvere la crisi della Federcalcio. Luciano Nizzola, Giancarlo Abete e Elio Giulivi si sono incontrati ieri nel centro tecnico di Coverciano con il commissario straordinario Raffaele Pagnozzi ed hanno formalizzato l'intesa. L'assemblea per l'elezione del nuovo presidente, che sarà Luciano Nizzola, si svolgerà nella settimana tra il 9 ed il 14 dicembre.

L'incontro decisivo per chiudere la crisi della Federcalcio è cominciato poco dopo le 13 nella sala del consiglio di Coverciano, al primo piano del centro tecnico. Si era appena concluso il convegno sui settori giovanili del dopa-Bosman e tutto era pronto per accogliere il primo raduno della nazionale di Sacchi del dopa-Europei. Il commissario straordinario Raffaele Pagnozzi ed i presidenti della lega di serie A e B Luciano Nizzola, di serie C Giancarlo Abete e della lega dilettanti Elio Giulivi sono rimasti chiusi nella stanza appena un'ora; il tempo di mettere a punto i cambiamenti del documento programmatico che Pagnozzi ora dovrà scrivere nella sua versione definitiva e che conterrà ai tre presidenti entro 48 ore, in tempo, comunque, perché sia esaminato dall'assemblea delle società di serie A e B convocata per il 7 ottobre e dal consiglio direttivo della lega di serie C che si riunirà lo stesso giorno.

L'8 ottobre è in programma la riunione della giunta del Coni nel corso della quale, se non ci saranno intoppi dell'ultima ora, Pagnozzi riferirà della soluzione della crisi e annuncerà la data dell'assemblea che eleggerà Luciano Nizzola nuovo presidente della Federcalcio. Secondo le previsioni fatte ieri a Coverciano, l'assemblea dovrebbe svolgersi nella settimana tra il 9 ed il 14 dicembre.

NAZIONALE A COVERCIANO

Fuser a riposo per tre giorni: non gioca con la Moldavia

FIRENZE — Diego Fuser non sarà disponibile per la partita che la nazionale di Sacchi giocherà sabato contro la Moldavia. I medici azzurri hanno visitato il giocatore della Lazio appena arrivato al centro tecnico di Coverciano e gli hanno riscontrato una leggera distrazione in-

serzionale all'adduttore sinistro. Fuser deve stare a riposo due o tre giorni. La nazionale si è ritrovata al centro tecnico ieri pomeriggio e Sacchi ha portato i giocatori in campo per il primo allenamento. Si è trattato di una seduta leggera. Oggi la conferenza-stampa.



si è parlato, invece, delle deleghe che andranno ad Abete.

«Non ci sono né vincitori né vinti. Siamo invece molto avanti sul piano dei rapporti ed il commissario ha capito che ci sono i presupposti per arrivare alla conclusione della crisi in tempi brevi», ha detto, al termine dell'incontro, un Nizzola molto sorridente. «Abbiamo

commissario, Abete, che diventerà vicepresidente della Federcalcio, non ha ottenuto più soldi per le società di C, ma una forma di pagamento diver-

so. I 60 miliardi previsti non saranno più pagati in tre anni, con scadenza a giugno di ogni anno, ma in due anni e mezzo, con scadenza dicembre. Non

PROPOSTA A COVERCIANO PER I SETTORI GIOVANILI

Una «tassa» sugli ingaggi per finanziare i vivai

FIRENZE — Una «tassa» sui guadagni che un giocatore fa nella sua carriera per pagare chi lo ha scoperto ed avviato al calcio: per ora è solo un'ipotesi, ma il nuovo governo della Federcalcio dovrà prendere in considerazione anche questa idea per risolvere la questione dei settori giovanili travolti dalla sentenza Bosman. Se ne è parlato ieri al centro tecnico di Coverciano, nel corso del convegno «I vivai giovanili delle società professionistiche dopo Bosman» promosso dal settore tecnico della Federcalcio ed al quale hanno partecipato, con Giorgio Tosatti a fare da moderatore, il commissario straordinario Raffaele Pagnozzi, i presidenti delle tre leghe, il presidente del settore giovanile e scolastico e dirigenti di molte società. Secondo i numeri resi noti da Ermanno Cortis, presidente del settore giovanile, il problema sembra non esistere: negli ultimi tre anni, infatti, il numero delle squadre giovanili, Primavera e Beretti escluse, delle società professionistiche è aumentato: erano 490 due anni fa, 501 l'anno scorso, sono 551 quest'anno. Ma se si va a vedere dentro le cifre ci si rende conto che sono aumentate le squadre dei pulcini e dei giovanissimi e diminuite quelle degli Allievi.

Anche a livello nazionale i numeri sono confortanti: 31.000 squadre, 3.500 in più della stagione precedente. «I riflessi immediati della sentenza Bosman non sembrano pesanti. Ma cosa ci riserverà il futuro?», si è chiesto Cortis. «Tutto lo sport giovanile denuncia una necessità di rivisitazione, anche per questioni demografiche», ha detto Pagnozzi. Il problema, nel calcio, è quello degli strumenti attraverso i quali tutelare le società che «allevano» il giocatore e che, con la sentenza Bosman, si sono viste private del premio di valorizzazione. C'è l'ipotesi, fatta anche dall'Uefa, di portare da una a due gli anni di addestramento tecnico e di confermare il contratto obbligatorio per tre anni, ma, si è chiesto Carlo Mandurino del Lecce, che prospettive ha questo diritto di vincolo per tre anni?

Perché non pensare qualcosa di simile riguardo agli ingaggi dei calciatori? «Oggi - ha commentato Tosatti - chi scopre un giocatore di fatto non guadagna niente, mentre i procuratori guadagnano tanto». A questa ipotesi si è detto interessato anche Abete. L'obiettivo finale, rimesso al nuovo governo della Federcalcio, è quello di trovare un sistema che sostituisca il premio di valorizzazione e che renda ancora «conveniente» scoprire giovani talenti.

Luciano Nizzola non ha escluso infine un colloquio con Paolo Casarini nei prossimi giorni: «Non lo sento da quando ci siamo visti a Coverciano, alla vigilia dell'inizio dei campionati. Non escludo una telefonata nei prossimi giorni».

UNDER 21 / SQUADRA RINNOVATA

Oshadogan, nota di colore per gli azzurrini di Maldini

ROMA — Dopo Miss Italia, un calciatore della nazionale, anche se è solo l'Under 21. L'Italia diventa sempre più nera grazie a Denay Mendez, oriunda dominicana, eletta a Salsomaggiore, e ora a Dayo Joseph Oshadogan, padre nigeriano e mamma di Savona, ventenne difensore della Foggia, grande speranza in odore di Juventus, al quale Cesare Maldini ha regalato una maglia azzurra inserendolo nella lista dei convocati della sua selezione tre volte campione d'Europa.

La sua chiamata ha fatto inevitabilmente notizia, e lui se l'aspetta: sapeva che se ne sarebbe parlato non per la sua abilità di giocatore, ma per il colore della sua pelle, che è quella di un mulatto. «Ero sicuro che sarebbe andata così - spiega Oshadogan nel ritiro degli azzurrini alla Borghesiana - perché anche se l'Italia vuole sentirsi una nazione moderna, qui da noi ancora non c'è l'abitudine ad essere un Paese multirazziale, come ad esempio gli Stati Uniti. In altri sport a rappresentare l'Italia ci sono stati Carlton Myers, Fiona May e Patrizio Kalam-



bay ma l'italiano medio, pur non essendo razzista, ancora non si è abituato a vedere una persona di colore che fa parte della nazionale specie se si tratta di quella del calcio». Ma Oshadogan, che parla con uno spiccato accento toscano («sono di Pisa»), tiene a precisare anche se in realtà è nato a Genova, non si è mai sentito diverso. «Sono come tutti i ragazzi italiani della mia età», dice. «Però - aggiunge - non posso negare che anche a me è capitato di incontrare qualche cretino che aveva qualcosa da dire sul colore della mia pelle. Mi è successo a scuola, ma l'importante è dare il giusto peso a certi fatti. Ciò di cui importa a

chowod, n.d.r.) Che per me sono dei maestri da studiare alla televisione. Ringrazio anche il mio allenatore del Foggia Burgnich: lavorando con lui un difensore impara moltissimo». Oshadogan non sa se diventerà il Viv Anderson (terzino del Nottingham Forest che a fine anni '70 fu il primo giocatore di colore a esordire nella nazionale inglese) della squadra italiana, ma della squadra azzurra è sempre stato un tifoso. «Alle ultime Olimpiadi - spiega - mi ha fatto piacere la vittoria della Nigeria, ma quando ad Usa '94 la nazionale del Paese di origine di mio padre ha affrontato l'Italia, io ho tifato per gli azzurri. Anzi, per evitare problemi con papà, abbiamo visto la partita separatamente».

Maldini non lo dirà mai apertamente, perché dell'argomento ha già parlato a lungo con Arrigo Sacchi e non vuole creare problemi al suo collega ct, ma almeno per le sfide più importanti della sua Under 21, vorrebbe avere a disposizione Alessandro Nesta. Il tecnico tricampione d'Europa prova a dirlo per via indiretta: «Ogni biennio quando vado a formare la mia under - spiega - c'è sempre un settore dove siamo più carenti. Stavolta mi sembra che tocchi alla difesa». E un modo elegante per dire che servirebbe Nesta, ma il laziale è andato con Sacchi. «Speravamo di averlo noi - dice Maldini - ma avevo fatto i conti senza l'oste (Sacchi, ndr). Ma è giusto così, perché il fatto che Alessandro vada in nazionale A in fondo è un premio anche per me, così come lo sono la convocazione di Panucci, per tanto tempo uno dei «simboli» della mia squadra, e quella di Tommasi».

Così adesso Maldini deve «arrangiarsi» con ciò che gli passa il convento, che comunque, come dice apertamente il tecnico, non è poco.

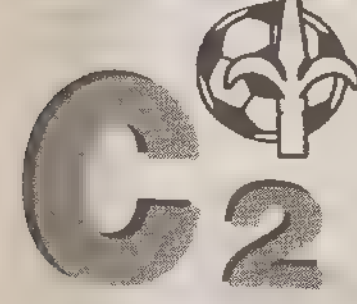


Cesare Maldini



Tommasi

CALCIO



TRIESTINA / LA SOCIETÀ DIFENDE L'ALLENATORE DOPO IL ROVESCIO CON IL FORLÌ

Rosellinon si tocca, ma deve cambiare

È probabile che il tecnico sia costretto a ritoccare gli schemi - Domani il ritorno di Coppa Italia con il Treviso

GORIZIA Palombo riciclato

TRIESTE — Lo avevamo intravisto dieci giorni fa al «Rocco» ma noi non l'avevamo subito riconosciuto. Colpa dei capelli corti. In realtà Max Palombo è tornato a Trieste già da un pezzo. Non per giocare ma per fare il militare. Dalla scorsa settimana, invece, ha trovato una sistemazione in Interregionale, nella disastrosa Pro Gorizia. Ha esordito domenica nella sfortunata partita interna con il Casarano. Purtroppo continua a portarsi appresso l'etichetta di centroavanti, lui che al massimo è una seconda punta. Comunque, auguri perché a Gorizia ne avrà bisogno.

UN FIGLIO D'ARTE

Ad Arezzo c'è un giovane Graziani che fa sfaccelli: due gol nelle ultime partite. Non è un signor Nessuno, ma il figlio del padrone, ovvero del presidente Ciccio Graziani. Dopo essersi fatto le ossa nella B tedesca, adesso è pronto per recitare un ruolo di primo piano in C2. Suo padre era indeciso se tenerlo, aveva paura che passasse per un raccomandato. Non è il suo caso. Chiamatelo Cicetto.

Servizio di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — L'allenatore non si tocca, purché sia disposto a rettificare il motore della squadra: è questo il messaggio piuttosto chiaro che è uscito ieri dalla sede albardata di via Ghega. «Una società seria non caccia mai via il tecnico di fronte alle prime difficoltà», assicura il direttore sportivo Walter Sabatini. Più che giusto. Tanto più che Roselli è un allenatore preparato e intelligente. E ovviamente ha capito da solo che deve cambiare rotta. La scorsa stagione

è riuscito a fare miracoli portando ai play-off una squadra non trascendentale. Tuttavia ora sta facendo fatica a trasformare un gruppo di buoni giocatori in un collettivo di primo ordine. In altre parole non si è ancora verificato l'auspicato salto di qualità sul piano del gioco. I primi tentativi sono naufragati. La rotonda e facile vittoria sul Sandonà aveva mascherato tutti i problemi che erano emersi a Rimini e con il Tolentino. «Siamo preoccupati ma tranquilli al tempo stesso, perché adesso siamo ancora in tempo a cambiare stra-

da. Ci dispiace per i tifosi, ma è meglio uscire in settembre a testa bassa che il 30 maggio», filosofeggia Sabatini. «Ne verremo fuori, basta non lasciarsi prendere dal panico. Ora tutti noi dobbiamo fare le nostre riflessioni. Anche l'allenatore». Tutti colpevoli e tutti innocenti, quindi.

Sotto processo alla fine finisce l'attuale modulo. Così proprio non va: anche invertendo i fattori (ossia i giocatori) il prodotto non cambia. Per far quadrare i conti in campo, l'allenatore Roselli con ogni probabilità si adopererà per trovare un

postato per un altro centrocampista, un «uomo di pensiero» che possa dare i tempi giusti alla squadra. In questo momento non c'è un elemento capace di smistare i palloni in mezzo al campo. È un ruolo in cui si arrabbattano Pavanel e Brevi, mentre Di Costanzo ha caratteristiche spiccatamente offensive. È il terzo anno che la Triestina gioca con due mediani e questo sistema di gioco ha dato i suoi frutti solo nella stagione in cui l'Albarada non era condannata a vincere.

Piedimonte e Sabatini non hanno comunque la minima intenzione di capitolare: nuovamente sul mercato, perché la soluzione ce l'hanno già in casa. Non occorre che arrivino altri nove gabonesi, ce n'è già uno che sembra tagliato per questo ruolo. Peccato che Pierre Aubame sia fuori per una distorsione alla caviglia (ne avrà per una ventina di giorni). Potrebbe essere lui il centrocampista

d'esperienza in grado di far ragionare la squadra. Era stato preso per essere riciclato come difensore centrale, ma ora serve molto di più a centrocampista. In difesa, in attesa del rientro di Ubaldi, può giocare Bertig o al limite si può andare a pescare un altro difensore. Non sono merce rara. Secondo quest'ipotesi tattica, con Aubame, Pavanel e Brevi, verrebbe cancellato il ruolo di trequartista. In alternativa all'africano c'è anche Camporese che, al di là del gol, ha raggiunto uno stato di forma invidiabile pur giocando poco. La Triestina, in sostanza, potrebbe schierarsi in avanti con una punta (Mosca o Taribello) spallaggiata da due esterni alti come Gubellini e Di Costanzo. All'orizzonte finora era stata concessa la possibilità di suonare senza spartito, ma così facendo rischia di smarrirsi sulla trequartista o a volte di pestare i piedi a Gubellini. Un nuovo modulo 4-3-3, stile Juve, potrebbe essere la me-

dicina giusta per l'Albarada. La palla adesso torna a Roselli. Quello che appare scontato è che la Triestina muterà vestito tattico. Quello attuale non le dona, è inadeguato. Il Pisa è già distante, ma c'è tutto il tempo per rimediare a patto che l'Unione riesca a decollare domenica prossima a San Lazzaro di Savena, sul campo dell'Ipersola. Anche se una squadra in crisi di identità non può permettersi di fare proclami.

Ma prima del bolognese, la Triestina dovrà dar retta al Treviso nell'incontro di ritorno di Coppa Italia, in programma domani (ore 16) nella città della Marca. Con tutti i problemi che si ritrova, l'Albarada avrebbe volentieri scantonato ma è anche questo un impegno da onorare fino in fondo. Tempo buttato via che sarebbe servito per revisionare gli schemi in allenamento. Vuol dire che lo farà giocando. Senza «rette», come i trapezisti più audaci.

UDINESE / ZACCHERONI HA POCHI RICAMBI

Una panchina troppo corta

più), il tasso tecnico complessivo della squadra crolla. È fortuna che non si è infortunato Bierhoff...

Pigliate invece il Bologna. Non c'è Fontolan? Beh, non importa: ecco Bresciani a completare il tridente d'attacco. S'infuria anche lui? Il nervo che firma il raddoppio dopo aver messo lo zampino anche nel primo gol. Pavone - uno che comunque ha un curriculum lungo così alle spalle - non tampona abbastanza: nessun problema, ecco Magoni. Oppure serve un po' di spinta in più: c'è Shalimov, e si è

visto, suo il tracollo che Battistini non ha trattato lasciando così a Nervo il gol del 2-2. Insomma, pur senza stelle, la rosa del Bologna è di tutt'altro spessore rispetto a quella dell'Udinese. E allora i meriti di Zaccheroni sono forse maggiori del dovuto, visto che riesce a fare di necessità virtù con una formazione sostanzialmente obblata, nella quale però Helveg (che domenica sera ha festeggiato tra i tavoli verdi del casinò di Nova Gorica assieme a capitano Calori) è sempre l'uomo in più e Bierhoff lavora il triplo rispetto al-

lo scorso anno, visto che il tecnico gli chiede di tornare a chiudere e lui lo fa, spesso e volentieri, facendosi poi trovare pronto anche all'appuntamento con il gol: un gol spettacolare come quello che al 16' aveva fissato il risultato sul 2-0. Adesso, comunque, c'è la pausa. Per verificare se Amoruso e Hazem possono garantire qualcosa di più di un po' di panchina, per accelerare i tempi di recupero di Stroppa che intanto passa le giornate assieme al portiere facendo il pendolare con Tolmezzo, dove si sottopone alle sedute di fisioterapia in piscina.

Calcio Mondo

MARADONA: GLI MANCA LA VOLONTÀ PER LIBERARSI DALLA COCAINA

BUENOS AIRES — Un tossicodipendente come Diego Maradona che da tempo consuma cocaina «può ristabilirsi se ha volontà di farlo». Lo ha dichiarato lo specialista argentino Ricardo Grimsone. Commentando le rivelazioni apparse sul settimanale «Noticias» secondo cui il lobo frontale del cervello di Maradona sarebbe rimasto danneggiato per il consumo di droga, Grimsone ha aggiunto che «credo che la volontà di Diego sia aleatoria e che non gli sia sufficiente neppure per allenarsi con regolarità». Per recuperare la situazione, ha concluso, egli dovrebbe interrompere completamente il consumo.

NON E' STATO ANCORA DECISO CHI OPERERÀ KANU

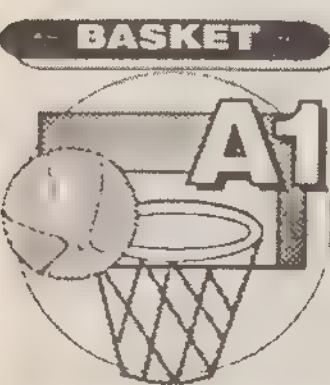
MILANO — Non è stato ancora deciso dove e chi opererà il nigeriano Nwankwo Kanu. Il direttore generale dell'Inter, Luigi Predeval, contattato dai giornalisti a margine della presentazione del derby benefico Milan-Inter che si giocherà domenica 6 ottobre a San Siro, ha detto: «Non è ancora sicuro che il calciatore venga operato alla clinica Humanitas di Rozzano, dal professor Ross, decideremo prossimamente. Ora Kanu è in Olanda e tornerà nei prossimi giorni, decideremo insieme. Qualunque sia la decisione abbiamo solo una probabilità su 100 che torni a giocare e parlare di una possibilità mi sembra già molto».

DEVASTATO L'AUTOGRILL DI FIRENZE DAI TIFOSI DELLA FIORENTINA

PIACENZA — L'autogrill Pavesi di Fiorenzuola d'Adda, nel tratto piacentino dell'Autostrada, è stato oggetto dell'ennesimo «raid» vandalico da parte di tifosi, in questo caso quelli della Fiorentina. L'irruzione è avvenuta poco dopo la mezzanotte di domenica e ha provocato danni per circa dodici milioni di lire. Di ritorno dalla trasferta di Torino circa ventidue pullman di sostenitori viola (in tutto più di un migliaio di persone) si sono fermati nell'area di sosta di Fiorenzuola. La maggior parte dei tifosi è entrata nell'autogrill ed è avvenuta il finimondo. Gli ultras, divisi in gruppi si sono abbandonati ai vandalismi, devastando gli scaffali, rubando o rovinando gran parte della merce esposta.



Un intervento in scivolata di Brevi su un forlivese.



PALL. TRIESTE / I BIANCOROSSI CERCANO UNA DIMENSIONE

Misure senza un metro

Per Di Vincenzo «Bologna non fa testo ma la squadra può valere l'ottavo posto»

**Arancia
a
spicchi**

The best. Fa un certo effetto vedere Burt capannoniere in A1 (con già 14 punti di vantaggio sul secondo, Oliver) e Michael Williams a quota 53 in A2. C'è parecchia Trieste in questo avvio di campionato. L'exploit della giornata appartiene al danese D. America. All'esordio non aveva inciso, beccandosi per giunta l'espulsione. Stavolta si è rifatto con gli interessi. I 53 punti (frutto di 29 tentativi), tuttavia, non gli sono sufficienti per entrare tra i top 35 della storia del campionato italiano.

The beast. La folcloristica presenza di Manute Bol in Italia ha ormai le ore contate. Il lunghissimo della Montana non solo non riesce mai a superare la doppia cifra ma non sposta i valori nemmeno di un po' sotto canestro. Mangano, in precampionato, aveva studiato giochi difensivi apposta per far convergere gli avversari là dove Manute avrebbe fatto calare la mannaia dei suoi stopponi. Dopo un paio di partite, però, si è sparsa la voce e non abbocca più nessuno. Così Bol ha perso anche la sua unica ragione d'essere.

Lo scontento. Alessandro Abbio. Del pacchetto dei piccoli della Buckler '95-96 è rimasto solo lui. Ora ha davanti i comunitari ed è talmente involuto che quando Bucci si decide a dargli spago, fa più danni che sostanza. Contro la Kinder il suo ingresso in campo è stato salutato da un'ovazione. La sua uscita - con un -1 di valutazione -, invece, pure...

I partenti. Bei nomi con la valigia pronta. Morandotti non rientra più nelle grazie della Kinder e finirà con lo svernare a Varese oppure a Pesaro. Kuisma, finlandese che la scorsa estate intrinsega anche la Pall. Gorizia, è ormai al passo d'addio con la Scavolini. Zorzi potrebbe alleggerirsi anche di Sutton, incompatibile con Esposito.

Il mistero. Francesco Orsini. Un grande prospetto ai tempi di Udine. Poi, l'infortunio. La Virtus ci ha creduto pagandolo miliardi e concedendo a Querci l'ultimo vero affare messo a segno nel basket. Siena gli ha ridato fiducia: Orsini vede il campo col canocchiale e nelle gerarchie dei piccoli in casa Fontanafredda adesso si trova davanti anche Micio Gattoni.

La riscoperta. Non sarà solo grazie al tocco magico di Giampaolo Zamberlan, ma il Banco di Sardegna è tornato a vincere e l'ex triestino ha portato un mattone importante. Non è stata avvertita la ruggine dei mesi trascorsi lontano dal clima agonistico. Dieci punti, una buona difesa e l'impressione di poter recitare da protagonista in A2.

La frase. «Chiaro che Crotty non è Djordjevic, ma penso che il nostro play americano possa fare di più». Carlton Myers.

Ro.De.

TRIESTE — È un quesito buono per accompagnarci nelle prossime settimane. Qual è la dimensione reale della Pall. Trieste? Vedere la Cagiva, fresca di caduta a Chiarbola, che si sbarazza disinvoltamente di Pistoia fa pensare. Supposizioni pericolose, se è vero che i prossimi giorni dei biancorossi saranno dedicati, oltre al lavoro in palestra, anche alle riflessioni nello spogliatoio.

La Forlì che bussa viene dipinta troppo male in arnese per essere snobbata. Era da anni che una squadra non segnava la miseria di 58 punti in casa. Ferroni è out per 40 giorni. Bol verrà tagliato ma solo dal 10 ottobre, quando si potranno intravedere i tagli della Nba. A Chiarbola, insomma, ci sarà e la notizia non è di quelle che fanno strappare i capelli dalla disperazione. «Attenzione. Se ci



Steve Burt, vocazioni d'altruista.

mettiamo in testa di valere poco meno della Kinder siamo fritti. Meglio pensare a mantenere il senso delle proporzioni e a vincere gli scontri-salvezza annuncia Steffè. «Trieste non può credere di misurarsi sul metro della Kinder. Il confronto è improponibile e una partita non fa testo. Dietro alle prime sei o

Lo scontro diretto

con Forlì

definerà

il reale valore

trato nella scuderia del manager sanmarinese Capicchioli.

I tecnici disoccupati ogni settimana fanno il pieno di partite. A forza di vedere incontri, sono probabilmente i soli a avere già il quadro dei valori in A1. «Il quintetto base di Trieste è di buon livello. - fotografia Di Vincenzo - Burt rappresenta un patrimonio di punti e il Guerra visto contro la Kinder mi ha convinto. Credo anche in Tonut, al quale sono particolarmente legato: mi è spiaciuto vederlo giocare poco. Fatico in-

vecé a individuare le caratteristiche di Robinson: non ho capito se è un'ala alta tiratrice o un centro».

Burt costituisce effettivamente una sorpresa. Rispetto alla precedente esperienza triestina si sforza maggiormente di giocare con la squadra. Seleziona i tiri (con percentuali sempre sopra al 50 per cento), si permette non più di un paio di forzature a partita, distrugge assist, si applica anche in difesa.

E confortante la prova bolognese di Guerra che fornisce a Trieste un'alternativa alla guardia statunitense. Se gli avversari adeguano su Burt, lo jesolano sfrutta lo spazio e lo punisce. Ripresa confidenza nel tiro, ha bisogno solo di quella tranquillità che finora trova più facilmente in trasferta che a Chiarbola dove, spesso, gli errori non gli vengono perdonati.

Roberto Degraffi

BASKET / ELEZIONI REGIONALI Il Comitato al Friuli: ai vertici Deganutti, sconfitto Garano

TRIESTE — Esito a sorpresa nelle elezioni dei vertici del comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro. Fausto Deganutti, esponente di Udine, sostenuto da buona parte delle società friulane, ha ottenuto infatti 303 voti su 469 votanti. Il candidato triestino Giuseppe Garano è riuscito a ottenere solo 166 voti, meno del 30 per cento quindi delle preferenze. La vice presidenza - che spetta per diritto a un rappresentante della sede giuliana - è stata affidata da Giorgio Witterreich, presidente dello Scoglietto. Witterreich ha ottenuto più di 300 voti.

Le operazioni di queste attese elezioni si sono svolte all'hotel Savoia Excelsior (lo spoglio si è concluso

attorno alle 22 di ieri sera) in un clima piuttosto sereno nonostante i veleni delle scorse settimane. Ha stupito senza dubbio il largo margine con il quale Deganutti si è imposto. Secondo quanto è stato commentato a caldo, Garano forse è entrato in campo troppo tardi rispetto al contendente che invece ha lavorato sodo per raccogliere consensi a proprio favore.

Va ricordato infine, che è pendente l'esposto presentato dal gruppo della «cordata Garano». L'esposto, presentato alla vigilia di questa elezioni, riguarda alcune presunte irregolarità relative alle deleghe in bianco presentate dallo schieramento friulano nella persona dello stesso Deganutti.

f. c.



ROMA — Non ci sono sorprese nella ventiduesima nazionale di Alfredo Martini. Nella sede della federazione il decano dei

azzurri legge i 14 nomi della squadra per i mondiali di Lugano, rigorosamente in ordine alfabetico. Snocciola Bartoli, Bugno, Francesco Casagrande, Chiappucci, Donati, Elli, Faresin, Faustini, Ferrigato, Fincato, Guidi, Pistori, Rebellin, Tafi.

Non c'è tensione. Tanto poca, che persino lui, accanito fumatore per un solo mese all'anno, ancora riesce a rinunciare alle sigarette. Manca anche la più piccola incertezza. Rompendo una vecchia tradizione, Martini ha già scelto pure le riserve: Donati e Faustini. «Tante volte mi hanno rimproverato. Non sapere se uno

corre o meno dà troppa tensione, hanno detto. Così stavolta ho voluto cambiare» spiega il vecchio guru del ciclismo italiano.

Non fa notizia l'assenza di Fondriest, autoscluso già dopo il giro dell'Emilia. Martini lo elogia: «E' stato bravo: ha capito di non essere in condizione e si è chiamato fuori». Non lo dice, ma glielo si legge negli occhi: magari facessero tutti così.

Già, perché invece gli altri due senatori, Gianni Bugno e Claudio Chiappucci, il loro posto in squadra dopo un anno di fiannella l'hanno trovato lo stesso.

Descrivendo la sua squadra il ct dice: «E' una nazionale da uno per tutti e tutti per uno. Rispetto a quelle del passa-

to è una delle migliori. Come gruppo non è inferiore a nessuno. Possiamo anche incontrare individuali superiori, ma possiamo compensare con la forza della squadra». Martini parla di «momento di rinnovamento». Si intravede uno squarcio di nostalgia: «No, non è come le squadre del Moser e Saronni o dei Gimondi e Bitossi, che si staccavano nettamente al di sopra degli altri».

E' terreno scivoloso, che potrebbe portare a definire questa nazionale «squadra senza campioni», che sarebbe ingeneroso. Bartoli quest'anno ha vinto il giro delle Fiandre, Ferrigato guida la Coppa del Mondo ed ha vinto a Leeds e Zurigo, Tafi dalla Parigi-Bruxelles ha inanellato Melin-

da, giro del Lazio e Coppa Placci. Pistori ha inventato un ottimo quarto posto alla Vuelta. Però gli altri hanno quelle che Martini definisce «individualità». Quando comincia ad elencare gli avversari sembra che legga la lista degli iscritti: Rominger, Jalabert, Olan, Richard, Sorensen, Sciandri, Virenco, Leblanc. E continua: Konychev, Vandembroucke, Rijs, Gianetti, Zuelle, Ulrich, Dufau, Bolts, Gontchenkov, Bruyneel.

A proposito di Sciandri, «emigrato» in Inghilterra perché non riusciva a trovare posto nelle nazionali azzurre, dice: «Se proprio deve vincere un altro, meglio che sia lui. Io non potevo trattenere. Per farlo gli avrei dovuto dire resta. Ma io non posso condizionare le scelte dei corridori».

IL C.T. AZZURRO MARTINI VERSO I MONDIALI DI LUGANO

Nessun capitano, tante punte

Donati e Faustini riserve - Apprezzamenti per la scelta di Fondriest, che si fa da parte

RUGBY / NAZIONALE Gli azzurri da ieri a Roma, sabato affrontano il Galles

MILANO — E' iniziata ieri pomeriggio l'operazione Galles, primo appuntamento della nazionale di rugby che nel giro di tre mesi a partire da sabato (alle 15.15 allo stadio Olimpico) affronterà tutto il Cinque Nazioni, l'ultima e definitiva prova di ammissione al prestigioso torneo.

Ieri pomeriggio primo allenamento all'Acquafredda agli ordini del Ct Georges Coste e del vice Massimo Mascioletti per i convocati Castellani, Checchi-

nato, Francescato, Maneri, Mazzaroli, Moscardi, Scaglia, Tronconi, Visentin, Arancio, Cuttitta, Dominguez, Orlandi, Pedroni, Properzi, Guri, Giacom, Piovani, Piovone, Rampazzo, Dal Sie, Sgorlon, Pertile, Roselli, Ravazzolo, Vaccari, David, Bordon, Guidi, Mazzucato, Pavin e Spazzolini.

Poco prima delle 16 è atterrata ieri a Fiumicino anche la nazionale gallesse. Arbitrerà l'incontro il sudafricano Carl Spanenberg.

PUGILATO Parisi e Nardiello difendono i titoli

MILANO — Doppio appuntamento mondiale, in contemporanea, a Milano il 12 ottobre, al Forum di Assago. Sul ring saliranno il campione del mondo dei superleggeri WBO, Giovanni Parisi, e quello dei supermedi WBC, Vincenzo Nardiello. «Flash» Parisi affronterà lo spagnolo Sergio Revilla Rey, mentre Nardiello dovrà misurarsi contro l'inglese Robin Reid. E' la prima volta in Italia che la stessa riunione ospita due sfide mondiali con due italiani in possesso delle corone mondiali. L'idea di mettere insieme Nardiello e Parisi è stata di Elio Cotena che aveva già organizzato gli ultimi due incontri di Parisi.



COMINCIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA

Barcolana, iscrizioni già sopra quota 100

TRIESTE — Alle 16 di ieri pomeriggio la 28.a edizione della Barcolana è entrata nella fase operativa. L'ufficio iscrizioni ha aperto i battenti, e già alle 18 un centinaio di barche aveva formalizzato la loro partecipazione alla Coppa d'Autunno.

Il primo a presentarsi, puntuale, davanti agli addetti è stato quest'anno proprio un socio della Barcola Grignano, Adelfo Diotti, che alle 16 e pochi secondi ha iscritto il suo sesto classe Mariù. Il più previdente di tutti, comunque, è stato senza dubbio l'armatore di Duffy II, Massimo della Gustina della Società canottieri Ausonia Grado: la sua preiscrizione alla regata è giunta in segreteria lo scorso 14 agosto, e la lungimiranza dovrebbe valergli l'ambito numero 101 sullo scafo.

Quanto agli altri iscritti, è ancora presto per veder confermate le indiscrezioni che circolano per le banchine: negli ultimi giorni si sente da più parte dire che almeno 3 Mori di Venezia parteciperanno alla regata, e ci si prepara a un eclatante caso di omominia. Intanto, sempre ieri pomeriggio, con l'apertura delle iscrizioni, la Società velica di Barcola Grignano ha messo a disposizione dei concorrenti le istruzioni di regata sia della Coppa d'Autunno che della Kermesse Alpe Adria, che come già annunciato quest'anno, si baserà su una nuova formula a squadre che ve-

drà opposti i circoli nautici.

La novità più attesa, senza dubbio, è quella riguardante il percorso della Coppa d'Autunno, modificato con il preciso scopo di evitare abnormi intasamenti all'altezza della prima boa. Le novità erano già state annunciate nel corso della conferenza stampa di presentazione: in dettaglio, il primo lato, allungato fino a 6 miglia, sarà per 215 gradi; dopo aver doppiato la prima boa gli scafi non dovranno «puntare» direttamente per Santa Croce, come nelle altre 27 precedenti edizioni, ma dovranno cercare una boa posta a meno di un miglio dalla precedente.

Quindi, andando per 23 gradi, puntare diritto a Miramare; il terzo lato della regata, modificato solo in lunghezza e ridotto a 2 miglia, condurrà gli scafi nuovamente a Barcola. Sempre per rendere la Barcolana più sicura, l'organizzazione ha istituito anche un servizio a richiesta di soccorso tramite telefono cellulare, che affiancherà il consueto metodo di utilizzo del Vhf sul canale 16.

Tornando infine alle iscrizioni, da oggi a venerdì la segreteria sarà aperta dalle 16 alle 20. A partire dal 5 ottobre e fino alla vigilia della regata l'ufficio aprirà dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20; le preiscrizioni via posta o fax si accettano fino alle 11 del 10 ottobre.

Francesca Capodanno



Un'immagine di una recente edizione.

NUOTO PINNATO/ GRIGNANO-BARCOLA

Il Trofeo Volli rimane ceco Carabinieri sul podio

TRIESTE — Per il secondo anno consecutivo il ceco Miroslav Polacek ha vinto il trofeo «Ugo Volli», gara internazionale di nuoto pinnato fondo sulla distanza di 4500 metri tra il porticciolo di Grignano e quello di Barcola, organizzata dal circolo Endas (A. Ghisleri) e giunta alla 31.a edizione. La manifestazione era aperta ad atleti di terza categoria, juniores, seniores e master.

Polacek, che a coprire il percorso ha impiegato 45'37"10 (resiste quindi ancora il record di Federico Ruggeri, Fiamme Oro Padova, 43'47"8, 1989), ha fatto parte di un quintetto che ha preso il comando della gara fin dall'inizio. Una volta doppiato il castello di Miramare, il ceco si è isolato dal resto dei concorrenti e ha preferito un tragitto più all'esterno, mentre gli altri di testa hanno continuato a nuotare più interni, con Paolo Vandini (Carabinieri Napoli) a fare da battistrada.

Fin quasi alla fine è stato impossibile stabilire con certezza chi si trovasse al comando, data la distanza che separava i contendenti. Solo in vicinanza al traguardo Polacek si è reso conto di avere la vittoria in pugno e ha toccato lo striscione d'arrivo con 13"10 di vantaggio su Vandini.

Terzo Marco Panzarini, pure dei Carabinieri Napoli. Successo ceco anche al femminile, con Eva Simova prima fra le donne e 12.a in classifica generale.

Classifica: 1) Miroslav Polacek (Rejnok Terlicko, Rep. Ceca) 45'37"10; 2) Vandini (CC Napoli) 45'50"; 3) Panzarini (CC Napoli) 45'58"40; 4) Svozil (Rejnok Terlicko) 47'37"60; 5) Grazioli (CC Napoli) 47'49"80; 18) Paolo Petrina (Endas «Ghisleri») primo dei triestini 57'04"60.

In precedenza al «Volli» a Grignano, si era svolto l'11.o trofeo «Endas Friuli-V.G.», sulla distanza di 400 m, riservato ad atleti di prima e seconda categoria e categoria promozionale per giovani dai 12 ai 14 anni. Ha vinto Alex Battista (C.L. Universo Bologna), davanti a Medek (Kus Laguna Novy Yicin, Rep. Ceca) e a Kocurek (idem). Prima delle ragazze Irene Negri (C.L. Universo Bologna), classificatasi al quarto posto.

Classifica per società. 1) Kus Laguna Novy Yicin (Rep. Ceca); 2) Unione Nuoto 95 C.L.P.; 3) Club Sub San Vito.

p.b.

IPPICA / LA RIUNIONE INFRASETTIMANALE

Handicap d'incertezza a Montebello, Raptim merita considerazione

TRIESTE — Si torna in pista questo pomeriggio a Montebello per un convegno che propone un handicap a invito quale la corsa di centro, ma che punta anche a un richiamo di natura economica con i sei e passa milioni riportati sulla prova valida per il quarto.

In undici nel Premio Puglia, distanzia il doppio chilometro, con Piccola Nor, Stage Manager, Pelé di Casei e Raptim chiamati a inseguire con 20 metri di penalità nei confronti di Olari di Sgrei, Preludio Max, Pegaso, Pavlov, Principale Dbc, Rento di Casei e Vandy Grad. Corsa abbastanza complicata, senza un favorito netto (meglio così, vista la conclusione del clou di domenica) con possibilità equamente distribuite fra i componenti i due na-

stri. Raptim, con il numero più alto, è soggetto grintoso, capace di industriarsi per linee esterne più dei compagni di nastro fra i quali la scattante Nor si fa leggermente preferire a Pelé di Casei e all'importato Stage Manager. Davanti troviamo un cavallo come Preludio Max, che va a nozze in questo tipo di corse, e un altro come Olari di Sgrei, con il quale Niki Esposito cerca disperatamente da tempo di fare centro. Vandy Grad è la meglio situata come sistemazione, e, le riuscisse di sfondare in poche centinaia di metri, potrebbe farsi senz'altro valere. Pegaso, Pavlov e Rento di Casei preferiscono chilometraggio più breve, Principale Dbc, in virtù della sua regolarità, può aggiudicarsi un buon riconoscimento.

Cernita adesso. Raptim in primis, poi Preludio Max e Piccola Nor, con Vandy Grad e Olari di Sgrei sorprese annunciate.

Si parte alle 15 con una eclamazione per due anni dai toni misteriosi. Leon piloterà Umbre Achable Gb e potrebbe andare a bersaglio, poi Udacia, pur con un numeraccio, e Unando, che non ci è dispiaciuto al debutto. Ma le insidie sono dietro la... curva.

Un sestetto di categorie D/E propone una sfida elettrizzante. L'agile Pensé, andando subito al comando, potrebbe benissimo rendersi intangibile, però attenzione a Otello d'Avi e a Rovare Dra, maturo per un primo piano. Prima delle due corse riservate ai tre anni, il Premio Taranto presenta molti soggetti inediti per la piazza e non è facil-

mente decifrabile. Proveremo con Tornado Zef, e subito dopo con Telesia, Terence Or e Tarci Fz, rimandati a non escludere.

Vincerà ancora Roberta Mele in campo gentlemen? In serie probante, la brava Roberta sarà in sulky a Peppolino, che l'ultima volta non ha convinto, ma che potrebbe benissimo rilanciarsi al cospetto di Orley, Orley Dalva e Meranoss, i suoi diretti oppositori. Di buona intensità il doppio chilometro per quattro anni, sfida molto incerta fra Sogno Croato, Sales di Kras e Storione (se migliorato), mentre la sorpresa potrebbe fornirla Sausalito Bi.

Puledri di tre anni (addirittura tredici) sul palcoscenico del quarto. Qui a fare la scelta si rischia l'emiriana, pertanto si potrebbe chiamare in causa Ponzio Pilato (assente

giustificato); dovendo però indicare un poker, proveremo con Time La Sol, Tremendo, Thorin e Thunder Fast, ma è solo un'indicazione dovuta. Chiusura con i quattro anni alle prese in un miglio che propone Shift, Saranan, Sunshine La Sol e Silene Borg nei ruoli principali.

Mario Germani
I nostri favoriti. Premio Brindisi: Umbre Achable Gb, Udacia, Unando. Premio Foggia: Pensé, Otello d'Avi, Rovare Dra. Premio Taranto: Tornado Zef, Telesia, Terence Or. Premio Andria: Peppolino, Orley, Orley Dalva. Premio Bari: Sogno Croato, Sales di Kras, Storione. Premio Barletta: Time La Sol, Tremendo, Thorin, Thunder Fast. Premio Puglia: Raptim, Preludio Max, Piccola Nor. Premio Lecce: Shift, Saranan, Sunshine La Sol.

ALLE CASCINE

I favori del pronostico a Maori ed Executive



FIRENZE — Tris per 18 purosangue alle Cascine. Sul doppio chilometro vedremo in azione molte facce note. Pistoletti presenta un nugolo di allievi con buone prospettive di figurare all'arrivo. Non spiacce affidare il ruolo di protagonista a Maori, con Colombi in sella. Degli altri, citeremo Executive Cando, Pacific Game e Radice, i soliti Sparrow, Sense of Dream e Tenacity, i pesini Guest Park e Quental.

Premio Versilia. Lire 59.730.000, m 2000 in pista grande, Tris. 1) Dolico (64 Tasende); 2) Metello (62 Landi); 3) Maori (60 1/2 Colombi); 4) Pacific Game (60 Agus); 5) Shining Mano-

euvres (59 1/2 Pecoraro); 6) Lola Stuarda (56 1/2 Perlanti); 7) Sense of Dream (56 Muzzi); 8) Radice (55 Herrera); 9) Norman Bold (53 Harper); 10) Executive Cando (52 Parravani); 11) Vandalia (52 Lobina); 12) Sparrow (51 1/2 Pretta); 13) Tenacity (51 1/2 Bezzu); 14) Double Revival (49 1/2 Panich); 15) Green Most (49 Baldacci); 16) Guest Park (48 Cocco); 17) Quental (47 Forte); 18) Faree (48 1/2 Pinali). I nostri favoriti. Pronostico base: 3) MAORI. 10) EXECUTIVE CANDO. 17) QUENTAL. Aggiunte sistematiche: 4) PACIFIC GAME, 16) GUEST PARK, 13) TENACITY.

Continuaz. della 10.a pagina

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamerale, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A11174)

MONFALCONE KRONOS appartamento primingresso, due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato 4% pronta consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS C.so del Popolo, appartamento ultimo piano soffitta, bicamerale, studio, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio. L. 115.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento da ristrutturare, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ristrutturato, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

OPICINA villetta singola immersa nel verde su due livelli luminosissima salone cucina abitabile due camere da letto doppi servizi ripostiglio possibilità mansarda terrazza abitabile taverna garage giardino di proprietà (adattabile a bifamiliare) L. 540.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

PESTALOZZI adiacenze in stabile decoroso: soggiorno camera cucina bagno discrete condizioni L. 75.000.000 (oppure 15.000.000 + 650.000) Casacità 040/362508. (A00)

PIERIS zona centrale in palazzina recente, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, ripostiglio, poggolo, box auto indipendente. L. 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11179)

PRIVATO vende appartamento completamente ristrutturato, VI piano, 83 mq, zona Perugini. Tel. 768024. (A11172)

PRIVATO vende casetta mq 160 e appartamento mq 70, zona Pestalozzi 381429. (A11173)

PRIVATO vende Fiumicello villa due piani con mansarda e cantina mq 3000 parco ottimo stato. Tel. 0481/22157 0422/717293. (B00)

QUATTROMURA Angelo Emo vista mare, tinello, cucinone, camera, bagno, poggolo, cantina. L. 110.000.000. 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA S. Gabriele villa panoramica indipendente, da sistemare, tre livelli, giardino. L. 580.000.000. 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, giardino. L. 230.000.000. 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA Tigor da sistemare, ampio soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio. 89.000.000. 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA via Giulia affare, mansarda soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno. 70.000.000. 040/578944. (A11218)

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atri, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, ampio ripostiglio, poggolo, cantina, autotreno, 145.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11169)

ROIANO signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, possibilità box. 220.000.000. Professione, 638408. (A11169)

SAN Giacomo (via Castaldi) in stabile recente, settimo piano con ascensore, luminoso con vista aperta sulla città, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio. L. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11169)

SAN GIOVANNI signorile ampia metratura, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggolo, 209.000.000. PROFESSIONE, 638408. (A11169)

SAN GIUSTO (Bramante): soggiorno due camere cucina abitabile bagno autotreno L. 120.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

SAN LUIGI recente, circa 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11169)

SAN MICHELE epoca, secondo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda. L. 117.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11169)

SETTEFONTANE adiacenze, appartamento piano alto in palazzo d'epoca restaurato luminoso ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno infissi nuovi L. 35.000.000 (oppure 25.000.000 + 600.000 di mutuo) Casacità 040/362508. (A00)

SISTIANA totale vista mare in splendida posizione salone tre camere bagno cucina terr

razzone autotreno parco condominiale parcheggio e possibilità box L. 225.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

STRADA di Fiume recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggolo, cantina, autotreno, 99.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11179)

TERRENO OPICINA centrale circa 1.100 mq possibilità oggi costruzione villa 200 mq prossima firma nuovo piano edilizio per una impresa costruttrice 900 mq. Possibilità bifamiliare o 2 villini separati privato vende. 040/211195 orario 18-21. (A11109)

TOP 040/314777 San Giovanni libero recente buone condizioni ingresso soggiorno due camere ampia cucina bagno due poggoli soffitta L. 146.000.000. (A11173)

TOP 040/314777 San Luigi (Felluga) libero recente vista mare saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzo posteggio condominiale L. 146.000.000. (A11173)

TRIESTE appartamento ristrutturato riscaldamento autonomo arredato vendo. Casell. autostadale Villesse capannoni con uffici, appartamento più scoperto. Trattativa riservata vendesi. Tel. 0481/961171. (A11173)

VENDO appartamento zona Valmaura vista mare, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, posto macchina coperto e scoperto, giardino condominiale. L. 195.000.000. Telefonare 040/828398 (A11184)

VESTA 040/636234 Ert S. Anna appartamento primingresso, panoramico due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A11218)

VESTA 040/636234 Muggia - Punta Olmi villetta vista mare tre stanze, bagno, cucina, giardino. (A11218)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto con vista mare soggiorno, stanza, bagno, cucina, poggolo. (A11218)

VESTA 040/636234 S. Vito, Teatro Romano, S. Antonio Nuovo appartamento primingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (A11218)

VESTA 040/636234 zona Fiera stanza, stanzino, cucina, poggolo, terzo piano, due locali al pianoterra. (A11218)

VIA DEI PORTA impresa vende direttamente palazzina con splendida vista golfo appartamenti finire signorili possibilità mansarda taverna box posti macchina giardino proprio consegna estate 1997 telefonare 351377-569474. (A10566)

VIA Rossetti, angolo via dell'Eremita, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni telefonare 040/634412, ore ufficio. (A10650)

VIALE XX Settembre alta in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 117.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A11169)

VICOLO della Salvia appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno camera bagno cucina abitabile terrazza abitabile posto macchina di proprietà porta blindata L. 139.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

VILLETTE primingresso a Sistiana a pochi passi dal mare in zona residenziale composta da: saloncino con caminetto cucina abitabile porticato matrimoniale con bagno padronale e terrazza due singole con terrazza bagno due tavole bagno con lavanderia box giardino di proprietà rifiniture lussuossime L. 400.000.000 occasione! Casacità 040/362508. (A00)

VILLETTE tra Domo e San Dorligo nel verde su tre livelli composte da: ampio salone, cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazza mansarda abitabile porticati ampio giardino posti macchina rifiniture personalizzate L. 390.000.000 pagamenti dilazionati Casacità 040/362508. (A00)

100.000.000 adiacenze largo Papa Giovanni libero appartamento da ristrutturare in decoroso stabile d'epoca piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. Rabino 040/368566. (A11179)

100.000.000 adiacenze ospedale Maggiore libero appartamento composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno. Rabino 040/368566. (A11179)

102.000.000 via Ronchetto libero perfetto vista mare in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo posto auto. Rabino 040/368566. (A11179)

105.000.000 via del Monte vista mare città e colle di S. Giusto in stabile d'epoca soleggiatissimo: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno. Habitat 040/314747. (A00)

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

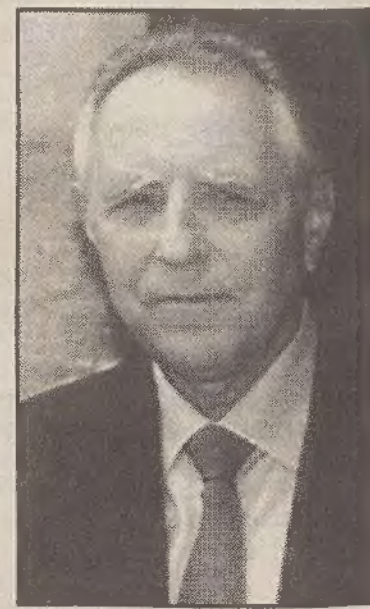
106.000.000 via Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzoni. Habitat 040/314747. (+26,9%).

I RENDIMENTI NETTI SCENDONO AL 6,50% A FRONTE DI UNA DOMANDA FORTISSIMA

Btp al minimo storico

Siamo ai livelli del '94 - Un'ottima notizia per il finanziamento del debito pubblico

Grande soddisfazione espressa da Ciampi



Si tratta di 250 miliardi di triennali, richiesti per 424 miliardi, e di 243 miliardi di quinquennali (7 in meno rispetto all'offerta), per i quali le richieste sono state interamente accolte.

L'importo in circolazione - informa la Banca d'Italia - sale così rispettivamente a 2.750 e 2.743 miliardi.

Grande soddisfazione espressa da Ciampi

Il ministro dell'economia, Carlo Azeglio Ciampi, è soddisfatto del nuovo minimo storico toccato dai rendimenti del Btp a tre e cinque anni. Ciampi non commenta le dichiarazioni del titolare delle Finanze, Vincenzo Visco, sulla volontà di alcuni paesi europei di escludere l'Italia dalla Uem (di cui parlamo a pagina 3), ma, ai cronisti che gli riferiscono le nuove da Roma, a margine ai lavori del Fondo monetario, replica: «Preferisco commentare l'asta dei Btp che è andata mol-

to bene». I rendimenti netti dei Btp all'asta sono scesi sotto il 7%, facendo segnare i nuovi minimi dal '94.

Dopo il forte rialzo delle ultime settimane, infatti, la riapertura dei mercati all'indomani del varo della finanziaria ha visto un leggero arretramento delle quotazioni. L'attività è stata caratterizzata dalle prese di beneficio degli investitori che avevano acquistato posizioni in vista della manovra.

La lira ha interrotto il moto rialzista che l'aveva portata mercoledì per la prima volta sotto quota 1.000 rispetto al marco: ha chiuso a 997,75 dopo aver segnato un indicativo di 997,53 (998,48 venerdì).

I Btp futures hanno segnato l'ultimo prezzo a Londra a 121,49, in ribasso di 41 centesimi rispetto alla chiusura di venerdì (121,90, massimo storico).

«COLPEVOLI» DUE FUNZIONARI DEL MINISTERO DEL LAVORO

Non usi i fondi Ue? A giudizio

Non avevano utilizzato 17 miliardi: la Corte dei conti li accusa di danno allo Stato

ROMA — Per la prima volta la Corte dei Conti ha rinviato a giudizio due pubblici funzionari «colpevoli di non aver utilizzato 17 miliardi di fondi comunitari, stabilendo un principio per cui il mancato utilizzo dei finanziamenti Ue equivale a un danno al patrimonio dello Stato.

In particolare, il pubblico ministero Antonio Vetro, che ha redatto il rinvio a giudizio, ha chiesto per il dirigente generale del ministero del lavoro, Giuseppe Cacopardi, e per il dirigente di divisione, dello stesso ministero, Luigi De Angelis, «la condanna al pagamento a favore del pubblico erario (beneficiario) del ministero del Lavoro e della previdenza sociale).

della somma complessiva di 17 miliardi e 635 milioni e 517 mila lire, oltre alla rivalutazione, interessi legali e spese di giudizio».

L'udienza si è svolta il 27 settembre - ma l'atto di citazione è stato reso noto ieri - e la sentenza di primo grado si conoscerà fra un mese circa.

Se riconosciuti «colpevoli» i due dirigenti dovranno risarcire l'intera somma - della quale avrebbero causato il mancato utilizzo - per ottenere la quale può venire disposto il sequestro dei loro beni, parte dello stipendio o della pensione che percepiscono. Dato che l'Italia utilizza circa il 20% dei fondi Ue, questo rinvio a giudizio, commentano al-

la Corte dei Conti, potrebbe essere il primo di una lunga serie.

In particolare, come riporta il rinvio a giudizio, il pubblico ministero Antonio Vetro rileva: «la condotta dei due funzionari appare tanto più censurabile se si tiene conto che per lungo tempo hanno disatteso le note di addebito della Comunità europea, dimostrando una assoluta indifferenza per gli interessi erariali, compromessi dai più ovvi doveri di diligenza di qualunque soggetto che rispetti il «modus operandi» del buon padre di famiglia». Per Vetro risultano comprovati «la condotta gravemente dannosa dei convenuti, il danno erariale esattamente quantificato, il nesso di

causalità fra condotta colposa ed evento dannoso». Attualmente Giuseppe Cacopardi è dirigente generale degli Uffici dell'impiego del ministero del lavoro, e Luigi De Angelis è in pensione.

L'ufficio stampa del ministero del Lavoro ha diffuso una nota nella quale sottolinea che la notizia riguardante un contributo di 17 miliardi del fondo sociale europeo per il quale il pm presso la Corte dei conti ha chiesto un risarcimento amministrativo da parte di due dirigenti del ministero del Lavoro, «rappresenta la posizione sostenuta dallo stesso pubblico ministero, non essendo ancora al riguardo intervenuta la decisione dell'organo giudicante».

INSEDIATO IN SETTIMANA IL SUCCESSORE DI NECCI ALLE FS

La «patata bollente» di Cimoli

Dovrà gestire 120 mila miliardi

ROMA — Entro la settimana il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato nominerà Giancarlo Cimoli amministratore delegato, in sostituzione del dimissionario Lorenzo Necci. Da quel momento l'ex manager della Edison si troverà tra le mani una «patata bollente» da oltre 120 mila miliardi tra nuovi investimenti e altri interventi di miglioramento e manutenzione del patrimonio esistente.

Mentre gli inquirenti stanno portando alla luce una serie di fatti poco chiari nella gestione delle FS, il nuovo amministratore delegato si troverà di fronte a un compito senza dubbio estremamente complesso: portare chiarezza e trasparenza nell'incrinata galassia di società che fa capo alla FS Spa. E, fatta la diagnosi, Cimoli dovrà poi cercare la strada per portare in pareggio il bilancio che, nel 1995, ha registrato un risultato «in rosso» per 1.501 miliardi (nel 1992 il deficit aveva raggiunto i 6.500 miliardi).

Tanto per chiarire le dimensioni della «patata bollente», è da tener presente che la galassia ferroviaria ha in mano oltre 120 mila mi-

GLI INVESTIMENTI DELLE FS ENTRO IL 2000

7.354 miliardi per la Torino-Lione, per il traforo del Gottardo e la progettazione del nuovo valico del Brennero.

35.979 miliardi sono previsti per il potenziamento della rete esistente.

14.600 miliardi saranno spesi per materiale rotabile (i nuovi treni).

38.748 miliardi pubblici e privati sono gli investimenti per l'alta velocità.

21.494 miliardi sono infine previsti per «interventi vari» come la manutenzione, gli «interventi diffusivi», la ristrutturazione industriale. Di tali investimenti, 20.115 miliardi saranno spesi per infrastrutture nel Mezzogiorno.

liardi di investimenti dei quali più di 94 mila vengono dalle casse dello Stato. Infatti le casse pubbliche, nelle leggi finanziarie del 1994 e del 1995 e nei due contratti di programma (quello del 1992 e quello firmato il 25/3/1996 per il periodo 1994-1996), hanno messo a disposizione delle Ferrovie la bella cifra di 94.100 miliardi. A tali risorse bisogna poi aggiungere gli investimenti privati nell'alta velocità che ammontano a 24.075 miliardi.

Anche se Cimoli non si è ancora insediato al vertice della società, i

liardi di investimenti dei quali più di 94 mila vengono dalle casse dello Stato. Infatti le casse pubbliche, nelle leggi finanziarie del 1994 e del 1995 e nei due contratti di programma (quello del 1992 e quello firmato il 25/3/1996 per il periodo 1994-1996), hanno messo a disposizione delle Ferrovie la bella cifra di 94.100 miliardi. A tali risorse bisogna poi aggiungere gli investimenti privati nell'alta velocità che ammontano a 24.075 miliardi.

Anche se Cimoli non si è ancora insediato al vertice della società, i

liardi di investimenti dei quali più di 94 mila vengono dalle casse dello Stato. Infatti le casse pubbliche, nelle leggi finanziarie del 1994 e del 1995 e nei due contratti di programma (quello del 1992 e quello firmato il 25/3/1996 per il periodo 1994-1996), hanno messo a disposizione delle Ferrovie la bella cifra di 94.100 miliardi. A tali risorse bisogna poi aggiungere gli investimenti privati nell'alta velocità che ammontano a 24.075 miliardi.

Anche se Cimoli non si è ancora insediato al vertice della società, i

liardi di investimenti dei quali più di 94 mila vengono dalle casse dello Stato. Infatti le casse pubbliche, nelle leggi finanziarie del 199

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7-7.30 - 8-9)
6.45 UNOMATTINO 96-97. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.00 CACCIA TRAGICA AL CASTELLO. Film (drammatico 73). Di Harald Reinl. Con Karlheinz Boehm, Robert Hoffman, Karl Lange.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Il fascino discreto di Jack". Una festa...
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Prigioniero del passato".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 COME SI COMBINA UN MATRIMONIO. Film (commedia 69). Di Norman Panama. Con Bob Hope, Jackie Gleason.
15.40 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Siro.
15.45 SPIDERMAN
16.05 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.20 ORSON E OLIVIA
16.40 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurata.
18.50 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA
20.50 GRAN CASINO. Con Lino Banfi.
23.05 TG1
23.10 DA MILANO COLLEZIONI: PASSERELLA DI LUNA
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: GREEN
1.00 XXXII EDIZIONE DEL PREMIO ESTENSE
1.20 AMORE E GINNASTICA. Film (commedia 72). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Senta Berger, Lino Capolicchio.
3.30 IL TASTOMATTO (1985)
4.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MIETTA
4.40 IL CLUB DEI SUICIDI. Sceneggi.

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.25 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.50 PRESS GANG. Telefilm. "Il sabato non si tocca"
8.20 POPEYE
8.40 DOTTOR A SPASSO. Film (commedia 56). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, Donald Sinden.
10.15 AL DI QUÀ DEL PARADISO. Telefilm. "Tentazioni pericolose"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Perché ho ucciso"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Incappace"
19.55 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 ARMA LETALE 3. Film (poliziesco 92). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
22.50 SPECIAL: DALLA "CANZONI"
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON - CINEMA
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 UMBRIA JAZZ
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 TG2 NOTTE (R)
2.40 DOC MUSIC CLUB

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGIE. Documenti.
8.55 CONTRABBANDO SUL MEDITERRANEO. Film (avventura 57). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Dorothy Malone.
12.00 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Compleno movimento"
13.00 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ORDITO DI LEONARDO
13.25 LA FAUNA AUSTRALIANA. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELLITALIA
15.10 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Herman si ribella"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO A VOLO: COPPA DEL MONDO FINALE
16.00 PENTATHLON MODERNO: STAFFETTA
16.20 EQUITAZIONE: C.S.I.
16.40 BASEBALL: PLAY OFF SEMIFINALI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 PROFESSIONE REPORTER
0.05 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "L'alienatore"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 E LA VITA CONTINUA. Film tv (drammatico 92). Di Abbas Kiarostami. Con F. Kheradmand.
3.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
3.10 JOHNNY LO SVELTO. Film (avventura 74). Di Robert Clouse. Con Gloria Hendry, Scatman Crother.
4.30 SEPARÉ: ORIETTA BERTI - AL BANO
4.55 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; **6.15:** Italia, Istruzioni per l'uso; **6.34:** Ieri al Parlamento; **6.41:** Bolmare; **7.00:** GR1; **7.20:** GR Regione; **7.32:** Questioni di soldi; **7.42:** L'oroscopo; **8.00:** GR1; **9.00:** GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00 12.00); **10.07:** RadioZorro; **11.05:** Radiouno musica; **11.11:** Il rotocalco quotidiano; **11.38:** Anteprima Zapping; **12.10:** Tendenze; **12.38:** Medicina e società; **13.00:** GR1; **13.30:** La nostra Repubblica; **14.00:** GR1 Ultimo minuto; **14.11:** Rubrica; **15.00:** GR1 Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); **15.11:** Galassia Gutenberg; **15.23:** Bolmare; **15.38:** Non solo verde; **16.11:** Cultura; Rubrica di arte; **16.32:** L'Italia in diretta; **17.13:** Come vanno gli affari; **17.21:** L'Arte di amare; istruzioni per l'uso; **17.40:** Uomini e camion; **18.12:** I Mercati; **18.32:** Radiolife; **19.00:** GR1; **19.28:** Ascolta si fa sera; **19.40:** GR1 - Zapping; **20.40:** Radiouno musica; **21.00:** GR1 Ultimo minuto (22.00); **22.43:** Bolmare; **22.47:** Oggi al Parlamento; **23.10:** Le indimenticabili; **0.00:** Il giornale della mezzanotte; **0.33:** La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30:** GR2; **7.17:** Momenti di Pace; **7.30:** GR2; **8.06:** Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; **8.30:** GR2; **8.50:** Selvascia; **9.10:** Golem; **9.30:** Rugito del coniglio; **10.30:** GR2 Notizie; **10.34:** Click; **11.50:** Mezzogiorno con Mina; **12.10:** GR2 Regione; **12.30:** GR2; **12.50:** Il Buffalaccio; **13.30:** GR2; **14.00:** Radioduetto; **15.05:** Hit Parade - Singoli; **15.30:** GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); **19.30:** GR2; **20.02:** Il grande torneo della musica; **21.00:** Planet Rock; **22.30:** GR2; **22.40:** Panorama parlamentare; **0.00:** Il giornale della mezzanotte; **0.33:** Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; **6.45:** GR3 Anteprima; **7.30:** Prima pagina; **8.45:** GR3; **9.00:** Mattino Tre; **9.30:** Prima pagina; **9.40:** Mattino Tre; **10.30:** Terza pagina; **10.40:** Tragedia di Roncisvalle con bestie; **10.45:** Archivio del jazz; **11.00:** Il piacere del testo; **11.05:** Invito al concerto; **11.45:** Pagine da...; **12.00:** Mattino Tre; **12.30:** La Baruccia; **13.25:** Aspettando il caffè: il mulattiere della...; **13.45:** GR3; **13.50:** Grandi interpreti; **14.15:** Lampi d'inverno; **18.45:** GR3; **19.15:** Hollywood party; **20.18:** Radiotre Suite Festival; **20.30:** Umbria Jazz '96; **23.50:** Storie alla radio; **0.00:** Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; **0.30:** Notturno italiano; **1.00:** Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); **1.03:** Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); **1.06:** Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); **1.09:** Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); **5.30:** Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; **11.30:** Aperto per ferie; Programma dell'Accesso; **12.30:** Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; **14.30:** I teach you learn; **15:** Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; **15.15:** In onor, in favor; **18.30:** Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Programmi per gli italiani in Istria - 15.30:** Notiziario; **15.45:** Un centenario a tempo di musica.

Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario, Gr; **7.20:** Il nostro buongiorno; **7.25:** Calendarietto; **7.30:** La fiaba del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Dalla primavera del centrosinistra al gelo di Osimo; **8.40:** Pot-pourri; **9:** Studio aperto; **9.15:** Libro aperto, Igor Skamperle; **9.30:** Colloqui con Kosinski; **2.2:** puntata; **9.40:** Le ricette di Stojan Colja; **10:** Notiziario; **10.30:** Intermezzo; **11.45:** Dibattito dal vivo; **12.40:** Musica corale; **13:** Segnale orario, Gr; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Musica orchestrale; **14.30:** Gli sfollati della grande guerra; **14.50:** Soft music; **15.30:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca culturale; **17.10:** Noi e la musica; **18:** Ciri Kosmac; **18.25:** Made in Italy; **19:** Segnale orario, Gr; **19.20:** Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; **8.30, 12.30, 18.30:** Gr Oggi Gazzettino Giuliano; **7.30:** Radio Traffic e meteo; **8.37:** Radio Traffic - viabilità; **9.30:** I titoli del Gr Oggi; **9.35:** L'oroscopo con Paolo Agostinelli; **10.30:** La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; **12.37:** Radio Traffic - viabilità; **14:** Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; **15:** Le richiestissime, le tue canzoni preferite al 040/304444; **16:** Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; **18:** Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; **18.35:** Radio Traffic - viabilità; **19.30:** Radio Traffic e meteo.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; **1, 18.05, 22.05:** Hit parade; **8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05:** Cinema a Trieste; **8.05:** Hit parade anni '60; **12.05:** Hit parade anni '80; **10.10, 15.05:** L'intervista del tuo cuore; **11.38, 17.38, 21.38:** Scoop; **9.05, 13.05, 17.05, 21.05:** Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; **8, 10, 17, 21:** Giovani cuori, la classifica della musica italiana; **8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05:** Cinema a Trieste; **9.05, 13.05, 17.05, 21.05:** Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

"GIUSEPPE VERDI". Stagione sinfonica d'autunno 1996. È iniziata la prevendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 4 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 6 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal m.o John Nestrusch; pianista Jean Louis Steuerman. Musica di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Venerdì 4 ottobre ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in "Anima e corpo". Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1. Turno prime.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Stagione di prosa 1996/97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/AL CONTRADA

Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossibile» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! In Panavision e Dts (the digital experience).

ARISTON. 17.º Festival del Festival.

Solo oggi e domani una straordinaria ed esclusiva prima visione. Ore **16.30** e ore **20.30:** «Nixon - Gli intrighi del potere» di Oliver Stone (Usa 1996), con Anthony Hopkins. Dal regista di «JFK» un'altra pagina drammatica di storia americana contemporanea. N.B.: durata 3 ore e 20 minuti, intervallo tra il 1.º e il 2.º tempo.

SALA AZZURRA.

Ore **14.45, 17.15, 19.45, 22.15:** «Independence day» in contemporanea con la sala Excelsior. Solo giovedì: «Guiltrip - la colpa».

EXCELSIOR.

Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Independence day» di Roland Emmerich. Dts digital sound. Si avverte che la casa di distribuzione del film impone di sospendere provvisoriamente il prezzo ridotto del martedì.

MIGNON.

Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Anal non stop».

NAZIONALE 1.

Ore **17.30, 19.45, 22:** «The Rock». Con Sean Connery e

Nicholas Cage. Dolby digital. Oggi l'ingresso costa solo L. 8.000.

NAZIONALE 2.

Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** Valeria Marini è «Bambola». V.m. 18. Ultimi giorni. Oggi l'ingresso costa solo L. 8.000.

NAZIONALE 3.

Ore **16, 18, 20.05, 22.15:** «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 8.000.

NAZIONALE 4.

Ore **20 e 22.15:** «L'esercito delle 12 scimmie» con Brad Pitt e Bruce Willis. Cult movie. Dolby stereo. Ingresso solo L. 8.000.

NAZIONALE DISNEY.

Ore **16.30 e 18.15:** «Muppet nell'isola del tesoro». Ingresso solo L. 8.000. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17, 18.30, 20.15, 22: «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Teresa Zajickova, Silvio Orlando, Roberto Citran, Marco Messeri. Dal lunedì al giovedì riduzione agli studenti e abbonati Triestina calcio. Ultimi giorni.

CAPITOL.

Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Festiva» di Pupi Avati. Prima visione. Oggi l'ingresso solo L. 7.000. Ultimo giorno. Domani «Strip-tease».

LUMIERE FICE.

Ore **20.15, 22.15:** dal 5.º Festival di Venezia «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio. Un prete, Napoli, la camorra, uno scugnizzo, un amore proibito. Musiche degli Almamegretta. V.m. 14 anni. Domani ultimo giorno.

L'AIACE AL LUMIERE.

Solo mercoledì in ricordo di R.W. Fassbinder. «Maria Braun», «Il diritto del più forte», «La terza generazione» (Anni di piombo) e «Querelle de Brest». Prezzi normali per tutti.

GRADO

CRISTALLO.

Ore **21.30:** spettacolo unico in prima nazionale «Independence day», il film più atteso!

MONFALCONE

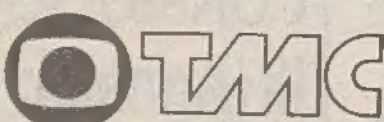
TEATRO COMUNALE.

Stagione di prosa e concerti '96/97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex - Udine. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

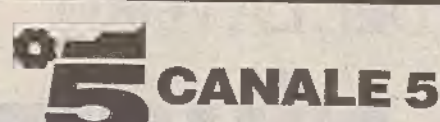
GORIZIA

CORSO.

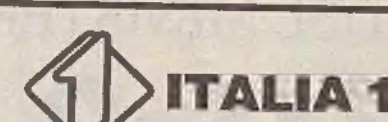
Ore **17.30, 20, 22.30:** «Independence day - Il giorno della riscossa».



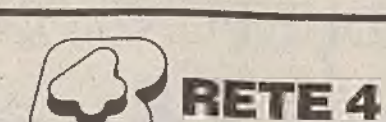
6.00 Euronews
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 Euronews
9.45 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura 57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sophia Loren.
11.45 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
12.45 TMC ORE 13
13.00 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 BOTTE DI NATALE. Film (western 94). Di Terence Hill. Con Terence Hill, Bud Spencer.
22.30 TMC SERA
22.45 MISSION. Film (drammatico 88). Di Roland Joffe. Con Robert De Niro, Jeremy Irons.
0.45 TMC DOMANI
1.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
1.50 TMC DOMANI (R)
2.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITÀ A DISTANZA. Documenti.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Genitori novel- li".
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 LA FABBRICA DEI MOSTRI
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 CASCINA VIANELLO. Telefilm. Terzo episodio
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Una diva d'altri tempi"



6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. Charles Durning.
10.20 A-TEAM. Telefilm.
11.25 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 DENNI
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Conflitti".
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "L'amore corre sul filo".
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. Marcuzzi.
17.55 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "L'idolo delle pubblicità".
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Cuore matto".
20.30 IL CORVO. Film (fantastico 93). Di Alex Proyas. Con Brandon Lee, E. Huston.
22.30 BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO. Film (fantastico 88). Di Tim Burton. Con Alec Baldwin, Geena Davis.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 O'HARA. Telefilm.



6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 MATRIMONIO SACRILEGO. Film tv (giallo 88). Con Patrice Duffy, Charles Durning.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00

TEATRO / VICENZA - 1

L'utopia di Lorenzaccio

Dramma di De Musset, con Giulio Scarpati, messo in scena da Maurizio Scaparro



Da sinistra, Max Malatesta e Giulio Scarpati in una scena del dramma. (Foto di Tiziano Dalla Monta)

Servizio di

Roberto Canziani

VICENZA — «Repubblica, repubblica» reclamano i giovani libertari di una Firenze del Cinquecento appesantita dalla pessima condotta del Principe che la governa. «Patria, patria» invoca la bellissima marchesa disposta a sacrificare, per spirito patriottico, perfino la propria virtù. Alle loro spalle i cortigiani, gli agenti papali, i funzionari di stato tramano la ragnatela delle complicità, dei tradimenti, delle vendette.

Raccontare a teatro il torbido gioco del potere non è prerogativa esclusiva dei drammaturghi elisabettiani. Ci si prova anche, in pieno Ottocento, un Alfred de Musset ancora ventiquattrenne. Al gusto del machiavello e dell'intrigo politico il giovane drammaturgo aggiunge però, romanticamente, anche la grandezza del bel gesto e della chimera individuale.

Ecco così «Lorenzaccio», dramma storico alla maniera di Shakespeare, ma raccontato col brivido dell'utopia e dell'ideale impossibile. Agli occhi dei fiorentini del 1537 il giovane Lorenzo de' Medici può apparire come il perfido complice del despota e cugino Alessandro de' Medici, rimasto famoso per le sue nefandezze. Fanciulle disonorate, arresti arbitrari, soppressione degli avversari, perfino qualche fiala di veleno: i due spadroneggiano in città e ne combinano di cotte e di crude. In realtà Lorenzo (Lorenzaccio per la cattiva fama) non aspetta altro se non il momento migliore per far fuori il cugino tiranno. Amor di patria? Sete di potere? Innato spirito libertario? Macché. Educato sui libri di Plutarco, il giovanotto nasconde sotto la maschera del cattivo un suo cruciale ribelle e narcisista: un'aspirazione al «gesto», un'illusione teatrale che «naturalmente» lo mette al centro del dramma.

«La disperata utopia di un giovane solitario» la chiama Maurizio Scaparro che ha messo in scena «Lorenzaccio» al Teatro Olimpico di Vicenza e che ora lo porterà in giro, toccando presto Napoli, Roma, la stessa Firenze. Molti hanno tentato — racconta il regista — di dissuaderlo dall'affrontare un testo raramente amato: la censura di Luigi Filippo prima, di Napoleone III dopo, lo fecero debuttare solo nel 1896, sessant'anni dopo essere stato scritto, mentre il nome di de Musset — che passa per un autore difficilmente rappresentabile — continua ancor oggi a tenere i suoi lavori lontani dalla scena.

Eppure, con questo intrigo di idealismo e potere, «Lorenzaccio» ha un suo sinistro fascino, che Scaparro scopre piano piano giocando anche sulla diversità di registri, compreso quello comico, astutamente incastato fra la ricostruzione storica, il protagonismo romantico e una sempreverde motivazione politica. Avvolto nel mantello scuro di una ambigua doppiopista, il protagonista Giulio Scarpati si iscrive così in quell'aristocratico club di attori che a Lorenzaccio hanno dato ali da disperato e poi sconfitto eroe, tra i quali Sarah Bernhardt, che fu il primo, trionfale e scandaloso Lorenzaccio, e Gérard Philipe, in un dei suoi ruoli più noti. La flemmatica perdita di Max Malatesta (che è il corrotto Alessandro) e la autorevolezza di Patrizia Zappalà (una scatenata marchesa) spiccano nel numeroso cast che incrocia, come in «Romeo e Giulietta», frontali famigliari e generazionali (giovani esuberanti come Maximilian Nisi, Antonella Schirò, Massimo Romagnolo, equilibristi professionisti come Fernando Pannullo, Leda Negroni, Piero Sammartano; non nella Verona dei Capuletti e dei Montecchi, ma nella Firenze degli Strozzi e dei Salviati, che le «prospettive» dell'Olimpico come sempre suggestivamente accennano.

MUSICA / MILANO

Il Festival Luciano Berio incomincia da Nessuno

MILANO — Sei orchestre coinvolte in otto concerti e un'azione musicale, uno spettacolo di burattini, 18 brani composti da Berio dagli anni '50 ad oggi: sono queste le cifre del «Festival Luciano Berio», dedicato al settantenne compositore contemporaneo (nella foto), che sarà proposto a Milano dal 2 al 14 ottobre per «Milano Musica».

Al centro del Festival, l'azione musicale in due parti «Outis», che — stato d'agitazione sindacale permettendo — sarà presentata alla Scala in prima assoluta domani, con libretto di Berio e del grecista Dario Del Corno. «Ho lavorato parecchi anni a «Outis» — spiega Berio —. L'ho costruito attorno alla figura di Ulisse, Outis (Nessuno) appunto, quel meraviglioso bugiardo che è dentro tutti noi. Il mio è un teatro



che si stacca dalle tre unità aristoteliche. Testo e musica sono autonomi e quando si incontrano creano un corto circuito».

Più che una storia, saranno 5 frammenti di storie, attraverso citazioni da Omero e da Paul Celan. Il direttore sarà David Robertson. Tra gli interpreti, Tatiana Plutkova, Alan Opie, Luca Canonici e gli Swingle Singers.

Nei concerti (tutti a favore della ricostruzione della Fenice di Venezia) saranno eseguiti 18 brani di Berio, tra cui

«Coro» per 40 voci e 40 strumenti (6 ottobre), «Thema (Omaggio a Joyce)» (14 ottobre), le «Sequenze» IV per pianoforte, XII per fagotto e VII per oboe, gli «Chemins» VI, in prima esecuzione italiana, e IV. Inoltre, il «Concerto per due pianoforti e orchestra», «A-Ronne» nell'interpretazione del teatro dei burattini di Amy Luckenbach e le trascrizioni per orchestra dei «Cinque» e «Sei Lieder» di Mahler.

I lavori di Berio verranno affiancati a composizioni che spaziano da Mahler alla musica di oggi.

Tra i solisti, Andrea Lucchesini (piano), Gabriele Cassone (tromba), Pascal Gallois (fagotto) e il duo pianistico Labèque. Tra le orchestre, quella della Scala, la Filarmonica, l'Orchestra dei Pomeriggi musicali, la London Sinfonietta e l'Orchestra Sinfonica Siciliana.

TEATRO / VICENZA - 2

Primedonne per la Fenice in un concerto d'amore

VICENZA — Sono passati esattamente otto mesi dalla notte del 29 gennaio, quando un incendio ha distrutto il teatro della Fenice a Venezia. «Com'era, dov'era» è stata, da allora, la parola d'ordine che, a cominciare dal sindaco Massimo Cacciari, ha dato un motivo, non solo ai veneziani, per prodigarsi per la ricostruzione di uno dei più bei teatri storici d'Italia.

Da un altro teatro storico - l'Olimpico di Vicenza - è giunto ora il contributo di una serata tutta dedicata proprio alla Fenice: un «concerto d'amore» per il palcoscenico divorato dalle fiamme ma destinato a rinascere.

Raccogliendo pagine dalla drammaturgia d'ogni tempo, Anna Maria Mori, già giornalista di «Repubblica», ha

composto «Parole d'amore»: un recital femminile che tre primedonne del teatro italiano hanno voluto offrire, con l'affettuosa cura di Maurizio Scaparro, alla ricostruzione della sala veneziana.

Sono state Valeria Moriconi, Anna Bonaiuto e Elisabetta Pozzi, con le loro diverse storie professionali e con le loro diverse cifre interpretative, a intrecciare il filo di un percorso che per frammenti e pagine celebri ha riportato nella stessa serata all'Olimpico le shakespeariane Cleopatra e Giulietta, la Nina del «Gabbiano» di Cecchov, la Blanche Dubois di Tennessee Williams e un'altra decina di personaggi testimoni del femminile di ieri e di oggi.

canz.

TEATRO / CATANIA

Col «Gattopardo» l'omaggio a Tomasi di Lampedusa

CATANIA — La trentanovesima stagione dello Stabile di Catania sarà segnata dall'omaggio a due grandi scrittori siciliani: Giuseppe Tomasi di Lampedusa, di cui nel centenario della nascita verrà proposto «Il Gattopardo» per inaugurare la stagione (ai primi di novembre in anteprima a Palazzo dei Normanni), e Gesualdo Bufalino (lo scrittore morto qualche mese fa era consigliere dell'ente), che sarà ricordato con il suo «Le menzogne della notte».

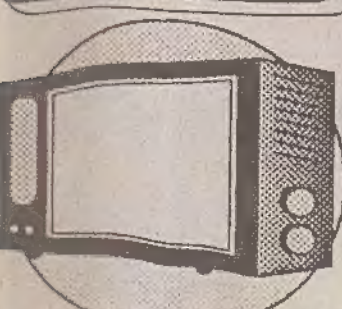
«A Lampedusa e Bufalino — spiega il direttore artistico dello Stabile, Pippo Baudo — si affiancherà nel cartellone Luigi Pirandello, con la sua «Giara» in una messinscena assolutamente inedita, perché avrà le musiche di Edoardo Bennato composte sul modello delle opere settecentesche». Altro spettacolo prodotto sarà «I don» di Pippo Marchese.

Baudo annuncia anche, per la prossima stagione, un testo novità — incentrato sulla figura di un pentito — scritto dal magistrato catanese Edo Gari. Alle nuove produzioni si aggiungeranno poi alcuni lavori ospiti di qualità.

L'ultima edizione teatrale del «Gattopardo», tratto come quello dello Stabile da una riduzione del giornalista Biagio Belfiore, risale al 1979 e venne messa in scena dal regista Franco Enriquez. Nell'edizione dello Stabile la regia sarà di Lamberto Puglisi e il principe di Salina verrà interpretato da Turi Ferro.

Per i ruoli di Angelica e Tancredi sono stati scelti, attraverso un concorso, due attori quasi esordienti: Concita Puglisi e Leonardo De Colle.

TELEVISIONE



I FILM

«Il Corvo», un mito stroncato sul set

Prosegue su Raitre anche oggi per «Fuori orario» (al 11.20 su Raitre) la scoperta televisiva del talento del regista iraniano Abbas Kiarostami. Va infatti in onda, per la prima volta in Tv, il suo «La vita continua» in cui il regista già conosciuto in «Dov'è la casa del mio amico» ritorna sui luoghi in cui girò il film, ora devastata dal terremoto. Il regista, con suo figlio, cerca il piccolo protagonista del suo vecchio film e scopre che il lutto e il dolore non fermano la vita e la speranza. Il capolavoro di Kiarostami che merita il titolo di «maestro del cinema». Ma è certo che i riflettori saranno puntati su un'altra prima Tv: «Il corvo» (1994) di Alex Proyas (Italia 1, ore 20.30). Un film divenuto un mito e ora arrivato in tv. Il protagonista di questa fiaba gotica, Brandon Lee, è morto durante le riprese e solo gli effetti speciali ne hanno reso possibile il finale.

«Arma letale 3» (1992) di Richard Donner (Raidue, ore 20.50). La coppia di poliziotti Mel Gibson-Danny Glover indaga questa volta su un traffico d'armi. Con loro una detective (Rene Russo) e l'informatore Joe Pesci.

«Rio Lobos» (1970) di Howard Hawks (Retequattro, ore 20.40). L'ufficiale nordista John Wayne cerca i traditori che rubarono un carico d'oro. E' il capitolo finale della trilogia sull'amicizia di Hawks.

Tmc, ore 15

Spiati e Spioni a «Tappeto volante»

Puntata sullo spionaggio a «Tappeto volante». Ospiti di Rispoli saranno John Douglas, ex agente Fbi, autore del libro «Mind hunter»; il giornalista Alberto Castagna; l'attore Philippe Leroy che presenterà il lavoro teatrale «I miserabili»; il commissario capo della polizia telefonica Maria Cristina Ascenzi e Umberto Repetto autore di «Spiati, scoprite se è vero».

Canale 5, ore 23.15

«Duello» al Maurizio Costanzo Show

Oggi il «Maurizio Costanzo Show» sarà dedicato al «duello». Nella prima parte si sfideranno il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti e il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. Seguirà la sfida fra la giornalista Elvira Banotti e il docente di psichiatria psicopatologia medica all'Università di Ginevra Willy Pasini.

Retequattro, ore 22.55

Sharon Stone depressa si racconta a «Ciak»

Una Sharon Stone piuttosto depressa e di malumore, aprirà la puntata odierna di «Ciak», raccontando il suo momento al microfono di Anna Praderio.

CINEMA

Le «Giornate del Muto» si presentano anche a Roma

ROMA — Giovedì nella sede di rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia a Roma sarà presentata la XV edizione delle Giornate del Cinema Muto in programma a Pordenone dal 12 al 19 ottobre.

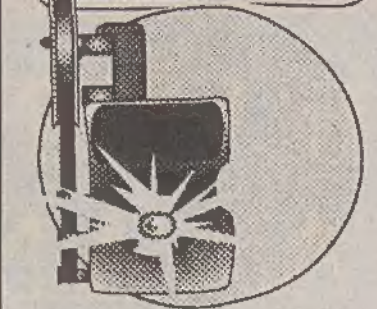
Ricordiamo che il programma di quest'anno comprende le seguenti edizioni: «Nella terra dei Sovieti, 1918-1924»; «Dinamismo magiaro», un'ampia selezione del cinema ungherese delle origini presentata e commentata dal regista Istvan Szabo; «A Kiss for Herbert Brenon»; «Nuove imprese di Max Davidson»; «Ucla Film and Television Archive Presents»; «Olympia 100».

Completano il programma l'omaggio a Blanche Sweet nel centenario della nascita, i cartoni animati di Gregory La Cava, film recentemente ritrovati di Georges Méliès.

Le Giornate si apriranno con «Peter Pan» di Herbert Brenon in una copia restaurata a colori (con una nuova partitura scritta da Phil Carl, che sarà eseguita dal vivo dalla Flower City Society Orchestra) e saranno chiuse da «Beau Geste», sempre di Brenon, accompagnato dai quattro elementi della Zerorchestra.

Infine, dal 12 al 20 ottobre, nell'ex Convento di San Francesco, si svolgerà «The First Pordenone Film Fair», la prima fiera del libro e del collezionismo cinematografico.

PRIME VISIONI



PIANESE NUNZIO; 14 ANNI A MAGGIO
Regia di Antonio Capuano.
Interpreti: Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo. (Italia 1996).

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Scenografo, regista (Vito e gli altri), docente all'Accademia di belle arti, Antonio Capuano è uno dei personaggi di quella Napoli vitale e creativa che ha regalato le cose migliori al cinema e al teatro degli ultimi anni.

Come per il suo film d'esordio, Capuano porta la macchina da presa nella strada, tra la gente che vive «normalmente» («normalità» di una periferia degradata. La sua è una storia presa

CINEMA / RECENSIONE

Vita di normale anormalità

Storia tutta napoletana nell'opera prima di Antonio Capuano

dalla cronaca, ricostruita attraverso le testimonianze e i resoconti di molti sacerdoti «eticamente» impegnati nella lotta alla criminalità. Don Borrelli, il protagonista è la somma di questi personaggi che quotidianamente combattono tra mille ostacoli e difficoltà, in una solitudine che investe anche la sfera emotiva.

In questa storia tutta napoletana, con interpreti partenopei e la musica degli Almamegretta che convive con la leggerezza mozartiana, c'è anche il milanese Fabrizio Bentivoglio nel ruolo di padre Borrelli, il prete incantatore e innamorato del giovane Nunzio (Emanuele Gargiulo), adolescente camorrista pieno di vita. L'impegno sacerdotale in un diffi-

le quartiere gli costa i ricatti della camorra che per non ucciderlo e trasformarlo in eroe preferisce diffamarlo con l'accusa «nu' recchione», ma senza la complicità di Nunzio che proprio con quel sacerdote ha trovato un rapporto al di fuori della «normale violenza».

«Pianese Nunzio, 14 anni a maggio» ha il sapore di una ballata, tragica e triste, che evita la retorica e la nota strappalacrime di certi resoconti di cronaca. Bentivoglio aderisce con sincerità al personaggio, la cui dolorosa storia d'amore è riassunta nella canzone di Ciro Ricci, i cui versi assieme a quelli di Sergio Bruni restituiscono tutta l'innocenza e la crudeltà di Napoli.



Emanuele Gargiulo e Manuela Martinelli in una scena del film diretto da Antonio Capuano.

CINEMA / STAGIONE

L'Aiace in ripresa

TRIESTE — Domani, al cinema Lumiere di via Flavia 9, riprenderà l'attività del Cinema d'Essai Triestino dell'Aiace. In apertura una giornata in omaggio a Fassbinder, di cui saranno proiettati quattro film di seguito: il matrimonio di Maria Braun, «Il diritto del più forte», «La terza generazione» e «Querelle de Brest».

Nel cartellone dell'Aiace è annunciata anche la seconda parte della personale dedicata a Wim Wenders con «Prima del calcio di rigore», «Paris Texas», «Falso movimento» e altri film. Oltre a un ciclo di film di fantascienza, ci sarà la rassegna «Al piacere di rivederli», che proporrà tra l'altro «Al di là del bene e del male» della Cavani, «Salon Kitty» di Tinto Brass e «Salò» di Pasolini.

In programma anche un'attesa anteprima: «Tango argentino» di Goran Paskaljevic, sulle origini del tango che ha sconvolto la Jugoslavia.

CINEMA / TRIESTE

«Nixon», solo oggi e domani

TRIESTE — Contestata da più parti, arriva anche in regione, soltanto oggi e domani (con inizio alle ore 16.30 e alle 20.30) al cinema Ariston di Trieste il film «Nixon», controversa psicobiografia del trentasettesimo presidente degli Usa diretta nel '95 con stile da Oliver Stone e interpretata da Anthony Hopkins.

L'autore di grandi successi quali «Assassini nati», «Nato il 4 luglio», «JFK» e «Platoon», ha voluto affrontare in questo film, esattamente un anno dopo la morte di Nixon, le svolte più drammatiche dell'unico presidente americano costretto a dimettersi in seguito allo scandalo Watergate.

«Nixon» afferma il regista — rimane una delle figure più irresistibili, frustranti, irritanti e affascinanti dell'America di questo secolo. Ha incarnato tutto il bene e tutto il male della nazione. Era un uomo brillante, però ha usato le sue doti per scopi poco nobili. Era un personaggio gigantesco, degno di una tragedia greca o di un dramma shakespeariano. Le sue potenzialità erano illimitate — conclude Oliver Stone, — ma il suo limite era costituito da quei poteri che neppure lui riuscì a controllare. Infatti il mio film tratta della «illusione» del potere.

Il film, proiettato in prima visione all'Ariston, dura 3 ore e 20 minuti.

GIOIA DI VIVERE GUSTO DI VINCERE



Manuela Di Centa

**RITORNA IL
GRANDE CONCORSO
RICCO E SEMPLICE**

Cancella e Vinci subito. Prodotti delle Latterie Friulane.
Regali utili per la casa e la famiglia.

Raccogli solo 25 prove acquisto (5 sono in omaggio)
e partecipi alle estrazioni intermedie e all'estrusione finale.



SUPERPREMIO FINALE LANCIA Y

ESTRAZIONI INTERMEDIE 2 FIAT 500



**Latterie
Friulane**

ogni giorno la tradizione si ripete

AUT. MIN. RICL. - Alge

Continuaz. dalla 27.a pagina

108.000.000 adiacenze Rive libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

110.000.000 adiacenze piazza Goldoni appartamento perfetto arredato piano alto e luminoso con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile 2 camere bagno. Rabino 040/368566.

due piani ampliabile, 150 mq di giardino raggiungibile con la macchina. Habitat 040/314747. (A00)

115.000.000 ottimo appartamento bistranze, poggolo, ascensore, inizio Scala Santa. Sarvissimo. 045/7513433 serali. (A1186)

120.000.000 via Pietà libero in stabile di 30 anni con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo. Rabino 040/368566.

mere bagno poggolo occasione. Rabino 040/368566.

120.000.000 via Ghirlandaio recente soleggiato piano alto con ascensore ottimo: ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzino. Habitat 040/314747. (A00)

125.000.000 via Frescobaldi libero in palazzina di 15 anni piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina camera matrimoniale bagno veranda riscaldamento autonomo soffitta posto macchina coperto. Rabino 040/368566.

130.000.000 via Giuliani in stabile primo ingresso appartamento nuovo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo. Rabino 040/368566.

135.000.000 Giarzole libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

139.000.000 via Castiglioni libero in stabile trentennale terzo e ultimo piano perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno con servizio separato cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566.

147.000.000 androna Campo Marzio libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040/368566.

150.000.000 adiacenze Settefontane appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo. Rabino 040/368566.

155.000.000 via Commerciale splendido palazzo storico appartamento in buone condizioni con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno con servizio separato cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566.

160.000.000 via Cereria libero ultimo piano da ristrutturare totale 160 mq composto da 5

stanze cucina abitabile bagno + sottotetto di proprietà di 80 mq abitabili. Rabino 040/368566.

170.000.000 via Giulia libero, in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Rabino 040/368566.

180.000.000 Roiano libera casetta di totale 200 mq coperti con cantina + cortile di 50 mq. Rabino 040/368566.

185.000.000 Rozzoli via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta

190.000.000 via Luciani in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

215.000.000 via Fabio Severo alta libero perfetto piano alto con ascensore luminoso saloncino cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggoli cantina. Rabino 040/368566.

250.000.000 via Diaz appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno. Rabino 040/368566.

32.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno totalmente arredato. Rabino 040/368566.

45.000.000 S. Giacomo (via Montecchi) libero luminoso da ristrutturare: ingresso grande camera cucina abitabile servizio. Possibilità due camere bagno. Habitat 040/314747.

65.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566.

87.000.000 adiacenze viale D'Annunzio appartamento piano alto luminoso cucina abitabile camera bagno balcone. Rabino 040/368566.

90.000.000 salita di Zugnano libera casetta da ristrutturare con progetto approvato su 2 livelli più cantina totale 110 mq interni cortile di 40 mq con accesso auto. Rabino 040/368566.

96.000.000 via S. Michele appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Rabino 040/368566.

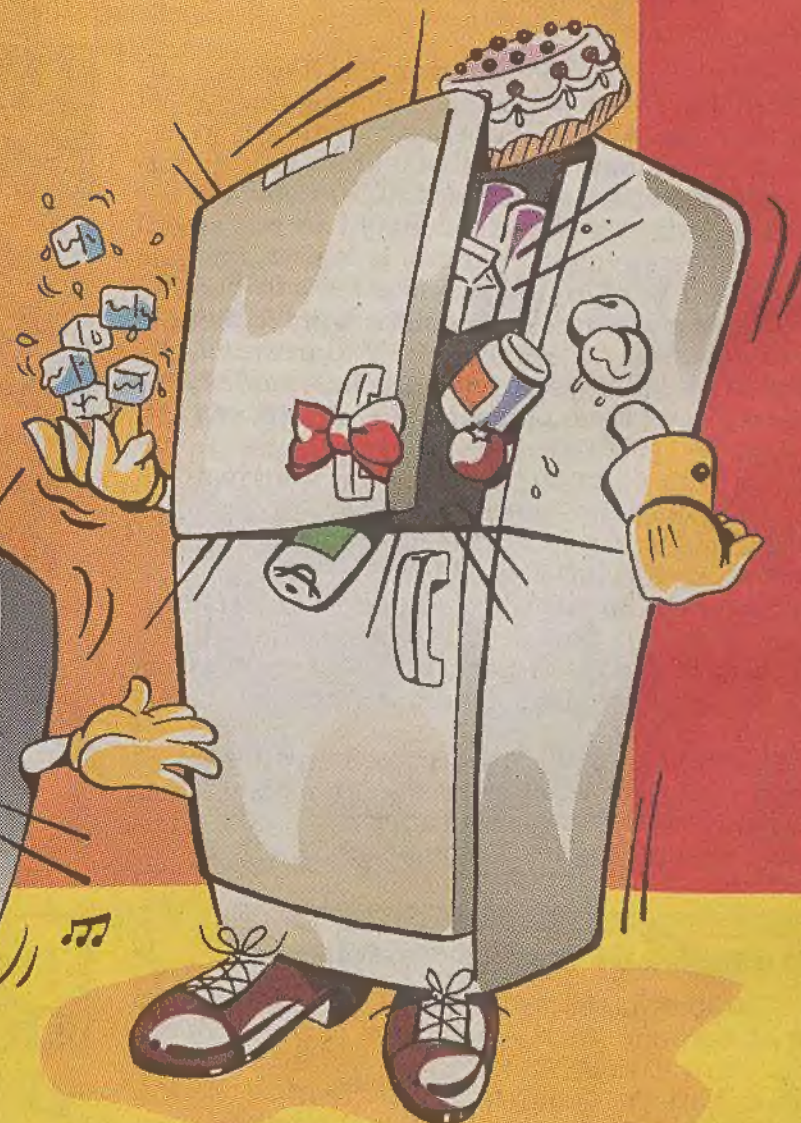
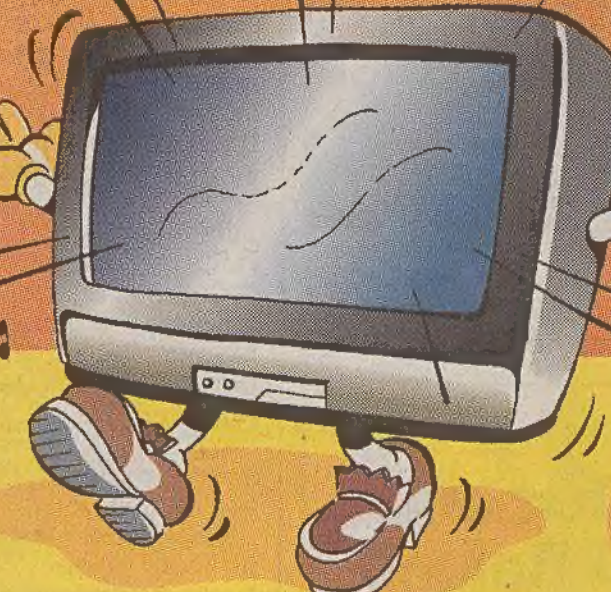
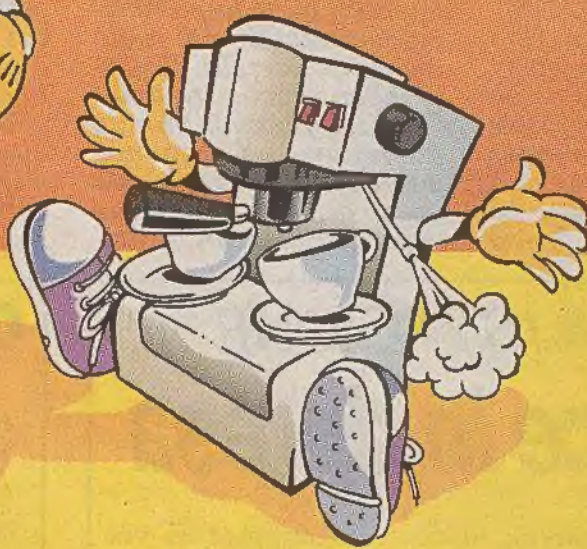
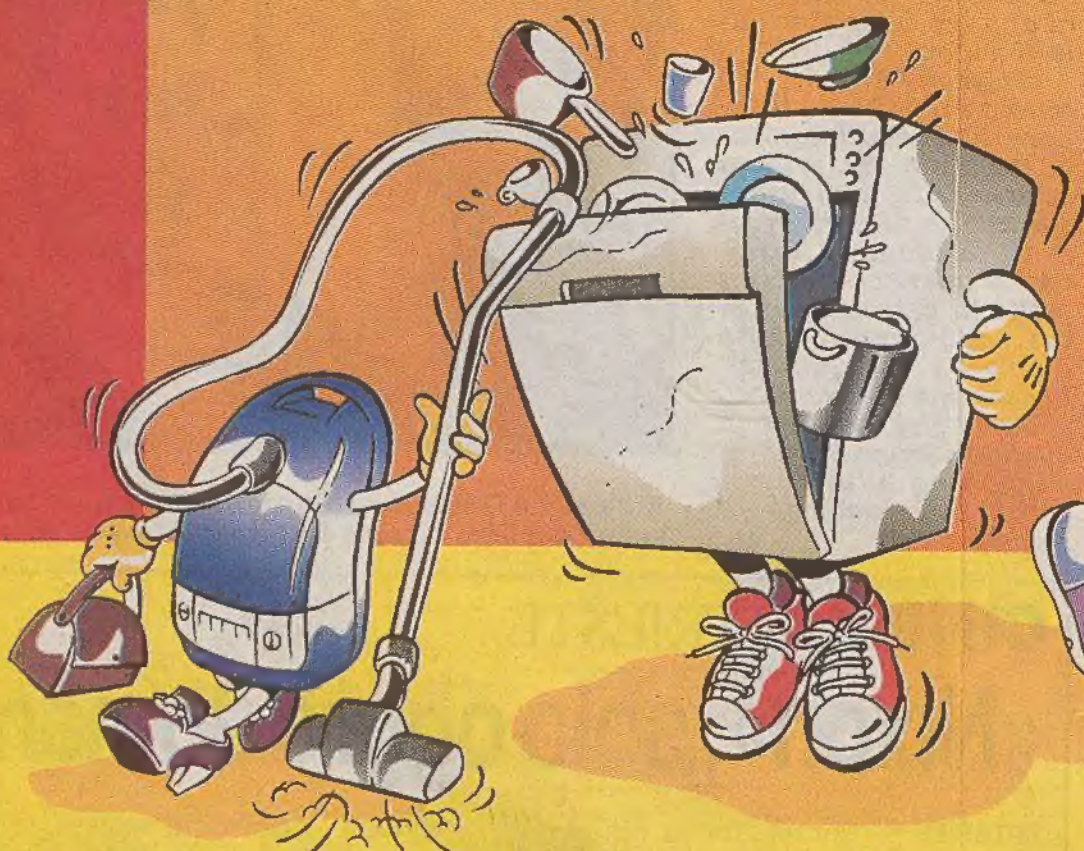
VINCI SUBITO

**DOMENICA
6 e 13 ottobre
negozio di Reana
APERTO
orario continuato.**

**IL SUPER CONCORSO
DI CARTA VANTAGGI**

**Facciamo
camminare meglio
anche la tua casa.**

Comprati per te e la tua famiglia, vinci per la tua casa!
In palio 800 bellissimi premi. Fino al 31/1/1997.



Città della Calzatura

Loc. Morena - Reana del Rojale UDINE

Aperto martedì • venerdì | 9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30 | Sabato orario continuato



PITTARELLO

Corso Italia, 25 - ex Beltrame TRIESTE

Aperto martedì • venerdì | 9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30 | Lunedì 15.00 - 19.30 Sabato orario continuato